



**UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI PADOVA**

**FACOLTÀ DI MAGISTERO**

**Bollettino  
per il Corso di Laurea  
in Psicologia**

anno accademico 1990-91

## PREMESSA

Questo bollettino, valido per l'anno accademico 1990-91, contiene informazioni sul Corso di Laurea in Psicologia, suddivise secondo il seguente

Indice:	pagina
<i>Notizie generali</i>	» 3
<i>La professione di psicologo: caratteristiche e modalità di accesso</i>	» 3
<i>Il corso di studi per la laurea in psicologia</i>	» 6
<i>Organizzazione dell'attività didattica</i>	» 25
<i>Insegnamenti del biennio propedeutico</i>	» 35
<i>Comuni per il primo anno</i>	» 37
<i>Comuni per il secondo anno</i>	» 71
<i>Complementari per il biennio</i>	» 97
<i>Insegnamenti del triennio di indirizzo</i>	» 115
<i>Costitutivi per l'indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale</i>	» 117
<i>Costitutivi per l'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione</i>	» 131
<i>Costitutivi per l'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità</i>	» 151
<i>Costitutivi per l'indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni</i>	» 175
<i>Complementari per il triennio</i>	» 191
<i>Didattica integrativa</i>	» 223
<i>Attività didattiche integrative svolte da ricercatori</i>	» 223
<i>Attività seminariali svolte da personale «comandato»</i>	» 247
<i>Didattica svolta da altri docenti</i>	» 251
<i>Indici degli insegnamenti e dei docenti</i>	» 253

Concluso il periodo di transizione (iniziato nel 1985), nell'entrante anno accademico l'attività didattica dell'intero Corso di Laurea seguirà le disposizioni del nuovo Statuto per la laurea in Psicologia. Resta inteso che gli studenti immatricolati prima del 1985 potranno portare a termine il loro corso di studi secondo il vecchio ordinamento; per gli esami arretrati (relativi docenti e programmi) essi dovranno regolarsi in base ai precedenti bollettini, validi per i corrispondenti anni di corso.

Lo Statuto vigente riconosce al Consiglio di Corso di Laurea la facoltà di deliberare circa l'attivazione o disattivazione degli indirizzi del triennio. Per ora tutti e quattro gli indirizzi previsti risultano attivati; si ritiene tuttavia doveroso avvertire gli studenti che, in futuro, qualcuno di tali indirizzi potrebbe essere disattivato, qualora perdurassero certe gravi difficoltà strutturali, in particolare la carenza di personale.

## NOTIZIE GENERALI

### LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO: CARATTERISTICHE E MODALITÀ DI ACCESSO

Il corso di studi per la laurea in psicologia è finalizzato, per gran parte, allo sviluppo di sistemi di conoscenze necessarie (ma non sufficienti) per la formazione di un definito ruolo professionale: lo psicologo, in rapporto a diversi contesti o livelli operativi. Iniziamo questo notiziario con qualche informazione utile a caratterizzare tale figura professionale, quale viene oggi istituzionalmente riconosciuta; ed inoltre con alcune indicazioni circa le condizioni e forme di accesso alla professione, e sulle difficoltà oggettive (piuttosto serie) che gli aspiranti incontreranno sul loro cammino.

#### LA PROFESSIONE DI PSICOLOGO

La recente legge n. 56 del 18/2/89 definisce e regola la professione di psicologo. Gli articoli più rilevanti sono i seguenti:

##### Art. 1 (Definizione della professione di Psicologo)

1. La professione di psicologo comprende l'uso degli strumenti conoscitivi e di intervento per la prevenzione, la diagnosi, le attività di abilitazione-riabilitazione e di sostegno in ambito psicologico rivolte alla persona, al gruppo, agli organismi sociali e alle comunità. Comprende altresì le attività di sperimentazione, ricerca e didattica in tale ambito.

##### Art. 2 (Requisiti per l'esercizio dell'attività di psicologo)

1. Per esercitare la professione di psicologo è necessario aver conseguito l'abilitazione in psicologia mediante l'esame di stato ed essere iscritto nell'apposito albo professionale.
2. L'esame di Stato è disciplinato con decreto del Presidente della Repubblica, da emanarsi entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge.
3. Sono ammessi all'esame di Stato i laureati in psicologia che siano in possesso di adeguata documentazione attestante l'effettuazione di un tirocinio pratico secondo modalità stabilite con decreto del Ministero della pubblica istruzione, da emanarsi tassativamente entro un anno dall'entrata in vigore della presente legge.

##### Art. 3 (Esercizio dell'attività psicoterapeutica)

1. L'esercizio dell'attività psicoterapeutica è subordinato ad una specifica formazione professionale, da acquisirsi, dopo il conseguimento della laurea in psicologia o in medicina e chirurgia, mediante corsi di specializzazione almeno quadriennali che prevedono adeguata formazione e addestramento in psicoterapia, attivati ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica 10 marzo 1982, n. 162, presso scuole di specializzazione universitaria o presso istituti a tal fine riconosciuti con le procedure di cui all'articolo 3 del citato decreto del Presidente della Repubblica.
2. Agli psicoterapeuti non medici è vietato ogni intervento di competenza esclusiva alla professione medica.
3. Previo consenso del paziente lo psicoterapeuta e il medico curante sono tenuti alla reciproca informazione.

Dall'articolo 1 si evince che le attività di psicodiagnosi, di intervento riabilitativo e

di sostegno sono centrali nel definire i contenuti della professione di psicologo. I seguenti riferimenti normativi possono essere utili ad esplicitare ulteriormente l'ambito di attività dello psicologo:

**Decreto del Ministro della Sanità del 30.1.1982 - Normativa concorsuale del personale delle Unità Locali Socio-Sanitarie**

*Prove per lo psicologo dirigente*

«Svolgimento di un tema su argomento di psicologia clinica»

«Esame di un soggetto - raccolta dell'anamnesi e proposta di interventi psicologici ritenuti necessari, ovvero: esame di questionari attitudinali compilati da neo-laureati in psicologia e deduzioni circa l'impostazione di un piano di training»

*Prove per lo psicologo coadiutore*

«Impostazione di un piano di lavoro su di un caso psicopatologico presentato sotto forma di storia psico-clinica e sociale scritta o di colloquio registrato e proposte di interventi ritenuti necessari»

Esame di un soggetto, raccolta dell'anamnesi e discussione sul caso ovvero: esame dei risultati dei test diagnostici e valutazione psicometrica

**Decreto del Presidente della Repubblica n. 1219 del 29.12.1984 - Individuazione dei profili professionali del personale dei Ministeri**

*Psicologo coordinatore*

«Attività di studio e ricerca per l'applicazione e l'impiego di metodi, tecniche e strumenti psicologici conoscitivi e d'intervento individuali e collettivi ai fini dell'orientamento scolastico e professionale... nonché ai fini della psicoprofilassi, della psicodiagnostica, di attività di sostegno e di rieducazione psicologica»

«Formula i piani tecnici di indagine sulla fenomenologia dell'interazione sociale e sugli interventi operativi ai fini dell'inserimento sociale dell'handicappato, del detenuto e del lavoratore in situazione speciale»

«Organizza e dirige unità operative di consultazione psicologica su problemi familiari, nonché su quelli della comunicazione e sviluppo sociale»

«Essendo in possesso di specifica formazione professionale e di specializzazione post-universitaria riconosciuta, effettua attività psicoterapiche comprese quelle analitiche».

Per una più ampia e generale definizione dell'ambito professionale si consiglia di prendere visione dei programmi dei vari esami descritti nel presente bollettino.

Inoltre, prima di decidere l'iscrizione al Corso di Laurea in Psicologia, si consiglia caldamente di leggere i paragrafi seguenti sugli sbocchi professionali e un buon manuale di psicologia generale, quale ad esempio: *Darley et al.* (1986) «Psicologia», Il Mulino, Bologna.

## CONDIZIONI E FORME DI ACCESSO AL RUOLO DI PSICOLOGO: TIROCINI ED ESAMI DI STATO

Al momento della pubblicazione del presente bollettino gli attesi decreti di disciplina del tirocinio e dell'esame di stato non sono stati ancora emanati. Non siamo perciò in condizione di elencare i criteri da rispettare per vedersi riconosciuta un'esperienza di tirocinio come valida per l'ammissione all'esame di stato.

Per analogia con disposizioni di legge già in vigore per altre categorie professionali è lecito attendersi che il tirocinio, da effettuarsi dopo la laurea, debba essere condotto presso strutture cliniche e applicative attivate dai Corsi di Laurea in Psicologia o con essi convenzionate, presso le Unità Sanitarie Locali e gli Ospedali, presso enti e istituzioni pubbliche in cui vengano svolte con continuità le attività di cui all'art. 1 della legge 56/89. Il tirocinio deve essere autorizzato con provvedimento formale (delibera) dell'ente presso il quale viene svolto. La durata del tirocinio deve essere almeno di sei mesi con un orario settimanale uguale a quello dei dipendenti (in genere 36 ore).

Per quanto riguarda l'esame di stato, sempre per analogia agli altri ordini, si può pensare che esso:

- 1) sia unico e prescindendo dall'indirizzo scelto dal laureato;
- 2) verta su aree e su discipline considerate «centrali e fondanti» la professione, sia dal punto di vista scientifico che della diffusione applicativa;
- 3) si basi sulle prove e sugli aspetti della pratica nei quali si configura una responsabilità diretta del professionista.

Per fare un esempio pratico la psicodiagnostica e le tecniche di intervento individuali e di gruppi sono settori che soddisfano ai criteri sopra descritti.

## SBOCCHI PROFESSIONALI ED OCCUPAZIONALI

Innanzitutto è necessario distinguere fra gli impieghi del laureato in psicologia e l'attività di psicologo. Fra gli impieghi del laureato, per i quali non è necessaria l'iscrizione all'ordine, ricordiamo l'informatore farmaceutico, l'insegnante psicopedagogo, il docente delle scuole secondarie, il dirigente dei servizi sociali negli enti locali e nei ministeri, ecc. Si tratta di collocazioni lavorative alle quali si può accedere anche con altro lavoro. Vale la pena di ricordare, per quanto concerne l'insegnamento nelle scuole secondarie, che la laurea in psicologia è abilitante all'insegnamento della pedagogia e psicologia nelle scuole magistrali e della psicologia sociale e dell'igiene mentale negli istituti professionali, analogamente alla laurea in pedagogia. Il vantaggio che lo studio universitario della psicologia fornisce a chi non svolge la professione di psicologo è molto più limitato di quanto si pensi, e comunque difficilmente giustifica cinque anni di studio.

La professione di psicologo può essere svolta come dipendente o come libero professionista, in ambito pubblico o in ambito privato.

Allo stato attuale lo psicologo è presente, quale figura in pianta organica, solo nel sistema sanitario nazionale, dove assieme ad altre figure professionali (biologi, farmacisti, chimici, ecc.) è incluso nel ruolo sanitario. La carriera è articolata su tre livelli (collaboratore, coadiutore e dirigente) e si accede ai ruoli mediante pubblico concorso previa iscrizione all'Ordine. Per quanto riguarda il Veneto il numero degli psicologi in ruolo nel SSN è di circa 360. I liberi professionisti nel Veneto, a diverso titolo

consulenti di enti pubblici (nuclei selettori e consultori psicologici militari, periti del tribunale, psicologi di strutture del Ministero di Grazia e Giustizia, ecc.) sono circa 100.

Per quanto riguarda la libera professione come psicologi clinici risultano presenti circa 250 psicologi che svolgono in maniera continuativa e prevalente questa attività. Gli psicologi dipendenti presso strutture private (cliniche, Enel etc.) sono circa 30. In totale quindi gli psicologi della regione Veneto sono attualmente 740.

Al fine di meglio valutare, prima dell'iscrizione al corso di laurea, le opportunità professionali, si ricorda che i laureati in psicologia a Padova sono più di 600 all'anno, che la situazione delle altre regioni non è molto diversa da quella del Veneto, e che le posizioni professionali di psicologo essendo ricoperte da giovani hanno, a differenza di altre professioni più consolidate, un bassissimo turn-over dovuto a pensionamento.

## IL CORSO DI STUDI PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA

Il corso degli studi per il conseguimento della laurea in psicologia è regolato da uno statuto, sancito e pubblicato quale legge dello Stato nel 1985. Presso il nostro corso di laurea tale Statuto è stato applicato progressivamente (in sostituzione del precedente ordinamento del 1971) a partire all'anno accademico 1985/86; dall'anno accademico 1989/90 l'intero corso di laurea risulta organizzato secondo il nuovo ordinamento.

Di seguito è riportato il testo integrale del Decreto che definisce il vigente ordinamento degli studi per la laurea in psicologia; da tale testo, con una lettura attenta, lo studente può ricavare tutte le informazioni essenziali sul corso di studi.

In una parte successiva sarà illustrata la possibilità di ricorrere a «piani di studio liberi», ossia a piani di studio che si discostano dalle quattro vie caratteristiche (i piani di indirizzo) espressamente determinate dallo Statuto; saranno inoltre precisati i vari «percorsi formativi» suggeriti dal Consiglio di Corso di Laurea, quale soluzione intermedia tra i quattro indirizzi statutari e i piani di studio individualizzati.

Infine, in una terza parte saranno fornite alcune indicazioni su «corsi di perfezionamento» e «scuole di specializzazione» in materie psicologiche; tali indicazioni riguardano la formazione dello psicologo oltre la laurea.

## LO STATUTO DEL 1985 PER LA LAUREA IN PSICOLOGIA

### DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 6 febbraio 1985, n. 216

**Modificazioni all'ordinamento didattico universitario relativamente al corso di studi per il conseguimento della laurea in psicologia.**

#### IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Veduto il testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto del 31 agosto 1933, n. 1592;

Veduto il regio decreto-legge 20 giugno 1935, n. 1071, convertito nella legge 2 gennaio 1936, n. 73;

Veduto il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni;

Veduta la legge 11 aprile 1953, n. 312;

Veduta la legge 21 febbraio 1980, n. 28;

Veduto il decreto del Presidente della Repubblica 11 luglio 1980, n. 382;

Considerata l'opportunità di procedere ad una modifica dell'ordinamento didattico universitario vigente per gli studi del corso di laurea in psicologia;

Sentito il parere del Consiglio universitario nazionale;

Considerato che il Consiglio universitario nazionale ha auspicato per il corso di laurea in psicologia «un assetto strutturale autonomo»;

Considerato che la vigente normativa universitaria, ed in particolare il regio decreto 30 settembre 1938, n. 1652, e successive modificazioni, prevede, però, che i corsi di laurea vengano inseriti nelle facoltà;

Considerato che in via di riordino didattico non è consentito derogare a disposizioni di leggi e di regolamento;

Sulla proposta del Ministro della pubblica istruzione;

Decreta:

#### Art. 1

L'ordinamento didattico del corso di studi per il conseguimento della laurea in psicologia di cui alla tabella XV-ter, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 11 maggio 1971, n. 452, è sostituito da quello stabilito dalla tabella XV-ter annessa al presente decreto, firmata d'ordine nostro dal Ministro della pubblica istruzione.

#### Art. 2

Entro il termine massimo di quattro anni dalla data del presente decreto, gli ordinamenti didattici per il conseguimento della laurea in psicologia saranno modificati, per ciascuna Università, in conformità al nuovo ordinamento con la procedura di cui all'art. 17 del testo unico delle leggi sull'istruzione superiore, approvato con regio decreto 31 agosto 1933, n. 1592.

## Art. 3

Il Ministro della pubblica istruzione, su parere del Consiglio universitario nazionale, indicherà le affinità tra le discipline incluse nella presente tabella e quelle già nella tabella XV-ter, al fine di stabilire la trasferibilità dei titolari di ruolo nelle discipline non previste nell'allegata tabella.

## Art. 4

Quando le facoltà si saranno adeguate all'ordinamento di cui all'allegata tabella, gli studenti già iscritti potranno completare gli studi previsti dal precedente ordinamento.

Le facoltà, inoltre, sono tenute a stabilire le modalità per la convalida di tutti gli esami sostenuti qualora gli studenti già iscritti optino per il nuovo ordinamento.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica Italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 febbraio 1985

Pertini

Falcucci, *Ministro della pubblica istruzione*

Visto, *Il Guardasigilli*: Martinazzoli

Registrato alla Corte dei conti, addì 20 maggio 1985

Registro n. 33 Istruzione, foglio n. 66

Allegato

*Tabella XV-ter*

## CORSO DI LAUREA IN PSICOLOGIA

Titolo di ammissione: quello previsto dal primo comma dell'art. 1 della legge 11 dicembre 1969, n. 910.

La durata del corso degli studi per la laurea in psicologia è di cinque anni.

Il corso degli studi si distingue in un biennio propedeutico, inteso a fornire una preparazione di base comune, e in un successivo triennio articolato in indirizzi destinati a offrire una preparazione professionale in un settore specifico di attività e le relative tecniche di ricerca.

Gli indirizzi in cui il triennio può articolarsi sono i seguenti:

- 1) indirizzo di psicologia generale e sperimentale;
- 2) indirizzo di psicologia dello sviluppo e della educazione;
- 3) indirizzo di psicologia clinica e di comunità;
- 4) indirizzo di psicologia del lavoro e delle organizzazioni.

L'attivazione e l'eventuale disattivazione degli indirizzi inseriti nello statuto delle singole università sono disposte dal rettore, su proposta del consiglio di corso di laurea.

*Biennio propedeutico*

Nel corso del biennio propedeutico lo studente deve seguire nove insegnamenti comuni e tre insegnamenti opzionali, scelti tra quelli attivati dal corso di laurea. Gli

insegnamenti del biennio vengono impartiti mediante corsi istituzionali.

Sono insegnamenti comuni:

- psicologia generale;
- psicologia dinamica;
- psicologia della personalità e delle differenze individuali;
- psicologia dell'età evolutiva;
- psicologia fisiologica;
- psicologia sociale;
- biologia generale;
- fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica;
- statistica psicometrica.

Sono insegnamenti complementari:

- antropologia culturale;
- etologia;
- genetica umana;
- metodologia delle scienze del comportamento;
- pedagogia;
- sociologia;
- storia della filosofia contemporanea;
- storia della psicologia.

Al termine del biennio lo studente deve inoltre sostenere una prova di lingua inglese consistente nella traduzione scritta in italiano di un brano tratto da una opera psicologica e in un colloquio diretto ad accertare la conoscenza del lessico psicologico. Ai fini della preparazione a questa prova il corso di laurea organizza appositi corsi, tenuti da docenti ufficiali, oppure cicli di esercitazioni affidati a lettori sotto la responsabilità di un docente di altro corso di laurea o, ove istituito, del centro linguistico interfacoltà.

*Triennio di indirizzo*

Per iscriversi al triennio lo studente deve aver superato tutti gli esami costitutivi comuni del biennio propedeutico e la prova di lingua inglese; gli esami opzionali devono essere superati entro il terzo anno.

La scelta dell'indirizzo da seguire avviene all'atto dell'iscrizione al terzo anno, e può essere modificata al momento dell'iscrizione al quarto o al quinto anno. In caso di passaggio ad altro indirizzo lo studente ha l'obbligo di iscriversi a tutti gli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo al quale si è trasferito e di sostenere i relativi esami.

Ogni indirizzo comporta la frequenza di otto insegnamenti costitutivi e di cinque insegnamenti opzionali, di cui due possono essere stabiliti dal consiglio di corso di laurea.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di *psicologia generale e sperimentale*:

- psicologia fisiologica (corso progredito);
- neuropsicologia;
- psicologia animale e comparata;
- psicologia dell'apprendimento e della memoria;
- psicologia della percezione;
- psicologia del pensiero;

psicometria;  
tecniche sperimentali di ricerca.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di *psicologia dello sviluppo e dell'educazione*:

psicologia dell'età evolutiva (corso progredito);  
psicologia dell'educazione;  
psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari;  
psicopatologia generale e dell'età evolutiva;  
tecniche di osservazione del comportamento infantile;  
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;  
teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica;  
teoria e tecniche dei tests.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di *psicologia clinica e di comunità*:

psicologia dinamica (corso progredito);  
psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale;  
psicologia di comunità;  
psicofisiologia clinica;  
tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati;  
teorie e tecniche del colloquio psicologico;  
teorie e tecniche della dinamica di gruppo;  
teorie e tecniche dei tests di personalità.

Sono insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di *psicologia del lavoro e delle organizzazioni*:

psicologia sociale (corso progredito);  
psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni;  
psicologia del lavoro;  
psicologia delle organizzazioni;  
psicologia dell'orientamento e della formazione professionale;  
sociologia del lavoro;  
metodologia della ricerca psico-sociale;  
tecniche dell'intervista e del questionario.

Sono insegnamenti opzionali comuni a tutti gli indirizzi:

criminologia;  
economia del lavoro;  
elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati;  
epidemiologia dei disturbi psichici;  
epistemologia genetica;  
ergonomia;  
fisica;  
igiene mentale;  
informatica;  
legislazione del lavoro;  
legislazione scolastica;  
legislazione socio-sanitaria;  
linguistica teorica;  
logica;

medicina del lavoro;  
metodologia dell'insegnamento;  
neurofisiologia;  
neuropsichiatria infantile;  
neuropsicofarmacologia;  
neuropsicologia clinica;  
pedagogia sperimentale;  
principi di medicina psicosomatica;  
psichiatria;  
psicobiologia dello sviluppo;  
psicofisiologia del sonno e del sogno;  
psicolinguistica;  
psicologia ambientale;  
psicologia dell'arte e della letteratura;  
psicologia dell'handicap e della riabilitazione;  
psicologia delle comunicazioni di massa;  
psicologia dello sport;  
psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione;  
psicologia ed epidemiologia delle tossicodipendenze;  
psicologia e psicopatologia del comportamento sessuale;  
psicologia gerontologica;  
psicologia giuridica;  
psicologia industriale;  
psicopedagogia;  
psicopedagogia del linguaggio e della comunicazione;  
psicopedagogia differenziale;  
psicosociologia delle istituzioni educative;  
psicosociologia delle istituzioni sanitarie;  
sociologia dell'educazione;  
sociologia della comunicazione;  
sociologia della famiglia;  
sociologia industriale;  
tecniche di analisi dei dati;  
tecniche di indagine della personalità;  
tecniche psicologiche di ricerca di mercato;  
teoria e sistemi di intelligenza artificiale.

Per gli insegnamenti relativi alle «tecniche» di ricerca e per altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame.

Lo studente può sostituire uno o più insegnamenti opzionali del triennio con altrettanti insegnamenti costitutivi di indirizzi diversi da quello prescelto, oppure — previa deliberazione del consiglio di corso di laurea — con altrettanti insegnamenti opzionali del biennio propedeutico di cui non abbia sostenuto l'esame, o ancora con insegnamenti, fino al massimo di due, di altri corsi di laurea dell'ateneo.

### Norme finali

Lo studente è tenuto a definire, all'inizio del quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo.

Per essere ammesso all'esame di laurea lo studente deve aver seguito i corsi e superato gli esami in tutti gli insegnamenti costitutivi comuni e in tre insegnamenti opzionali del biennio propedeutico, negli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo seguito e in cinque insegnamenti opzionali del triennio, e aver inoltre superato la prova di lingua inglese.

Il diploma di laurea reca l'indicazione dell'indirizzo seguito nel triennio.

Visto, d'ordine del Presidente della Repubblica

Il Ministro della pubblica istruzione

Falucci

[Dalla «Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana», 1 giugno 1985].

**Nota Bene:** A norma di Statuto l'iscrizione al III anno è subordinata al superamento dei 9 esami fondamentali più la prova di Lingua Inglese. Per evitare che lo studente, in difetto di uno dei suddetti esami, sia iscritto fuori corso già al secondo anno il Consiglio di Facoltà ha deliberato di derogare allo sbarramento e di permettere l'iscrizione al terzo anno mantenendo però la propedeuticità degli esami che lo Statuto fissa come fondamentali al biennio. **In sostanza, lo studente non potrà sostenere esami del triennio (fondamentali o complementari) se prima non avrà superato i nove esami fondamentali del biennio più la prova di Lingua Inglese. Nel caso lo studente violasse questa disposizione si dovrà procedere all'annullamento delle prove d'esame relative al triennio.**

### PIANI DI STUDIO LIBERI E PERCORSI FORMATIVI CONSIGLIATI

In base alla legge n. 910 dell'11 dicembre 1969, tuttora in vigore, allo studente è riconosciuto il diritto (non l'obbligo!) di preparare un proprio «piano di studi libero», e di sottoporlo per l'approvazione al Consiglio di Corso di Laurea; al Consiglio compete l'esame di tale piano, e la decisione circa la sua ammissibilità o non-ammissibilità; in caso di decisione favorevole, il piano individuale diventa operante per lo studente che lo ha redatto, che potrà quindi procedere nel corso degli studi seguendo il programma da lui stesso definito.

In considerazione di questa norma, per semplificarne e guidarne l'applicazione, e per riflettere più fedelmente nell'organizzazione degli studi la pluralità dei profili scientifico-professionali riconoscibili nella moderna psicologia, il Consiglio di Corso di Laurea ha determinato una varietà di «percorsi formativi» o «orientamenti», che sottopone all'attenzione e alla scelta dello studente. Tali percorsi alternativi consigliati riguardano il triennio di indirizzo (3°, 4°, 5° anno di corso), non il biennio propedeutico; per il biennio resta valido il piano unico definito dallo Statuto. I percorsi suggeriti fanno capo, distintamente, all'uno o all'altro dei quattro indirizzi statuari (Psicologia Generale o Sperimentale, Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, Psicologia Clinica

e di Comunità, Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni), dei quali costituiscono delle specificazioni, piuttosto che delle alternative; l'afferenza di un percorso all'uno o all'altro dei quattro indirizzi è determinata in base al tipo prevalente di esami costituenti il percorso stesso. Si intende che, giunto alla laurea secondo uno di tali percorsi, lo studente avrà registrato sul diploma (a norma dello Statuto) il titolo dell'indirizzo cui tale percorso afferisce.

In pratica, all'atto di chiedere l'iscrizione al terzo anno di corso, lo studente potrà adottare uno dei seguenti tre comportamenti alternativi.

1. Scelta diretta di uno dei quattro indirizzi definiti dallo Statuto. Lo studente non dovrà allora compilare alcuna scheda o protocollo aggiuntivo, a meno che egli non intenda sostenere, quali complementari del triennio, esami opzionali del biennio o uno o due esami fuori statuto (di altri corsi di laurea) (vedi pagina 11 ultimo paragrafo); in tali casi lo studente compilerà il piano di studi su un modulo apposito distribuito dalla Segreteria della Facoltà di Magistero (Galleria Tito Livio), e lo consegnerà alla medesima Segreteria per la verifica e approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea. 2. Adesione ad uno dei percorsi formativi consigliati dal Consiglio di Corso di Laurea. Lo studente dovrà in tal caso specificare la sua scelta su una apposita scheda presso la segreteria amministrativa della Facoltà di Magistero (Galleria Tito Livio); il suo piano di studi sarà ritenuto «libero», in quanto non coincide esattamente con nessuno dei quattro piani di indirizzo fissati dallo Statuto; il medesimo piano dovrà tuttavia intendersi automaticamente approvato, dal momento che è lo stesso Consiglio di Corso di Laurea a suggerirlo. 3. Compilazione di un piano di studi personale, sfruttando appieno la libertà consentita dalla succitata legge. Tale piano è ovviamente «libero», e dovrà essere presentato alla segreteria amministrativa per un suo esame e l'eventuale approvazione da parte del Consiglio di Corso di Laurea; il piano di studi proposto dal singolo studente sarà ritenuto operante solo a condizione e dopo che il Consiglio lo abbia dichiarato ammissibile.

I piani di studio, di qualsiasi specie, devono essere presentati alla Segreteria della Facoltà di Magistero entro il 31 dicembre. La presentazione del piano di studi libero comporta che lo studente non potrà sostenere l'esame di laurea prima della sessione estiva successiva alla presentazione stessa. Lo studente che ha presentato un piano di studi non può cambiarlo di propria iniziativa; per modificarlo deve presentare un piano di studi sostitutivo alla Facoltà entro il 31 dicembre dell'anno in corso, e ottenerne l'approvazione.

Segue ora l'elenco dei percorsi formativi o orientamenti definiti dal Consiglio di Corso di Laurea, suddivisi secondo l'indirizzo statutario di afferenza.



## INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE

### Orientamento: Scienza cognitiva

- 41120  1 Psicologia del pensiero
- 41126  2 Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- 41158  3 Psicolinguistica
- 41123  4 Neuropsicologia
- 29024  5 Istituzioni di matematica (Farmacia)
- 41161  6 Ergonomia
- 41121  7 Psicometria
- 41117  8 Logica
- 13093  9 Linguaggi di programmazione (Ingegneria)
- 41154  10 Elem. di programmaz. ed elaboraz. automat. dei dati

I rimanenti esami possono essere scelti liberamente dallo studente, fatto salvo quanto prevede lo statuto in materia di opzionali del biennio ed esami fuori facoltà.

### Orientamento: Psiconomia

- 41125  1 Psicologia fisiologica (corso progredito)
- 41119  2 Psicologia animale e comparata
- 41124  3 Psicologia della percezione
- 41126  4 Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- 29020  5 Psicologia del pensiero
- 41127  6 Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)
- 41121  7 Psicometria
- 41122  8 Tecniche sperimentali di ricerca
- 13024  9 Istituzioni di matematica (Farmacia)
- 41156  10 Psicolinguistica

I rimanenti esami possono essere scelti liberamente dallo studente, fatto salvo quanto prevede lo statuto in materia di opzionali del biennio ed esami fuori facoltà.

### Orientamento: Metodologico - clinico

- 41133  1 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- 41121  2 Psicometria
- 41154  3 Elementi di programm. ed elabor. autom. dei dati
- 41138  4 Teorie e tecniche dei tests di personalità
- 29040  5 Teorie e tecniche del colloquio psicologico
- 41139  6 Psicofisiologia clinica
- 41135  7 Psicologia dinamica (corso progredito)
- 41129  8 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
- 13036  9 Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale
- 41165  10 Neuropsicologia clinica

I rimanenti esami possono essere scelti liberamente dallo studente, fatto salvo quanto prevede lo statuto in materia di opzionali del biennio ed esami fuori facoltà.

### Orientamento: Metodologico - Psicobiologico

- 41133  1 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- 41121  2 Psicometria
- 29024  3 Istituzioni di matematica (Farmacia)
- 41122  4 Tecniche sperimentali di ricerca
- 41117  5 Logica
- 41154  6 Elementi di programm. ed elabor. autom. dei dati
- 41125  7 Psicologia fisiologica (corso progredito)
- 41163  8 Neurofisiologia
- 13023  9 Neuropsicologia
- 41139  10 Psicofisiologia clinica

I rimanenti esami possono essere scelti liberamente dallo studente, fatto salvo quanto prevede lo statuto in materia di opzionali del biennio ed esami fuori facoltà.

### Orientamento: Metodologico - generale

- 41133  1 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati
- 41121  2 Psicometria
- 29024  3 Istituzioni di matematica (Farmacia)
- 41122  4 Tecniche sperimentali di ricerca
- 41117  5 Logica
- 41154  6 Elem. di programm. ed elaboraz. autom. dei dati
- 41124  7 Psicologia della percezione
- 41120  8 Psicologia del pensiero
- 13026  9 Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- 41119  10 Psicologia animale e comparata

I rimanenti esami possono essere scelti liberamente dallo studente, fatto salvo quanto prevede lo statuto in materia di opzionali del biennio ed esami fuori facoltà.

## INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

### Obbligatorie per tutti i piani di studio liberi dell'indirizzo

- 41127 • Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)  
 41131 • Psicologia dell'educazione  
 41133 • Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 41132 • Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
 41130 • Teorie e tecniche dei test

### Orientamento: Teorie dello sviluppo e tecniche di intervento

#### Obbligatorie specifiche dell'«orientamento»

- 41128  6. Psicodinamica dello sviluppo e delle relaz. famil.  
 41140  7. Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
 41129  8. Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

Per i rimanenti cinque esami, uno può essere liberamente scelto dallo studente, gli altri quattro vanno scelti all'interno delle aree sottoindicate (uno per ogni area)

#### Ⓐ Area del disturbo e della diagnosi

- 41153  1 Tecniche di indagine della personalità  
 41136  2 Psicol. clinica con elementi di psicoterapia individ.  
 41135  3 Psicologia dinamica (corso progredito)  
 41152  4 Neuropsichiatria infantile  
 41165  5 Neuropsicologia clinica  
 41162  6 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

#### Ⓑ Area dei processi educativi e didattici

- 41134  1 Teorie e metodi di program. e di valutaz. scolastica  
 41151  2 Psicopedagogia  
 41158  3 Pedagogia sperimentale  
 41126  4 Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 41162  5 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

#### Ⓒ Area del linguaggio e della comunicazione

- 41160  1 Psicol. dello sviluppo del linguaggio e della comunic.  
 41156  2 Psicolinguistica  
 41168  3 Psicologia delle comunicazioni di massa

#### Ⓓ Area delle problematiche relative alla famiglia

- 41135  1 Psicologia dinamica (corso progredito)  
 41141  2 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
 41136  3 Psicol. clinica con elementi di psicoterapia individ.

- 41153  4 Tecniche di indagine della personalità  
 41138  5 Teorie e tecniche dei test di personalità  
 41142  6 Psicologia sociale (corso progredito)

### Orientamento: Psicologia dell'educazione

#### Obbligatorie specifiche dell'«orientamento»

- 41128  6 Psicodinamica sviluppo e relaz. famil.  
 41129  7 Psicopat. gen. età evolutiva  
 41134  8 Teoria e metodi di progr. e valut. scol.

Al blocco degli insegnamenti «costitutivi» del sottoindirizzo lo studente dovrà aggiungere quelli contenuti nei blocchi «opzionali» proposti. In questo orientamento non si potrà scegliere un insegnamento per gruppo ma dovranno essere scelti tutti quelli inseriti nel blocco.

#### Ⓐ Formazione dello psicologo scolastico

- 41158  9 Pedagogia sperimentale OPPURE  
 41164  Metodologia dell'insegnamento ←  
 41162  10 Psic. dell'handicap e della riabil.  
 41151  11 Psicopedagogia  
 41153  12 Tec. di indagine della pers. OPPURE  
 41140  Teorie e tecniche del colloquio psic. ←  
 41141  13 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo

#### Ⓑ Istruzione e apprendimento

- 41173  9 Epistemologia genetica  
 41164  10 Metodologia dell'insegnamento  
 41158  11 Pedagogia sperimentale OPPURE  
 41151  Psicopedagogia ←  
 41156  12 Psicolinguistica OPPURE  
 41160  Psic. dello sviluppo del ling. e com. ←  
 41126  13 Psic. dell'apprendimento e della memoria OPPURE  
 41120  Psicologia del pensiero ←

#### Ⓒ Psicologia e istituzione scuola

- 41157  9 Sociologia dell'educazione OPPURE  
 41106  Antropologia culturale ←  
 41158  10 Pedagogia sperimentale  
 41141  11 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
 41149  12 Tecniche dell'interv. e del quest. OPPURE  
 41144  Metod. della ricerca psicosociale ←  
 41146  13 Psicologia degli atteggiam. e delle opinioni

**Orientamento: Valutazione e misura dello sviluppo e del cambiamento**

Tra gli insegnamenti opzionali del biennio si propone che «Metodologia delle scienze del comportamento» sia propedeutico alla scelta di questo orientamento.

**Obbligatorie specifiche dell'«orientamento»**

- 41173  6 Epistemologia genetica  
 41169  7 Tecniche di analisi dei dati  
 41134  8 Teoria e metodi di program. e valutaz. scolastica

I rimanenti cinque esami vanno scelti nei seguenti gruppi di materie (un esame per ciascun gruppo)

- 41140  9 { Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
 41149  { Tecniche dell'intervista e del questionario  
 41122  { Tecniche sperimentali di ricerca  
 41158  { Pedagogia sperimentale

- 41121  10 { Psicometria  
 41122  { Tecniche sperimentali di ricerca

- 41154  11 { Elem. di progr. ed elaboraz. autom. dei dati  
 29024  { Istitut. di matematica (Farmacia)  
 41121  { Psicometria

- 41149  12 { Tecniche dell'intervista e del questionario  
 41138  { Teorie e tecniche dei test di personalità  
 41153  { Tecniche di indagine della personalità  
 41164  { Metodologia dell'insegnamento

- 41126  13 { Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 41160  { Psicol. dello sviluppo del ling. e della comunicaz.  
 41128  { Psicodinamica dello sviluppo e delle relaz. famil.

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ****Obbligatorie comuni a tutti gli orientamenti**

- 41133 • Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 41138 • Teorie e tecniche dei test di personalità  
 41140 • Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
 41139 • Psicofisiologia clinica  
 41136 • Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale

**Orientamento: Psicodiagnostico (Operatore di consultorio diagnostico)****Esami obbligatori specifici dell'«orientamento»**

- 41135  6 Psicologia dinamica (progredito)  
 41127  7 Psicologia dell'età evolutiva (progredito)  
 41128  8 Psicodinamica dello sviluppo e delle relaz. fam.  
 41135  9 Tecniche di indagine della personalità  
 41132  10 Tecniche di osservazione del comportam. infantile  
 41129  11 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

**2 Esami a scelta dello studente, tra:**

- 41160  1 Psicol. dello sviluppo del linguaggio e della comunic.  
 41126  2 Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 41114  3 Psichiatria  
 41152  4 Neuropsichiatria infantile  
 41149  5 Tecniche dell'intervista e del questionario  
 41131  6 Psicologia dell'educazione

**Orientamento: Sanitario (Operatore di divisione psichiatria-neuropsichiatria)****Esami obbligatori specifici dell'«orientamento»**

- 41125  6 Psicologia fisiologica (progredito)  
 41123  7 Neuropsicologia  
 41120  8 Psicologia del pensiero  
 41126  9 Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 41129  10 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva  
 41114  11 Psichiatria

**2 Esami a scelta dello studente, tra:**

- 41152  1 Neuropsichiatria infantile  
 41162  2 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 41141  3 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
 41156  4 Psicolinguistica  
 41124  5 Psicologia della percezione

- 41119  6 Psicologia animale e comparata  
 41135  7 Psicologia dinamica (progredito)

**Orientamento: Psicologia di comunità (intervento nelle istituzioni:  
 scuola, carceri, case di riposo...)**

Esami obbligatori specifici dell'«orientamento»

- 41142  6 Psicologia sociale (progredito)  
 41135  7 Psicologia dinamica (progredito)  
 41127  8 Psicologia dell'età evolutiva (progredito)  
 41137  9 Psicologia di comunità  
 41128  10 Psicodinamica dello svil. e delle relaz. familiari  
 41141  11 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo

2 Esami a scelta dello studente, tra:

- 41129  1 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva  
 41146  2 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 41150  3 Criminologia  
 41162  4 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
 41157  5 Sociologia dell'educazione

**INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE  
 ORGANIZZAZIONI**

**Orientamento: Psicologia sociale e sperimentale**

Tra gli insegnamenti complementari del biennio sono propedeutici:

- 1 Sociologia  
 2 Antropologia culturale  
 3 Metodologia delle scienze del comportamento

- 41142  1 Psicologia sociale (corso progredito)  
 41146  2 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 41144  3 Metodologia della ricerca psicosociale  
 41143  4 Psicologia del lavoro  
 41169  5 Tecniche di analisi dei dati  
 41133  6 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 41126  7 Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 41168  8 Psicologia delle comunicazioni di massa  
 41154  9 Elementi di programmazione ed elabor. autom. dei dati  
 41122  10 Tecniche sperimentali di ricerca

I rimanenti tre esami vanno scelti nei seguenti tre gruppi di materie (un esame per ogni gruppo)

- 41161  11 Ergonomia  
 41149  Tecniche dell'intervista e del questionario  
 41120  12 Psicologia del pensiero  
 41170  Filosofia della scienza  
 41171  13 Sociologia della comunicazione  
 41145  Sociologia del lavoro

**Orientamento: Demoscopia e opinioni**

Tra gli insegnamenti complementari del biennio sono propedeutici:

- 1 Sociologia  
 2 Antropologia culturale  
 3 Metodologia delle scienze del comportamento

- 41142  1 Psicologia sociale (corso progredito)  
 41146  2 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 41144  3 Metodologia della ricerca psicosociale  
 41145  4 Psicologia del lavoro  
 41169  5 Tecniche di analisi dei dati  
 41133  6 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 41126  7 Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 41168  8 Psicologia delle comunicazioni di massa

- 41145  9 Sociologia del lavoro  
 41149  10 Tecniche dell'intervista e del questionario  
 41140  11 Teorie e tecniche del colloquio psicologico

I rimanenti due esami vanno scelti all'interno dei due gruppi di materie (un esame per ogni gruppo)

- 41154  12 { Elementi di programmazione ed elaborazione autom. dei dati  
 41173  { Tecniche psicologiche di ricerca di mercato (se attivato)
- 41141  13 { Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
 41135  { Psicologia dinamica (corso progredito)

#### Orientamento: Orientamento e formazione professionale

- 41143  1 Psicologia del lavoro  
 41147  2 Psicologia dell'organizzazione  
 29044  3 Metodologia della ricerca psicosociale  
 41149  4 Tecniche dell'intervista e del questionario  
 41142  5 Psicologia sociale (progredito)  
 41146  6 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 41148  7 Psicologia dell'orientamento e della formazione profess.  
 41126  8 Psicologia dell'apprendimento e della memoria  
 41158  9 Pedagogia sperimentale  
 41141  10 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
 41140  11 Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
 41162  12 Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

L'ultimo esame va scelto tra i seguenti:

- 41106  a) Sociologia  
 41138  b) Teorie e tecniche dei test di personalità  
 33008  c) Diritto del lavoro (Scienze Politiche)

#### Orientamento: Ricerca e analisi organizzativa

- 41143  1 Psicologia del lavoro  
 41147  2 Psicologia dell'organizzazione  
 29044  3 Metodologia della ricerca psicosociale  
 41149  4 Tecniche dell'intervista e del questionario  
 41142  5 Psicologia sociale (progredito)  
 41146  6 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 41122  7 Tecniche sperimentali di ricerca  
 41161  8 Ergonomia  
 13030  9 Teoria e tecniche dei test  
 41169  10 Tecniche di analisi dei dati

- 41154  11 Elementi di programmazione ed elab. automatica dei dati  
 41129  12 Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

L'ultimo esame va scelto tra i seguenti:

- 41145  Sociologia del lavoro  
 33177  Economia aziendale (Scienze Politiche)

#### Orientamento: Selezione e valutazione del personale

- 41143  1 Psicologia del lavoro  
 41147  2 Psicologia dell'organizzazione  
 29044  3 Metodologia della ricerca psicosociale  
 41149  4 Tecniche dell'intervista e del questionario  
 41142  5 Psicologia sociale (progredito)  
 41146  6 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 41130  7 Teoria e tecniche dei tests  
 41140  8 Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
 41141  9 Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
 41169  10 Tecniche di analisi dei dati  
 41154  11 Elementi di programmaz. ed elaboraz. autom. dei dati  
 41138  12 Teorie e tecniche dei tests di personalità

L'ultimo esame va scelto tra i seguenti:

- 41122  a) Tecniche sperimentali di ricerca  
 33177  b) Economia aziendale (Scienze Politiche)  
 33008  c) Diritto del lavoro (Scienze Politiche)

#### Orientamento: Psicologia della comunicazione

- 41168  1 Psicologia delle comunicazioni di massa  
 41142  2 Psicologia sociale (progredito)  
 29046  3 Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni  
 41144  4 Metodologia della ricerca psicosociale  
 41156  5 Psicolinguistica  
 41170  6 Psicologia dello sviluppo del linguaggio e delle comunic.  
 41161  7 Sociologia della comunicazione  
 41133  8 Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
 13022  9 Tecniche sperimentali di ricerca  
 41140  10 Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
 41149  11 Tecniche dell'intervista e del questionario  
 35051  12 Metodologia e didattica degli audiovisivi (Pedagogia)

L'ultimo esame va scelto tra i seguenti:

- 33046  Storia del giornalismo (Scienze Politiche)  
 41143  Psicologia del lavoro

## CORSI DI PERFEZIONAMENTO E SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Secondo l'ordinamento vigente (DPR n. 162 del 10 marzo 1982) la formazione universitaria si articola dopo la laurea in Corsi di Perfezionamento (generalmente della durata di un anno accademico) e Scuole di Specializzazione (della durata di almeno tre anni accademici).

Presso l'Università di Padova sono attivati i seguenti corsi di perfezionamento in aree strettamente psicologiche:

### CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN NEUROPSICOLOGIA E PSICOFISIOLOGIA CLINICA

Direttore: Prof. L. Stegagno

#### *Materie*

Propedeutiche: Metodologia psicofisiologica, Tecniche di registrazione elettrofisiologica, Assessment psicofisiologico, Diagnostica dei disturbi neurocognitivi.

Riabilitative: Trattamento dei disturbi cognitivi, Prevenzione e cura dei disturbi psicofisiologici.

### CORSO DI PERFEZIONAMENTO IN PSICOPATOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO

Direttore: Prof. C. Cornoldi

Le materie di insegnamento sono le seguenti:

Diagnostica dei disturbi cognitivi e dell'handicap, Diagnostica e trattamento dei disturbi affettivi e relazionali, Diagnostica e trattamento dei disturbi del linguaggio, Epidemiologia e prevenzione dei disturbi dello sviluppo, Psicopatologia della lettura e della scrittura e tecniche di intervento, Psicopatologia del pensiero e tecniche di intervento, Difficoltà dell'apprendimento matematico, Fondamenti neurologici delle difficoltà di apprendimento, Aspetti psicofarmacologici, Aspetti psicologici dell'integrazione sociale e professionale, Consulenza psicologica a insegnanti, rieducatori e famiglie, Psicopedagogia dell'apprendimento.

Al momento della stesura del presente bollettino sono in fase di avviamento, e probabilmente inizieranno la loro attività il prossimo anno accademico, due Scuole di Specializzazione quadriennali in Psicologia Clinica, attivate rispettivamente presso i corsi di laurea in Medicina e in Psicologia.

Tutti i corsi e le scuole sopra menzionate hanno numero chiuso (generalmente compreso fra 10 e 15 posti) e l'iscrizione è subordinata al superamento di un esame di ammissione consistente in una prova scritta e orale e nella valutazione dei titoli accademici, scientifici e di carriera. Requisiti di ammissione sono la laurea in medicina o in psicologia. Per iscrizioni e informazioni rivolgersi alla Segreteria delle Scuole di Specializzazione - Facoltà di Medicina.

## ORGANIZZAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA

### 1. CORSO DI LAUREA, FACOLTÀ E DIPARTIMENTI

*Facoltà di Magistero.* La Facoltà di Magistero, cui appartiene il Corso di Laurea in Psicologia, comprende altri due Corsi di Laurea: Pedagogia e Materie Letterarie. Il Preside è il prof. Vittorio Rubini. Egli presiede il Consiglio di Facoltà, del quale fanno parte i professori di ruolo della Facoltà, i rappresentanti dei ricercatori, i rappresentanti degli studenti. A questo organismo spettano le decisioni riguardanti la chiamata dei professori, l'attivazione dei corsi e indirizzi.

*Corso di Laurea.* La vigente legislazione universitaria prevede che i CDL siano inseriti nelle Facoltà. Tali CDL vengono istituiti con leggi dello Stato che fissano «l'ordinamento didattico per il conseguimento della laurea». Tale ordinamento stabilisce le materie fondamentali e complementari e le procedure per il conseguimento della laurea. Nelle pagine precedenti lo studente ha potuto documentarsi sulla legge istitutiva del vigente ordinamento degli studi in Psicologia.

La legge di riforma universitaria 382/80 ha istituito il Consiglio di Corso di Laurea che riunisce i docenti di ruolo dello stesso corso, i rappresentanti dei ricercatori e i rappresentanti degli studenti. È chiamato a svolgere compiti consultivi per il Consiglio di Facoltà al quale avanza proposte di organizzazione e coordinamento della didattica. Può prendere decisioni autonome in materia di approvazione di piani di studi; è attualmente presieduto dal prof. Sergio Roncato. Come responsabile della programmazione e organizzazione didattica, si avvale della collaborazione di alcuni colleghi che compongono il Comitato di coordinamento e curano singolarmente settori di particolare importanza (orari delle lezioni e del ricevimento studenti, bollettino e coordinamento programmi, piani di studio, commissioni d'esame, assegnazione tesi di laurea, commissioni esami di laurea, tirocini).

#### *Le rappresentanze studentesche*

Sono membri del Consiglio di Corso di Laurea e del Consiglio di Facoltà anche i rappresentanti eletti dagli studenti. Partecipano ai consigli avendo le stesse prerogative degli altri membri, salvo nei casi in cui la legge escluda il loro intervento.

Tramite queste persone ogni studente può rendere noto al Consiglio di Corso di Laurea o al Consiglio di Facoltà fatti o questioni relativamente ai quali desidera ottenere un parere dai suddetti organi o chiedere un intervento.

Per il Consiglio di Corso di Laurea i rappresentanti sono:

- sig.na Paola Paladino
- sig. Giovanni Gaetano Reale.

Per il Consiglio di Facoltà i rappresentanti sono:

- sig.na Dal Pane Claudia
- sig.na Paola Bertipaglia
- sig. Ciro Garuti.

*Dipartimenti.* La già citata legge di riforma universitaria ha istituito queste strutture assegnando loro i compiti di organizzazione e promozione della ricerca in ambito universitario. I loro organi sono il Consiglio – costituito dal personale docente, dai ricercatori, da una rappresentanza del personale non docente e dal segretario amministrativo del Dipartimento – la Giunta e il Direttore del Dipartimento.

I docenti che svolgono attività didattica nel Corso di Laurea in Psicologia appartengono, in larga maggioranza, al Dipartimento di Psicologia Generale e al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione; tali dipartimenti forniscono pure i sostegni materiali (locali, biblioteca, strumentazione, finanziamenti, ecc.) necessari per il funzionamento del Corso di Laurea. Il Dipartimento di Psicologia Generale (direttore: prof. Cesare Cornoldi) risulta attualmente suddiviso in quattro sedi (sede centrale: piazza Capitanato n. 3, tel. 44900; sede di palazzo ECA: via degli Obizzi n. 23, tel. 32663; sede di Riviera dei Ponti Romani: riviera dei Ponti Romani n. 56, tel. 35552; sede di piazza Cavour: piazza Cavour n. 23, tel. 651616); il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (direttore: prof. Pietro Boscolo) dispone di una sede singola (Palazzo Borgherini, via Beato Pellegrino n. 26, tel. 45030).

## 2. SERVIZI AMMINISTRATIVI, DIDATTICI E DI INFORMAZIONE

### *Segreteria amministrativa.*

Conduce tutte le pratiche necessarie all'immatricolazione dello studente, alla sua iscrizione agli anni successivi al primo, al trasferimento verso o da altre sedi, all'ammissione all'esame di laurea, al rilascio dei diplomi. Per questo esercita funzioni di controllo sulla regolarità o corrispondenza degli esami a quanto previsto dallo Statuto o dalle disposizioni del Consiglio di Facoltà o del Consiglio di Corso di Laurea. È a questo ufficio che occorre rivolgersi per il rilascio di certificazioni degli esami sostenuti o di iscrizione ai differenti anni di corso. La segreteria amministrativa ha sede in Galleria Tito Livio, tel. 8283156.

### *Segreteria didattica del Corso di Laurea in Psicologia*

La Segreteria didattica del Corso di Laurea è un ufficio istituito presso la Sede Centrale (Piazza Capitanato n. 3, 1° piano) allo scopo di facilitare e regolare le comunicazioni fra gli studenti e la struttura didattica e organizzativa del Corso di Laurea. Questo ufficio non va confuso con succitata la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero, sita in Galleria Tito Livio (tel. 8283156), alla quale lo studente deve rivolgersi per l'espletamento delle usuali pratiche amministrative di un universitario (deposito libretti universitari, domande d'esame, pagamento tasse, richiesta documenti, ecc.).

Nella Segreteria didattica del Corso di Laurea operano dal lunedì al venerdì secondo un orario prestabilito tre impiegate. Dal lunedì al venerdì una impiegata sarà disponibile in Segreteria dalle ore 11 alle 12 per comunicare con gli studenti e fornire ad essi, verbalmente o in stampati, le informazioni richieste. Un'altra impiegata risponderà dalle 10,30 alle 12 alle richieste che pervengono telefonicamente (numero telefonico 8750926; prefisso 049). Per il resto del tempo, nei pomeriggi, nelle ore notturne e nei giorni non lavorativi, sarà in funzione una segreteria telefonica automatica, connessa al medesimo numero telefonico 8750926 (prefisso 049); tramite questa verranno fornite

le notizie più importanti ed urgenti, opportunamente aggiornate. Il personale della Segreteria provvede pure ad aggiornare l'informazione tramite manifesti su apposite bacheche esposte al I piano di P.zza Capitanato.

Lo studente potrà rivolgersi alla Segreteria del Corso di Laurea per ritirare il Bollettino dei programmi e per consultare il libro contenente notizie sulle possibilità di «esternato».

Date degli esami, orari di ricevimento dei docenti, date di discussione delle tesi di laurea e modalità per richiedere l'argomento della tesi sono esposte in bacheca. La Segreteria distribuirà e ritirerà solamente i piani di studio degli studenti ancora iscritti all'ordinamento quadriennale, dal 3 al 28 dicembre 1990.

### *Biblioteca interdipartimentale delle discipline psicologiche*

Questa Biblioteca, situata nella sede centrale (2° piano), si suddivide nei due settori dei Trattati-Monografie e delle Riviste. L'attuale locale della Biblioteca offre 30 posti a sedere; la Biblioteca è aperta a studenti e ricercatori dalle 9 alle 13 e dalle 15 alle 17,30 da lunedì a venerdì.

Il settore dei Trattati e delle Monografie comprende circa 24.000 volumi catalogati in distinti schedari sia per autore che per argomento; le Riviste cui la Biblioteca risulta essere o essere stata abbonata ammontano a 500 ca.

Lo studente potrà consultare libri e riviste della Biblioteca, nei periodi di apertura sopra definiti, esibendo il tesserino universitario o qualsiasi documento di identità e attenendosi alle norme del Regolamento della Biblioteca medesima, che egli è tenuto a conoscere; vige il regime di «scaffalatura aperta», sicché lo studente può prelevare personalmente i libri dagli scaffali, che curerà poi di riporre con ordine; è in funzione un apparato magnetico di controllo all'uscita. Accanto al locale di consultazione, nella Bidelleria, è in funzione un fotocopiatore per la riproduzione istantanea di articoli da riviste, al prezzo di lire 80 la copia se di formato normale, e di lire 100 se di formato grande.

Lo studente che stia svolgendo la tesi di laurea potrà ottenere in prestito volumi della Biblioteca (che non siano Riviste) per 15 giorni consecutivi, su presentazione di apposito tesserino vistato dal docente relatore della tesi; il prestito potrà essere rinnovato tre volte consecutive, ciascuna della durata di 15 giorni, ammesso che nel frattempo il volume in questione non venga richiesto da altro laureando o da qualche docente o ricercatore.

### *Biblioteca dei tests*

Vari tests, reattivi e questionari, strumenti indispensabili nella diagnosi psicologica, sono stati raccolti a comporre una Biblioteca dei Tests, situata nella sede di via Beato Pellegrino 26, e costituente un settore della Biblioteca Interdipartimentale. I test disponibili, in numero di 200 circa, risultano classificati nelle seguenti categorie:

- a) Reattivi proiettivi.
- b) Questionari, inventari e metodi specifici per la valutazione degli interessi e per la diagnosi della personalità.
- c) Scale per la misurazione dello sviluppo mentale, della psicomotricità e della socializzazione.
- d) Metodi non-verbali o di performance per la valutazione dell'intelligenza concreta e astratta.

- e) Metodi prevalentemente verbali per la valutazione dell'intelligenza.
- f) Batterie e metodi per la valutazione delle attitudini.
- g) Metodi di indagine industriale.
- h) Tests di profitto.

Lo studente potrà accedere alla Biblioteca per lo studio e l'esercizio sui tests disponibili il giovedì dalle 15 alle 16,30 e il venerdì dalle 9 alle 12.

#### *Biblioteca centralizzata*

Si tratta di una Biblioteca istituita di proposito quale servizio didattico per gli studenti della Facoltà di Magistero, oltre che quale sussidio per una rapida consultazione di strumenti bibliografici e metodologici.

La Biblioteca annovera quasi 24.000 pubblicazioni, in parte già schedate per autore e argomento, riguardanti i tre Corsi di Laurea di cui consta la Facoltà. Particolare attenzione viene data alla presenza di testi citati nelle bibliografie dei corsi di insegnamento svolti nella Facoltà.

Annessa alla Biblioteca è una Sala di studio e consultazione, situata a pianterreno della sede centrale (Piazza Capitaniato); essa dispone di posti a sedere ed è aperta anche in ore di chiusura di altre Biblioteche (dalle 10 alle 16, dal lunedì al venerdì). Pur non essendo previsto il prestito dei libri, lo studente potrà ottenere in visione e consultare sul posto le pubblicazioni desiderate esibendo al bibliotecario il tesserino universitario o altro documento di riconoscimento.

#### *Centro di Calcolo*

I laureandi in Psicologia che si trovino nella necessità di sottoporre ad elaborazione automatica dati della ricerca di tesi possono servirsi del Polo per Magistero e Lettere del Centro di Calcolo dell'Università di Padova, situato a pianterreno della Sede Centrale (Piazza Capitaniato, 3; tel. 8752367).

Il servizio di calcolo automatico si avvale dell'opera di due tecnici, e funziona secondo un orario settimanale prestabilito.

Il laureando in Psicologia potrà accedere al Centro nelle ore indicate, esibendo il tesserino universitario.

#### *Altre strutture di interesse didattico*

STRUTTURA DIDATTICA DECENTRATA DI  
NEUROPSICOLOGIA CLINICA  
presso l'Ospedale di Treviso  
Responsabile: Prof. Giuseppe Sartori

Nel Servizio di Neuropsicologia Clinica, decentrato presso l'Ospedale di Treviso, vengono condotte ricerche nel campo dei disturbi cognitivi che insorgono in pazienti neurologici, prevalentemente in collaborazione con la Divisione Clinicizzata di Neurochirurgia dell'Università di Padova (diretta dal Prof. Carteri) e con la Divisione di Neurologia (primario Prof. Bardin). Inoltre viene svolta una attività clinica principalmente orientata all'acquisizione di competenze pratiche dei laureandi in Psicologia e dei perfezionandi e specializzandi sempre nel settore neuropsicologico. Esiste una limitata possibilità di attività cliniche nell'area della diagnostica psicopatologica.

#### STRUTTURA DIDATTICA DECENTRATA DI NEUROBIOLOGIA SPERIMENTALE

presso l'Ospedale di Treviso

Responsabile: Prof. Gian Gastone Mascetti

Il laboratorio, in cui verranno condotte ricerche di neurofisiologia sperimentale, è in fase di allestimento.

### 3. ALTRE INDICAZIONI

#### *Iscrizioni al corso di laurea*

La pratica di immatricolazione (iscrizione al primo anno) va compiuta negli uffici del Palazzo del Bò, nel periodo dal 1° agosto al 5 ottobre 1990.

Gli studenti sono tenuti a rinnovare, anno per anno, l'iscrizione al Corso di Laurea, presso la Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero (in Galleria Tito Livio), nel periodo dal 1° agosto al 5 novembre.

Si avverte che gli studenti provenienti da un Corso di Laurea in Psicologia istituito presso altra Università italiana (attualmente i Corsi di Laurea in Psicologia delle Università di Roma, Palermo, Torino e Trieste) verranno ammessi all'anno al quale sarebbero stati iscritti se fossero rimasti all'originaria Università, con la convalida di tutti gli esami già sostenuti presso la medesima secondo criteri stabiliti dal Consiglio di Corso di Laurea. Per gli studenti che provengono da altri Corsi di Laurea (diversi da Psicologia) e per i già laureati non sono invece previste abbreviazioni di corso o convalide di esami. Il Consiglio della Facoltà di Magistero, nella sua seduta del 13 luglio 1979, ha infatti sancito al riguardo la seguente delibera:

«Il Consiglio ritiene che siano ormai venute a cadere le ragioni che avevano in precedenza suggerito di concedere l'iscrizione al secondo anno ai laureati (in ogni caso) nonché agli studenti provenienti da altri Corsi o Facoltà (purché avessero sostenuto almeno tre esami convalidabili al fine della carriera), e di convalidare inoltre sia agli uni che agli altri sino ad un massimo di cinque esami (purché corrispondenti a quelli previsti nello Statuto del Corso di Laurea in Psicologia). Tali ragioni consistevano infatti essenzialmente nella opportunità di offrire la possibilità di inserirsi abbastanza agevolmente in un corso di studi più congeniale ai loro interessi culturali e professionali a coloro che, pur avendo forte motivazione per gli studi psicologici, avevano però dovuto, in assenza di un Corso di Laurea specifico, iscriversi ad altri Corsi di Laurea. Il Consiglio ritiene pertanto che tali facilitazioni debbano essere tolte, a partire dall'anno accademico 1979/80».

#### *Corsi di lezioni*

I corsi di insegnamento verranno svolti con lezioni in numero di cinque alla settimana, alcuni nel primo semestre (8 ottobre 1990-26 gennaio 1991) e altri nel secondo semestre (4 marzo 1991-8 giugno 1991); alcuni corsi saranno accompagnati da esercitazioni o seminari guidati. La presenza alle lezioni è utile e auspicabile in quanto consente il dialogo con i docenti, un approfondimento dei temi affrontati, e la partecipazione ad eventuali discussioni o lavori di gruppo. Sono previsti, nel corso dell'anno accademico, interventi di specialisti, italiani e stranieri, di riconosciuta competenza



scientifici, invitati dalla Facoltà quali «docenti a contratto»; i programmi di tali interventi saranno posti per tempo a disposizione presso la Segreteria didattica del Corso di Laurea.

Alcuni insegnamenti, per il numero degli iscritti, vengono impartiti in due, tre o quattro corsi paralleli; una certa uniformità nella distribuzione degli studenti fra corsi paralleli viene garantita secondo una classificazione alfabetica: gli studenti sono divisi in classi in base alle iniziali dei loro cognomi, e ogni classe viene assegnata ad un particolare docente di un certo insegnamento; la suddivisione in gruppi alfabetici e la loro attribuzione a distinti docenti, per i corsi duplicati, triplicati o quadruplicati del primo biennio sono precisate nelle prossime parti di questo bollettino. Non sono in linea di massima ammessi passaggi di corso: una deroga a questa norma è prevista solo per studenti lavoratori che sono impossibilitati a frequentare in certe ore della giornata, e che possono presentare domanda di passaggio, al docente a cui desiderano afferire. Le domande riguardanti il primo semestre devono essere presentate entro il 5 novembre 1990, quelle relative al secondo entro il 9 marzo 1991.

I programmi e le bibliografie dei corsi di lezioni e degli attinenti seminari, e la loro ripartizione nei due semestri, sono precisati nelle successive parti di questo bollettino; gli orari e le aule per le lezioni saranno comunicati con manifesti e stampati all'inizio dei semestri cui i corsi sono assegnati; giova comunque fin d'ora sapere che le aule per le lezioni dei corsi di Psicologia sono situate nei seguenti edifici:

Sede Centrale - Piazza Capitaniato, 3

Teatro Excelsior - Vicolo S. Margherita (angolo con Via San Francesco)

Palazzo ECA - Via degli Obizzi, 23

Complesso Pio X - Via Bomperti, 20

#### *Esperienze pratiche guidate*

Nello Statuto è fatto esplicito riferimento ad «esperienze pratiche guidate», quali parti integranti del corso di studi; si afferma precisamente che: «Per gli insegnamenti relativi alle "tecniche" di ricerca e per gli altri eventuali insegnamenti il consiglio di corso di laurea stabilisce le modalità di svolgimento, la durata e le forme di controllo delle relative esperienze pratiche guidate. La verifica dell'esito positivo di tali esperienze è condizione preliminare per poter sostenere l'esame» (vedi p. 11).

Nel precedente anno accademico, in seno ad alcuni corsi del triennio sono state organizzate, in fase sperimentale, attività didattiche integrative di tal genere; si è trattato, in particolare, della presentazione e discussione di ricerche sul campo ad opera di esperti, autori delle ricerche stesse, dell'addestramento all'impiego di metodi e strumenti per l'analisi dei dati, della costruzione e applicazione a piccoli campioni di strumenti di rilevazione psicologica, di esercizi pratici nella somministrazione di tests e nella conduzione di colloqui e/o di interviste, ecc. Tali esperienze sono state compiute, in particolare, nell'ambito dei corsi di Tecniche di ricerca psicologica e analisi dei dati (proff. A. Lucca e F. Cristante), Tecniche di analisi dei dati (prof. S.C. Masin), Teoria e tecniche dei tests (prof. L. Pedrabissi), Teorie e tecniche del colloquio psicologico (prof. A. Lis), Teorie e tecniche dei tests di personalità e Tecniche dell'intervista e del questionario (prof. V. Rubini), Tecniche di osservazione del comportamento infantile (prof. L. D'odorico).

La piena attuazione della disposizione statutaria sulle «esperienze pratiche guidate», concepite come un'utile occasione di raffronto fra didattica accademica ed esigenze

della professione di psicologo, è subordinata ad una serie di condizioni concrete, che il Consiglio di Corso di Laurea per quanto gli compete si sforzerà di risolvere in senso positivo. Comunque, nell'entrante anno accademico gli esperimenti didattici già compiuti verranno estesi e perfezionati.

#### *Esami*

Al termine di un corso di lezioni, del primo o del secondo semestre, lo studente potrà sostenere il relativo esame, in uno qualsiasi degli appelli previsti; si intende che l'esame sarà sostenuto di fronte alla commissione presieduta dal docente assegnato al proprio gruppo alfabetico, a meno che lo studente non abbia chiesto e ottenuto il passaggio a un corso parallelo. Si ricorda che nell'appello straordinario di febbraio (a conclusione dei corsi del primo semestre) non si possono registrare sul libretto più di due esami relativi a corsi di lezioni di precedenti anni accademici; si possono invece sostenere e registrare anche più di due esami, purché relativi a corsi svolti nel semestre appena concluso.

Nell'anno accademico sono previste per gli esami: una sessione estiva (periodo legale dal 1° aprile al 31 luglio, due appelli ordinari), una sessione autunnale (periodo legale dal 1° agosto al 31 dicembre, due appelli ordinari) ed una sessione straordinaria (periodo legale dal 1° gennaio al 31 marzo, unico appello); esami registrati con date comprese in uno qualsiasi dei tre periodi indicati si intendono sostenuti nella corrispondente sessione. Si prevedono, per alcuni corsi, delle sessioni d'esame aperte, le cui date verranno per tempo comunicate.

I titolari dei corsi presiedono le commissioni d'esame della loro materia, salvo nei casi in cui siano impediti a partecipare per gravi motivi. Tali commissioni sono costituite, oltre che dal presidente, da un secondo docente e da un «cultore della materia», scelto fra ricercatori o specialisti in quel settore disciplinare. Le prove d'esame hanno carattere pubblico: si svolgono in locali in cui tutti gli studenti che vogliono assistere hanno libero accesso. È facoltà di ogni docente stabilire come parte integrante dell'esame una prova di accertamento scritta preliminare al colloquio; in tale caso gli studenti iscritti al corso devono affrontare e superare tale prova prima di accedere al colloquio con il quale l'esame viene completato. Sarà cura dei docenti far conoscere i risultati della prova scritta in tempi brevi, in modo da permettere agli studenti di sapere, prima della data fissata per il colloquio, se vi sono stati ammessi e in che modo perfezionare la loro preparazione. La prova di accertamento scritta può variare da materia a materia, secondo modalità stabilite dal docente. In alcuni casi la commissione può non procedere a valutazioni dell'elaborato ma utilizzarlo, in occasione del colloquio, come elemento preliminare per accertare la preparazione del candidato. In questo caso tutti coloro che hanno sostenuto la prova scritta saranno ammessi alla prova orale.

Per molti corsi, soprattutto per quelli con elevato numero di iscritti, lo studente che intende sostenere l'esame deve prenotarsi in tempo secondo le modalità stabilite dal docente del corso in questione: ciò al fine di evitare affollamenti e inutili perdite di tempo, o rinvii a giorni successivi, particolarmente dannosi per gli studenti che abitano lontano da Padova. La forma dell'esame (scritto o orale) e le modalità per l'eventuale iscrizione ad esso verranno specificate per i differenti corsi nelle successive sezioni del bollettino e nel calendario degli esami; si ricorda comunque che lo studente dovrà presentarsi a qualsiasi esame munito del libretto universitario rilasciato e costantemente

aggiornato dalla Segreteria Amministrativa della Facoltà di Magistero. Rammentiamo infine che, nel caso di esame scritto, è nell'interesse dello studente premurarsi, superata la prova e sostenuto il colloquio, di far registrare il voto quanto prima sul libretto universitario.

#### Tesi di Laurea

Secondo lo Statuto in vigore «lo studente è tenuto a definire, all'inizio dal quarto anno di corso, l'argomento della tesi di laurea in uno degli insegnamenti costitutivi dell'indirizzo o in un insegnamento opzionale coerente con tale indirizzo» (dalle «Norme Finali»).

Nell'anno accademico 1990-91 sono fissati per la presentazione della domanda di argomento tesi i due seguenti periodi:

dal 2 novembre 1990 al 10 novembre 1990;

dal 2 maggio 1991 al 11 maggio 1991.

Per la scelta dell'argomento di tesi e del docente relatore lo studente si rivolgerà, in uno dei periodi indicati, alla Segreteria Didattica del Corso di Laurea (1° piano della Sede centrale) presso la quale potrà consultare dei quaderni nei quali, accanto al nome di ciascun docente, sono indicati i settori di indagine cui il docente medesimo è interessato nel seguire le tesi, e vengono talora precisati particolari temi con relative indicazioni bibliografiche; lo studente esprimerà le proprie scelte nell'ambito dei temi indicati dal docente prescelto compilando un apposito modulo, disponibile presso la medesima Segreteria, curando in particolare di indicare il nome del docente scelto per primo e un secondo nome in alternativa.

I moduli così compilati verranno raccolti dalla Segreteria *indipendentemente dall'ordine di presentazione*. Lo studente può allegare al modulo un sintetico schema del lavoro di tesi che vorrebbe svolgere, indicando eventuali possibilità di tirocinio e bibliografia.

La Commissione Tesi assegnerà le domande a seconda del docente richiesto. Se costui ha un numero di domande che non supera il quorum a sua disposizione, lo studente viene accettato, a condizione che si presenti al docente, nell'orario di ricevimento, per concordare l'argomento di tesi entro tre mesi dalla data di accettazione. Se le domande superano il quorum, vengono consegnate al primo docente indicato, che sceglierà gli studenti secondo i criteri che riterrà i più opportuni. Gli studenti esclusi da questa prima scelta verranno assegnati al secondo docente da essi indicato, sempre che questi abbia ancora posti a disposizione. La comunicazione dell'accettazione o meno verrà data dalla Segreteria rispettivamente entro il 15 dicembre 1990 per il primo periodo, entro l'8 giugno 1991 per il secondo.

Se lo studente risultasse non accettato da entrambi i docenti indicati la prima volta, farà una nuova scelta con uno dei docenti ancora a disposizione a partire rispettivamente dal 15 dicembre 1990 e dall'8 giugno 1991, conformemente alla tabella riportata in calce. (Gli studenti potranno consultare, nel loro orario di ricevimento, i membri della Commissione Tesi per qualsiasi informazione che possa essere loro utile).

Si fa presente che, per delibera del Consiglio di Corso di Laurea, ogni docente è tenuto a seguire un numero di tesi non superiore a una conveniente quota prefissata; e ciò per assicurare che ogni laureando possa essere seguito in maniera adeguata dal docente cui è stato affidato nel lavoro di tesi.

Conosciuto il nome del proprio relatore lo studente dovrebbe porsi al più presto in

contatto con lui (non oltre tre mesi) per definire l'argomento della ricerca e organizzare il suo svolgimento; ciascun docente sarà disponibile per i laureandi nelle ore di ricevimento settimanale specificate e per tempo notificate; nello svolgimento della tesi lo studente potrà avvalersi, oltre che della consulenza del proprio relatore e di altri docenti, anche dei vari servizi annessi al Corso di Laurea, quali la Biblioteca interdipartimentale di psicologia, la Biblioteca dei tests, i Laboratori ed il Centro di calcolo.

Se lo studente non intendesse più laurearsi con il docente prescelto, deve avvisare quanto prima sia il docente che la Segreteria Didattica del Corso di Laurea.

Precisiamo ulteriormente il calendario per la scelta del docente relatore della Tesi di Laurea.

2 novembre - 10 novembre 1990	— Presentazione domande tesi in Segreteria.
15 dicembre 1990	— Comunicazione dei risultati.
dal 15 dicembre 1990 all'8 gennaio 1991	— Ripresentazione delle domande da parte degli studenti esclusi
26 gennaio 1991	— Comunicazione dei risultati.
2 maggio - 11 maggio 1991	— Presentazione domande tesi in segreteria.
8 giugno 1991	— Comunicazione dei risultati.
dall'8 al 29 giugno 1991	— Ripresentazione della domanda da parte degli studenti esclusi
16 luglio 1991	— Comunicazione dei risultati.

#### Gli enti per il diritto allo studio universitario (ESU)

Sono enti costituiti con legge regionale del 22.10.82 allo scopo di attuare il diritto allo studio «a favore degli studenti delle università, degli istituti di istruzione superiore, delle accademie di belle arti, aventi sede principale nel Veneto, al fine di orientare in relazione agli sbocchi professionali le scelte delle facoltà universitarie, di facilitare la frequenza ai corsi universitari e post-universitari, di permettere il raggiungimento dei più alti gradi di istruzione e di preparazione professionale ai cittadini capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e sociale che lo impediscono».

L'attività degli ESU si manifesta nei seguenti interventi:

- *Servizi di orientamento e formazione.* Si tratta di iniziative utili a chi sta per scegliere una facoltà universitaria e ha necessità di conoscere meglio quanto gli studi superiori si accordino con le sue aspirazioni culturali e professionali.
- *Corresponsione dell'assegno di studio universitario.*
- *Servizi di mensa universitaria.*
- *Posti alloggio in case dello studente o in strutture convenzionate.*
- *Interventi e provvidenze a favore di studenti portatori di handicap*
- *Borse di studio.*
- *Sussidi straordinari.* Sono previsti per quegli studenti che si trovano in particolare ed eccezionale stato di disagio economico.

Come si legge dai bollettini curati dagli stessi ESU, detti enti «possono intraprendere iniziative in ordine all'organizzazione di servizi editoriali e librari, servizi culturali,

ricreativi, turistici e sportivi; all'istituzione di borse di studio; di premi per tesi di laurea; all'erogazione di sussidi straordinari, ad iniziative per favorire l'accesso al credito degli studenti; ad interventi e provvidenze per gli studenti lavoratori e ad agevolazioni per la mobilità studentesca.

L'indirizzo degli ESU a Padova è Via S. Franceco, 122, 35121 PADOVA, tel. (049) 657755.

## **INSEGNAMENTI DEL BIENNIO PROPEDEUTICO**

## **INSEGNAMENTI COMUNI PER IL PRIMO ANNO DI CORSO**

Lo Statuto del Corso di Laurea definisce nove insegnamenti comuni (o fondamentali) per il biennio propedeutico; cinque di essi, di seguito elencati, sono assegnati per delibera del Consiglio di Corso di Laurea al primo anno:

Psicologia generale

Psicologia dell'età evolutiva

Biologia generale

Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica

Statistica psicometrica.

Ciascuno di questi insegnamenti sarà attivo, per corsi paralleli, nell'anno accademico 1990-91.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA GENERALE

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-C	prof. GIOVANNI BRUNO VICARIO	I
D-L	prof. ROSSANA DE BENI	II
M-R	prof. MARIA SONINO	I
S-Z	prof. SERGIO RONCATO	II

Corso del prof. **Giovanni Bruno Vicario**

*Caratteri generali e finalità del corso:*

La realtà individuale e sociale è troppo multifforme e complessa perché ciascuno di noi possa provvedere in maniera efficiente a tutto ciò di cui ha bisogno. È per questo che esistono maestri, ingegneri, sacerdoti, militari eccetera, che si specializzano in singole aree di intervento, in quel modo che si suol definire «professionale», cioè competente ed esclusivo. Per la forza delle cose, l'esercizio di ogni professione o di ogni ruolo sociale esige l'acquisizione di una particolare mentalità. Tipiche, a questo riguardo, sono la mentalità «clinica» del medico, o quella «giuridica» del magistrato o dell'avvocato. Farsi una mentalità tipica significa imparare a vedere la realtà quotidiana in modo selettivo, traducendo il problematico e poco maneggevole concreto in termini formalizzati – sui quali invece si può ragionare, definire scelte, prendere decisioni.

L'insegnamento di Psicologia generale mira a formare nello studente la mentalità tipica dello psicologo, mediante la discussione dei principi sui quali la psicologia si fonda ed il conferimento di nozioni specifiche atte ad illustrare problemi di contenuto e di metodo. La mentalità dello psicologo può considerarsi formata quando lo studente è in grado di estrarre dal reale quotidiano tutti quegli elementi – e soltanto quegli elementi – che sono rilevanti al fine di spiegare, prevedere e comprendere il comportamento.

*Programma del corso:*

Il programma del corso si identifica con l'indice del volume «Psicologia generale» più sotto indicato. Nel programma possiamo distinguere una prima parte di precisazioni terminologiche e concettuali; una seconda parte sulle relazioni tra ambiente e comportamento; una terza parte di approfondimento dei metodi; una quarta parte sui diversi tipi di adattamento; una quinta parte sulla formazione di oggetti ed eventi nell'ambiente comportamentale; una sesta parte sulla formazione dell'ambiente sociale.

*Lezioni:*

L'insegnante leggerà il suo testo «Psicologia generale», integrandolo con spiegazioni e dimostrazioni concrete tutte le volte che se ne verificherà la necessità o l'opportunità. Gli studenti sono invitati a scegliere l'insegnamento di Psicologia generale come il primo cui dedicare il loro tempo, ed a frequentare assiduamente le lezioni. È gradita la loro partecipazione attiva, cioè la richiesta di chiarimenti e la posizione di problemi attinenti alle lezioni.

*Didattica integrativa:*

Se verranno procurati gli spazi per tale didattica integrativa, la dott.ssa Paola Bressan illustrerà con chiarimenti la parte del volume «Psicologia sperimentale» riguardante la percezione visiva, ed alcuni cultori della materia (di cui attualmente non si conosce il numero) faranno la stessa cosa per le altre parti del medesimo volume. Gli orari e le modalità della didattica integrativa saranno determinati al momento dell'inizio delle lezioni.

*Bibliografia per l'esame:*

- G.B. Vicario, «Psicologia generale», CLEUP, Padova, 1990 (se l'edizione è del 1989, accertarsi che nel volume sia incluso anche il fascicoletto integrativo).  
 G.B. Vicario (a cura di), «Psicologia sperimentale», CLEUP, Padova, 1988.  
 K. Lorenz, «L'altra faccia dello specchio», Bompiani, Milano, 1987.  
 W. Köhler, «La psicologia della gestalt», Feltrinelli, Milano, 1984.

*Modalità dell'esame:*

L'esame è orale. Non c'è obbligo di prenotazione. L'appello dei candidati viene fatto qualche tempo prima dell'inizio delle prove, sulla lista fornita dagli studenti presenti. Coloro che rispondono all'appello vengono distribuiti nelle giornate o mezze giornate necessarie alla fine della prima mezza giornata di prove.

Contrariamente a quanto predisposto in passato, agli studenti non verrà fornito alcun elenco dei quesiti d'esame.

*Ricevimento studenti:*

Il mercoledì di ogni settimana, dalle ore 9 alle ore 11, nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia generale, in piazza Capitaniato 3, II piano.

I laureandi sono ricevuti per appuntamento.

*Tesi di laurea*

Il prof. Vicario è disponibile ad accettare tesi di laurea nel settore della percezione visiva, acustica, di movimento e di tempo, nonché su teorie generali. La precedenza è data ai laureandi dell'indirizzo di psicologia generale e sperimentale.

**Corso della prof.ssa Rossana De Beni***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso offre una conoscenza di base dei principali temi, problemi e metodi di ricerca in psicologia, attraverso una panoramica degli argomenti e la discussione approfondita di almeno uno di questi, che serva di esempio per la comprensione degli altri. I vari argomenti verranno affrontati sia dal punto di vista teorico, in riferimento alle teorie classiche e a quelle più recenti, sia dal punto di vista metodologico, introducendo lo studente al metodo sperimentale e alle altre procedure empiriche, e offrendogli l'opportunità di conoscere i risultati delle principali ricerche del settore.

*Programma del corso:*

- Origine e sviluppo della psicologia come scienza.
- Orientamenti e metodologie della psicologia generale.
- Introduzione sistematica alla disciplina, con particolare riguardo allo studio dei processi cognitivi.
- Percezione, linguaggio, pensiero.
- Apprendimento, motivazione.
- Memoria, immaginazione.
- Emozioni

*Lezioni:*

Le lezioni forniranno una panoramica sull'intera tematica del corso e approfondiranno i temi della memoria umana e dei processi immaginativi, con particolare attenzione alla metodologia dell'indagine sperimentale. Verranno impiegati sussidi audiovisivi a completamento della presentazione della materia tutte le volte che sarà possibile.

*Didattica integrativa*

Notizie su seminari associati al corso di lezioni sono contenute nell'ultima parte di questo bollettino. È prevista inoltre l'attivazione di lezioni integrative tenute da esperti di studi di percezione e psicofisica, pensiero, linguaggio e apprendimento. Sulla organizzazione di tali lezioni integrative verrà data notizia all'inizio del corso.

*Bibliografia per l'esame:*

- S.K. Reed, «Psicologia cognitiva», Il Mulino, Bologna, 1989.  
 G.B. Vicario (a cura di), «Psicologia Sperimentale», CLEUP, Padova, 1988.  
 C. Cornoldi, «Apprendimento e Memoria», UTET, Torino, 1987.  
 AA.VV., «Emozioni in celluloidi», Raffaello Cortina, Milano, 1989.

*Modalità dell'esame:*

La prima parte dell'esame è in forma scritta ed è destinata ad accertare la preparazione puntuale del candidato (verifica attraverso domande con scelta fra risposte alternative). La seconda parte è orale e può essere svolta solo se è superata la prima parte. Il colloquio ha luogo in uno degli appelli d'esame di integrazione orale, previsti in calendario, successivi alla prova scritta. Esso è teso a verificare la capacità del candidato di affrontare problemi generali inerenti ai temi del corso e di sviluppare approfondimenti personali. È necessaria la prenotazione all'esame scritto: essa deve avvenire almeno quattro giorni prima del giorno d'esame.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

Corso della prof.ssa **Maria Sonino**

*Finalità e contenuti del corso:*

Scopo specifico dell'insegnamento è fornire un'introduzione sia storica che sistematica alla disciplina. Come oggetto della psicologia generale si intende l'analisi dei processi cognitivi con il metodo sperimentale. L'insegnamento si articolerà in due parti: un'esposizione storica (punti 1 e 2) seguita da una sistematica (punti 3 e 4).

- 1) Breve introduzione storica alle scuole più importanti.
- 2) Un secolo di psicologia sperimentale: i processi cognitivi. Dalle origini sociali ed intellettuali della psicologia sperimentale alla scienza cognitiva.
- 3) Sensazione e percezione. Apprendimento e processi cognitivi. Motivazione ed emozione.
- 4) I metodi usati in psicologia. Lo studio dei processi percettivi in una prospettiva fenomenologica. Il linguaggio ed il pensiero secondo l'approccio cognitivista.

Ognuno di questi quattro punti va inteso come propedeutico al successivo. Nel corso dell'insegnamento verranno quindi esposti in sequenza. Ad ognuno dei quattro punti sopra indicati corrisponde un libro di testo obbligatorio per la preparazione dell'esame.

*Programma del corso:*

La nascita e lo sviluppo della psicologia scientifica. Problemi di metodo. Lo studio approfondito dei processi cognitivi: sensazione, percezione, apprendimento, memoria, linguaggio, pensiero, motivazione ed emozione.

*Bibliografia per l'esame:*

- AA.VV., «Storia della Psicologia», il Mulino, Bologna, 1987.  
 Eliot Hearst (a cura di), «Cento anni di psicologia sperimentale. Vol. I. Le origini della psicologia sperimentale. I processi cognitivi», il Mulino, Bologna, 1989.  
 J.M. Darley, S. Glucksberg, L.J. Kamin, R.A. Kinchla, «Psicologia Vol. I: Sensazione e percezione. Apprendimento e processi cognitivi. Motivazione ed emozione», il Mulino, Bologna, 1989.  
 G. Kanizsa, P. Legrenzi, M. Sonino, «Percezione, Linguaggio, Pensiero», il Mulino, Bologna, 1985.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si svolge in forma orale. Per poterlo sostenere non sono necessarie prenotazioni.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

Corso del prof. **Sergio Roncato**

*Caratteri specifici del corso:*

Il corso si propone di fornire un'ampia trattazione dei temi più importanti della Psicologia: i metodi di ricerca, i fattori che influenzano il comportamento, le principali direttrici della ricerca contemporanea in psicologia. Buona parte delle lezioni saranno dedicate ai processi cognitivi come regolatori del comportamento cercando di offrire una visione, per quanto possibile organica e unitaria, delle variabili e dei processi che sono alla base della nostra condotta.

*Programma del corso:*

- Cenni storici.
- La comprensione come processo cognitivo.
- I processi cognitivi.
- La percezione.
- L'apprendimento e la memoria.
- Il linguaggio
- Il pensiero.
- L'intelligenza.
- La motivazione.
- L'attenzione e la coscienza.
- Cenni ai metodi psicofisici.

*Lezioni:*

Durante il corso sarà dedicata particolare attenzione al problema della comprensione e alle ricerche sperimentali che ne hanno dimostrato le caratteristiche e il ruolo nell'organizzazione della condotta umana.

*Didattica integrativa:*

Il corso sarà affiancato da una serie di esercitazioni, tenute dal docente stesso, durante le quali verranno approfonditi problemi discussi a lezione e impostata qualche ricerca sperimentale. Di particolare interesse per gli studenti può essere il seminario tenuto dalla dott.ssa Peron del quale si possono trovare notizie nella sezione apposita del Bollettino. La partecipazione dello studente ai seminari o alle esercitazioni non è obbligatoria, né sarà oggetto di valutazione in sede d'esame.

*Bibliografia per l'esame:*

- J.M. Darley, S. Glucksberg, L.J. Kamin, R.A. Kinchla, «Psicologia», vol. 1, Il Mulino, Bologna, 1989.
- Questo testo, che si raccomanda di affrontare per primo, fornisce le prime nozioni di base indispensabili per affrontare gli altri testi previsti dal programma.
- M. Sonino, G. Vidotto, G.B. Vicario, E. Mainardi Peron, R. De Beni, R. Rumiati, «Psicologia sperimentale», a cura di G. Vicario, CLEUP, Padova, 1989 (escluse pagg. 43-61 e 231-302).

In questo testo vengono approfonditi alcuni argomenti trattati a livello introduttivo nel testo precedente: metodi, percezione, apprendimento e pensiero.

– S. Roncato, «Lezioni di Psicologia Generale», Coop. Alfassanta, Padova, 1989. (L'edizione del 1988 e la ristampa del 1989 sono equivalenti ai fini dell'esame).

Il libro raccoglie le lezioni che il docente, per circa metà del suo corso, dedica ai processi di comprensione e di organizzazione dell'azione. Alla fine di ogni capitolo sono elencati dei quesiti sui quali lo studente è invitato a prepararsi accuratamente perché costituiscono domande d'esame.

– S. Roncato, «Apprendimento e memoria», Il Mulino, Bologna, 1981. (Esclusi i capp. I e II).

In questo volume vengono trattati gli studi sull'apprendimento verbale e sulla memoria, con particolare attenzione alla loro evoluzione nell'ultimo trentennio.

#### Modalità d'esame:

L'esame si svolge in forma orale e verterà su argomenti che si trovano nei testi elencati in bibliografia. Non è necessario prenotarsi per sostenere l'esame.

#### Avvertenza per gli iscritti all'ordinamento quadriennale (Fuori corso):

Coloro che devono sostenere l'esame di Psicologia Generale I devono portare il programma pubblicato sul bollettino nell'anno in cui si sono iscritti al primo anno di corso. Coloro che appartengono al raggruppamento alfabetico M-R e hanno seguito a suo tempo le lezioni del prof. Marco Sambin si mettano in contatto col prof. Roncato per stabilire il programma d'esame.

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento si terrà settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, n. 56.

#### Insegnamento di PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	prof. GUIDO PETTER	I
D-L	prof. RENZO VIANELLO	I
M-R	prof. MARIA CHIARA LEVORATO	II
S-Z	prof. MARIA TALLANDINI	I

#### Caratteri e finalità dell'insegnamento:

L'insegnamento di Psicologia dell'età evolutiva è valido per il primo biennio del Corso di Laurea in Psicologia, e ha carattere *istituzionale*. I quattro corsi paralleli possono essere seguiti, oltre che dagli studenti iscritti al Corso di Laurea in Psicologia, anche da studenti iscritti ad altri Corsi di Laurea i quali desiderino frequentare un corso istituzionale.

Questo insegnamento tende a dare una parte della preparazione di base indispensa-

bile sia per la professione di psicologo sia per l'attività di ricerca. Verranno pertanto presi in considerazione i principali problemi teorici e metodologici e i vari aspetti dello sviluppo, considerato per fasi, e si cercherà di mostrare come la conoscenza approfondita dei processi psichici normali può permettere di capire situazioni di devianza o handicap. L'approfondimento dei concetti-base verrà accompagnato da una analisi di situazioni concrete, di tipo sperimentale o relative alla vita quotidiana.

Sono evidenti i collegamenti fra questo insegnamento e quello di *Psicologia generale* (le strutture psichiche fondamentali che la Psicologia generale studia nell'adulto considerandole nella loro forma finale e relativamente stabile, vengono invece affrontate dalla Psicologia dell'età evolutiva dal punto di vista della loro graduale formazione e trasformazione). La *Statistica psicometrica* è particolarmente utile per la comprensione di alcuni tipi di ricerche empiriche presentate nel corso, così come per la raccolta e la elaborazione dei dati in ricerche eseguite direttamente dagli allievi; essa permette inoltre di capire meglio lo sviluppo, nel bambino, di nozioni come ad es. quelle di «valore rappresentativo» (media, moda), «distribuzione», «fortuito», «probabilità». Gli insegnamenti psico-biologici (*Biologia generale*, *Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica*, *Psicologia fisiologica*) possono dare indicazioni assai utili per la comprensione dell'interazione fra ambiente e organismo e dell'influenza dei fattori genetici e di quelli ambientali sullo sviluppo fisico e psicologico, e per la conoscenza delle basi fisiologiche dei processi psichici (la percezione, la motricità, l'attenzione, l'apprendimento, le emozioni ecc.). Tali insegnamenti possono quindi offrire anche indicazioni per la comprensione di situazioni anomale (ad es. disturbi della vista o dell'udito, difficoltà nel movimento, o nell'uso della parola, o nella lettura, effetti d'uso di sostanze psicotrope ecc.).

Sono pure evidenti i collegamenti con la *Psicologia sociale*: non solo vi è, fra le varie forme dello sviluppo, anche quello della socialità, ma lo sviluppo stesso in tutte le sue forme è condizionato da influenze sociali; inoltre, certe tematiche come quelle relative alla percezione interpersonale, alla formazione di stereotipi e pregiudizi, e alla dinamica di gruppo sono molto importanti per la comprensione dei problemi dell'adolescenza. Numerosi sono poi i contributi che possono venire dalla *Psicologia dinamica* e dalla *Psicologia della personalità e delle differenze individuali* (nel primo caso, per una più approfondita comprensione di tematiche comuni come quelle dello sviluppo affettivo ed emotivo, dei processi di decisione e delle situazioni conflittuali tipiche dell'infanzia e dell'adolescenza; nel secondo, per una migliore comprensione dei problemi relativi alla formazione del «senso di identità», ai processi di convergenza e divergenza nello sviluppo psicologico, alla comunicazione e comprensione interpersonale, alle forme individualizzate di intervento psicologico).

Ulteriori interessanti collegamenti esistono anche con gli insegnamenti opzionali del biennio: ad es., con la *Pedagogia* (per una discussione critica degli obiettivi formativi, per una analisi naturale delle situazioni di apprendimento e delle atmosfere educative, per una utilizzazione in sede educativa dei risultati della ricerca psicologica), con la *Sociologia* (che offre strumenti e conoscenze per capire il contesto sociale, in continua evoluzione, in cui l'individuo vive e si sviluppa), con l'*Antropologia culturale* (che permette di cogliere sia le caratteristiche dell'ambiente culturale in cui cresce il bambino, sia le analogie fra certi tratti – come ad es. l'animismo o la magia – che caratterizzano forme di cultura più o meno «primitive» e certi modi di sentire o pensare presenti in determinate fasi dello sviluppo individuale).



Corsi dei proff. **Guido Petter e Renzo Vianello***Programma dei corsi:*

Il programma si articola nei seguenti punti:

1. I problemi fondamentali della psicologia dello sviluppo, considerati anche in una prospettiva storica.
2. I metodi e le tecniche utilizzati per lo studio dello sviluppo psicologico, e i relativi problemi.
3. Le fasi dello sviluppo: periodo perinatale, prima e seconda infanzia, fanciullezza, preadolescenza e adolescenza. Per ogni fase lo sviluppo verrà considerato nei suoi diversi aspetti: percettivo, cognitivo, linguistico, affettivo, sociale ecc.
4. Le teorie psicogenetiche, con particolare riguardo a quella di J. Piaget.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

## Corso del prof. Guido Petter

Dopo una prima serie di incontri destinati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno presentati e discussi gli aspetti più salienti delle teorie piagetiana, psicanalitica e gestaltista; alla luce di tali teorie verrà poi descritto lo sviluppo del bambino dalla nascita all'adolescenza, nei vari aspetti (cognitivo, affettivo, sociale). Come riferimento verranno utilizzati di preferenza i compendi e le monografie indicati nella bibliografia d'esame, e in particolare i due volumi: *Petter G.*, «Dall'infanzia alla preadolescenza» e *Petter G.*, «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza». Queste indicazioni bibliografiche vengono fornite affinché gli studenti siano a conoscenza dei contenuti trattati durante il corso di lezioni. Esse, comunque, non sono vincolanti ai fini dell'esame, in quanto lo studente ha piena autonomia nella scelta dei testi sui quali desidera essere interrogato in sede d'esame, secondo le possibilità offerte dalla bibliografia sotto elencata.

Poiché molti studenti, impegnati in attività lavorative, non hanno la possibilità di frequentare regolarmente, si cercherà di dare ad ogni incontro un carattere di relativa autosufficienza (ogni volta un rapido riassunto delle cose vedute negli incontri precedenti e poi la trattazione organica di un tema).

È auspicata la partecipazione degli studenti all'analisi dei vari temi, partecipazione che può attuarsi in varie forme: proposta di nuovi temi connessi con quelli affrontati, richiesta di chiarimenti, discussione critica delle interpretazioni date, presentazione di esperienze, o di dati raccolti personalmente ecc. Gli studenti frequentanti potranno formare gruppi di studio focalizzati su aspetti specifici del programma.

## Corso del prof. Renzo Vianello

Dopo una prima serie di incontri dedicati alla trattazione di problemi metodologici generali, verranno illustrati gli aspetti fondamentali dello sviluppo (percettivo, attentivo, mnemonico, intellettuale, metacognitivo, emotivo, affettivo, morale, sociale e comunicativo-linguistico) dalla nascita all'adolescenza. Tale trattazione sarà condotta il più possibile attraverso l'illustrazione di ricerche, presentate considerando i problemi fondamentali oggetto di studio e le opzioni teoriche ed epistemologiche da esse presupposte

(piagetiane, psicoanalitiche, gestaltiste, comportamentiste, vigotskiane, etologiche, cognitive, ecologiche). Saranno inoltre effettuati confronti fra lo sviluppo in condizioni normali e in situazioni di difficoltà per handicap, svantaggio socio-culturale o altro. Come riferimento di base durante il corso verrà utilizzato il volume: *Vianello R.*, «Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva». Per la trattazione dello sviluppo in condizioni di difficoltà si farà riferimento ai volumi: *Vianello R. & Bolzonella G.F.*, «Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica» e *Vianello R.*, «L'adolescente con handicap e la sua integrazione scolastica». Tali indicazioni bibliografiche vengono fornite affinché gli studenti siano a conoscenza dei contenuti trattati durante il corso di lezioni. Esse, comunque, non sono vincolanti ai fini dell'esame, in quanto lo studente ha piena autonomia nella scelta dei testi sui quali desidera essere interrogato in sede d'esame, secondo le possibilità offerte dalla bibliografia sotto elencata.

*Opportunità didattiche sussidiarie* (comuni ai due corsi dei proff. Petter e Vianello)

Sia nel primo che nel secondo semestre verranno istituiti uno o più seminari per gli studenti, con lo scopo di: 1) mostrare come si compie l'analisi di un problema psicologico per giungere a tradurlo in una indagine empirica, inserendo gli studenti in alcune delle attività di ricerca che si svolgono nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione; 2) dare agli studenti l'opportunità di entrare in contatto con la realtà concreta per la psicologia dell'età evolutiva, costituita da bambini o adolescenti e dalle istituzioni scolastiche.

Ogni seminario avrà durata semestrale con incontri settimanali di due ore l'uno, guidati da un ricercatore. Nei primi incontri il ricercatore presenterà agli studenti il tema dell'indagine e fornirà eventuali indicazioni bibliografiche; verranno poi precisate le ipotesi e la metodologia per la ricerca. Gli studenti raccoglieranno quindi i dati (con interviste, o osservazioni, o esperimenti) in scuole per l'infanzia, elementari o medie. I risultati verranno esaminati, elaborati e discussi nel corso degli incontri successivi. La ricerca verrà infine esposta per iscritto in una relazione che verrà ciclostilata e distribuita agli studenti che hanno partecipato al seminario e ai docenti dei corsi di Psicologia dell'età evolutiva. Questa relazione potrà essere portata all'esame in sostituzione di *una delle due monografie* (punti 4° e 5° della bibliografia).

Ad ogni seminario potranno partecipare circa 20 studenti; per iscriversi occorre rivolgersi alla Segreteria del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26, entro il 1° novembre (per i seminari del I semestre) ed entro il 10 marzo (per quelli del secondo). La partecipazione è facoltativa, ma chi si iscrive si impegna a frequentare tutti gli incontri, poiché il seminario è un lavoro di gruppo in cui è necessario poter contare sulla piena collaborazione di ogni partecipante.

I temi specifici di ciascun seminario verranno anche illustrati durante le prime lezioni di ciascun corso.

*Bibliografia per l'esame* (comune ai due corsi dei proff. Petter e Vianello)

Il programma d'esame comprende lo studio *approfondito e critico* di *cinque testi*, e cioè:

1. *uno dei seguenti manuali di inquadramento generale:*

*Petter G.*, «Dall'infanzia alla preadolescenza», Giunti, Firenze, 1972.

- Vianello R., «Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva», Fabbri, Milano, 1982.
2. *un testo sui problemi dell'adolescenza, da scegliere fra:*  
 Lutte G., «Psicologia degli adolescenti e dei giovani», Il Mulino, Bologna, 1987.  
 Petter G., «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza», La Nuova Italia, Firenze, 1990.
3. *un'opera sulle teorie dello sviluppo, da scegliere fra:*  
 Miller P.H., «Teoria dello sviluppo psicologico», Il Mulino, Bologna, 1987.  
 Petter G., «Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget», Giunti, Firenze, 1961.
4. e 5. *due monografie da scegliersi tra quelle che seguono:*  
 Axia G., «La mente ecologica; come il bambino si rappresenta l'ambiente», Giunti, Firenze, 1985.  
 Berti A.E. e Bombi A.S., «Il mondo economico del bambino», La Nuova Italia, Firenze, 1981.  
 Bombi A.S., Tallandini M., Vianello R., Marin M.L. e Nicolini C., «L'aggiornamento psicologico degli educatori», Angeli, Milano, 1984.  
 Brenner C., «Breve corso di psicoanalisi», Martinelli, Firenze, 1967.  
 Köhler W., «L'intelligenza nelle scimmie antropoidi», Giunti, Firenze, 1972.  
 Lewin K., «Teoria dinamica della personalità», Giunti, Firenze, 1980.  
 Petter G., «Psicologia e scuola primaria», Giunti, Firenze, 1987.  
 Petter G., «Conversazioni psicologiche con gli insegnanti», volume 1° oppure 2°, Giunti, Firenze, 1971 e 1972.  
 Piaget J., «La nascita dell'intelligenza», Giunti-Barbera, Firenze, 1968.  
 Piaget J., «La rappresentazione del mondo nel fanciullo», Boringhieri, Torino.  
 Piaget J., «Il giudizio morale nel fanciullo», Giunti Barbera, Firenze.  
 Spitz R., «Il primo anno di vita», Armando, Roma, 1973 (non è ammesso come testo d'esame il volume ridotto pubblicato con lo stesso titolo da Giunti, Firenze, 1962).  
 Tallandini M., «Cosa pensano i bambini della droga», Angeli, Milano, 1982.  
 Vianello R. e Bolzonella F., «Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica», Juvenilia, Bergamo, 1983.  
 Vianello R., «L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica», Liviana, Padova, 1990.  
 Vianello R., «Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile», Giunti, Firenze, 1980.  
 Vianello R. e Marin M.L., «La comprensione della morte nel bambino», Giunti, Firenze, 1983.  
 Werner H., «Psicologia comparata dello sviluppo mentale», Giunti, Firenze, 1971.  
 Wertheimer M., «Il pensiero produttivo», Giunti-Barbera, Firenze.

*Modalità dell'esame* (comuni ai due corsi dei proff. Petter e Vianello)

Si consiglia agli studenti (e soprattutto a quelli che non possono frequentare regolarmente) di prendere visione in biblioteca dei testi tra cui è offerta possibilità di scelta prima di procedere alla composizione del proprio programma d'esame. Il contenuto di ciascuno di tali libri è comunque brevemente illustrato nell'elenco riportato più avanti. Nella scelta di questi libri va tenuto presente che per nessun esame di argomento psicologico possono essere portati testi a scelta che siano già stati utilizzati per

altri esami relativi a discipline psicologiche.

L'esame prevede una *prova scritta* ed una *prova orale*, alla quale si accede solo dopo avere superato la prima.

La *prova scritta* riguarda la conoscenza di *due* libri, uno scelto fra quelli indicati al punto 1 del programma d'esame, e uno scelto fra quelli indicati al punto 3.

Essa consiste anzitutto nel valutare come «vere» o «false» trentadue affermazioni (sedici per ciascun libro) contenute in un questionario e relative ai vari capitoli dei due libri. Questa prima parte della prova scritta (per la quale si hanno a disposizione complessivamente 15 minuti) è volta ad accertare la completezza della conoscenza delle opere portate all'esame.

Una seconda parte della prova scritta consiste nel rispondere in modo libero a due domande «aperte» (una per ogni libro), ed è volta a valutare la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione dei concetti, di descrivere in modo chiaro delle situazioni sperimentali e di esporre in forma organica anche se relativamente schematica (per ogni domanda aperta sono a disposizione 45 minuti) certi temi rilevanti di cui si è affrontato lo studio. Si tratta di abilità che uno studente deve acquisire sia in vista dell'elaborazione della tesi di laurea, sia come parte costitutiva della sua preparazione professionale (uno psicologo infatti viene spesso chiamato a parlare di psicologia agli insegnanti, ai genitori, ad altri operatori sociali). È importante che lo studente si prepari a questa seconda parte della prova scritta prendendo frequentemente appunti, cercando di assimilare il linguaggio psicologico ed esercitandosi a rispondere a domande del tipo: «Definite il concetto di... e descrivete scopo, metodo e risultati di una ricerca ad esso relativa».

La data in cui verranno resi noti i risultati della prova scritta verrà comunicata durante lo svolgimento di quest'ultima.

I risultati verranno esposti in bacheca presso la Segreteria del Corso di Laurea (tel. 049/8750926).

Affinché la prova scritta venga superata è necessario riportare la sufficienza in tutti e quattro gli accertamenti scritti (cioè le due prove vero-falso e le due domande aperte).

La *prova orale* (salvo diverse indicazioni formulate in sede di valutazione dell'elaborato) riguarda la conoscenza degli altri tre libri (uno scelto fra quelli indicati al punto 2, gli altri due scelti fra quelli indicati dal punto 4 in poi). Uno di questi ultimi due libri può essere sostituito in sede d'esame, qualora si sia seguito un seminario annesso al corso, con la presentazione e la discussione del lavoro svolto nel seminario. Alla prova orale si accede solo se si è superata la prova scritta. La valutazione finale terrà conto dei risultati sia della prova scritta che di quella orale.

*Breve presentazione (in ordine alfabetico) dei testi a scelta utilizzabili per l'esame di Psicologia dell'età evolutiva, (corsi dei proff. Petter e Vianello)*

Axia G., «La conoscenza dell'ambiente nel bambino», Giunti, Firenze, 1986.

Il testo presenta il problema della conoscenza infantile dell'ambiente naturale. Viene esaminata soprattutto l'evoluzione dei processi cognitivi che permettono, nella crescita, la comprensione e l'elaborazione mentale dei vari aspetti dell'ambiente, quali per esempio l'orientamento, la ricostruzione di ambienti di vario tipo, dalla classe scolastica, alla città ecc. L'opera si compone di due parti. Nella prima, più di carattere teorico,

vengono presentati e discussi i risultati delle ricerche più recenti della psicologia ambientale evolutiva di tipo cognitivo (viene dato, però, un certo spazio anche alla presentazione della teoria piagetiana dell'evoluzione della spazialità). Nella seconda parte vengono presentate quattro ricerche che affrontano i seguenti problemi: la rappresentazione della città; l'orientamento e i percorsi urbani; la memoria degli ambienti familiari; le categorie ambientali.

*Berti A.E. e Bombi A.S.*, «Il mondo economico nel bambino», La Nuova Italia, Firenze, 1981.

Il testo presenta varie ricerche in cui, con interviste approfondite secondo le indicazioni suggerite da Piaget, sono esaminate le idee dei bambini sugli aspetti della realtà economica più elementari e accessibili: la compravendita, il valore e l'uso del denaro, il lavoro, la provenienza delle merci, la proprietà dei principali mezzi di produzione. Le autrici cercano di interpretare i risultati alla luce della teoria piagetiana, mettendo in evidenza i parallelismi tra lo sviluppo generale dell'intelligenza e l'evolversi delle nozioni considerate.

*Bombi A.S., Tallandini M., Vianello R., Axia G., Marin M.L. e Nicolini C.*, «L'aggiornamento psicologico degli educatori», Angeli, Milano, 1984.

Il libro è dedicato al problema della formazione psicologica del personale educatore, in particolare degli Asili Nido, e riferisce i risultati di un'ampia ricerca-intervento condotta dagli autori con lo scopo di mettere a punto un modello di aggiornamento e verificarne la validità. Nei primi 4 capitoli, dopo una trattazione generale del problema dell'aggiornamento, sono presentati gli aspetti in cui si articola una ricerca-intervento (contrattazione, progettazione e realizzazione) sia in generale che in riferimento all'esperienza effettuata. Nei capitoli 5-7 vengono espone le tre ricerche con cui sono stati verificati i risultati, condotte l'una con intervista alle educatrici coinvolte nell'intervento di aggiornamento, le altre con due tipi di tecniche per la misura degli atteggiamenti (il differenziale semantico ed il Q sort). Il capitolo conclusivo espone un bilancio complessivo di queste ricerche e considerazioni sul modello di ricerca e di intervento proposto.

*Brenner C.*, «Breve corso di psicoanalisi», Martinelli, Firenze, 1967.

Il volume è stato scritto con lo specifico scopo di illustrare gli aspetti fondamentali della teoria psicoanalitica. Rivolto soprattutto a studenti universitari, esso è particolarmente chiaro nell'espressione.

In esso vengono trattati i seguenti argomenti: le ipotesi del determinismo psichico e della eccezionalità dello stato di coscienza nei processi psichici, le pulsioni istintuali, Es-Io-Super-Io, processo primario-processo secondario, i meccanismi di difesa dell'Io, il complesso edipico, le paraprassie e i motti di spirito, i sogni, gli aspetti psicopatologici.

*Köhler W.*, «L'intelligenza nelle scimmie antropoidi», Giunti, Firenze, 1972.

È un'opera classica nel campo della psicologia animale e in quello degli studi sull'intelligenza. Vi sono espone le ricerche compiute intorno al 1915, su un gruppo di scimpanzè, da uno dei fondatori della Psicologia della Gestalt, nell'isola di Teneriffa. Questi animali venivano posti in situazioni problematiche di complessità via via crescenti. L'osservazione del loro comportamento ha permesso di delineare le caratteristiche essenziali, nonché i limiti, della forma più elementare di intelligenza (e cioè

l'intelligenza precettivo-motoria, che ritroviamo anche nei bambini fra i 12 ed i 18 mesi).

*Levin K.*, «Teoria dinamica della personalità», Giunti, Firenze, 1980.

È una raccolta organica di articoli mediante i quali l'Autore espone alcuni concetti fondamentali per la comprensione della dinamica del comportamento, come quelli di «ambiente comportamentale», «regione topologica», «valenza», «vettore», «livello di realtà», ecc., e li utilizza sia per un'analisi teorica delle situazioni di conflitto, di cui descrive le forme principali, sia per l'interpretazione di una varietà di situazioni conflittuali concrete (ad esempio quella in cui può venirsi a trovare un bambino quando un adulto vuole indurlo ad eseguire un compito spiacevole con la promessa di un premio o con la minaccia di una punizione).

*Petter G.*, «Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget», Giunti, Firenze, 1961.

Il volume presenta sotto vari aspetti l'opera complessiva di J. Piaget dagli esordi agli anni '60. Dopo un'introduzione dedicata ad alcuni aspetti centrali della teoria piagetiana e ai metodi di ricerca prevalentemente utilizzati, tre ampie parti trattano rispettivamente la fase dell'intelligenza senso-motoria, quella del pensiero concreto e quella del pensiero ipotetico-deduttivo. Una sintetica ma chiara presentazione degli esperimenti condotti da Piaget su disparate manifestazioni dell'intelligenza infantile, stadio per stadio, permette al lettore di rendersi conto delle basi su cui si fonda la complessa elaborazione teorica dell'Autore.

*Petter G.*, «Dall'infanzia alla preadolescenza», Giunti, Firenze, 1966.

Una prima parte del libro è dedicata ai rapporti fra la psicologia dell'età evolutiva ed altre discipline psicologiche, e ad alcuni rilevanti problemi metodologici, considerati anche da un punto di vista storico. Una seconda e più ampia parte riguarda invece i problemi dello sviluppo percettivo, lo sviluppo dell'intelligenza e delle strutture fondamentali del pensiero, lo sviluppo affettivo ed emotivo, lo sviluppo morale e sociale, durante i primi dodici anni di vita. Ciascuno di questi temi di fondo viene affrontato sia da un punto di vista «sistematico» (per es.: «Che cosa è l'intelligenza?»), sia da un punto di vista «genetico» («Come si sviluppa l'intelligenza?», «Quali condizioni favoriscono tale sviluppo?»).

*Petter G.*, «Problemi psicologici della preadolescenza e dell'adolescenza», La Nuova Italia, Firenze, nuova edizione integrata, 1990.

I motivi conduttori del libro sono l'affermazione che l'adolescenza è un'età ricca di situazioni conflittuali, e la dimostrazione che il loro insorgere e la loro intensità dipendono largamente dall'ambiente familiare e sociale. Dopo un'introduzione metodologica e storica, vengono analizzate situazioni di conflitto tipiche, come quelle connesse con lo sviluppo fisico, con l'attività sessuale, col bisogno di indipendenza nei confronti della famiglia e degli insegnanti, con la marginalità «psicologica» e «sociale» dell'adolescente, con la sua ricerca di una posizione personale di fronte alla vita. Vengono analizzate alcune tecniche che uno psicologo può utilizzare per aiutare un adolescente a superare situazioni conflittuali negative.

Petter G., «Conversazioni psicologiche con gli insegnanti», vol I, Giunti-Barbera, Firenze, 1971; vol. II, Giunti-Barbera, Firenze, 1972.

Nel primo volume si analizzano vari problemi psicologici relativi al bambino nell'età della scuola primaria: le tappe dello sviluppo fra i 6 ed i 12 anni, la conoscenza dei propri allievi come condizione per un proficuo lavoro educativo e gli strumenti per ottenere tale conoscenza, le varie forme di apprendimento, i vantaggi e i limiti dei sussidi audiovisivi; vengono poi presi in considerazione, con riferimento al primo ciclo della scuola elementare, problemi psicologici e didattici connessi con l'apprendimento della lettura, della scrittura e dell'aritmetica, attività idonee ad avviare una strutturazione dell'ambiente in senso storico-geografico, disegno e poesia come fattori di sviluppo di aspetti importanti del mondo mentale infantile.

Il secondo volume può essere studiato indipendentemente dal precedente. L'Autore si rivolge agli insegnanti del secondo ciclo della scuola primaria, ma il testo è utile anche agli insegnanti di scuola media inferiore, nonché a coloro che intendono entrare come psicologi nella scuola. Partendo da un confronto fra l'insegnamento «nozionistico», l'insegnamento «sistematico» e quello «organico», si fa un'analisi della natura «psicologica» delle «situazioni problematiche» come una delle vie più adatte per suscitare motivazioni positive all'apprendimento del «problema». Da queste premesse scaturiscono molteplici indicazioni riguardanti l'insegnamento delle varie discipline.

Petter G., «Psicologia e scuola primaria», Giunti, Firenze, 1987.

Nel libro viene compiuta un'analisi psicologica delle «novità» che sono intervenute nella scuola elementare, soprattutto in seguito all'approvazione dei nuovi Programmi. Vengono esaminati problemi generali riguardanti i rapporti tra alfabetizzazione e formazione della personalità, tra comprensione e automatismi, tra razionalità e fantasia; i fondamenti etici e scientifici dei Programmi; gli aspetti psicologici dell'educazione alla convivenza democratica. E vengono presi in considerazione problemi connessi con l'introduzione di discipline nuove (educazione all'immagine, educazione al suono e alla musica, educazione motoria) o con il mutamento di impostazione e l'arricchimento di altre (scienze, storia, geografia, educazione logica ecc.).

Piaget J., «La rappresentazione del mondo nel fanciullo», Boringhieri, Torino, 1966.

Sono qui esposte le ricerche compiute intorno al 1925 da Piaget sulla rappresentazione che il bambino si dà della realtà fisica e di certi aspetti del mondo umano. Vengono anzitutto esaminate le caratteristiche essenziali del «metodo clinico», utilizzato per raccogliere le convinzioni spontanee presenti nei bambini. Vengono poi analizzate le credenze-infantili relative ai rapporti fra nomi e cose denominate, e alla natura del «pensiero» e del «sogno». Vengono infine considerati i concetti infantili di vita e di coscienza, e le spiegazioni spontanee che i bambini si danno dei fenomeni meteorologici più comuni nonché dell'origine di certi elementi del mondo naturale, come gli astri, le nubi, le montagne, ecc.

Piaget J., «Il giudizio morale nel fanciullo», Giunti, Firenze, 1972.

In quest'opera si prende in esame la «moralità teoretica» del bambino, cioè le convinzioni presenti in lui relativamente a varie nozioni che si utilizzano nel formulare delle valutazioni morali. L'Autore, sulla scorta delle osservazioni raccolte con fanciulli di diversa età, illustra la pratica e la coscienza che i bambini hanno delle regole di

gioco e le ragioni che portano a passare da un livello più primitivo ad altri più maturi. Affronta poi, con una originale metodologia, lo studio dello sviluppo di nozioni morali quali la bugia, la responsabilità, la punizione, la giustizia distributiva, il passaggio dalla morale eteronoma a quella autonoma, tipica dell'individuo che vive un rapporto di cooperazione con gli altri.

Spitz R., «Il primo anno di vita», Armando, Roma, 1973.

Il libro, che cerca di unificare una prospettiva di tipo psicoanalitico con un'indagine strettamente empirica, affronta il problema dello sviluppo affettivo del bambino nel primo anno di vita. Esso è suddiviso in tre parti: nella prima sono introdotti i presupposti psicoanalitici e la metodologia utilizzata; nella seconda si passa all'analisi delle varie fasi della costituzione dell'oggetto libidico; nella terza, infine, è affrontato il problema della patologia delle relazioni oggettuali e delle cause che a tale patologia sottostanno.

Tallandini M.A., «Cosa pensano i bambini della droga?», Angeli, Milano, 1982.

Il libro prende in esame il tema della droga sotto il profilo delle conoscenze che di essa ne hanno i bambini e cerca di indagare quali siano le fonti di informazioni, quale idea essi abbiano strutturato attorno a questo fenomeno e sulla figura del drogato stesso. Si articola in tre parti. Una prima parte in cui si trova una presentazione storica del problema. Una seconda in cui si presentano le ricerche vere e proprie svolte col colloquio clinico piagetiano e col differenziale semantico. Una terza infine in cui si discutono i dati raccolti e se ne traggono le conclusioni.

Vianello R., «Ricerche psicologiche sulla religiosità infantile», Giunti, Firenze, 1980.

L'opera è composta di quattro parti. Nella prima vengono presentate le tesi (tra cui quelle di Freud, Jung, Bovet), i metodi e le ricerche fondamentali riferentisi allo studio della psicologia religiosa infantile. Nella seconda parte vengono presentati i risultati ottenuti con nove ricerche dirette condotte da più studiosi presso l'Istituto di Psicologia dell'età evolutiva dell'Università di Padova. La terza parte è dedicata all'analisi delle caratteristiche della religiosità infantile (antropomorfismo, facile accettazione di alcune nozioni religiose collegate al problema della creazione, della morte e della giustizia nel mondo, accettazione passiva di molte altre nozioni religiose ecc.) e all'analisi dei processi che portano all'accettazione, al rifiuto o alla deformazione delle varie nozioni religiose proposte dall'istruzione. La quarta, infine, riporta i dati relativi ad altre undici ricerche, condotte dal 1976 al 1980. Tra i nuovi temi di indagine vi sono: le concettualizzazioni infantili relativamente alla morte, l'atteggiamento magico infantile, l'immagine di Dio in bambini istituzionalizzati, un primo confronto fra le credenze di bambini del Nord e del Sud Italia.

Vianello R., «Psicologia. Lineamenti di psicologia generale e dell'età evolutiva», Fabbri, Milano, 1982.

Si tratta di un manuale che si rivolge innanzitutto agli studenti degli Istituti Magistrali. Ampio spazio è dedicato alle tematiche tipiche della psicologia dell'età evolutiva, in particolare nei seguenti capitoli: l'attività intellettuale e il suo sviluppo, la vita affettivo-sociale e il suo sviluppo, comunicazione e sviluppo del linguaggio. Nei limiti concessi da una trattazione generale sono particolarmente riportati i contributi delle

teorie piagetiana, gestaltista e psicoanalitica. Altri argomenti esaminati sono: oggetto, metodi e storia della psicologia; la memoria e l'attenzione; l'apprendimento; il bambino portatore di handicap e la sua integrazione nella scuola dell'obbligo.

Vianello R., «L'adolescente con handicap mentale e la sua integrazione scolastica», Liviana, Padova, 1990.

Il volume, sulla base di un'ampia rassegna di ricerche, considera lo sviluppo dell'adolescente con handicap mentale sotto vari aspetti. Dopo un capitolo introduttivo, in cui si evidenzia, tra le altre cose, la peculiarità della situazione italiana (sia per quanto riguarda i minori che sono considerati con handicap che gli interventi che su di essi vengono effettuati), due capitoli vengono dedicati allo sviluppo cognitivo (percezione, attenzione, memoria, strutture intellettive) e a quello linguistico in presenza di handicap mentale. Segue la trattazione dei vari aspetti dello sviluppo della personalità (dallo sviluppo emotivo, a quello sociale, alle dinamiche familiari, ecc.). Gli ultimi due capitoli sono dedicati agli atteggiamenti nei confronti dell'adolescente con handicap mentale, da parte di coetanei e adulti, e alle problematiche dell'integrazione scolastica.

Vianello R. e Bolzonella G.F., «Il bambino portatore di handicap e la sua integrazione scolastica», Gruppo Editoriale Fabbri, Milano, 1983.

Il capitolo introduttivo, in cui sono fra l'altro analizzati i rapporti fra handicap, emarginazione ed inserimento, è seguito da una trattazione dei vari tipi di handicap: uditivo, visivo, motorio, intellettivo e da sindrome di Down, di tipo nevrotico e psicotico. Si passa poi ad analizzare le problematiche relative alla famiglia del bambino portatore di handicap e gli atteggiamenti, nei suoi confronti, di adulti, coetanei ed insegnanti. Due capitoli fondamentali nell'economia del volume sono, quindi, dedicati alle condizioni necessarie per un valido inserimento e all'integrazione scolastica vera e propria. Altri argomenti esaminati sono: scuola e servizi del territorio, l'inserimento sociale ed il tempo libero. Un'ampia appendice è dedicata ad una bibliografia ragionata contenente indicazioni per la programmazione didattica e per ulteriori approfondimenti.

Vianello R. e Marin M.L., «La comprensione della morte nel bambino», Giunti, Firenze, 1984.

L'opera contiene le ricerche compiute negli ultimi dieci anni presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione dell'Università di Padova. Dopo aver evidenziato (cap. 1°) che la letteratura sull'argomento tende ad attribuire la comprensione della irreversibilità e della universalità della morte e il fatto che essa implica la cessazione delle funzioni vitali ad una età superiore ai 7-8 anni, gli Autori riportano le più significative ricerche da loro condotte sulla comprensione della morte nell'infanzia e nella fanciullezza, proponendo, sulla base dei risultati raggiunti, delle tesi diverse rispetto a quelle contemplate dalla letteratura e cioè che il bambino comprende le caratteristiche della morte più di quanto gli adulti (genitori ed insegnanti) sospettino e perviene, nella grande maggioranza dei casi, ad una comprensione organica della morte anche prima dei 5-6 anni di vita.

Nelle conclusioni viene tra l'altro evidenziata l'importanza di tali risultati anche a livello educativo, soprattutto in considerazione del fatto che l'adulto (come risulta da ricerche compiute in proposito) tende a negare al bambino una tale comprensione.

Werner H., «Psicologia comparata dello sviluppo mentale», Giunti, Firenze, 1971.

In quest'opera lo studio dello sviluppo delle diverse funzioni mentali viene condotto sulla base di un costante confronto fra animali, bambini, adulti primitivi e adulti in condizioni di regressione psicopatologica. L'analisi comparativa viene sorretta dall'ipotesi che lo sviluppo sia essenzialmente un processo di progressiva differenziazione della personalità, a partire da una situazione iniziale caratterizzata da confusione sincretica fra soggetto e mondo circostante, fra realtà ed irrealtà, fra percezione e fantasia, fra eventi cognitivi e stati emotivi.

Wertheimer M., «Il pensiero produttivo», Giunti, Firenze, 1964.

Applicando alcuni principi della psicologia della Gestalt, Wertheimer analizza i processi di pensiero mediante i quali i dati di una situazione problematica vengono posti fra loro in rapporti nuovi, con la «produzione» di una struttura cognitiva diversa da quella di partenza. Per sviluppare questa analisi l'Autore prende in considerazione situazioni di vario tipo: ad es. quella in cui si cerca di insegnare ai bambini una semplice regola geometrica in forma meccanica o invece mostrandone la struttura profonda, o quella in cui un individuo riorganizza la sua visione di una situazione in modo da eliminare certe contraddizioni o da ricondurre ad un solo principio fatti apparentemente di natura molto diversa.

Corso della prof.ssa **Maria Chiara Levorato**

#### *Programma del corso*

1. Problemi teorici e metodologici della psicologia dello sviluppo.
2. Analisi del concetto di sviluppo e dei concetti teorici fondamentali di diverse teorie evolutive.
3. Lo sviluppo mentale secondo la teoria piagetiana: definizione del metodo e caratterizzazione degli stadi dalla prima infanzia fino alla adolescenza.
4. L'uomo come sistema di elaborazione delle informazioni: lo sviluppo cognitivo secondo l'approccio cognitivista.
5. L'acquisizione e lo sviluppo del linguaggio: la denominazione, l'organizzazione del sistema semantico, l'acquisizione di competenze linguistiche complesse quali la comprensione e la produzione dei testi e dei discorsi.

#### *Lezioni*

Le lezioni verteranno principalmente su:

- a) questioni teoriche e metodologiche nell'indagine evolutiva;
- b) lo sviluppo mentale dalla nascita all'adolescenza secondo la teoria di J. Piaget;
- c) la teoria dell'elaborazione umana delle informazioni; lo sviluppo della memoria, delle competenze cognitive e metacognitive, le strategie per l'elaborazione e il recupero delle informazioni;
- d) i processi cognitivi implicati nella comprensione dei testi. Dopo una introduzione agli studi sulla acquisizione del linguaggio, verranno analizzati i principali contributi teorici ed empirici sulle strutture mentali che operano nella comprensione dei testi, sui processi di elaborazione e sui sistemi di conoscenze che sono implicati in questa attività cognitiva.

### Didattica integrativa

Alle lezioni tenute dal titolare si affiancheranno cicli di lezioni, su argomenti rilevanti per il corso, tenuti da ricercatori che hanno una conoscenza approfondita di quei temi. Gli argomenti di queste lezioni potranno costituire materia d'esame per gli studenti frequentanti.

### Bibliografia per l'esame

1. Un testo sui paradigmi teorici: Miller P.H. (1987) «Teoria dello sviluppo psicologico». Il Mulino, Bologna.
2. Un testo a carattere metodologico: Camaioni L. & Simion F. (1990) «Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo». Il Mulino, Bologna, (i primi tre capitoli).
3. Un testo sulle prime fasi dello sviluppo: Camaioni L., (1980) «La prima infanzia». Il Mulino, Bologna.
4. Un testo di inquadramento generale: Berti A.E. & Bombi A.S., (1985) «Psicologia del bambino». Il Mulino, Bologna
5. Un testo sulla parte monografica del corso: Levorato M.C. (1989) «Racconti, storie e narrazioni. I processi di comprensione dei testi». Il Mulino, Bologna.

### Modalità dell'esame

L'esame prevede una *prova scritta* e una *prova orale* alla quale si accede dopo aver superato la prima. La *prova scritta* riguarda la conoscenza dei libri indicati ai punti 2, 3, 4, e 5. della bibliografia per l'esame. Lo studente deve rispondere in modo discorsivo ad una domanda per ogni libro; ha a disposizione due ore di tempo e un foglio protocollo. Lo studente deve dimostrare di essere in grado di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione i concetti, di descrivere in modo chiaro le situazioni sperimentali, e di esporre in forma organica, anche se necessariamente sintetica, i temi rilevanti del programma di esame. La *prova orale* verte sul volume indicato al punto 1 della bibliografia per l'esame.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere nel corso del semestre delle prove di accertamento volte a verificare la conoscenza dei temi trattati nei vari cicli di lezioni. Gli studenti che alla fine del corso avranno superato le prove parziali, che consistono in compiti scritti, potranno sostenere l'esame orale che verte sul volume indicato al punto 1 della bibliografia per l'esame.

### Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione, via Beato Pellegrino 26.

Corso della Prof.ssa **Maria Tallandini**

### Programma del corso:

- 1) La psicologia dello sviluppo: a) origini storiche, b) interrogativi teorici, c) campo di applicazione.
- 2) Le teorie psicogenetiche.
- 3) Fattori maturativi: maturazione endogena e/o maturazione indotta.

- 4) Metodologia: aspetti specifici ed aspetti comuni dei metodi nello studio della prima infanzia, della fanciullezza, e dell'adolescenza. Possibilità/impossibilità di raccordo tra di essi.
- 5) Lo sviluppo durante la prima infanzia: componenti cognitive, componenti affettive e loro interrelazione. Le relazioni sociali precoci.
- 6) La fanciullezza: il procedere delle strutture cognitive e dello sviluppo sociale con particolare riferimento alla struttura sociale allargata.
- 7) La preadolescenza e l'adolescenza: le modificazioni cognitive e lo sviluppo affettivo con particolare riferimento alle diverse componenti del cambiamento.

### Modalità di svolgimento delle lezioni:

Le lezioni muoveranno dalla definizione del campo di applicazione della psicologia dello sviluppo e delle sue origini storiche, come sostrato esplicativo delle diverse teorie a cui essa fa riferimento.

Si procederà quindi all'analisi dello sviluppo nell'infanzia, nella fanciullezza e nell'adolescenza, tenendo presenti le componenti cognitive, emotive e sociali e le loro interrelazioni.

Gli argomenti saranno presentati secondo una visione critica dei risultati ottenuti nelle ricerche. Come testi di riferimento saranno usati preferibilmente i compendi e le monografie indicati nel programma d'esame.

Le lezioni saranno suddivise in tre cicli durante ciascuno dei quali sarà approfondito un periodo dello sviluppo (infanzia, fanciullezza, adolescenza) con le sue peculiarità.

### Didattica integrativa

Alle lezioni tenute dal professore della materia si affiancheranno un ciclo di lezioni tenuto dalla dott. F. Agnoli sui problemi di metodo e sullo sviluppo del ragionamento ed un seminario condotto dalla dott. A.E. Berti.

### Modalità dell'esame:

L'esame prevede una *prova scritta* ed una *prova orale* alla quale si accede solo dopo aver superato la prima.

La *prova scritta* riguarda la conoscenza di quattro libri di cui tre indicati ai punti 1, 2, 3 e uno scelto fra quelli indicati al punto 5 o 6 della bibliografia per l'esame. Essa consiste nel rispondere a quattro domande (una per ogni libro), ed è volta a valutare la capacità di utilizzare appropriatamente la terminologia psicologica, di definire con precisione i concetti, di descrivere in modo chiaro delle situazioni sperimentali e di esporre in forma organica anche se necessariamente schematica alcuni dei temi rilevanti di cui si è affrontato lo studio.

La *prova orale* riguarda la conoscenza del libro indicato al punto 4 della bibliografia.

Gli studenti frequentanti potranno sostenere singole prove di accertamento nel corso del semestre a conclusione di ciascuno dei cicli di lezione previsti. A conclusione del corso, gli studenti che avranno superato le prove parziali che vertono sui testi ai punti 1, 2, 3 dovranno sostenere per iscritto solo la parte attinente il punto 5 o 6 della bibliografia dell'esame prima di accedere alla prova orale.

*Bibliografia per l'esame:*

- 1) Un testo sulla prima infanzia:  
L. Camaioni, «La prima infanzia», Il Mulino, Bologna, 1980.
- 2) Un testo sulla fanciullezza:  
A.E. Berti e A.S. Bombi, «Psicologia del bambino», Il Mulino, Bologna, 1985.
- 3) Un testo sull'adolescenza:  
J. Coleman, «La natura dell'adolescenza», Il Mulino, Bologna, 1983.
- 4) Un testo sulle teorie:  
P.H. Miller, «Teoria dello sviluppo psicologico», Il Mulino, Bologna, 1987.
- 5) Un testo sui paradigmi teorici post-piagetiani:  
G. Di Stefano, M.A. Tallandini, «Meccanismi e processi di sviluppo nell'interpretazione post-piagetiana», Giunti, Firenze, in corso di stampa.
- 6) Una monografia da scegliere fra i seguenti «classici» della psicologia dello sviluppo:  
J. Bowlby, «Una base sicura», Raffaello Cortina, Milano, 1988.  
W. Köhler, «L'intelligenza nelle scimmie antropoidi», Giunti, Firenze, 1972.  
R. Spitz, «Il primo anno di vita», Armando, Roma, 1973 (non è ammesso come testo d'esame il volume ridotto pubblicato con lo stesso titolo da Giunti, Firenze, 1962).  
H. Werner, «Psicologia comparata dello sviluppo mentale», Giunti, Firenze, 1971.  
J. Piaget, «La nascita dell'intelligenza», Giunti, Firenze, 1968.

*Ricevimento studenti:*

Gli studenti saranno ricevuti settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
BIOLOGIA GENERALE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-C	prof. PIA GRASSIVARO GALLO	I
D-L	prof. MARCELLA FOLIN	I
M-R	prof. CARLA MILANESI	II
S-Z	prof. ANTONIO COMPARINI	II

*Nota:* Per ragioni organizzative, e dato il carattere istituzionale dell'insegnamento, non si ravvisa l'opportunità di consentire agli studenti passaggi di corso, rispetto alla indicata suddivisione alfabetica.

Corsi delle proff.sse **Pia Grassivaro, Marcella Folin, Carla Milanese**

*Caratteri e finalità dell'insegnamento:*

Il corso intende fornire una visione generale delle problematiche biologiche del mondo attuale. Tali conoscenze, soprattutto di tipo biologico umano, sono tra le basi

conoscitive indispensabili per la comprensione di molte problematiche psicologiche. Il corso è propedeutico a tutti gli insegnamenti psicobiologici di Psicologia, in particolare: «Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica» e «Psicologia fisiologica», e per questo il relativo esame va sostenuto prima degli esami degli altri insegnamenti del settore. Risulta connesso anche agli insegnamenti di «Psicologia animale e comparata» e di «Neuropsicologia».

*Programma del corso:**Generalità di chimica organica e biologica*

Elementi chimici presenti negli organismi viventi. Conformazione dei composti organici. L'acqua. Lipidi. Glucidi. Aminoacidi. Proteine. Acidi nucleici: reduplicazione del DNA, codice genetico.

*Generalità di citologia ed istologia:*

Cellula nei procarioti: batteri e virus.

Cellula negli eucarioti: membrane cellulari. Citoplasma. Mitocondri e respirazione. Centrioli e centrosoma. Nucleo: mitosi e meiosi.

Tessuti cellulari nei metazoi: epitelii. Contrattilità muscolare. Tessuti connettivi. Tessuti di sostegno.

Apparati ed organi nei metazoi: Digestione. Respirazione. Circolazione. Escrezione.

*Riproduzione nei metazoi con elementi di genetica umana:*

Cicli biologici. Cariogamia e gametogenesi. Segmentazione dell'uovo ed embriogenesi.

Caratteri ereditari e caratteri ambientali. Eredità mendeliana. Eredità legata al sesso. Mutazioni. Anomalie ereditarie. Eredità dei caratteri quantitativi.

*Evoluzione, con particolare riguardo all'ominazione:*

Evoluzione della specie: micro e macroevoluzione. Principi della selezione. Concetto di specie. Meccanismi della speciazione.

Caratteri generali dei primati. Scimmie: plattirrine e cattrine. Scimmie antropomorfe. Acquisizione della stazione eretta: Australopithecini. Manualità: Homo habilis e Homo erectus. Cerebralizzazione: Neandertaliani e Fanerantropi. Le industrie umane.

*Lezioni e didattica integrativa:*

Le normali lezioni accademiche saranno eventualmente completate, se possibile, da esercitazioni dimostrative, soprattutto su argomenti di genetica umana, che daranno la possibilità di un intervento attivo da parte degli studenti.

Gli studenti interessati possono afferire al seminario organizzato, nel 2° semestre, dalla dott.ssa M.L. Mostacciolo sulle malattie ereditare e problematiche inerenti alla consulenza genetica.

*Bibliografia per l'esame:*

- 1) S.E. Luria, S.J. Gould, S. Singer, «Una visione della vita. Introduzione alla Biolo-

gia», Zanichelli, Bologna, 1987. (Capitoli: 2, 3, 4, 5, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 24, 25, 26, 27, 29).

2) Per la parte riguardante l'evoluzione umana saranno disponibili alcune dispense sulla «Storia Evolutiva dell'Uomo», presso la Libreria «Progetto» Via Marzolo, 28, Padova.

Testi consigliati per un eventuale approfondimento dell'argomento:

B. Chiarelli, «L'origine dell'uomo», Laterza, Bari.

B. Chiarelli, «Origine della socialità e della cultura umana», Laterza, Bari.

N.B.: Per gli studenti che non possiedono le necessarie conoscenze elementari di chimica e di biologia si consiglia, prima di affrontare i testi universitari, di acquisirle in alcuni testi di scuola media superiore, quali ad esempio:

Rolla, «Chimica e mineralogia» (per i licei), Dante Alighieri.

Liberti Marseglia, «Chimica ed ambiente», Fratelli Conte.

Curtis H., «Invito alla biologia», Zanichelli.

Montalenti, Giacomini, «Biologia», Sansoni.

#### Eventuale bibliografia di approfondimento:

G. Minelli, «Dai pesci agli albori dell'umanità», Jaca Book, 1984.

H. de Lumley, «Origine ed evoluzione dell'uomo», Jaca Book, 1985.

Sh. L. Washburn, R. Moore, «Dalla scimmia all'uomo», Zanichelli, 1984.

G.A. Danieli, «Appunti di genetica umana», Libreria Progetto, Padova, 1986.

D.L. Hartl, «Genetica umana», Zanichelli, 1986.

Y. Coppens, «La scimmia, l'Africa, l'uomo», Jaca Book, 1985.

M. Sala, «Appunti di embriologia» (disponibile presso il Dipartimento di Biologia Animale).

C.H. Delacato, «Quando è difficile imparare a leggere». Armando Editore, 1977.

#### Modalità dell'esame:

L'esame consiste in una *prova orale*, per la quale lo studente deve prenotarsi dai 15 ai 7 gg. precedenti la data fissata in calendario, specificando il docente cui afferisce.

L'elenco degli studenti prenotati sarà esposto qualche giorno prima della prova, nell'atrio della sede centrale del Corso di Laurea, Piazza Capitanato; ogni studente potrà verificare l'avvenuta prenotazione.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo con orario settimanale, presso la sede centrale (Piazza Capitanato, 3) del Dipartimento di Psicologia Generale.

#### Corso del prof. Antonio Comparini

#### Caratteri generali e finalità del corso

Il corso si propone quale stimolo e guida per l'apprendimento delle basi della biologia moderna, con particolare riferimento agli aspetti che direttamente o indirettamente riguardano la biologia dell'uomo. Tali conoscenze sono molto utili per la comprensione dei fondamenti strutturali, funzionali e genetici del comportamento animale ed umano.

Il corso è propedeutico agli insegnamenti: «Fondamenti anatomico-fisiologici dell'attività psichica» e «Psicologia fisiologica», i cui esami devono essere preceduti dalla preparazione dell'esame di Biologia generale.

Per i contenuti di genetica, esso costituirà inoltre un utile riferimento per i vari corsi di psicologia clinica e, per i contenuti di biologia evolutiva ed ecologia, una premessa per l'insegnamento di «Psicologia animale e comparata».

In generale, l'apprendimento (seguito dal necessario aggiornamento ed eventuale approfondimento) degli argomenti proposti costituirà un utile bagaglio culturale per l'interazione dello psicologo, nella pratica professionale, con gli operatori sanitari ed ambientali.

Il corso presuppone conoscenze elementari di fisica, chimica e scienze naturali, già acquisite nei corsi della scuola media superiore.

#### Programma del corso

Considerazioni generali sugli organismi viventi, con particolare riferimento agli animali.

##### Le basi chimiche degli organismi viventi

Elementi e legami chimici presenti nella materia vivente. L'acqua ed altri componenti inorganici. Principali classi di composti organici: carboidrati, lipidi, proteine, nucleotidi ed acidi nucleici. Il codice genetico.

##### La cellula

Cellule procariotiche ed eucariotiche. I virus. Organizzazione generale delle cellule animali, strutture, organuli (membrana, citoplasma, organuli citoplasmatici, nucleo e suoi componenti) e loro funzioni. Modalità di divisione cellulare, ciclo cellulare, replicazione del DNA, mitosi.

##### Metabolismo cellulare

Energia libera e metabolismo. Gli enzimi, i coenzimi e la loro funzione. L'ATP e le sue funzioni. *Catabolismo*: utilizzazione energetica dei carboidrati (glicolisi, respirazione cellulare e formazione dell'ATP, bilancio energetico); cenni sulla respirazione dei lipidi e degli aminoacidi. *Anabolismo*: Le principali sintesi cellulari, la sintesi delle proteine.

##### Tessuti, organi e sistemi negli animali e nell'uomo

I principali tipi di tessuto e le loro funzioni. Il tessuto muscolare. Organi, sistemi e loro funzioni: nutrizione e digestione; respirazione; circolazione; escrezione. Il sistema immunitario nell'uomo.

##### La riproduzione negli animali

Riproduzione asessuata. Riproduzione sessuata: gametogenesi e meiosi; dioicismo e monoicismo (ermafroditismo); partenogenesi. Cenni su sistemi riproduttivi e comportamento riproduttivo. La riproduzione nell'uomo.

##### Principi di genetica ed elementi di genetica umana

Eredità mendeliana e teoria cromosomica dell'eredità. Genotipo, fenotipo, allelia multipla. Caratteri mendeliani nell'uomo, i gruppi sanguigni. Geni associati, «crossing-over» e mappe genetiche. Interazione genica e pleiotropia. Regolazione genica nelle cellule eucariotiche. Determinazione genetica del sesso e caratteri legati al sesso, esempi nell'uomo. Mutazioni puntiformi, cromosomiche, genomiche e loro conseguenze. Esempi di malattie genetiche e di anomalie del cariotipo nell'uomo. Eredità dei caratteri



quantitativi. Interazione genotipo-ambiente, la norma di reazione. Caratteri quantitativi nell'uomo, ereditabilità, lo studio dei gemelli.

#### *Elementi di embriologia animale*

Fasi e processi fondamentali dello sviluppo. Fase embrionale (paradigma la rana): segmentazione dell'uovo, mappe di predeterminazione, uova regolative e uova a mosaico; gastrulazione, foglietti embrionali ed organogenesi. Lo sviluppo dei mammiferi. Ontogenesi e filogenesi. Interazioni cellulari nel corso dello sviluppo. Biologia dello sviluppo e cancro.

#### *Elementi di biologia evoluzionistica*

Il concetto di adattamento. Le teorie evolutive: J.B. Lamarck, C. Darwin, la moderna teoria. *Microevoluzione*: specie e popolazioni; variabilità genetica nelle popolazioni naturali, il pool genico; legge di Hardy-Weinberg e cause dell'evoluzione (mutazioni, flusso genico, deriva genetica, selezione naturale); modalità di speciazione. Criteri per definire la specie. Il concetto di razza. *Macroevoluzione* e diversificazione delle forme viventi: gradualismo o evoluzione a salti?. Tendenze generali dell'evoluzione.

#### *Lineamenti di evoluzione dell'uomo*

Gli argomenti considerati verranno specificati all'inizio del corso.

#### *Elementi di ecologia*

Concetti di ecosistema, habitat, nicchia ecologica; relazione fra nicchia ecologica e specie. Struttura e sviluppo di un ecosistema (successione ecologica, climax). Fattori di equilibrio di un ecosistema: crescita e dimensioni delle popolazioni; flusso di materia ed energia (catene alimentari e piramidi ecologiche); il coadattamento.

#### *Lezioni*

Per gli argomenti trattati, il presente programma non si discosta molto da quelli relativi agli altri corsi paralleli di Biologia generale. Presenta comunque un proprio ordine di propedeuticità e grado di sviluppo dei vari argomenti. In particolare, le lezioni svilupperanno le parti riguardanti la genetica e la biologia evoluzionistica. La trattazione di alcuni elementi di ecologia consentirà, infine, un approccio il più possibilmente olistico (d'assieme) alla realtà biologica.

#### *Didattica integrativa*

Il corso si avvarrà della collaborazione delle dottoresse Noemi Favero e Maria Luisa Mostacciolo, che svolgeranno delle lezioni seminariali su argomenti di cui è data notizia nell'ultima parte di questo Bollettino. Gli argomenti oggetto dei seminari non sono richiesti obbligatoriamente per l'esame; su proposta dello studente, essi potranno tuttavia costituire argomenti di colloquio.

Sono anche previste eventuali lezioni integrative su alcune parti del programma non sufficientemente svolte nel corso.

#### *Bibliografia per l'esame*

##### *Testi fondamentali consigliati*

- S.E. Luria, S.J. Gould, S. Singer (1984) «Una visione della vita. Introduzione alla biologia». Zanichelli, Bologna.
- Per la parte riguardante l'evoluzione dell'uomo, il docente sta valutando i vari

testi in commercio. Una indicazione bibliografica appropriata sarà data all'inizio del corso.

#### *Bibliografia per eventuali approfondimenti*

- B. Alberts, D. Bray, J. Lewis, M. Raff, K. Roberts, J.D. Wattson (1984), «Biologia molecolare della cellula». Zanichelli, Bologna.
- P. Omodeo (1983), «Biologia». UTET, Torino.
- S.B. Oppenheimer (1986), «Elementi di embriologia». Zanichelli, Bologna.
- D.L. Hartl (1986), «Genetica umana». Zanichelli, Bologna.
- G.A. Danieli (1986), «Appunti di genetica umana». Libreria Progetto, Padova.
- W.F. Bodmer, L.L. Cavalli-Sforza (1977), «Genetica, evoluzione, uomo». Biblioteca della EST, Mondadori, Milano. (In particolare i volumi II e III).
- R. Lewontin (1987), «La diversità umana». Zanichelli, Bologna.
- R.E. Ricklefs (1978). «Economia della natura». Zanichelli, Bologna.

#### *Modalità dell'esame*

L'esame si svolge in forma orale. Per l'iscrizione è necessaria la prenotazione con modalità che saranno precisate all'inizio del corso.

#### *Ricevimento studenti*

Il ricevimento avverrà settimanalmente, nello studio del docente, nella sede di Piazza Capitanato, 3 del Dipartimento di Psicologia Generale.

#### Insegnamento di FONDAMENTI ANATOMO-FISIOLOGICI DELL'ATTIVITÀ PSICHICA

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-E	prof. GIAN GASTONE MASCETTI	II
F-M	prof. NILA NEGRIN SAVIOLO	II
N-Z	prof. GIAN GASTONE MASCETTI	II

#### Corso del prof. Gian Gastone Mascetti

##### *Programma del corso*

Introduzione allo studio del Sistema Nervoso. Concetto di attività psichica. Il Comportamento.

Principi organizzativi del Sistema Nervoso. Organizzazione anatomica.

Organizzazione funzionale generale del Sistema Nervoso.

Il Sistema Nervoso ed il Comportamento. Alcuni studi sull'uomo e sugli animali.

Il Comportamento ed il Neurone. Principi generali della funzione del Neurone.

Il concetto di eccitabilità. Il potenziale di riposo. Il potenziale di azione. La conduzione nervosa.

La trasmissione sinaptica. La funzione dei dendriti.

Il sistema muscolare striato e liscio. La trasmissione neuromuscolare. La progressione assoplasmatica e le funzioni trofiche del neurone.

I recettori. Classificazione. Meccanismi di attivazione.

Integrazione funzionale. I riflessi ed il Comportamento. Gli interneuroni ed i circuiti intranucleari.

I sistemi sensoriali. Organizzazione generale.

Il Sistema Visivo. Meccanismi periferici e centrali. La visione delle forme, del colore e della profondità. Lo sviluppo del Sistema Visivo.

Il Sistema Uditivo. Meccanismi periferici e centrali.

Organizzazione anatomo-funzionale dei centri del linguaggio. Accenni alla specializzazione emisferica.

Il Sistema Vestibolare. Meccanismi periferici e centrali.

Il Sistema Somatoestesico. Meccanismi periferici e centrali. Meccanismi della percezione del dolore.

I sensi chimici. Gusto ed Olfatto.

Il Sistema Motorio. Meccanismi del Midollo Spinale. I recettori muscolari e tendinei. I riflessi monosinaptici e polisinfaptici. Lo shock spinale.

I meccanismi troncoencefalico del controllo motorio. La rigidità di decerebrazione.

I meccanismi corticali e sottocorticali del controllo motorio. Organizzazione anatomo-funzionale delle aree motorie. Funzione dei Gangli della Base.

La regolazione motoria. Il Cervelletto.

La Corteccia Cerebrale. Le aree primarie, secondarie e di associazione. Lesioni e Comportamento.

L'Ipotalamo. I nuclei ipotalamici, le funzioni vegetative-omeostatiche ed il Comportamento.

Il Sistema Nervoso Autonomo. Organizzazione anatomica e funzionale. Le sinapsi autonome. Il controllo ipotalamico.

Il Sistema Endocrino. Meccanismi generali della funzione ormonale. Differenze tra comunicazione nervosa ed ormonale.

Il Sistema Ipotalamo-Ipofisiario. Natura del controllo superiore. Gli ormoni ipotalamici.

La Tiroide e la Paratiroide.

La Surrenale corticale e midollare.

Il Pancreas.

Le Gonadi. I meccanismi ormonali della funzione riproduttiva.

Effetti degli ormoni sullo sviluppo e la funzione del Sistema Nervoso Centrale ed il Comportamento.

I neurotrasmettitori ed i neuromodulatori centrali. Importanza nel comportamento. Accenni alla neurofarmacologia.

Relazioni tra Sistema Nervoso, attività psichica e il Sistema Immunitario. Accenni alla neuroimmunologia.

### Lezioni

Le lezioni dureranno 45 minuti l'una; la possibilità di intervento degli studenti è sempre aperta ed auspicabile. Sarebbe importante dedicare una parte del tempo della lezione alla discussione ed allo scambio di idee tra professore e studenti.

### Didattica integrativa

Sarà organizzata prima dell'inizio delle lezioni. Saranno programmate dimostrazioni, seminari e lezioni integrative.

### Bibliografia per l'esame

Mascetti G.G., «L'organizzazione generale del cervello e l'attività psichica», UPSEL, Padova.

Cervello L., Marzi C.A. e Tassinari G.C., «Le basi fisiologiche della percezione». Il Mulino, Bologna.

Guyton A.C., «Trattato di fisiologia medica», Piccin, Padova. Parte III, capitoli 10, 11 e 12; Parte IX e X; Parte XIII, capitoli 75, 76, 77, 78, 79, 80 ed 81.

### Bibliografia integrativa

Kandel E.R., Schwartz J., «Principi di neuroscienze», Casa Editrice Ambrosiana, Milano, 1988.

Mancia M., «Fisiologia del sistema nervoso». Cortina, Milano.

Rosenzweig E.R. e Leiman A.L., «Psicologia fisiologica». Piccin, Padova.

### Modalità dell'esame

L'esame consisterà in una prova scritta con domande aperte. La sufficienza nella prova scritta è indispensabile per accedere alla prova orale. Non sono necessarie le prenotazioni. È assolutamente indispensabile aver superato l'esame di biologia generale.

### Ricevimento

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Capitaniato 3, del Dipartimento di Psicologia Generale.

Corso della prof.ssa **Nila Saviolo Negrin**

### Caratteri e finalità dell'insegnamento:

Il corso si propone di dare allo studente di Psicologia le basi elementari di fisiologia del sistema nervoso ed endocrino indispensabili sia per comprendere le principali funzioni integrative del cervello, che per correlare il funzionamento del sistema nervoso con i processi percettivi primari e con il comportamento.

Il corso è di base e fondamentale per lo psicologo: capire come le facoltà percettive e cognitive siano correlate in qualche misura alla struttura del sistema nervoso e degli organi di senso è una operazione culturale, che vale come indispensabile premessa per cercar di spiegare il complesso comportamento dell'uomo.

Lo studio di questa disciplina implica conoscenze fondamentali di fisica e di chimica, oltre che elementi di biologia e anatomia umana. Infatti il corso è strettamente collegato a quello di Biologia Generale (il cui esame deve essere sostenuto prima) ed è propedeutico a quello di Psicologia Fisiologica. Inoltre l'approfondimento degli aspetti biologici dello sviluppo e della codificazione dell'informazione permette allo studente di collegarsi ai programmi di Psicologia dell'età evolutiva e di Psicologia Generale.

Particolare cura viene data allo studio della psicofisiologia degli organi di senso, quali primi e fondamentali mezzi di comunicazione con l'ambiente.

#### Programma del corso:

Sistema nervoso e comportamento.  
 Biologia cellulare e molecolare della cellula nervosa.  
 Le interazioni elementari tra neuroni: la trasmissione sinaptica.  
 Anatomia funzionale del Sistema Nervoso Centrale e Periferico.  
 I sistemi sensoriali cerebrali: sensazione e percezione.  
 Integrazione dei sistemi sensitivi e motori.  
 Gli ormoni e il sistema endocrino.

#### Lezioni

Tutti gli argomenti del programma vengono trattati a lezione, utilizzando i sussidi didattici a disposizione. Particolare attenzione viene data alla biologia e fisiologia del neurone e alla psicofisiologia della visione. Gli interventi degli studenti sono auspicabili, purché in tema e attinenti al programma. Vengono accettati i passaggi di corso solo per motivate ragioni, e gli studenti che ne fanno domanda devono dimostrare una certa frequenza alle lezioni.

#### Didattica integrativa

Gli studenti interessati possono afferire al seminario organizzato dalla dott. Clara Casco secondo le modalità, i tempi e gli argomenti indicati nell'ultima sezione del presente Bollettino.

#### Bibliografia per l'esame

##### Testi di carattere fondamentale:

Kandel E.R., Schwartz J.H. (1988). «Principi di neuroscienze». Casa Editrice Ambrosiana, Bologna. (Capp. 1, 2, 3, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 14, 19, 20, 21, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 34, 35, 43, 44, IA, IIA)  
 «Gli Ormoni», Quaderni de LE SCIENZE, n. 57, 1990.

##### Testi di approfondimento:

È necessario portare all'esame *almeno uno* dei testi sottoindicati:  
 Casco C. (1990). «La misurazione dell'informazione visiva», CLEUP, Padova.  
 Mascetti G.G. (1990). «L'organizzazione generale del cervello e l'attività psichica». UPSEL, Padova.

Pelamatti G. (1989). «Il suono delle parole». UPSEL, Padova.  
 Spinelli D. (1984). «La visione degli stimoli elementari», CLEUP, Padova.  
 Zucco G.M. (1988). «Il sistema olfattivo». CLEUP, Padova.

Si consiglia inoltre di prendere visione della rivista «Le Scienze» che riporta molto spesso articoli pertinenti per il programma del corso.

#### Modalità dell'esame:

L'esame consiste in una prova scritta (5 domande aperte di carattere abbastanza generale) che, nel caso risulti sufficiente, viene integrata da una prova orale. Non sono

necessarie prenotazioni. Il risultato viene registrato sul verbale e sul libretto solo nella data della prova orale. È necessario aver superato l'esame di Biologia generale. Gli studenti che non potessero essere presenti nel primo appello della prova orale possono presentarsi all'appello successivo, ma sempre nel giorno in cui si sostiene la prova orale ed è riunita tutta la commissione.

#### Ricevimento studenti:

Avverrà settimanalmente nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanato 3.

#### Insegnamento di STATISTICA PSICOMETRICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-E	prof. SALVATORE SORESI	I
F-M	prof. ARRIGO PEDON	I
N-Z	prof. ELISABETTA XAUSA	I

#### Caratteri e finalità dell'insegnamento:

Il corso di Statistica Psicometrica è un insegnamento fondamentale del biennio propedeutico; esso ha carattere istituzionale e introduttivo. L'insegnamento ha lo scopo sia di stabilire le basi concettuali indispensabili per l'acquisizione di una qualsiasi competenza metodologica sia di dare una conoscenza delle procedure statistiche fondamentali cui fanno rimando le altre discipline del biennio.

#### Corso del prof. Salvatore Soresi

##### Programma del corso:

Il concetto di misura in psicologia. Diagnosi psicologica e misurazione. Le scale di misura. Elementi di statistica descrittiva. Elementi di statistica inferenziale. I disegni sperimentali. Test parametrici e non parametrici. Test per disegni correlazionali.

##### Modalità di svolgimento delle lezioni:

Dato il carattere del Corso, le lezioni saranno di tipo prevalentemente teorico e verteranno sui contenuti sopra indicati. Nonostante quanto sopra saranno proposte, a titolo esemplificativo, una serie di occasioni per analizzare il contributo della statistica psicometrica nel lavoro dello psicologo applicato.

##### Bibliografia per l'esame:

Soresi S. e Trotta A., «Appunti di Statistica Psicometrica», Pordenone: ERIP Editrice.

Greene J., D'Oliveira M., «L'uso della statistica nella ricerca psicologica», Pordenone: ERIP Editrice.  
 Pedrabissi L., Soresi S. e Trotta A., «Appunti di Teorie e Tecniche dei Test», Pordenone: ERIP Editrice (solo parte prima e seconda).

*Testi consigliati per eventuali approfondimenti:*

Cristante F., Lis A., Sambin M., «Statistica per psicologi», Firenze: Giunti e Barbera.  
 Cristante F., Lis A., Sambin M., «Aspetti quantitativi dei metodi di ricerca in psicologia», Padova, Cleup.  
 Xausa E., «Elementi di matematica per psicologi», Padova: Cleup.  
 Pedon A., «Statistica e ricerca in psicologia», Padova: Cleup.

*Modalità di svolgimento dell'esame*

La prova si svolge in forma scritta. È necessario iscriversi all'esame a partire dal decimo fino al quinto giorno prima della data stabilita per la prova. L'esito delle prove verrà esposto nelle bacheche e sarà pure comunicato telefonicamente (a richiesta) dalla Segreteria del Corso di Laurea. La verifica del voto tramite colloquio e la sua registrazione verranno compiute alla presenza della commissione, in date prestabilite ed entro un anno dall'esecuzione della prova scritta.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Beato Pellegrino 26.

**Corso del prof. Arrigo Pedon**

*Programma del corso:*

Fondamenti teorici delle metodologie quantitative. Principi generali della teoria della misurazione. Le scale di misura. I procedimenti della statistica descrittiva. Fondamenti del calcolo combinatorio e probabilistico. Variabili casuali. Particolari distribuzioni di probabilità. Elementi della teoria del campionamento. Principi d'inferenza statistica. Metodi di analisi della relazione tra due variabili.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Dato il carattere istituzionale del corso, le lezioni saranno di tipo teorico e verte- ranno su tutti gli argomenti sopra elencati.

Le lezioni teoriche potranno essere affiancate da un certo numero di ore di esercitazione per consentire allo studente di familiarizzarsi con le applicazioni delle metodologie quantitative trattate nelle lezioni.

Le modalità di conduzione delle sopracitate esercitazioni saranno definite e concordate con gli studenti all'inizio delle lezioni.

*Bibliografia per l'esame:*

a) Testi obbligatori per l'esame:

A. Pedon, «Statistica e ricerca in psicologia», Cortina, Padova, 1988.  
 N.A. De Carlo, «La scelta del campione», Liviana, Padova, 1983.  
 A. Pedon, «Il metodo delle somme costanti», Cortina, Padova, 1989.

b) Testi consigliati per l'approfondimento:

F. Cristante, A. Lis, M. Sambin, «Statistica per psicologi», Giunti-Barbera, Firenze, 1982.  
 F. Cristante, A. Lis, M. Sambin, «Aspetti quantitativi dei metodi di ricerca in psicologia», Cleup, Padova, 1986.  
 G. Brunoro, «Correlazione lineare», Liviana, Padova, 1977.  
 L. Burigana, A. Lucca, «Dati casuali e leggi di probabilità», Cleup, Padova, 1979.  
 A.P. Ercolani, A. Areni, «Statistica per la ricerca in psicologia», Il Mulino, Bologna, 1969.  
 H. Blalock, «Statistica per la ricerca sociale», Il Mulino, Bologna, 1969.  
 F. Cristante, A. Lis, «Alcuni modelli statistici per il confronto di variabili a livello di scala ordinale», Unicopli, Milano, 1981.  
 L. Vajani, «Elementi di statistica», CEDAM, Padova, 1980.  
 G. Leti, «Statistica descrittiva», Il Mulino, Bologna, 1983.  
 R. Orsi, «Probabilità e inferenza statistica», Il Mulino, Bologna, 1985.  
 E. Xausa, «Elementi di matematica per psicologia», Cleup, Padova, 1988.

c) Testi consigliati per le esercitazioni:

S. Soresi, A. Trotta, «Appunti di statistica psicometrica», Erip Editrice, Pordenone, 1989.  
 A. Areni, T.G. Scalisi, «Esercizi di statistica per la ricerca psicologica», Masson, Milano, 1985.  
 D. Olivieri, «Esercizi e complementi di statistica», Cooperativa Il Sentiero, Verona, 1988.

*Modalità dell'esame:*

La prova d'esame si svolge in forma scritta. È necessario iscriversi all'esame a partire dal 15° fino al 7° giorno prima della prova, pena l'esclusione dalla prova stessa. L'esito delle prove, dopo essere state corrette dalla commissione d'esame, verrà esposto nelle bacheche e sarà pure comunicato telefonicamente (a richiesta) dalla Segreteria del Corso di Laurea. La verifica del voto tramite colloquio e la sua registrazione verranno compiute in date prestabilite ed entro un anno dall'esecuzione della prova scritta. Il calendario delle date dell'esame scritto e della verifica orale e registrazione sarà comunicato per tempo agli studenti.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

**Corso della prof.ssa Elisabetta Xausa**

*Programma del corso:*

1. Teoria degli Insiemi. Funzioni numeriche ed elementi di Analisi Matematica. Cenni

- sulle matrici. Elementi di Calcolo Combinatorio. Teoria della Probabilità. Variabili Casuali. Teoria della Misurazione: Sistemi Relazionali, Scale di Misura.
2. Statistica Descrittiva: le statistiche a livello di scala nominale, di scala ordinale, di scala ad intervallo con relativa teoria della significanza ed invarianza. Verifica di ipotesi sulla differenza di due medie per campioni indipendenti. Correlazione lineare tra due variabili.
  3. Particolari distribuzioni di probabilità: distribuzione normale, distribuzione binomiale, distribuzione chi-quadro, distribuzione «t» di student; le distribuzioni campionarie.
  4. Elementi di Statistica Inferenziale a livello di scala nominale, ordinale ed intervallo.

#### *Didattica integrativa:*

Il corso sarà integrato da un ciclo di esercitazioni introduttive all'utilizzo di software statistico.

#### *Testi consigliati*

- 1) E. Xausa: «Elementi di matematica per psicologi», Cleup, Padova, 1990.
- 2) E. Xausa, G. Vidotto: «Appunti di statistica descrittiva ed inferenziale». (Saranno pronti per ottobre; a lezione si daranno precisazioni).
- 3) F. Cristante, A. Lis, M. Sambin: «Statistica per psicologi», Giunti-Barbera, Firenze, 1982.

#### *Testi da consultare*

- 1) F. Cristante, A. Lis, M. Sambin: «Aspetti quantitativi dei metodi di ricerca in psicologia», Cleup, Padova, 1986.
- 2) L. Burigana, A. Lucca: «Fondamenti della misurazione». Cleup, Padova, 1975.

#### *Modalità d'esame*

La prova dell'esame si svolge in forma scritta. È necessario prenotarsi per l'esame dal 10° al 5° giorno prima della prova. L'esito delle prove verrà esposto nelle bacheche della segreteria del corso di laurea e sarà pure comunicato telefonicamente (a richiesta) dalla segreteria del corso di laurea. La verifica del voto tramite colloquio e la sua registrazione verranno compiute alla presenza dell'intera commissione, in date prestabilite ed entro un anno dall'esecuzione della prova scritta. Il calendario delle date dell'esame scritto e della verifica orale sarà comunicato per tempo agli studenti.

Lo studente potrà presentarsi alla prova scritta solo una volta per sessione e non più di tre volte nell'arco di un intero anno accademico.

#### *Ricevimento studenti*

Gli studenti sono ricevuti settimanalmente dal docente presso il Dipartimento di Matematica Pura ed Applicata, in Via G. Belzoni n. 7.

Si prega vivamente di non telefonare a casa ma *esclusivamente* in dipartimento (049/831905) e *solo* nel giorno di ricevimento.

## **INSEGNAMENTI COMUNI DEL SECONDO ANNO DI CORSO**

Per delibera del Consiglio di Corso di Laurea, al secondo anno di corso sono assegnati i seguenti insegnamenti comuni:

- Psicologia Dinamica
- Psicologia della Personalità e delle Differenze Individuali
- Psicologia Fisiologica
- Psicologia Sociale
- Lingua Inglese

dei quali i primi quattro completano la lista dei nove insegnamenti fondamentali del biennio propedeutico secondo lo Statuto. Ognuno dei cinque insegnamenti sarà attivo, per corsi paralleli, nell'anno accademico 1990-91.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DINAMICA

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-C	prof. GIUSEPPE FARA	I
D-L	prof. MARIA VITTORIA COSTANTINI	II
M-R	prof. AGOSTINO RACALBUTO	II
S-Z	prof. MARCO SAMBIN	I

Corsi dei proff. **Giuseppe Fara, Maria Vittoria Costantini, Agostino Racialbuto**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

La psicologia dinamica in quanto teoria generale del funzionamento mentale si colloca tra le materie di base del corso di studi psicologico.

La psicoanalisi si caratterizza rispetto ad altre impostazioni per l'importanza che attribuisce alla vita psichica inconscia, alla affettività, alla costruzione delle relazioni di oggetto e alla conflittualità intrapsichica. In tale disciplina sono presenti i seguenti ambiti:

1. Metapsicologia: gli assunti teorici che non possono essere validati dal dato clinico.
2. Teoria dello sviluppo: un modello che prende in considerazione lo sviluppo delle pulsioni, lo sviluppo dell'Io, lo sviluppo delle relazioni d'oggetto.
3. Teoria della tecnica: i presupposti teorici della psicoanalisi come terapia riferiti al setting e alla dinamica transfert e controtransfert.
4. Psicopatologia psicoanalitica: teoria dei quadri psicopatologici alla luce dell'intervento psicoanalitico.

Il corso di Psicologia dinamica del primo biennio si incentrerà soprattutto sulla esplicitazione dei punti 1, 2; mentre i punti 3 e 4 saranno approfonditi nel corso di Psicologia dinamica progredito del triennio.

La conoscenza della psicologia dinamica risulta essere indispensabile nell'affrontare anche altre discipline del corso di studi psicologico quali: Psicologia della personalità e delle differenze individuali, Psicologia dinamica (corso progredito), Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale, Teorie e tecniche dei test di personalità, Teorie e tecniche del colloquio psicologico, Teorie e tecniche della dinamica di gruppo, Psicopatologia generale e dell'età evolutiva, Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari, Tecniche di osservazione del comportamento infantile, Neuropsichiatria infantile, Psichiatria, Tecniche di indagine della personalità.

*Programma del corso*

Il corso intende fornire una informazione sufficientemente ampia e dettagliata del pensiero freudiano e alcune fondamentali indicazioni sugli sviluppi successivi della teoria psicoanalitica.

*Lezioni:*

I temi trattati saranno:

- a) la metapsicologia freudiana e post-freudiana secondo i punti di vista topico, economico, dinamico, strutturale;
- b) sviluppo della teoria delle pulsioni e delle relazioni di oggetto;
- c) sviluppo e funzioni dell'Io;
- d) concetto di conflitto e relativi meccanismi di difesa;
- e) rapporti tra normalità e patologia.

*Didattica integrativa:*

È prevista l'attivazione di seminari per i corsi che si svolgeranno al primo e al secondo semestre.

Faranno capo al corso del prof. Fara (primo semestre) tre seminari. Un seminario sarà tenuto dalla dott.ssa Cristina Esposito (ricercatrice); Gli altri due seminari saranno tenuti dal docente con la collaborazione di due specialisti: la dott.ssa Franca Bonello e il dott. Paolo Leoni (cultori della materia). L'argomento comune dei seminari riguarda un loro comune ambito di ricerca all'interno dei rapporti tra affettività e pensiero in psicoanalisi: il desiderio di conoscere.

È prevista inoltre l'attivazione di un altro seminario da parte del dott. Giuseppe Favaro di argomento diverso, che verterà più precisamente sulle problematiche del legame sociale in S. Freud, prendendo in considerazione alcuni suoi saggi e approfondendo la trattazione sul senso di colpa e sulla pulsione aggressiva.

La dott.ssa Esposito svolgerà nel suo seminario le problematiche connesse con lo sviluppo e l'inibizione del desiderio di conoscere; la dott.ssa Bonello si occuperà del desiderio di conoscere e degli stili conoscitivi; il dott. Leoni affronterà i rapporti tra il desiderio di conoscere e il complesso di Edipo.

Per i corsi dei proff. Costantini e Racialbuto (secondo semestre) è prevista l'attivazione di cinque seminari due dei quali saranno tenuti da ricercatrici della Facoltà: la dott.ssa Franca Munari e la dott.ssa Chiara Nicolini. Gli altri verranno tenuti dai docenti con la collaborazione di alcuni esperti: la dott.ssa Maria Grazia Giachin, la dott.ssa Celestina Pezzola, il dott. Franco Polieri (cultori della materia).

La dott.ssa Munari affronterà nel suo seminario le problematiche relative all'infant-observation; tale seminario prevede una parte teorica relativa alla psicologia della gravidanza e alla relazione madre-bambino ed una parte pratica di osservazioni dirette di una coppia madre-bambino.

La dott.ssa Chiara Nicolini (ricercatrice) e la dott.ssa Maria Grazia Giachin (cultore della materia) incentreranno i loro seminari su aspetti teorici ed esercitazioni pratiche relative al colloquio clinico, rispettivamente con i bambini e con gli adulti. In particolare la dott.ssa Nicolini si occuperà delle problematiche del colloquio con bambini in età scolare e la dott.ssa Giachin con donne in gravidanza.

La dott.ssa Pezzola, che si coordinerà al corso del prof. Racialbuto, affronterà il tema dei processi di simbolizzazione e la costituzione delle coordinate spazio-temporali.

Il dott. Polieri, che si coordinerà al corso della prof.ssa Costantini, affronterà il tema della genesi dei processi di simbolizzazione nei primi anni di vita in relazione soprattutto all'importanza che per questo processo svolgono le prime relazioni oggettuali.

*Bibliografia dell'esame:*

Il programma contempla tre testi di base (Nagera, Greenberg e Mitchell, Zetzel e Meissner) che consentono di venire a conoscenza degli aspetti più importanti della teoria psicoanalitica. Il programma comporta inoltre, per chi non frequenta i seminari, l'approfondimento di un tema o di un autore secondo le modalità più sotto indicate.

1. *Nagera H.*, «I concetti fondamentali della psicoanalisi», Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo in cui sono presentati gli aspetti teorici della psicoanalisi. La psicoanalisi presa in esame dall'autore è quella proposta da Freud, riformulata in chiave oltretutto esauriente, fedele e corretta, anche nella prospettiva di fornire una ricostruzione filologicamente accurata che tende a cogliere soprattutto le connessioni tra le varie parti della teoria così che questa si sveli nella sua coerenza interna. Dei tre volumi di cui si compone l'opera sono obbligatori per l'esame:

a) primo volume: dall'inizio fino a pag. 207;

b) terzo volume dall'inizio fino a pag. 144 e da pag. 159 fino a pag. 208.

2) *Greenberg, Mitchell*, «Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica», Il Mulino, Bologna.

Il libro illustra l'evoluzione della teoria psicoanalitica alla luce del dibattito incentrato intorno alla teoria delle pulsioni e alla teoria delle relazioni di oggetto. Vengono prese infatti in considerazione le indicazioni dello stesso Freud, le ipotesi innovative della scuola inglese, degli psicologi dell'Io fino ai più recenti contributi. Il percorso idealmente tracciato dal libro consente di formarsi un quadro di insieme organico degli sviluppi attuali della psicoanalisi, anche se in esso non trovano posto i contributi portati da altre scuole che non siano di lingua inglese, per esempio non compare nel testo alcun autore francese. Al fine dell'esame si consiglia una lettura completa del testo per una migliore comprensione del filo conduttore e per non perdere i raffronti e i collegamenti che vengono ripetutamente proposti tra i vari autori. Sono però da considerarsi obbligatori per la preparazione dell'esame soltanto alcune parti secondo questo schema:

a) parte prima: capitoli primo, secondo, terzo;

b) parte seconda: tutta;

c) parte terza: tutta;

d) parte quarta: capitolo undicesimo da pag. 347 a pag. 367, e tutto il cap. dodicesimo.

3) *Zetzel, Meissner*, «Psichiatria psicoanalitica», Boringhieri, Torino.

Ripercorrendo le tappe fondamentali del pensiero di Freud e dei successivi approfondimenti e arricchimenti vengono illustrati i concetti fondamentali della psicoanalisi, ponendo soprattutto l'attenzione ai nodi teorici dei problemi del primo sviluppo infantile.

4) *Testi a scelta.*

Allo studente è richiesta inoltre la conoscenza di altri testi a scelta, in una delle opzioni di seguito proposte.

Opzione A

*Freud S.*, «Il motto di spirito e la sua relazione con l'inconscio», vol. VI, Opere, Boringhieri, Torino.

*Fara, Lambruschi*, «Lo spirito del riso. Saggio sull'umorismo», Libreria Cortina, Milano.

A partire dal saggio di Freud, questa opzione offre l'opportunità di approfondire la conoscenza della posizione freudiana sull'umorismo. Nel saggio di Fara e Lambruschi vengono poi illustrate anche le posizioni post-freudiane e le teorie cognitive sull'argomento. Nella seconda parte di questo saggio viene presentato un modello teorico che fornisce una chiave di lettura originale dell'umorismo.

#### Opzione B

Freud A., «L'io e i meccanismi di difesa», Martinelli, Firenze.

Fara, Esposito, «Fantasia e ragione nell'adolescenza», Il Mulino, Bologna.

In questa opzione viene offerta la possibilità di affrontare la problematica relativa all'importanza delle capacità difensive nello sviluppo. Nel secondo saggio le modalità difensive sono colte all'interno delle interconnessioni tra affettività e pensiero. La trattazione prende le mosse e si sviluppa a partire dalla descrizione di tre adolescenti nevrotici.

#### Opzione C

Davis, Walbridge, «Introduzione all'opera di Winnicott», Martinelli, Firenze.

Winnicott, «I bambini e le loro madri», Cortina, Milano.

In questa opzione viene offerta la possibilità di un primo approccio al pensiero di Winnicott, che viene affrontato in maniera chiara, esauriente e fedele nel primo saggio. Il secondo saggio è una raccolta di scritti su uno dei temi cruciali di questo autore, presentati in modo semplice e piano anche quando propone concetti di una discreta complessità.

#### Opzione D

Winnicott, «Sviluppo affettivo e ambiente», Armando, Roma.

Si tratta di una raccolta molto significativa dei saggi dell'autore che si riferiscono alla sua originale concezione dello sviluppo mentale infantile e alla sua interdipendenza con la madre. Per chi scelga questa opzione e non abbia affrontato in precedenza lo studio del pensiero di Winnicott, si consiglia una lettura preliminare dell'opera introduttiva prevista nell'opzione precedente.

#### Opzione E

Freud A., «Normalità e patologia nel bambino», Feltrinelli, Milano.

È uno dei testi più importanti di Anna Freud in cui viene presentata la sua concezione dello sviluppo infantile in base alla ipotesi che lo sviluppo proceda in modo relativamente indipendente in differenti aree o «linee evolutive». È un testo complesso e articolato, ma scritto in maniera lineare; per tali motivi se ne consiglia una attenta lettura a chi voglia comprenderne appieno i significati.

#### Opzione F

Lebovici, Soulè, «La conoscenza del bambino e la psicoanalisi», Feltrinelli, Milano.

Si tratta di un testo di autori francesi che affronta in modo unitario e coerente le tematiche dello sviluppo infantile prendendo in considerazione il peso dei fattori ambientali e dei fattori intrapsichici, nelle diverse fasi dello sviluppo. È un testo completo, anche se datato, che permette una riflessione approfondita e di sicura utilità per il successivo corso degli studi.

#### Opzione G

Segal, ««Introduzione all'opera di Melanie Klein», Martinelli, Firenze.

Klein, «Saggi sul nostro mondo adulto», Martinelli, Firenze.

In questa opzione viene offerta una esposizione chiara e sintetica delle principali

formulazioni teoriche e cliniche della Klein. Il pensiero dell'autrice tuttavia è assai complesso: è pertanto evidente l'importanza del saggio introduttivo della Segal.

#### Opzione H

Jacobson, «Il Sé e il mondo oggettuale», Martinelli, Firenze.

Il testo offre un importante punto di riferimento per una psicologia genetica analitica che abbraccia le prime fasi di sviluppo, la latenza, l'adolescenza, l'età adulta. Di particolare importanza sono le tematiche della colpa e della vergogna che permettono una inquadratura originale del periodo adolescenziale. Si sconsiglia la scelta di questa opzione qualora sia dettata esclusivamente dalla brevità del testo. Si tratta di un'opera molto densa che può essere affrontata con una possibilità di comprensione solo da chi abbia in precedenza bene elaborato i contenuti del saggio di Greenberg e Mitchell.

#### Opzione I

Nicolaidis, «La rappresentazione», Boringhieri, Torino.

Il concetto di rappresentazione ha una specifica rilevanza all'interno della teoria psicoanalitica. In questo testo ne viene illustrato il significato che passa attraverso la distinzione tra «rappresentazione di cosa» e «rappresentazione di parola». Vengono poi discusse le connessioni tra i processi di simbolizzazione e il linguaggio. È un testo di una certa difficoltà che può essere affrontato da chi abbia già una certa dimestichezza con questo tipo di tematiche.

#### Opzione L

Semi (a cura di), «Trattato di psicoanalisi», Cortina, Milano.

Il trattato in questione è l'espressione delle tendenze attuali della psicoanalisi italiana. Il testo è notevolmente ampio e complesso; affronta aspetti teorici diversi, in ragione delle diverse scuole del pensiero psicoanalitico contemporaneo. La seconda parte del volume affronta i problemi di teoria della tecnica. Si tratta di un testo certamente difficile per chi affronta per la prima volta la conoscenza della psicoanalisi; potrebbe però rivelarsi importante anche per il successivo corso degli studi, qualora si mantenga l'interesse per questa disciplina.

La scelta di questa opzione comporta la lettura della prima parte del volume; lo studente dovrà in particolare saper riferire a sua scelta su una delle seguenti coppie di capitoli sottoindicate:

a) capitolo primo «Contestualità e specificità della psicoanalisi» (Funari) e capitolo sesto «Su Freud per il dopo Freud. Una riflessione metapsicologica» (Masciangelo);

b) capitolo terzo «La scuola ungherese: un profilo storico-teorico» (Carloni) e capitolo quarto «Melanie Klein e la scuola inglese» (De Simone Gaburri, Fornari);

c) capitolo quarto «Melanie Klein e la scuola inglese» (De Simone Gaburri, Fornari) e capitolo quinto «Bion e gli sviluppi postkleiniani» (Gaburri, Ferro);

d) capitolo primo «Contestualità e specificità della psicoanalisi» (Funari) e capitolo settimo «La funzione delle teorie e delle differenze teoriche in psicoanalisi» (Semi).

#### Opzione M

Freud, «Introduzione al narcisismo», Opere, vol. VII, Boringhieri, Torino.

Racalbuto, «Al di là delle parole», Liviana, Padova.

Questa opzione offre la possibilità della lettura del testo fondamentale di Freud che tanta importanza ha rivestito anche per gli sviluppi successivi della psicoanalisi. Il volume di Racalbuto contiene appunti, riflessioni personali, riferimenti a casi clinici; permette inoltre originali connessioni con il saggio di Freud.



## Opzione N

*Danesi M.*, «Freud e l'enigma del piacere», Il Mulino, Bologna.

Il saggio ricostruisce la «storia» del concetto del «piacere», così importante nel pensiero di Freud; l'autore mette in connessione il piacere e il dispiacere con la rimozione, prende in considerazione la concezione economica del piacere, proseguendo con la disamina della dialettica piacere-realtà. Viene offerta una particolare lettura di «Al di là del principio di piacere», e si conclude con la teoria degli affetti e il rapporto fra piacere e infelicità.

## Opzione O

*Glaconia G., Racalbutto A.* (a cura di) «I percorsi del simbolo» Raffaello Cortina, Milano.

Nella babele dei linguaggi psicoanalitici una ricerca sul simbolo, «filo rosso» che unisce l'originario freudiano ai linguaggi moderni della psicoanalisi. È consigliata la parte teorica del volume.

## Opzione P

*Racalbutto A., De Zordo M.R.* (a cura di) «Simbolo. Alla ricerca dell'oggetto perduto.» Lubrina, Bergamo.

Una raccolta di saggi psicoanalitici sul simbolo. Fra gli altri sono qui proposti testi di Carloni, Gialdria, Lopez, Mancía, Masciangelo, Semi.

## Modalità dell'esame:

È prevista una prova scritta e una seconda prova di integrazione orale, con successiva registrazione. L'orale non potrà essere sostenuto senza la precedente prova scritta. Non sono necessarie prenotazioni: saranno accettati tutti gli studenti muniti di libretto e in regola con l'iscrizione. In una stessa sessione lo studente non può presentarsi all'esame per più di una volta.

## Ricevimento studenti:

I tre titolari dei corsi e le tre ricercatrici di Psicologia dinamica ricevono settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via Beato Pellegrino 26).

Corso del prof. **Marco Sambin**

## Caratteri generali e finalità:

Il corso intende fornire una informazione sufficientemente ampia degli aspetti fondamentali della teoria freudiana; intende altresì sviluppare un atteggiamento critico che consenta di cogliere limiti, aperture, confluenze, distanze sia rispetto ad altre impostazioni teoriche a carattere psicodinamico, sia rispetto a modi diversi di descrizione della realtà psichica.

Degli aspetti psicodinamici il corso potrà svolgere i temi di ordine teorico e metodologico, fornirà solo alcuni degli aspetti psicopatologici, mostrerà l'ambito epistemologico in cui si muove una teoria dinamica.

## Programma del corso:

Il programma del corso si articola in 3 punti:

- 1) La teoria delle relazioni oggettuali.
- 2) La psicologia dell'io nella psicoanalisi: il pensiero di E. Weiss.
- 3) Il formarsi dell'esperienza clinica. Aspetti teorici, epistemologici, metodologici in psicologia dinamica.

## Bibliografia per l'esame:

Punto 1)

*Greenberg & Mitchell.* «Le relazioni oggettuali nella teoria psicoanalitica». Il Mulino, Bologna.

Punto 2)

*E. Weiss.* «La struttura della mente umana». Raffaello Cortina, Milano.

Punto 3)

*M. Sambin.* «Parole come fatti». Upsel, Padova. Ed inoltre alcune letture consigliate durante il corso.

## Attività didattiche integrative:

Verrà organizzato un seminario che sviluppa e approfondisce con esempi clinici il contenuto teorico dei punti 2 e 3 del corso. Il seminario sarà tenuto con la collaborazione della dott.ssa Anna Rotondo. (Iscrizioni ai primi giorni di lezione, frequenza obbligatoria, 20 persone).

Qualora risultasse possibile verrà attivato un ciclo di lezioni integrative (professore a contratto).

## Modalità per l'esame:

Il candidato è invitato a depositare nella buca situata in Piazza Capitaniato, entro 15 giorni dalla data dell'esame, una fotocopia su foglio A4 (normale formato) del libretto universitario da cui siano leggibili le generalità e venga riportata la dicitura: iscrizione all'esame di Psicologia dinamica prof. Sambin, con indicazione della data dell'appello.

Entro 7 giorni dalla data dell'esame verrà esposto un elenco, presso la sede ECA e la segreteria del corso di laurea, in cui compare oltre alla data anche l'ora specifica in cui ciascun candidato effettuerà l'esame.

Esami falliti non sono ripetibili nella stessa sessione, candidati che pur prenotati non si presentano non possono ripresentarsi nei successivi 60 giorni.

Oltre agli esami previsti nelle sessioni normali verranno istituiti anche esami in sessioni aperte.

Il numero dei candidati esaminati in un giorno nelle sessioni normali è di 40, candidati eccedenti vengono automaticamente prenotati per date successive. Lo stesso avviene nelle sessioni aperte con limiti però di 25 candidati.

## Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo Eca, via Obizzi 23.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELLA PERSONALITÀ E DELLE DIFFERENZE INDIVIDUALI

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-E	prof. ALDO GALEAZZI	I
F-M	prof. GIANNI TIBALDI	II
N-Z	prof. ALESSANDRO SALVINI	I

Corso del prof. **Aldo Galeazzi**

*Caratteristiche generali e finalità del corso:*

Il corso si propone di realizzare i fini di un insegnamento istituzionale offrendo allo studente:

- la comprensione dei fondamenti della disciplina nella pluralità dei suoi indirizzi teorici;
- l'esame di alcuni suoi tipici problemi metodologici;
- un approfondimento monografico relativo alle differenze nei processi cognitivi, emotivi e sociali.

È consigliabile affrontare lo studio del corso dopo aver superato tutti gli esami del primo anno e quelli di Psicologia Fisiologica e Psicologia Sociale del secondo anno.

*Programma del corso:*

A. Parte generale:

- Il concetto di persona e di personalità: riferimenti storici. Esame delle principali teorie della personalità. Confronto tra le teorie della personalità come «processo» e come «tratto».
- Le differenze individuali: metodi di classificazione e di determinazione delle risposte.
- Lo sviluppo della «identità personale». L'identità personale e sociale ed i suoi aspetti trans-culturali. Gli effetti differenziali dei processi culturali e sociali.

*Bibliografia per la parte generale:*

Testo base: *Mischel W.*, (1986) «Lo studio della personalità», Il Mulino, Bologna.

Il volume contiene una trattazione sistematica ed articolata degli argomenti del corso, sia per ciò che riguarda i diversi aspetti teorici e i loro fondamenti sperimentali, che per quanto concerne gli aspetti applicativi in ambito clinico e psicosociale.

Utili approfondimenti sono contenuti in:

*Hall C.S. & Lindzey G.* (1986, 2ª ed.), «Teoria della personalità», Boringhieri, Torino.

*Caprara G.V. & Luccio R.* (a cura di, 1986), «Teorie della personalità. Vol. I: I Classici. Vol. II: Gli sviluppi», Il Mulino, Bologna.

*Pervin L.A.* (1984), «Personality: theory, assessment and research», Wiley, New York.

*Dèttore D.* (1989), «Psicoanalisi, l'avvenire di un'illusione?», Bulzoni, Roma.

B. Parte monografica:

- Differenze nei processi cognitivi, emotivi, sociali con particolare riferimento all'approccio cognitivo comportamentale.

*Bibliografia della parte monografica:*

*Meazzini P.* (a cura di, 1984), «Trattato teorico-pratico di terapia e modificazione del comportamento», Vol. I, Erip editrice, Pordenone. Particolare attenzione dovrà essere dedicata ai capitoli 1, 2, 3, 5 e 6.

*Galeazzi A.* (a cura di, 1987), «Estroversione-introversione e processi cognitivi», TC (Terapia del Comportamento), Bulzoni, Roma.

*Galeazzi A.* (a cura di, in press) «Personalità e competenza sociale», ERIP editrice, Pordenone. In caso di ritardo nella pubblicazione questo testo può essere sostituito con:

*Dèttore D.* (1989), «Psicoanalisi, l'avvenire di un'illusione?», Bulzoni, Roma.

*Lezioni:*

La prima parte del corso sarà dedicata ad un inquadramento delle tematiche fondamentali nello studio della personalità. Verrà quindi dedicato ampio spazio alla trattazione dei temi relativi alla parte monografica. I contenuti sopra indicati verranno trattati in forma espositiva con il coinvolgimento attivo dei frequentanti.

*Svolgimento dell'esame:*

La prima parte dell'esame si svolge in forma scritta nell'arco di un'ora, ed è destinata ad accertare la preparazione del candidato su tutte le sezioni del programma attraverso la risposta a quesiti sia di tipo generale, sia di tipo puntuale, che richiedono scelta fra risposte predeterminate (vero o falso). La prova scritta non può essere ripetuta in altro appello della stessa sessione di esame.

I risultati saranno esposti nella bacheca della Segreteria del Corso di Laurea dopo una settimana dalla effettuazione della prova scritta.

La seconda parte dell'esame, subordinata all'esito positivo della prima (che viene considerato valido per un periodo massimo di un anno), si svolge in forma orale ed è diretta a verificare le capacità di approfondimento personale.

L'iscrizione all'esame va effettuata da quindici a dieci giorni prima dell'appello fissato, riportando le proprie generalità e numero di matricola su una scheda che andrà depositata nell'apposita cassetta in sede centrale (Piazza Capitanato, 3 - II piano) ovvero mediante cartolina postale o telegramma. Non verranno accettate le prenotazioni pervenute oltre i termini indicati, né prenotazioni tramite telefono.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti ha luogo settimanalmente nella sede del Dipartimento di Psicologia Generale di piazza Cavour, 23.

Corso del prof. **Gianni Tibaldi**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso si propone di offrire agli studenti una dotazione di strumenti critici (storici, epistemologici, metodologici) di lettura, analisi e interpretazione di concetti e termini di interesse per la psicologia, la fenomenologia e la patologia della personalità; tali concetti o termini saranno incontrati nei «curricula» universitari e post-universitari, con particolari riferimenti e interazioni con la psicologia dinamica, sociale e clinica, la psicoterapia, la psichiatria, la epidemiologia, l'antropologia culturale.

Il corso si propone inoltre di aprire la conoscenza e il dibattito alle prospettive ed agli orientamenti della Comunità Internazionale, attraverso l'esame della documentazione dell'Organizzazione Mondiale della Sanità in tema di Salute Mentale, Personalità, Comportamento e Cultura.

*Programma del corso*

*A. parte istituzionale*

- Panorama critico di teorie della personalità.
- Personalità, carattere, tipo (prospettiva storica di concetti e termini);
- Valutazione e diagnosi della personalità, tra psicologia, caratterologia e psicopatologia (problemi e aspetti epistemologici e metodologici).
- Epidemiologia e psicologia.

*B. parte monografica*

- Personalità e salute mentale.
- Percezione di «salute» e «malattia», dal punto di vista individuale, culturale e transculturale. Aspetti cognitivi, affettivi, comportamentali, psico-sociali.

*Lezioni*

Sarà favorita ed apprezzata la partecipazione attiva degli studenti alle lezioni, preparata da gruppi di ricerca su tematiche integrative.

*Didattica integrativa*

Saranno attivati i seguenti seminari didattici e di ricerca:

- Psicologia e psicopatologia dell'espressione (di cui uno a cura della Dott.ssa M. Pillot).
- Psicologia e psicopatologia dei sentimenti.

*Bibliografia per l'esame:*

- Hall C.S. e G. Lindzey (II ed., 1986), «Teorie della personalità», Boringhieri, Torino, oppure:
- Carotenuto A. (prossima pubblicazione), «I fondamenti della psicologia della personalità e delle differenze individuali» Cortina, Milano (prima parte).
- Tibaldi G. (a cura di) (1989), «L'intervento psicologico nella salute. Valutazione diagnostica e intervento terapeutico», Masson, Milano.
- (AA.VV.) (in preparazione), «Salute e cultura», Masson, Milano;
- per i frequentatori dei seminari sulla psicologia e psicopatologia dell'espressione o per gli studenti che intendano integrare oralmente su tale tema:

G. Tibaldi (1988), «La personalità estetica», Cortina, Milano.

F. Noto Campanella e G. Tibaldi (1989) «Psicologia e psicopatologia dell'espressionismo», Cortina, Milano.

Si suggerisce la consultazione (per le parti dedicate alla metodologia, al glossario ed ai disturbi di personalità) del «*Diagnostic statistical manual dsm III r*» (tr. it.) Masson, Milano.

*Modalità dell'esame:*

L'esame prevede lo svolgimento di un tema in forma scritta.

Una volta superata questa prova, lo studente sarà ammesso alla verifica orale.

Gli studenti frequentanti potranno concordare con il docente, al termine del Corso, un tema particolare da svolgere in sede di esame.

*Ricevimento studenti:*

Sede di Piazza Cavour

dal 1° Ottobre 1990 al 28 febbraio 1991: Giovedì, h. 10.30-12.30

dal 1° Marzo 1991 dal 30 giugno 1991: Giovedì, h. 14.30-16.30

Corso del prof. **Alessandro Salvini**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Tradizionalmente in psicologia con il termine «personalità» si è inteso indicare un sistema di disposizioni comportamentali relativamente stabili, determinate in parte geneticamente ed in parte socialmente. Questo orientamento, identificabile con lo studio del «temperamento», dei «tratti di personalità» e con le diverse tipologie, tra cui quelle «nosografiche», è oggi parte di un ampio settore di ricerca. Difatti con il termine personalità non si indica più, in via esclusiva, l'insieme delle disposizioni, dei caratteri o di certe capacità individuali, quanto un «sistema di eventi» da cui il teorico, il ricercatore e il clinico, possono trarre differenti configurazioni psicologiche suscettibili d'indagine. Da ciò il necessario pluralismo teorico, l'ampia articolazione delle metodiche di ricerca e delle tecniche, nonché l'intreccio della disciplina con altri settori della psicologia.

Sul piano dell'insegnamento, trattandosi di un corso di base ed in parte con finalità propedeutiche, l'obiettivo è di offrire al futuro psicologo un'ampia conoscenza di ciò che oggi si sa nel campo della psicologia della personalità e nello studio delle differenze individuali, senza tuttavia mancare di indirizzarlo verso certi approfondimenti monografici. D'altro lato, oltre a far confrontare lo studente con lo stato della ricerca e con le possibilità applicative della disciplina, lo scopo dell'insegnamento è anche di abituarlo ad una sorveglianza critica verso l'esplicazionismo personologico, soprattutto quando, con il proseguimento degli studi, dovrà tradurre in termini sempre più operativi le conoscenze apprese.

*Programma del corso*

- I settori di ricerca della psicologia della personalità.
- Le principali teorie ed orientamenti: il temperamento e le basi biologiche della personalità; le teorie dei tratti; gli indirizzi psicodinamici e psicopatologici; la teoria

- dell'apprendimento sociale; gli approcci cognitivisti, costruttivisti e fenomenologici.
- Il problema della regolarità del comportamento umano e della sua variabilità individuale, situazionale e socio-culturale: problemi epistemologici e di metodo.
  - L'interazione tra variabili psicologiche, sociali e biologiche: a) l'identità e le differenze tra i sessi; b) personalità, emozioni e le risposte individuali all'ansia ed allo stress.
  - L'interazione tra variabili personali, culturali e sociali: a) la disposizione aggressiva e il comportamento deviante; b) l'azione e l'intenzionalità individuale: il contesto, i ruoli, l'identità, le regole e gli schemi di relazione.
  - Senso comune e teorie implicite della personalità: la formazione delle impressioni, i criteri normativi, l'attribuzione di tratti di personalità.
  - Cognizione sociale e Self: a) concetto e rappresentazione di Sé; b) Sé e tipizzazione dell'identità; c) il Sé e i costrutti di autoconsapevolezza e di autoregolazione.
  - Le scale di valutazione psicometrica, le tecniche di self-report, le griglie di repertorio.

#### Lezioni

Le lezioni ricalcheranno il programma del corso. Particolare rilievo sarà dato ai più recenti contributi degli approcci cognitivisti e fenomenologici, relativi alla teoria del Self, alla costruzione dell'identità e alle tecniche di ricerca collegate.

#### Didattica integrativa

Durante il corso, ove esistano le condizioni, sarà attivato un seminario sull'uso delle «griglie di repertorio», del «self-report», dell'A.C.L., dell'E.W.I. e dell'M.M.P.I., considerandone possibilità e limiti.

#### Bibliografia per l'esame

##### Parte generale:

- Mischel W. (1986), «Lo studio della personalità». Il Mulino, Bologna.  
 Fiora E., Pedrabissi L., Salvini A. (1988) «Pluralismo teorico e pragmatismo conoscitivo in psicologia della personalità». Giuffrè, Milano

##### Parte monografica: L'identità come sistema interattivo

- Berger P.L., Luckmann T. (1979), «La realtà come costruzione sociale». Il Mulino, Bologna.  
 Ciacci M. (1982) (a cura di), «L'interazionismo simbolico». Il Mulino, Bologna.

##### Approfondimenti tematici (un testo a scelta dello studente):

- a) per gli aspetti epistemologici, Salvini A., Verbitz T. (1986) (a cura di) «Il pensiero antinomico». Angeli, Milano.
- b) per gli aspetti teorici, Caprara G.V., Luccio R. (1986) (a cura di), «Teorie della personalità», II volume. Il Mulino, Bologna.
- c) per l'orientamento costruttivista, Bannister D., Fransella F. (1986), «L'uomo ricercatore. Introduzione alla teoria dei costrutti personali». Martinelli, Firenze.
- d) per la parte delle teorie implicite ed attribuzionali, Leyens J.P. (1986), «Psicologia sociale del senso comune e personalità». Giuffrè, Milano.
- e) per una prospettiva cognitivo-interattiva, Salvini A. (1988), «Il rito aggressivo». Giunti, Firenze.

- f) per le differenze individuali su base culturale, Bourguignon E. (1983), «Antropologia psicologica». Laterza, Bari.
- g) per alcune tra le più recenti aree di ricerca – uno dei due testi –, Caprara G.V. (1989) (a cura di), «Personalità e rappresentazione sociale». La Nuova Italia Scientifica, Roma; D'Urso V., Trentin R. (1988) (a cura di) «Psicologia delle emozioni». Il Mulino, Bologna.

#### Modalità dell'esame

L'esame prevede una prova scritta preliminare, intesa ad accertare le conoscenze relative alla parte generale del programma, e una prova orale per la parte monografica e l'approfondimento tematico.

La prova scritta consisterà in domande aperte su specifici circoscritti argomenti propri dei due libri della parte generale. Lo studente dovrà dimostrare una piena padronanza delle nozioni in essi contenute e la capacità di argomentarle in modo chiaro e succinto e con padronanza concettuale.

La prova orale seguirà quella scritta con un intervallo di una settimana. Ambedue le prove avverranno, in genere, il Lunedì. I risultati della prova scritta saranno esposti nella bacheca della sede di Piazza Cavour entro il Venerdì; un voto inferiore ai 24/30 dovrebbe suggerire allo studente, pur non essendo un vincolo, l'opportunità di ripetere l'esame scritto.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avverrà nello studio del docente presso la Sede di Piazza Cavour, 23.

#### Insegnamento di PSICOLOGIA FISIOLOGICA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-E	prof. CARLO SEMENZA	I
F-M	prof. ANNA MARIA NEGRI DELLANTONIO	II
N-Z	prof. GIUSEPPE SARTORI	II

Corso del prof. **Carlo Semenza**

#### Scopi specifici dell'insegnamento:

Lo studio delle basi nervose dei processi cognitivi ed affettivi.

#### Programma del corso:

1. Istituzioni di anatomia e fisiologia del sistema nervoso e del sistema endocrino (richiamo da programmi anni precedenti).
2. Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi.
  - correlati fisiologici delle emozioni

- regolazione della temperatura
  - regolazione dell'equilibrio idrosalino
  - regolazione della nutrizione
  - veglia e sonno
  - meccanismi neurofisiologici dell'attenzione
  - comportamento sessuale e cura della prole
  - substrato nervoso delle emozioni
  - centri della ricompensa e della punizione
3. Neuropsicologia: studio su soggetti normali
- la lateralizzazione emisferica
  - teorie della dominanza assoluta e relativa
  - percezione, codifica e tipi di codifica
  - spiegazioni dicotomiche del differente tipo di elaborazione
  - differenze anatomiche fra emisferi
  - tecniche di indagine sulla lateralizzazione
  - relazione con la dipendenza dal campo
  - sviluppo della lateralizzazione
  - lateralizzazione e interferenza
  - lateralizzazione ed attenzione
  - lateralizzazione e sesso
  - lateralizzazione ed emozioni
  - ricerche specifiche con le tecniche tachistoscopica, dicotica e dicaptica
  - dominanza manuale e mancino
4. Neuropsicologia: studio su soggetti patologici
- cenni storici sulla neuropsicologia clinica
  - i fondamenti della neuropsicologia cognitivista
  - lateralizzazione e cervello diviso
  - programmazione e sindrome frontale
  - linguaggio e afasia
  - lettura, scrittura e calcolo: alessia, agrafia e acalculia
  - memoria e amnesia
  - attenzione, coscienza e stati confusionali
  - esplorazione dello spazio extracorporeo e relativi disturbi
  - percezione corticale ed agnosie
  - gesto, costruzione, disegno: le aprassie
  - intelligenza e deterioramento
  - evoluzione delle funzioni cerebrali con l'età. Il problema delle demenze e del danno cerebrale diffuso
  - caratteristiche e basi neurofisiologiche delle turbe evolutive del linguaggio orale e scritto
  - correlati comportamentali dell'epilessia temporale
  - i tests clinici in neuropsicologia
  - evoluzione e riabilitazione dei disturbi neuropsicologici.

*Bibliografia per l'esame:*

- 1) Bisiach E. et al., «Neuropsicologia clinica», Angeli, Milano, 1977.
- 2) Umiltà C., «Neuropsicologia sperimentale», Angeli, Milano, 1982.

- 3) Cassini A. e Dellantonio A., «Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi».
- 4) Gainotti G., «Struttura e patologia del linguaggio», Il Mulino, Bologna.
- 5) Semenza C. & Cipolotti L., «Neuropsicologia con carta e matita». CLEUP, Padova, 1989.

In alternativa al terzo dei testi indicati può essere usato:

- Rosenzweig M.R. e Leiman A.L., «Psicologia fisiologica», Piccin, Padova, 1986.  
oppure  
Carlson N.R., «Fisiologia del comportamento», Zanichelli, Bologna, 1986.  
oppure  
Kandel E.A. e Schwartz J.N., «Principi di neuroscienze». Ambrosiana, Milano, 1988.

*Didattica integrativa:*

Il corso si avvarrà della collaborazione della dott. Patrizia Bisiacchi, che svolgerà un seminario di cui è data notizia nell'ultima parte di questo Bollettino. L'attività seminariale è intesa come integrazione all'insegnamento su punti di particolare interesse per studenti con tempo e volontà disponibili. La partecipazione ai seminari non ha alcuna incidenza diretta sulla valutazione del profitto. È evidente che aiuterà ad approfondire parte del programma, e questo non potrà che riflettersi positivamente sull'esito dell'esame.

*Modalità dell'esame:*

Esame scritto più integrazione orale.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà settimanalmente presso la sede centrale del Dipartimento di Psicologia Generale, piazza Capitanato 3.

**Corso della prof.ssa Anna Maria Negri Dellantonio**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Si tratta di una disciplina istituzionale di base, che descrive ed interpreta i rapporti tra fisiologia e psicologia occupandosi, in particolare, delle basi biologiche e funzionali dei processi motivazionali e cognitivi.

Ha come insegnamenti propedeutici i corsi di Biologia generale e di Fondamenti anatomo-fisiologici del primo anno, la cui approfondita conoscenza costituisce un bagaglio preliminare indispensabile non solo per lo studio della Psicologia fisiologica, ma anche, più in generale, per la preparazione professionale dello psicologo.

*Programma del corso:*

- Origine embrionale, struttura anatomica e organizzazione funzionale del sistema nervoso dei vertebrati superiori.
- Moderni metodi di indagine nello studio della neuro-fisiologia, della neuropsicologia e della psicologia fisiologica.

- Ipotalamo e sistema ormonale; ormoni e comportamento.
- Ipotalamo e sistema limbico: le regolazioni omeostatica, motivazionale e affettiva; la regolazione del ritmo veglia-sonno.
- Motivazione sessuale e comportamento riproduttivo.
- Basi biologiche della depressione e della schizofrenia.
- Demenze e invecchiamento cerebrale.
- Le basi nervose delle funzioni cognitive superiori: disturbi e alterazioni del linguaggio, della memoria, dell'organizzazione dei movimenti e della percezione in rapporto a danni corticali.
- Il problema della lateralizzazione emisferica.
- Aspetti genetici, evolutivi ed ambientali dell'interazione tra fisiologia del sistema nervoso e comportamento.
- Il problema delle basi biologiche delle difficoltà di apprendimento e della memoria.

#### Lezioni:

È ferma intenzione della docente svolgere una parte delle lezioni in forma seminariale, alla condizione che ciò sia possibile sul piano organizzativo e tecnico (aule, materiale audiovisivo, personale).

#### Didattica integrativa:

Sono suggeriti come particolarmente pertinenti i seminari tenuti dai ricercatori dott.sse: P. Bisiacchi e G. Pelamatti, di cui si dice nell'ultima parte del presente Bollettino.

#### Bibliografia per l'esame:

Testi obbligatori per l'esame:

- A) *Kandel E.R., Schwartz J.H.*, «Principi di neuroscienze», CEA, Milano, capp. da 19 a 62.
- B) *Carlson N.R.*, «Fisiologia del comportamento», Zanichelli, Bologna, capp. 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, oppure *Cassini A. e Dellantonio A.*, «Le basi fisiologiche dei processi motivazionali ed emotivi», Il Mulino, Bologna.
- C) *Walsh K.*, «Neuropsicologia clinica». Il Mulino, Bologna.

#### Modalità dell'esame:

È prevista una prova scritta, superata la quale si sostiene la prova orale.

#### Ricevimento studenti:

Si terrà settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, n. 56.

Corso del prof. **Giuseppe Sartori**

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Il corso di Psicologia Fisiologica ha carattere istituzionale e fornisce una prepara-

zione di base sui correlati fisiologici dei processi mentali. Generalmente lo studente tende a sottostimare la rilevanza di questi argomenti, considerandoli secondari nell'iter di studi o di scarsa utilità nella pratica professionale soprattutto in ambito clinico. Tale concezione della Psicologia Fisiologica è impropria in quanto:

1) la materia è propedeutica a numerose altre così dette cliniche, quali ad esempio la Psicofisiologia Clinica, Neuropsichiatria Infantile, Psicopatologia, Neuropsicologia, Neuropsicologia Clinica, Psichiatria, Psicologia Clinica, Psicologia dell'Handicap e della Riabilitazione;

2) nella pratica professionale lo psicologo clinico si trova (soprattutto se lavora nelle strutture pubbliche) a dover trattare dei disturbi cognitivi e della personalità in pazienti con patologia del sistema nervoso. Ciò è particolarmente vero nei servizi di Psicologia Clinica dell'età evolutiva, dove l'attività è rivolta largamente a tali casi.

La Psicologia Fisiologica è una materia strutturata «gerarchicamente». Ciò significa che vi sono delle conoscenze che devono essere acquisite per prime, e queste sono in particolare la Neuroanatomia, la Fisiologia del Neurone oltre che, ovviamente, i contenuti propri degli esami del I anno. Quindi si consiglia di seguire nello studio l'ordine del programma.

#### Programma del corso:

- Psicologia fisiologica, psicofisiologia e neuropsicologia: cenni storici, caratteristiche delle discipline, metodi di ricerca e di intervento clinico. Rapporti con la Psicologia Sperimentale, la Psicologia Clinica e la Neurologia
- Diagnosi descrittiva, diagnosi funzionale, diagnosi di sede e diagnosi di natura. Competenze dello psicologo e del neurologo
- Richiami di Biologia cellulare
- I neuromediatori
- Anatomia funzionale del sistema nervoso. Neuroimaging: TAC, PET, Risonanza Magnetica, Mappe EEG e potenziali evocati etc.
- Sviluppo e differenziazione sessuale nel sistema nervoso
- Sviluppo dell'architettura neuronale. Modificazioni cellulari durante l'apprendimento
- Invecchiamento cerebrale
- Nozioni di neurologia. I segni e le malattie
- Processi sensoriali, motori e motivazionali; modelli funzionali, anatomia, fisiologia e semiologia
- I sistemi sensoriali. Sistema visivo, sistema uditivo, sensi chimici: gusto e olfatto. Il dolore
- I sistemi motori: sistema motorio piramidale ed extrapiramidale, il cervelletto
- Motivazione sessuale e comportamento riproduttivo
- Regolazione della temperatura e dell'equilibrio idro-salino
- Veglia, sonno e sogni
- EEG ed Epilessia.

#### I processi mentali:

- Turbe del pensiero: le sindromi schizofreniche
- Turbe dell'affettività: le sindromi depressive
- Neuropsicologia clinica e neuropsicologia cognitiva
- Asimmetria funzionale emisferica

- Disturbi conseguenti a lesioni frontali
- Turbe del riconoscimento visivo
- Parola e linguaggio: normalità e patologia
- Aprassia, inattenzione e turbe dello schema corporeo
- Dislessia, disgrafia e discalculia
- Amnesia
- La demenza. Diagnosi funzionale e modelli neurologici
- Il ritardo mentale. Criteri di diagnosi
- L'esame neuropsicologico
- Riabilitazione e recupero funzionale.

#### Bibliografia per l'esame:

- Kandel E.R., Schwartz J.H., «Principi di neuroscienze», CEA, Milano (capp. 13, 15, 17 e dal 19 al 62, appendice I).
- Stegagno L., «Psicofisiologia», Volume 2°, Bollati-Boringhieri, Torino. Capitoli 8 e 9.
- Kable, «Il sistema nervoso». CEA, Milano.
- Walsb R., «Neuropsicologia clinica». Il Mulino, Bologna.
- Sartori G., «La valutazione neuropsicologica», Dispense distribuite dalla UPSEL, Padova.

#### Esperienze pratiche guidate:

Saranno predisposti dei video-tapes sulle varie fasi della valutazione psicofisiologica e neuropsicologica. Il docente organizzerà la visione dei suddetti video-tapes per i non-frequentanti, a cadenza mensile. Lo studente dovrà, alla fine del ciclo di 8 ore di «esperienze pratiche guidate», stendere una breve relazione su un caso clinico. Solo successivamente potrà sostenere la prova d'esame.

#### Modalità d'esame:

L'esame sarà scritto con integrazione orale. La prenotazione, effettuata mediante scheda depositata nell'apposita cassetta in sede centrale, oppure mediante telegramma, deve essere eseguita da 15 a 5 giorni prima della data fissata per la prova. Per poter accedere all'esame scritto lo studente dovrà aver superato gli esami di Biologia e di Fondamenti anatomo-fisiologici, e documentare la frequenza alle «esperienze pratiche guidate».

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento sarà settimanale, secondo gli orari esposti presso la segreteria di Corso di Laurea, ed avverrà nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

## Insegnamento di PSICOLOGIA SOCIALE

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-E	prof. ERMINIO GIUS	II
F-R	prof. GIUSEPPE FAVRETTO	I
S-Z	(docente da designare)	II

Nota Bene: Nel caso il terzo corso non venisse attivato, gli studenti del gruppo S-Z affluiranno al corso del prof. E. Gius.

#### Corso del prof. **Erminio Gius**

##### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento*

Il corso di Psicologia sociale contribuisce alla formazione dello studente nel senso di offrirgli strumenti teorici e di ricerca per l'analisi del sociale. Il corso ha carattere sostanzialmente istituzionale e intende offrire un inquadramento generale dei fenomeni psicosociali presi in esame da questa disciplina.

In riferimento alla vastità e complessità della disciplina, e per la sua collocazione nel biennio, il corso non si pone come specifico ai fini di una preparazione professionale; esso rappresenta invece un settore particolare della preparazione teorica di base. Per questa ragione verrà data l'importanza necessaria ai modelli teorici sviluppati in questa disciplina e ad alcuni metodi di ricerca in laboratorio e sul campo diffusi nella ricerca sociale.

Nella parte istituzionale il programma prende in considerazione i temi fondamentali sviluppati negli anni recenti nei diversi settori della ricerca psicosociale: i modelli teorici dell'interazione umana e i problemi epistemologici nella configurazione della personalità e del comportamento come «oggetti naturali» o «costrutti interattivi»; il Sé e l'identità come processi cognitivi e sociali; i costrutti mentali e l'attivazione emozionale; gli atteggiamenti e le rappresentazioni sociali; le attribuzioni causali e le funzioni della categorizzazione; i processi e le dinamiche di gruppo; le teorie scientifiche implicite e semantiche della personalità; gli aspetti normativi e devianti dell'agire intenzionale.

La parte monografica sarà dedicata al tema del conflitto e del cambiamento, attraverso l'analisi dei modelli teorici e dei contributi di ricerca.

La Psicologia generale è disciplina propedeutica. C'è rapporto con: Psicologia dinamica, Antropologia culturale, Sociologia, Storia della psicologia, Statistica psicometrica.

##### *Programma del corso:*

- a. Lo status delle teorie in psicologia sociale.
- b. I processi attribuzionali riguardanti sé e gli altri.
- c. Le emozioni.
- d. Rappresentazione e organizzazione delle conoscenze sociali.
- e. La prospettiva cognitivista.
- f. Teoria e metodi in psicologia sociale.
- g. Percezione e giudizio sociale.
- h. I processi di influenzamento.

*Lezioni*

Una parte delle lezioni saranno dedicate all'inquadramento storico ed epistemologico della disciplina.

Seguiranno, quindi, cicli di lezioni dedicati ai temi enunciati del programma.

*Didattica integrativa:*

Durante il corso sarà svolto, da parte della dott.ssa Anne Maass, un ciclo di lezioni integrative relativo al seguente contenuto: Stereotipi e relazioni intergruppo.

*Bibliografia per l'esame:*

L'esame verterà sul contenuto di *quattro* testi:

1. *Moscovici S.* (a cura) (1989), «Psicologia sociale», Borla, Roma. \*(cfr. Nota n. 1).  
(o in sua sostituzione)  
*Tajfel H. & Fraser C.*, (1979) «Introduzione alla psicologia sociale», Il Mulino, Bologna.
2. *Hewstone M.* (1991), «Attribuzione causale», Giuffrè, Milano. (In libreria nel febbraio 1991).
3. *Harré R.* (1991), «La costruzione sociale delle emozioni», Giuffrè, Milano. (In libreria nel febbraio 1991). \*(cfr. Nota n. 2)
4. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - a) *Gius E. e Al.* (1990), «Aids. Una realtà inquietante nelle sue rappresentazioni sociali», F. Angeli, Milano.  
(o in sostituzione)  
*Palmonari A.* (1989), «Processi simbolici e dinamiche sociali», Il Mulino, Bologna.
  - b) *Nisbett R., Ross M.* (1989), «L'inferenza umana: strategie e lacune del giudizio sociale». Il Mulino, Bologna.
  - c) *Lewin K.* (1990), «Teoria e sperimentazione in psicologia sociale», Il Mulino, Bologna (riedizione 1990).
  - d) *Arcuri L.* (1985), «Conoscenza sociale e processi psicologici», Il Mulino, Bologna.

\* *Nota n. 1:* Dal testo di Moscovici vanno omessi i seguenti capitoli:

Parte seconda: i capitoli 5 e 8.

Parte terza: il capitolo 11.

Parte quarta: i capitoli 18, 19, 20, 21.

\* *Nota n. 2* Nella eventualità che il testo di Harré non potesse uscire entro i tempi stabiliti, il n. 3 verrà sostituito dal testo di Gius o dal testo di Palmonari, a scelta.

Si fa presente che il programma *ha validità* soltanto per l'anno accademico in corso.

*Modalità dell'esame:*

L'esame prevede una prova di accertamento scritta: gli studenti dovranno rispondere a domande aperte, ma nello spazio di 4/5 righe ciascuna.

È richiesta la prenotazione *almeno 10 giorni* prima della prova. La prenotazione si

effettua presso la sede di Piazza Capitaniato, 3 (nella cassetta rossa), oppure con cartolina postale o telegramma.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di piazza Cavour 23, II piano.

Corso del prof. **Giuseppe Favretto**

*Caratteristiche generali o finalità dell'insegnamento*

Il Corso di Psicologia sociale intende fornire allo studente le basi teoriche per l'analisi dei fenomeni sociali, con particolare attenzione alle relazioni interpersonali e intergruppo.

Nell'avvicinarsi allo studio di questa disciplina la constatazione elementare da cui possiamo partire è quella che l'uomo passa una lunga parte del suo tempo «agendo su» e «interagendo con» l'ambiente sociale (gruppi etnici, culturali, economici, gruppi primari, secondari, lavorativi, organizzazioni, ecc.). Oltre alle conoscenze sulle leggi che regolano le principali funzioni psichiche (conoscenze fornite in larga misura dalla psicologia generale e dalle discipline ad essa collegate), la possibilità di studiare sistematicamente, comprendere e tentare di prevedere il comportamento umano, non può prescindere dalla constatazione dell'esistenza nell'uomo di una profonda essenza sociale. Pertanto gli psicologi hanno dedicato una consistente quantità di sforzi nell'analizzare, tentando di definirne i principali meccanismi di funzionamento, il comportamento dell'uomo in relazione ai suoi simili. La comprensione di come l'uomo si percepisce in rapporto agli altri, come si rappresenta, come giudica, come valuta, si dà delle regole, si affiglia, si oppone, resiste, influenza o si lascia influenzare, ecc., sono alcuni aspetti delle competenze che la psicologia sociale ha accumulato in quasi un secolo di ricerca.

Lo studio della psicologia sociale quindi, in sintonia con altre discipline basilari, fornisce allo studente la possibilità di apprendere alcuni costrutti teorici e alcuni modelli dei processi sociali, indispensabili per la formazione di base dello psicologo. In secondo luogo permette di acquisire competenze propedeutiche per approfondimenti applicativi che potranno essere affrontati in seguito.

*Programma del corso*

- Le principali teorie di psicologia sociale
- I processi attribuzionali
- Lo stress e le emozioni
- Rappresentazioni e organizzazione delle conoscenze sociali
- Lo studio e la misura degli atteggiamenti
- I piccoli ed i grandi gruppi
- I processi di influenzamento
- Percezione e giudizio sociale
- Autorappresentazioni dei gruppi professionali e lavorativi.



### Lezioni

La parte iniziale del corso verrà dedicata all'introduzione alle principali teorie e modelli dell'uomo sociale. Seguiranno cicli di lezioni orientati ad approfondire i temi indicati nel programma.

### Didattica integrativa:

Durante il corso la dr.ssa Annamaria Manganelli terrà un ciclo di lezioni integrative relative ai seguenti argomenti:

- Processi di attribuzione;
- Studio degli atteggiamenti;
- Teorie dell'identità sociale e comportamenti intergruppo.

### Bibliografia per l'esame:

L'esame verterà sul contenuto di *quattro* testi:

1. *Moscovici S.* (a cura) (1989), «Psicologia sociale», Borla, Roma. (Eccettuati i capitoli 5, 8, 11, 18, 19, 20, 21).  
(o in sua sostituzione)  
*Tajfel H. & Fraser C.*, (1979) «Introduzione alla psicologia sociale», Il Mulino, Bologna.
2. *Hewstone M.* (1991), «Attribuzione causale», Giuffrè, Milano. (In libreria nel febbraio 1991).
3. *G. Favretto, Majer V.* (1990), «Laurearsi in psicologia a Padova», F. Angeli, Milano.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:
  - *Gius E. e Al.* (1990), «Aids. Una realtà inquietante nelle sue rappresentazioni sociali», F. Angeli, Milano.  
(o in sostituzione)
  - *Palmonari A.* (1989), «Processi simbolici e dinamiche sociali», Il Mulino, Bologna.
  - *Nisbett R., Ross M.* (1989), «L'inferenza umana: strategie e lacune del giudizio sociale», Il Mulino, Bologna.
  - *Lewin K.* (1990), «Teoria e sperimentazione in psicologia sociale», Il Mulino, Bologna (riedizione 1990).
  - *Arcuri L.* (1985), «Conoscenza sociale e processi psicologici», Il Mulino, Bologna.
  - *G. Favretto* (1989), «Stress e nuove tecnologie». Unicopli. Milano.

### Nota bene:

Si fa presente che il programma *ha validità* soltanto per l'anno accademico in corso.

### Modalità dell'esame:

L'esame prevede una prova di accertamento scritta: gli studenti dovranno rispondere a domande aperte, ma nello spazio di 4/5 righe ciascuna.

È richiesta la prenotazione *almeno 10 giorni* prima della prova. La prenotazione si effettua presso la sede di piazza Capitaniato, 3 (nella cassetta rossa), oppure con cartolina postale o telegramma.

### Ricevimento studenti:

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente un'ora prima delle lezioni.

### Insegnamento di LINGUA INGLESE

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-E	prof. JOZEF FALINSKI	II
F-M	prof. NICOLETTE WHITTERIDGE	I
N-Z	prof. NICOLETTE WHITTERIDGE	I

### Scopi specifici dell'insegnamento:

Una delle ragioni fondamentali che rendono indispensabile lo studio della lingua inglese in un corso di laurea in Psicologia consiste nel fatto che gran parte della letteratura psicologica è oggi in inglese. Anche se molte opere classiche sono ormai tradotte in italiano, moltissime altre, e in particolare quelle più recenti, sono ancora disponibili solo in inglese. È in inglese poi la maggior parte delle riviste, i cui articoli solo raramente, e comunque solo con ritardo di anni vengono tradotti e pubblicati in riviste italiane o in raccolte antologiche. In inglese è poi lo strumento più importante e più aggiornato per ricerche bibliografiche in campo psicologico, vale a dire gli Psychological Abstracts.

La necessità di ricorrere a libri, a riviste, o a strumenti bibliografici in lingua inglese si presenta soprattutto al momento della elaborazione della tesi di laurea. Vi possono essere, però, durante il corso degli studi, anche seminari o incontri con studiosi che provengono da aree di lingua inglese. Anche dopo la laurea lo psicologo può trovarsi in situazioni, quali convegni o congressi, in Italia o all'estero, dove la conoscenza della lingua inglese è indispensabile. Inoltre nei concorsi per borse di studio per giovani laureati, è solitamente richiesta la conoscenza della lingua inglese; lo stesso vale per l'ammissione ai corsi di perfezionamento o specializzazione in paesi di lingua inglese.

Scopo specifico dell'insegnamento è lo sviluppo della capacità di *comprendere e tradurre testi scritti in lingua inglese*, e in particolare *testi che riguardano tematiche di tipo psicologico*.

A tale fine risulta importante la conoscenza delle strutture grammaticali e sintattiche essenziali, che possono essere acquisite seguendo i vari corsi di lingua inglese appositamente attivati. Va tenuto presente, inoltre, che per la lettura di testi psicologici deve venire appresa una serie di vocaboli di carattere tecnico, che possono anche non essere noti a chi pure ha studiato per vari anni l'inglese nella scuola media o media superiore, e che possono essere notevolmente diversi a seconda del particolare settore (psicologia dell'età evolutiva, psicologia clinica, psicofisiologia, ecc.).

### Corsi propedeutici:

Gli studenti che non posseggono conoscenza alcuna della lingua inglese sono tenuti a frequentare per la durata di almeno *due* semestri un corso propedeutico per princi-

pianti. Queste esercitazioni sono strutturate in modo da preparare lo studente al corso di lettura e traduzione su materiale psicologico dell'insegnamento ufficiale previsto per il secondo anno.

*Programma del corso ufficiale:*

Le lezioni verteranno sul registro scientifico dell'inglese trattando in modo esteso e sistematico le strutture della lingua: fonetica, morfologia e sintassi; inoltre forniranno allo studente le indicazioni necessarie per uno studio più approfondito del lessico specifico della psicologia. Verranno esaminati e tradotti brani tratti dai testi indicati in bibliografia e/o da altro materiale che sarà fornito all'occorrenza.

*Bibliografia:*

Corso del prof. Jozef Falinski

J. Falinski (1989), «An English Grammar», Valmartina, Firenze.

Corsi della prof.ssa Nicolette Whitteridge

N. Whitteridge Zanforlin, E. Swain, (1989) «Reading English for Psychology», Cedam, Padova.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si articolerà in una prova scritta ed una prova orale.

La prova scritta consiste in un test di conoscenza delle fondamentali strutture grammaticali, sintattiche e morfologiche e in una traduzione dall'inglese di un brano di argomento psicologico. La prova orale verterà sulla lettura, traduzione e commento dei testi trattati a lezione.

Poiché lo studio dei testi in programma costituisce la base dell'accertamento sia scritto che orale, non sarà possibile sostenere la prova scritta in una sessione e quella orale in un'altra.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia Generale, piazza Capitaniano, 3.

## INSEGNAMENTI COMPLEMENTARI DEL BIENNIO PROPEDEUTICO

Nel biennio propedeutico, oltre ai nove insegnamenti comuni e alla prova di Lingua Inglese, sono previsti dallo Statuto *tre* esami su insegnamenti complementari, che lo studente sceglierà nella lista di otto discipline riportata in pag. 9. Nell'anno accademico 1990-91 saranno attivi i seguenti insegnamenti complementari:

Antropologia Culturale  
Metodologia delle Scienze del Comportamento  
Pedagogia  
Sociologia  
Storia della Filosofia Contemporanea  
Storia della Psicologia.

Non è invece prevista per l'anno accademico 1990-91 l'attivazione degli insegnamenti complementari di:

Etologia  
Genetica Umana.

Insegnamento di  
ANTROPOLOGIA CULTURALE

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-L	prof. GUALTIERO HARRISON	II
M-Z	prof. ANTONIO MARAZZI	II

Corso del prof. **Gualtiero Harrison**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento dell'Antropologia culturale (scienza di base insieme alla Sociologia e alla Psicologia Sociale) fornisce, agli studenti e alle studentesse del Corso di Laurea in Psicologia, gli strumenti concettuali e metodologici per l'analisi delle dinamiche psico-culturali in differenti contesti sociali.

L'analisi culturologica delle relazioni sistemiche individuo-gruppo, personalità-cultura, natura-storia, bisogni istituzionali sociali, si collega alle corrispondenti analisi sociologiche e psicosociologiche, della psicologia dell'età evolutiva, della psicologia della personalità e della psicologia dinamica.

*Programma del corso:*

Parte generale

- Il concetto di cultura
- Le differenze culturali
- Natura - cultura
- Individuo - cultura - società
- La teoria dei bisogni umani
- Evoluzione e cultura
- Antropologia «spontanea» e antropologia scientifica
- L'acquisizione della cultura: inculturazione e socializzazione
- Le dinamiche culturali nei processi del mutamento sociale
- Il contatto tra le culture: acculturazione e omologazione culturale

Parte speciale

- L'antropologia psicologica: storia, evoluzione e metodi
- Le ricerche sui rapporti tra la cultura e la personalità nei diversi gruppi umani
- I modelli culturali
- La personalità di base e la personalità modale
- Lo studio dei caratteri nazionali
- L'identità culturale: identità etnica e personalità etnica
- La relazione sistemica tra mente, natura, società
- I più recenti orientamenti della ricerca: stili di vita e qualità della vita nella società contemporanea.

*Lezioni:*

Le lezioni svilupperanno in modo articolato i temi del programma su indicato; e porranno agli studenti e alle studentesse frequentanti, un'analisi approfondita delle problematiche emergenti nelle società complesse e nella turbolenza del cambiamento culturale in itinere. Sarà compito del docente sviluppare una partecipazione attiva dei frequentanti valorizzando le loro precedenti esperienze sociali e culturali.

*Didattica integrativa:*

Durante lo svolgimento del corso è prevista l'istituzione di seminari e di esercitazioni sul sistema di valori-atteggiamenti e sugli stili di vita del nostro Paese. Gli argomenti specifici, le modalità del loro svolgimento, gli orari e la sede degli incontri verranno decisi durante le prime due settimane di lezioni.

La partecipazione a queste attività integrative richiede frequenza regolare.

A conclusione dei seminari i partecipanti prepareranno una relazione individuale sostitutiva della parte speciale dell'esame.

Ad integrazione delle attività didattiche verranno proiettati films e audiovisivi di contenuto antropologico e di interesse scientifico rilevante.

*Bibliografia per l'esame:**Parte generale*

- M. Harris, «Antropologia culturale», Zanichelli, Bologna.  
G. Harrison, «Antropologia psicologica», Padova, CLEUP.

*Parte speciale*

- AA.VV., «Scegliendo la qualità. Indicatori della qualità della vita e della salute», Milano, Unicopli.  
E. Leach, «Cultura e comunicazione: la logica della connessione simbolica», Milano, Angeli.  
C. Geertz, «Antropologia interpretativa», Bologna, Il Mulino.  
C. Lasch, «La cultura del narcisismo», Milano, Bompiani.  
A. Kardiner, «L'individuo e la sua società», Milano, Bompiani.  
A. Kroeber, «Antropologia dei modelli culturali», Bologna, Il Mulino.  
G. Bateson, «Verso una ecologia della mente», Milano, Adelphi.  
M. Douglas, «Il mondo delle cose. Oggetti, valori, consumo», Bologna, Il Mulino.  
A. Geblen, «Prospettive antropologiche. Per l'incontro con se stesso e la scoperta di sé da parte dell'uomo», Bologna, Il Mulino.  
G. Devereaux, «Saggi di psicoanalisi complementarista», Milano, Bompiani.  
P. Mercier, «Storia dell'antropologia», Bologna, Il Mulino.  
H. Harris, «L'evoluzione del pensiero antropologico», Bologna, Il Mulino.  
A. Kroeber, «Antropologia», Milano, Feltrinelli.  
C. Lévi-Strauss, «Antropologia Strutturale due», Milano, Il Saggiatore.  
G. Harrison, «Il culto della droga. Una lettura psicoantropologica della qualità della vita giovanile», Padova, CLEUP.  
P. Palmeri, «La civiltà dei primitivi», Unicopli, Milano.

Per l'esame devono essere preparati i due testi della «parte generale», e tre testi a scelta nella «parte speciale».

*Modalità d'esame:*

Gli appelli avranno cadenza mensile, e bisognerà iscriversi alla prova registrando il proprio nome nelle liste esposte all'albo della sede di piazza Cavour, 23 del Dipartimento di Psicologia Generale.

Per gli studenti e le studentesse non frequentanti l'esame si terrà in forma scritta con integrazione orale, che dovrà essere sostenuta in occasione del successivo appello, durante il quale saranno registrati i voti. Le valutazioni delle prove scritte verranno affisse agli albi delle sedi di piazza Cavour e di piazza Capitaniato una settimana prima dell'integrazione orale dell'esame.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di piazza Cavour, 23.

Corso del prof. **Antonio Marazzi**

*Finalità del corso:*

Il corso si propone come una introduzione alle vaste problematiche affrontate dalle discipline antropologiche, che sono rivolte allo studio delle culture nelle società umane, sia sotto il profilo teorico-metodologico, sia come presentazione di dati di ricerche sul campo.

*Programma del corso:*

La parte iniziale del corso presenta il percorso storico dello sviluppo del pensiero antropologico, attraverso le principali correnti e le figure più significative, insistendo più sull'unità organica che sulle divisioni, spesso artificiali, tra settori interni all'ambito antropologico nella sua più vasta accezione, quali l'etnologia, l'etnografia, l'antropologia economica, politica, della religione ecc. Dai precursori e dai momenti di fondazione della moderna antropologia – come è stato l'evoluzionismo sociale – si arriva alla presentazione delle tendenze contemporanee più avanzate, quali la tematica del simbolismo, dell'antropologia riflessiva, o i temi «applicati» dello sviluppo e della pluriethnicità metropolitana.

Una parte monografica, svolta nel secondo periodo del corso, è dedicata alla cultura giapponese, sulla scorta di recenti ricerche, con un collegamento tra gli aspetti tradizionali e quelli più avanzati di questa società, affidando l'analisi ad alcuni assi portanti, quali il tempo e lo spazio, e la loro espressione nei riti e nella struttura sociale, così come nelle dinamiche individuali.

*Lezioni*

Le lezioni comprenderanno, oltre all'esposizione orale, la proiezione di video e diapositive, al fine di rendere più viva la partecipazione degli studenti alle fasi delle ricerche presentate.

*Didattica integrativa*

Le lezioni afferenti al corso si terranno, per l'a.a. 1990/91, nel secondo semestre: tuttavia, un anticipo didattico di grande interesse è offerto dal ciclo di cinque incontri

che terrà nei mesi di Ottobre-Novembre, in lingua italiana, il prof. Keith Ridler, dell'Università di Palmerston North (Nuova Zelanda) sulle culture indigene e immigrate nell'area del Pacifico. È inoltre previsto un seminario, tenuto dal dott. Paolo Palmeri, sugli stanti alterati di coscienza, da tenere in date da concordare con gli studenti. Il lavoro compiuto dagli studenti nell'ambito del seminario costituirà titolo valutabile ai fini della prova d'esame, per la parte monografica.

#### Bibliografia per l'esame

##### Testi obbligatori per la preparazione dell'esame:

- Palmeri P., «La civiltà tra i primitivi», Milano, Unicopli, 1988.  
 «Antropologia tendenze contemporanee», scritti in onore di B. Bernardi a cura di A. Marazzi, Milano, Hoepli, 1989.  
 Marazzi A., «La volpe di Inari e lo spirito giapponese», Firenze, Sansoni, 1990.  
 Marazzi A., «Mi Rai. In Giappone il futuro ha un cuore antico», Firenze, Sansoni, 1990.

##### Testi consigliati:

Palmeri P., «Ritorno al villaggio», CLEUP, Padova, 1990.

Nel corso delle lezioni verranno costantemente fornite indicazioni bibliografiche integrative per gli studenti che intenderanno approfondire alcune tematiche, ma che non costituiranno materia obbligatoria per la preparazione dell'esame.

#### Modalità d'esame

L'esame si svolge in forma scritta, sulla base di domande su temi di carattere generale e altre attinenti alla parte monografica. Il tempo a disposizione è di tre ore. È prevista una successiva integrazione orale, che va sostenuta dopo la pubblicazione dei risultati della prova scritta. È richiesta l'iscrizione alla prova scritta sulle liste affisse presso la sede del Dipartimento di Psicologia generale di Piazza Cavour 23. La registrazione dei voti avviene alla data della successiva prova scritta, o in seguito entro l'anno accademico: in caso di comprovata necessità è possibile richiedere una registrazione in data precedente.

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento studenti avrà luogo presso la sede distaccata del Dipartimento di psicologia generale in Piazza Cavour 23.

#### Insegnamento di PEDAGOGIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. ALBERTO ARGENTON	I
M-Z	prof. ROSETTA FINAZZI SARTOR	II

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

L'insegnamento di Pedagogia intende favorire la conoscenza delle situazioni scolastico-educative e la capacità di analizzarle e interpretarle, ed è rivolto agli studenti che aspirano a svolgere la loro attività professionale all'interno della scuola, come psicologi scolastici e delle équipes, e i cui interessi si indirizzino alla ricerca e all'intervento nell'ambito istruzionale.

A tale scopo il corso è articolato in modo da fornire: 1) la conoscenza delle attuali problematiche scolastico-educative (struttura e tendenze di trasformazione del sistema scolastico nazionale; concezioni educative contemporanee; teorie dell'istruzione; funzionamento delle organizzazioni educative; rapporto tra problematiche scolastiche e contesto socio-culturale); 2) la possibilità di approfondimento di specifici temi di indagine (insegnamento; apprendimento scolastico; programmazione educativa e didattica; rapporto tra educazione e sviluppo; rapporto tra educazione e organizzazione della conoscenza). Sostanzialmente, il corso si prefigge di fornire la conoscenza di alcune questioni fondamentali per la professionalità dei futuri psicologi, quale che sia l'indirizzo specifico che essi seguiranno nel triennio.

L'insegnamento va, in particolare, considerato come propedeutico non derogabile all'esame di *Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica*.

Si consiglia di sostenere questo esame dopo aver affrontato quello di *Psicologia generale* e quello di *Psicologia dell'età evolutiva*.

#### Corso del prof. Alberto Argenton

##### Programma del corso:

Definizione della materia. Rapporto tra Psicologia e Pedagogia. Scienze dell'educazione e formazione dello psicologo. Struttura, organizzazione ed evoluzione del sistema scolastico italiano. Ambiti di ricerca e di intervento della psicologia nella scuola. Prospettive del ruolo dello psicologo nella scuola. Concettualizzazione e istruzione.

##### Lezioni:

Durante le lezioni, oltre ad affrontare i temi del programma del corso, verranno approfondite le tematiche della ricerca cognitivo-istruzionale.

##### Bibliografia per l'esame:

Bruner J.S. (1989), «Il processo educativo», Armando, Roma.

- Bruner J.S. (1988), «Verso una teoria dell'istruzione», Armando, Roma.  
 Argenton A., Messina L. (1990), «Concettualizzazione e istruzione». Il Mulino, Bologna.

*Modalità dell'esame:*

L'esame è orale e non richiede prenotazione.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di via B. Pellegrino, 26.

Corso della prof.ssa **Rosetta Finazzi Sartor**

*Programma del corso:*

Il corso indica e prospetta i problemi attuali del discorso pedagogico. In particolare l'analisi verterà su: educazione permanente e linguaggio; personalità e creatività; problemi della nuova didattica; Israel Scheffler e la pedagogia americana.

*Bibliografia per l'esame:*

- a) B. Schwartz, «Educazione degli adulti ed educazione permanente», Liviana, Padova, 1987.  
 I. Wojnar, «Pedagogia e valori umani», Liviana, Padova, 1990.  
 b) R. Finazzi Sartor (a cura di), «Don Milani: la scuola dei poveri come centro di ricerca educativa», Morelli, Verona, 1990.  
 c) I. Scheffler e altri, «Saggi sull'educazione», Liviana, Padova, 1990 (in corso di stampa).  
 F. Gobbo, «La conversazione come metafora dell'educazione. Il discorso pedagogico di Israel Scheffler», Morelli, Verona, 1990.

*Bibliografia facoltativa:*

- A. Martin, R. Naccarato (a cura di), «Diritto alla salute e coscienza sanitaria», Cedam, Padova, 1989.  
 N. Galli, (a cura di) «La famiglia e l'educazione alla salute», Vita e Pensiero, Milano, 1988.  
 P. Donati, «La famiglia nella società relazionale», Angeli, Milano, 1986.  
 F. Susi, «I bisogni formativi e culturali degli immigrati stranieri», Angeli, Milano, 1988.  
 R. Albarea, «Arte e formazione estetica», Morelli, Verona, 1990.  
 I. Scheffler, «Il linguaggio della pedagogia», La Scuola, Brescia, 1972.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni, oltre ad approfondire le tematiche del programma del corso indicato, proporranno una analisi da svolgersi con gli studenti frequentanti e con l'intervento di quelli che partecipano a seminari su problemi inerenti a temi più specifici o di carattere operativo.

*Didattica integrativa:*

Gli argomenti, gli orari e le modalità di svolgimento delle esercitazioni verranno comunicati agli studenti durante la prima settimana di lezioni. La partecipazione alle esercitazioni è facoltativa, ma richiede regolare frequenza.

*Modalità dell'esame:*

Gli esami si svolgeranno oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. La prenotazione è obbligatoria e va effettuata fino a due giorni prima della data di esame o al numero telefonico 8752223 (piazza Capitaniato, 3, Dipartimento di Scienze dell'Educazione, III piano), o allo stesso indirizzo per iscritto.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Scienze dell'Educazione (piazza Capitaniato, 3, tel. 8752223).

Insegnamento di  
SOCIOLOGIA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. IVANO SPANO	II
M-Z	prof. SILVIO SCANAGATTA	I

Corso del prof. **Ivano Spano**

*Caratteri e finalità dell'insegnamento:*

Il Corso affronta una serie di problemi che danno corpo a un tema centrale, quello del rapporto individuo-società. In particolare, in un'epoca in cui il soggetto sembra scomparire e perdere progressivamente il senso della vita e della realtà, si rende necessario pensare a una ipotesi in cui si possano dare trasformazioni individuali e divenire sociale capaci di permettere al soggetto di riappropriarsi della sua natura, sia come singolo che come realtà collettiva. Questo a partire dalle condizioni materiali di vita che vedono nella progressiva distruzione dell'ambiente, della natura e delle risorse uno dei limiti storici più drammatici.

In questa direzione la conoscenza e le scienze non possono non tendere a formulare un messaggio universale che parli dell'interazione tra l'uomo e la natura e tra l'uomo e l'uomo.

Oggi è in fase di sviluppo l'ipotesi di una teoria unificata dell'universo che apre un percorso di riavvicinamento dei diversi saperi e delle diverse scienze. Punto centrale del Corso è, quindi, la ricerca di un progetto per una unificazione delle scienze sociali (sociologia, psicologia, antropologia, ecc.) e per una interazione reale tra scienze dell'uomo e scienze della natura.

*Programma del corso:*

## Parte I: Il problema della conoscenza

1. Le forme della conoscenza
2. Scienza e sistema
3. Scienza e metodo
4. Scienza e problema dell'uomo

## Parte II: La concezione dell'uomo e della natura

1. Individuo e rapporti sociali
2. Individuo e condizioni materiali di vita
3. Individuo, bisogni e lavoro
4. Individuo, natura, ambiente
5. L'unicità mente-corpo
6. L'ipotesi psicosomatica

## Parte III: La vita quotidiana

1. La cura
2. La quotidianità come alienazione e come disagio
3. Quotidianità e bisogni
4. Bisogni e risposte istituzionali

## Parte IV: Il sociale e il politico

1. Crisi del sociale e crisi del politico
2. Il sociale come immediatamente politico
3. L'autonomia del politico
4. L'autonomia del politico definisce il sociale come deviante
5. Al di là dell'ordine politico attuale
6. Soggetti emergenti e progettualità sociale

## Parte V: Verso una teoria unificata dell'universo

1. Il codice cosmico
2. La creazione dell'universo
3. L'unità dell'universo e il piano cosmico
4. L'uomo oltre l'uomo:
  - il ciclo cosmico come dinamica conoscitiva del soggetto;
  - il compimento del ciclo cosmico come trasformazione della coscienza.
5. Al di là dell'infinito.

*Lezioni:*

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del Corso.

Agli studenti è data ogni possibilità di intervento attivo compreso quello di proporre argomenti da affrontare a lezione o con seminari specifici.

*Didattica integrativa:*

È prevista l'attivazione di alcuni seminari attraverso i quali il docente, avvalendosi della collaborazione di esperti in differenti settori disciplinari, intende approfondire i temi salienti del corso. Indicativamente ai seminari interverranno i seguenti specialisti:

- Dottoressa Elda Montanaro (Psicologa-Sociologa-Psicoanalista): Psicoanalisi e conoscenza. Rilettura delle problematiche del disagio;
- Dottor Ruggero Sicurelli (Sociologo-Antropologo): Le medicine naturali. Guaritori, guarigioni, visione del mondo. Le basi della ricerca socio-etnologica;
- Dottor Adriano Donaggio (Responsabile Ufficio Stampa della Biennale e della Mostra del Cinema di Venezia): Cultura, Istituzioni culturali, Comunicazione.

*Bibliografia per l'esame:*

## Parte generale (obbligatoria):

- I. Spano, «Individuo e società. Elementi per una sociologia marxista», Francisci Editore, Abano, 1986.
- I. Spano, «Sociologia. Tra ideologia e scienza», Sapere Edizioni, Padova, 1988.
- I. Spano, «Per una ecologia della medicina. La visione unitaria dell'uomo e del rapporto salute e malattia», Guerini e Associati, Milano (in corso di stampa).

## Parte specifica:

Ai testi della parte generale si deve aggiungere, obbligatoriamente, uno dei seguenti gruppi di bibliografie, a scelta dello studente:

## 1° Gruppo: Scienza e metodo

- E. Morin, «La conoscenza della conoscenza», Feltrinelli, Milano, 1989.
- H. Maturana, F. Varela, «L'albero della conoscenza», Garzanti, Milano, 1987;
- M. Ceruti, «Il vincolo e la possibilità», Feltrinelli, Milano, 1986.

## 2° Gruppo: Psicologia, psicoanalisi e conoscenza

- E. Montanaro, I. Tsamopoulos, «Edipo senza Freud», Unicopli, Milano, 1988;
- S. Montefoschi, «Oltre il confine della persona», Feltrinelli, Milano, 1979;
- S. Montefoschi, «Il principio cosmico o del tabù dell'incesto», Bertani Editore, Verona, 1987.

## 3° Gruppo: Disagio e risposte non istituzionali

- R. Morelli, «Dove va la medicina psicosomatica», Riza Libri, Milano, 1982;
- R. Sicurelli, I. Spano, «Sintomo e cultura. Il senso della follia e la ricerca etnopsichiatrica», Unicopli, Milano, 1988;
- R. Sicurelli, «Magia e psicoterapia», Edizioni G.B., Padova, 1990.

## 4° Gruppo: Nuove frontiere della scienza

- F. Capra, «Il punto di svolta. Scienza, società e cultura emergente», Feltrinelli, Milano, 1986; oppure M. Ceruti, E. Lazslo, «Physis: abitare la terra», Feltrinelli, Milano, 1988;
- P. Davies, «Superforza. Per una teoria unificata dell'universo», Mondadori, Milano, 1986.

## 5° Gruppo: Problemi del presente

- P. Lauster, «L'amore è il senso della vita», Edizioni G.B., Padova, 1989;
- G.F. Dalla Costa, «La riproduzione nel sottosviluppo. Lavoro, famiglia e stato nel Venezuela degli anni '70», Angeli, Milano, 1989.
- G. Quadrelli, «Guida all'Italia contemporanea. I processi di cambiamento dal 1945 a oggi», Ed. Sipiel, Milano, 1990.

*Modalità dell'esame:*

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta.

Non è necessaria l'iscrizione all'esame.

I lavori seminariali concordati con il docente possono sostituire parte del programma d'esame e, specificatamente, uno dei gruppi di bibliografie della «parte specifica», a scelta dello studente.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

Corso del prof. **Silvio Scanagatta**

*Scopi specifici del corso:*

Il corso affronta una tematica ampia di momenti di contraddizione della realtà sociale.

Nel corso si cercherà di approfondire soprattutto l'utilizzabilità degli strumenti sociologici, concettuali e di metodo, rispetto a diverse problematiche (classi sociali, famiglia, lavoro, emarginazione, ecc.) con particolare attenzione al problema della condizione giovanile.

Gli studenti che non frequentano le lezioni dovranno tener conto che la conoscenza dei testi sarà ritenuta insufficiente, se non sarà accompagnata dalla capacità di confronto e comparazione fra gli stessi.

Il corso parte dalla premessa dell'utilità per uno studente di psicologia di acquisire strumenti metodologici e di analisi che gli permettano di inquadrare i fenomeni psicologici in una cornice socio-economica generale.

*Programma del corso:*

– Parte A: I temi generali

1. Ambito e metodo della sociologia.
2. Il modo di produzione industriale.
3. La divisione sociale del lavoro.
4. La riproduzione dei rapporti sociali.
5. I rapporti fra classi e gruppi sociali.
6. Individuo e soggetto sociale.

– Parte B: Quale sviluppo?

1. L'organizzazione del lavoro.
2. La direzione scientifica del lavoro.
3. Lavoro produttivo e improduttivo.
4. La terziarizzazione.
5. La rivoluzione tecnico-scientifica.
6. Le macchine.
7. La grande impresa.
8. Il ruolo dello Stato.
9. La produzione di ricchezza.
10. Il lavoratore di fabbrica e il lavoratore terziario.
11. La giornata lavorativa.

– Parte C: I soggetti sociali

1. Soggetti e classi sociali.
2. Soggetti e cultura.
3. Socializzazione e ideologia.
4. La teoria dei bisogni.
5. La conflittualità e l'aggressività.
6. L'utile marginale e l'interesse all'agire sociale.

– Parte D: I giovani

1. Cultura e valori giovanili.
2. Rapporti fra «pubblico» e «privato».
3. I valori di scienza, religione e modello di sviluppo.
4. Valori sul lavoro.
5. L'amore, la coppia e la famiglia.
6. La progettualità giovanile.
7. La condizione giovanile in Veneto.

*Bibliografia per l'esame:*

A. Parte generale:

1. *Smelser J.N.*, «Manuale di sociologia», Il Mulino, Bologna.
2. *Pellicciari G., Tinti G.*, «Tecniche di ricerca sociale», Angeli, Milano.

B. Parte speciale:

3. *Scanagatta S.*, «Giovani e progetto sommerso», Patron, Bologna.
4. *Scanagatta S.*, «Una generazione tra ieri e domani», A.r.s., Padova.

*Modalità dell'esame:*

Gli esami si svolgeranno oralmente. Non viene richiesta iscrizione precedente.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avverrà nella sede di Riviera Ponti Romani, 56, del Dipartimento di Psicologia Generale.

Insegnamento di  
STORIA DELLA FILOSOFIA CONTEMPORANEA

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-Z	prof. LORENZO ACCAME	II
A-Z	prof. FRANCESCA MODENATO	I

Corso del prof. **Lorenzo Accame**

*Finalità del corso:*

Scopo del corso è quello di fornire un quadro di massima dello sviluppo della



filosofia contemporanea e di approfondirne quegli aspetti che si pongono in significativa connessione con le più recenti tematiche delle scienze psicologiche.

*Programma del corso:*

Etica e psicoanalisi.

Parte generale: Il problema etico nella filosofia moderna.

Parte monografica: L'etica della psicoanalisi nella teoria di J. Lacan.

*Lezioni:*

Parte del corso sarà suscettibile di svolgimento seminariale in funzione delle richieste degli studenti frequentanti.

*Didattica integrativa:*

L'elenco delle iniziative di didattica integrativa sarà disponibile presso la segreteria dell'Istituto di Storia della Filosofia (tel. 662550) a partire da Ottobre. La didattica integrativa avrà uno svolgimento annuale e coprirà un arco di tempo dal Novembre 1990 al Giugno 1991.

*Bibliografia per l'esame:*

Gli studenti frequentanti il corso o uno dei seminari collegati potranno concordare un programma d'esame direttamente col docente o con i suoi collaboratori scientifici.

Gli studenti non frequentanti o che non intendono concordare un programma personalizzato dovranno in sede di esame dimostrare la conoscenza dei testi seguenti:

G.W.F. Hegel, «La Fenomenologia dello Spirito», in una traduzione a discrezione dello studente (purché integrale).

E. Perrella, «La formazione degli analisti e il compito della psicoanalisi». Porde- none, Biblioteca dell'immagine, 1990.

*Modalità dell'esame:*

L'esame, consistente in un colloquio, non richiede alcuna formalità d'iscrizione.

*Ricevimento studenti:*

Istituto di Storia della Filosofia (Piazza Capitanato 3, tel. 662550).

Corso della prof.ssa **Francesca Modenato**

*Caratteri dell'insegnamento:*

La frequentazione del corso può interessare gli studenti di Psicologia, in quanto esso verte su argomenti caratteristici del periodo storico in cui dalla Psicologia come «scienza delle realtà psico-fisiche» si differenzia una Psicologia delle strutture essenziali della coscienza.

*Programma del corso:*

1) Parte istituzionale:

Lineamenti di storia della filosofia contemporanea.

2) Parte monografica:

La filosofia mitteleuropea: F. Brentano, K. Twardowski, Ch. von Ehrenfels, A. Meinong.

*Bibliografia:*

1) Un manuale di Liceo, p. es.: V. Mathieu, «Storia della filosofia», La Scuola, Brescia, vol. III.

2) F. Brentano, «Psicologia dal punto di vista empirico», Reverdito, Trento, 1989, pp. 75-187;

K. Twardowski, «Contenuto e oggetto», Boringhieri, Torino, 1988, pp. 57-92;

A. Meinong, «Gli oggetti d'ordine superiore in rapporto alla percezione interna». Ch. v. Ehrenfels, «Le qualità figurali», Faenza ed., Faenza 1979, pp. 33-47; 113-141;

R. Donnici, «Husserl e Hume», F. Angeli, Milano 1989, pp. 7-37.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo presso l'Istituto di Storia della Filosofia (Piazza Capitanato 3, tel. 662550).

Insegnamento di  
STORIA DELLA PSICOLOGIA

docente: prof. ASSAAD MARHABA

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Scopo del corso è quello di offrire una visione organica dello sviluppo della psicologia nel mondo, e di evidenziare le sue principali scelte e problematiche sotto il profilo epistemologico. Pertanto, il corso può essere considerato funzionale a molti altri corsi di psicologia.

*Programma del corso:*

*Parte istituzionale:* La storiografia e l'epistemologia della psicologia — Le diverse definizioni della psicologia — Le scuole di psicologia nel 900: Wundt — Titchener e lo strutturalismo — Il funzionalismo — Il comportamentismo — I principali neocomportamentismi — La psicologia della Gestalt — La psicoanalisi — La psicologia sovietica — Il cognitivismo — Altre correnti minoritarie — Le «antinomie» epistemologiche nella psicologia di ieri e di oggi.

*Parte monografica:* Nascita e sviluppo della psicologia in Italia (1870-1945).

*Lezioni:*

Il programma sopra esposto verrà svolto integralmente durante le lezioni. L'intervento attivo degli studenti è previsto ed auspicato.

*Didattica integrativa:*

Verrà attivato un seminario epistemologico, guidato dalla dott.ssa Maria Armezzani, consistente nella lettura critica di testi antologici di storia della psicologia. La partecipazione al seminario costituisce un titolo nella valutazione finale della preparazione dello studente, ma non consente l'eliminazione o la sostituzione di uno o più dei testi di studio per l'esame.

*Bibliografia per l'esame:*

- *Legrenzi P.* (a cura di), «Storia della psicologia», Il Mulino, Bologna, 1982. (Questo libro va studiato per primo).
- *Dazzi N., Mecacci L.* (a cura di), «Storia antologica della psicologia», Giunti, Firenze. (Questo testo è anche il testo base del seminario di cui sopra).
- *Marhaba S.* (1981), «Antinomie epistemologiche nella psicologia contemporanea», Giunti, Firenze.
- *Marhaba S.*, «Lineamenti della psicologia italiana: 1870-1945», Giunti, Firenze.
- *Marhaba S. Armezzani M.*, «Quale psicoterapia?», Liviana, Padova. (Allo studente si chiede non già di memorizzare i singoli contributi che compongono questo libro, bensì di leggerlo criticamente e di interpretarlo alla luce delle proprie esperienze, conoscenze ed aspettative).

Testo di approfondimento, non obbligatorio:

- *Geymonat L.* (a cura di) (1989), «Immagini dell'uomo. Filosofia, scienza e scienze umane nella civiltà occidentale». Volume 3° (Età Contemporanea), Garzanti, Milano.

Nota: tutti i libri obbligatori vanno studiati integralmente.

*Modalità dell'esame:*

L'esame è orale. Non c'è bisogno di prenotazioni. I programmi d'esame degli anni precedenti al 1990-91 non verranno accettati, a meno che lo studente non lo richieda preventivamente durante l'orario di ricevimento.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo una volta alla settimana, nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitanato, 3).

Insegnamento di  
METODOLOGIA DELLE SCIENZE DEL COMPORTAMENTO

*docente:* prof. ARRIGO PEDON

*semestre:* primo

*Finalità e programma del corso:*

La psicologia, come studio dell'attività mentale e del comportamento individuale e sociale dell'uomo, ha obiettivi e interessi che si sovrappongono a quelli di altre discipline ad essa complementari, come la biologia e le scienze sociali, e che insieme ad essa costituiscono il dominio delle «scienze del comportamento».

Scopo del corso è quello di offrire agli studenti una conoscenza complessiva ma non superficiale dei metodi in uso nella ricerca psicologica e che possono essere così classificati:

- a) metodi sperimentali, o metodi scientifici d'elezione (piani sperimentali bivariati e multivariati per il controllo delle ipotesi);
- b) metodi differenziali, statistico-probabilistici, che utilizzano le differenze individuali come variabili indipendenti e impiegano le tecniche della statistica quale scienza della variabilità;
- c) metodi clinici, che mirano a studiare il singolo individuo nella situazione «naturale», attualmente meglio definiti come «clinico-sociali» perché considerano l'individuo nella sua interazione con altri individui e con l'ambiente.

Particolare rilievo verrà dato anche all'analisi del legame fra «modello teorico» di riferimento e metodiche di raccolta dei dati empirici, e alla presentazione di alcuni fra i principali test statistici (parametrici e non parametrici) per la verifica statistica delle ipotesi.

Sono previste, nell'ambito del corso, esercitazioni pratiche volte a far acquisire abilità professionali circa la costruzione di strumenti per la raccolta di dati e di informazioni utili per la diagnosi clinica e la ricerca psico-sociale.

*Bibliografia per l'esame:*

- McBurney D.H.*, «Metodologia della ricerca in psicologia», Il Mulino, Bologna, 1988.
- A. Pedon*, «Introduzione alla psicofisica sociale», Libreria Editrice Universitaria, Verona, 1988.

Un testo a scelta fra i seguenti:

- Fiora E., Pedrabissi L., Salvini A.*, «Pluralismo teorico o pragmatismo conoscitivo in psicologia della personalità», Giuffrè, Milano, 1988.
- Borger R., Cioffi F.*, «La spiegazione nelle scienze del comportamento», Angeli, Milano, 1981.
- Broadbent D.E.*, «In difesa della psicologia empirica», Città Nuova, Roma, 1981.
- Conte M., Dazzi N.*, «La verifica empirica in psicanalisi», Il Mulino, Bologna, 1988.
- Edwards A.L.*, «Experimental Design in Psychological Research», Harper and Row, New York, 1989.
- Ziman*, «Il lavoro dello scienziato», Laterza, Bari, 1987.

*Modalità dell'esame:*

L'esame, che si svolgerà essenzialmente in forma orale, conterà di due parti:

1. Il candidato, preliminarmente, dovrà dimostrare per iscritto di saper utilizzare alcuni fra i più noti test statistici (parametrici e non parametrici), di saper calcolare i coefficienti di correlazione e di regressione lineare, di essere in grado di svolgere le operazioni per il controllo delle caratteristiche tecniche di un questionario o di un inventario (nell'ambito di tale breve prova scritta non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di usarle e di interpretare i risultati ottenuti).
2. Il superamento di questa prima parte permetterà la prosecuzione dell'esame, che si completerà con alcune domande relative al programma del corso e alla bibliografia proposta.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Cavour, 23.

## **INSEGNAMENTI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO**

## **INSEGNAMENTI COSTITUTIVI PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA GENERALE E SPERIMENTALE**

Lo Statuto fissa i seguenti otto insegnamenti costitutivi per l'indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale:

- Psicologia fisiologica (corso progredito)
- Neuropsicologia
- Psicologia animale e comparata
- Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- Psicologia della percezione
- Psicologia del pensiero
- Psicometria
- Tecniche sperimentali di ricerca.

Ciascuno di questi insegnamenti sarà attivo nell'anno accademico 1990/91. Si intende che gli otto esami sono tutti indistintamente obbligatori per gli studenti che adottano il piano di studi statutario per l'indirizzo di Psicologia Generale e Sperimentale, che non si servono cioè della possibilità di un Piano Libero, secondo le regole descritte fra le «Notizie Generali».

Insegnamento di  
PSICOLOGIA FISIOLÓGICA (corso progredito)

*docente:* prof. LUCIANO STEGAGNO

*semestre:* secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Un corso progredito deve necessariamente optare per ambiti specialistici della disciplina, sottintendendo che il corso base abbia esaurito le nozioni introduttive e generali indispensabili.

Tra le possibili scelte di programma, si è privilegiato il settore della *Psicofisiologia*, derivato in anni piuttosto recenti (i primi '60) dalla Psicologia fisiologica.

Lo scopo del corso è quello di aggiornare lo studente rispetto ad un'area che, essendo parte costitutiva dell'ampio settore *psicobiologico*, ha come obiettivo generale quello di correlare le componenti psicologiche dell'uomo (cognitive, emotive, sociali) ad eventi fisiologici direttamente registrabili.

*Programma del corso:*

Premessa indispensabile allo studio della Psicofisiologia sono le basi tecnico-metodologiche. Trattandosi di una disciplina che deve necessariamente ricorrere alla registrazione di segnali biologici (bio-segnali o indici fisiologici) prevarrà la componente fisiologica su quella psicologica. Verranno quindi affrontati in dettaglio i seguenti temi:

- Elementi generali di elettrologia
- Potenziali bioelettrici
- Sensori (elettrodi)
- Trasduttori
- Amplificatori
- Registratori (analogici e digitali)

Per la parte più propriamente metodologica: Progetto, esecuzione e valutazione dell'esperimento in Psicofisiologia. Selezione dei parametri. Andamento della seduta sperimentale. Elaborazione ed analisi dei dati. Ambiente e dispositivi di registrazione. Risposta stimolo-specifica; risposta individuo-specifica; legge del valore iniziale; covarianza.

Per la parte contenutistica della disciplina si prevede di considerare: attivazione, sonno-sogno, emozioni, risposta d'orientamento e abitudine, omeostasi ed equilibrio autonomo, stress, cronopsicologia.

Come settori specifici: Psicofisiologia cardiovascolare e Psicofisiologia cognitiva.

Se il numero degli studenti frequentanti lo consentirà, è previsto lo studio di alcuni dei temi indicati *singolarmente* e su testi in *inglese*. Con la stessa clausola, ci si prefigge di condurre un esperimento paradigmatico in laboratorio.

*Didattica integrativa:*

Il corso prevede un raccordo con le esercitazioni e con le lezioni integrative svolte dalla dott.ssa Daniela Palomba (vedi programma relativo nell'ultima sezione di questo Bollettino).

*Bibliografia per l'esame:*

- Hasset J., «A Primer of Psychophysiology», Freeman, S. Francisco, 1978 (tutto).  
 Stegagno L. (a cura di), «Psicofisiologia», Vol. 1°. Boringhieri, Torino, 1986 (Capp. 1, 2, 6, 7).  
 Mecacci L. (a cura di), «Tecniche psicofisiologiche», Zanichelli, Bologna, 1982, (Capp. 1, 2, 3, 4, 5, 6).

N.B.: Verranno inoltre distribuiti articoli e rassegne relative ai contenuti del corso, che saranno oggetto d'esame.

*Modalità dell'esame:*

Per l'esame non è prevista l'iscrizione.

Esso si svolgerà in forma scritta con una successiva integrazione orale per coloro che otterranno un punteggio positivo.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti sarà tenuto settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
NEUROPSICOLOGIA

*docente:* prof. CARLO UMILTÀ

*semestre:* secondo

*Programma del corso:*

Metodi di ricerca in neuropsicologia. Specializzazione funzionale degli emisferi cerebrali nell'uomo. Specializzazione funzionale degli emisferi cerebrali negli animali. Sviluppo e differenze individuali nella specializzazione funzionale degli emisferi cerebrali. Neuropsicologia della percezione. Neuropsicologia dell'attenzione. Neuropsicologia del movimento. Neuropsicologia della memoria. Neuropsicologia del linguaggio. Neuropsicologia dell'intelligenza. Sindrome del lobo frontale. Neuropsicologia delle emozioni.

*Lezioni:*

Durante il corso gli studenti dovranno leggere e discutere con il docente alcuni articoli originali in lingua inglese, che costituiranno poi argomento d'esame.

*Bibliografia per l'esame:*

- E. Ladavas, C. Umiltà, «Neuropsicologia», Il Mulino, Bologna, 1987.  
 — T. Shallice, «Neuropsicologia e struttura mentale», Il Mulino, Bologna, 1990.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si svolgerà in forma scritta e si completerà con l'integrazione orale.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA ANIMALE E COMPARATA

*docente:* prof. GUGLIELMO MARIN

*semestre:* primo

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Fornire le conoscenze di base sul comportamento animale, sul metodo della comparazione e la sua rilevanza per la comprensione del comportamento umano.

*Programma del corso:*

- A. Introduzione:  
 a) L'origine e i problemi dello studio del comportamento animale.  
 b) Le principali impostazioni teoriche.  
 c) Metodi di indagine.
- B. Sviluppo del comportamento animale.  
 a) Analisi comparata dei sistemi percettivi.  
 b) Riflessi, comportamenti complessi, apprendimento.  
 c) Stimoli, motivazione, comunicazione.  
 d) Conflitto e comportamenti sociali.
- C. Comportamento e selezione naturale: interpretazioni adattive.

*Didattica integrativa:*

Il corso sarà affiancato (se possibile) da attività seminariale con lo scopo di approfondire particolari problemi, sia a livello speculativo che sul piano osservativo-sperimentale.

*Bibliografia per l'esame:*

- A:  
 W.H. Thorpe, «Storia dell'etologia», Armando, Roma.  
 M. Zanforlin, «Tecniche di ricerca sul comportamento animale», Boringhieri, Torino.
- B:  
 A. Manning, «Il comportamento animale», Boringhieri, Torino.
- C:  
 Krebs J.R., e Davies N.B., «Ecologia e comportamento animale», Boringhieri, Torino.
- Altre letture verranno indicate nel corso delle lezioni.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà presso il Dipartimento di Biologia, via Trieste, 75, V° piano, lato Sud.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'APPRENDIMENTO E DELLA MEMORIA

docente: prof. CESARE CORNOLDI

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento intende fornire un aggiornamento sui risultati della ricerca sul campo, introdurre lo studente alle metodologie di ricerca e di analisi dei dati nel campo, permettere una conoscenza di prima mano di alcuni aspetti dell'area attraverso l'approfondimento di temi monografici e la partecipazione diretta a situazioni sperimentali.

Trattandosi di un settore con approcci diversificati, il corso propone due temi monografici fondamentali che rendono conto di due ambiti di ricerca differenti.

Non esistono discipline necessariamente propedeutiche (oltre a quelle del biennio), ma si suggerisce di affrontare il corso al quarto anno, dopo aver acquisito una discreta conoscenza dei metodi di ricerca in psicologia.

*Programma del corso:*

Il corso si struttura nelle seguenti tre parti (moduli):

- 1) Aggiornamenti relativi ai metodi di indagine e alla ricerca nei settori dell'apprendimento e della memoria, soffermandosi su alcuni temi di recente sviluppo (memoria di prosa, codifica motoria, memoria negli anziani, modelli evolutivi dell'apprendimento);
  - 2) Primo approfondimento monografico relativo allo studio sperimentale della memoria;
  - 3) Secondo approfondimento monografico relativo ad aspetti applicativi dell'apprendimento.
- (L'indicazione dei temi ha carattere provvisorio)

*Lezioni:*

Il corso è strutturato in tre moduli corrispondenti alle tre parti del programma e a tre periodi successivi nel tempo, ciascuno di circa 4-5 settimane. Il primo modulo si baserà su lezioni del docente integrate con relazioni degli studenti. I moduli successivi saranno organizzati in forma seminariale, con il coinvolgimento dei frequentanti in letture, esecuzione di un esperimento e altre attività. È previsto l'utilizzo di audiovisivi. Gli studenti che vogliono essere considerati «frequentanti» devono seguire le lezioni del primo modulo e di almeno uno degli altri due moduli. Per i moduli frequentati la bibliografia d'esame viene sostituita con gli appunti delle lezioni e le letture che in tale sede verranno assegnate.

*Bibliografia per l'esame:*

Primo modulo: riesame approfondito di letture relative ai campi dell'apprendimento e della memoria: lo studente è invitato ad individuare, a sua scelta, circa 150 pagine

relative a tali settori e a studiarle (o ristudiarle) nella prospettiva di un particolare approfondimento (si raccomanda di scegliere testi che costituiscano un reale approfondimento rispetto a quanto studiato a livello di introduzione alla Psicologia Generale);

Secondo modulo: A. Baddeley, «La memoria di lavoro», Milano, Cortina, 1990 (ed. orig. 1986);

Terzo modulo: E. Hilgard & G. Bower, «Le teorie dell'apprendimento», Milano, Angeli: le ultime 250 pagine dell'edizione disponibile (meglio se edizione recente).

(Per ciascuno dei tre moduli possono essere portati anche volumi originali in lingua inglese).

*Modalità dell'esame*

La prova d'esame è orale.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanato.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELLA PERCEZIONE

docente: prof. OSVALDO DA POS

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso affronta da un punto di vista psicologico quegli aspetti del comportamento umano che stanno alla base del mondo fenomenico di ogni persona. Lo studio della percezione infatti ha lo scopo di approfondire le modalità secondo le quali il soggetto entra in un rapporto conoscitivo immediato con il mondo in cui vive.

Il corso è di natura sperimentale, nel senso che verranno prima osservati, e quindi discussi i fenomeni principali interessanti la percezione, soprattutto visiva ma anche di altre modalità sensoriali.

Per chi desidera trarre il massimo profitto dal corso sarà utile frequentare, o aver già frequentato, il corso di Tecniche sperimentali di ricerca e quello di Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati, in quanto tali corsi forniscono utili strumenti per realizzare, con una certa autonomia, esperimenti nel campo della percezione e sottoporre quindi a verifica sperimentale eventuali ipotesi teoriche.

*Programma del corso:*

- A) Parte generale (o istituzionale):  
Problemi generali della percezione. I principi fondamentali dell'organizzazione percettiva.
- B) Parte specifica (o monografica):  
1. I fenomeni principali che riguardano la percezione del colore. Principi ispiratori

dei principali sistemi di colori. Il sistema naturale dei colori. La trasparenza fenomenica.

2. Elementi di percezione del movimento, della causalità e dell'intenzionalità.
3. Elementi di percezione acustica.

#### Lezioni:

La teoria verrà elaborata a partire da osservazioni ed esperimenti: gli studenti sono invitati a prendervi parte e a collaborare per il loro allestimento.

Poiché non è possibile godere di un vero e proprio corso parallelo di esercitazioni, le lezioni contempleranno sia la parte sperimentale che quella teorica. Tuttavia si prevede di invitare alcuni esperti che affianchino il docente per alcune esercitazioni particolari (contenuti, luoghi, date ed orari verranno comunicati a lezione).

Durante l'orario di ricevimento il docente è a disposizione degli studenti per accordi relativi alle modalità di una loro partecipazione attiva alle lezioni, nonché per la loro ricerca personale o a gruppi.

#### Bibliografia per l'esame:

Per la preparazione teorica di base si utilizzino, oltre che gli eventuali appunti presi durante le lezioni, i seguenti testi:

Per il punto A:

- 1 - G. Kanizsa, «Grammatica del vedere», Il Mulino, Bologna, 1980.
- 2 - P. Bozzi, «Fenomenologia sperimentale», (Intr. e Cap. I), Il Mulino, Bologna, 1989.

Si consiglia di consultare anche uno (o più) dei seguenti testi:

- K. Koffka, «Principi di psicologia della forma», (Cap. 1-7), Boringhieri, Torino, 1970.
- M. Cesa-Bianchi, A. Beretta, R. Luccio, «La percezione», Franco Angeli, Milano, 1987.
- W. Gerbino, «La percezione», Il Mulino, Bologna, 1983.
- D. Katz, «La psicologia della forma», (Cap. 1-6), Boringhieri, Torino, 1979.
- M.D. Vernon, «La psicologia della percezione», Astrolabio, Roma, 1968.
- J.E. Hochberg, «Psicologia della percezione», Martello, Milano, 1964.

Per il punto B:

- 1 - E. Cipolletti, «Il colore, sua visione e "misura"», La Tecnica, Milano, 1980.
- F. Metelli, «La percezione della trasparenza», Articolo da «Le Scienze», 1974.
- O. Da Pos, «Trasparenze», Icone, Milano, 1990.
- 2 - A. Michotte, «La percezione della causalità», (pp. 1-225), Giunti-Barbera, Firenze.

oppure:

- M.D. Vernon (a cura di), «Esperimenti sulla percezione visiva: 2. Aspetti dinamici e funzioni della personalità». (pp. 56-82), Boringhieri, Torino, 1971.
- 3 - F.A. Geldard, «Psicofisiologia degli organi di senso», (cap. 6,7,8), Martello, Milano, 1972.

Verso la fine del corso verrà distribuito un «Programma dettagliato degli argomenti d'esame» (con eventuali ulteriori indicazioni bibliografiche) che potrà essere di molto aiuto nella preparazione dell'esame.

#### Modalità dell'esame:

L'esame, in forma orale, inizia con la presentazione e discussione di un fenomeno o di una ricerca presentata dallo studente. A questo proposito si consigliano gli studenti di prendere accordi con il docente.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo nella sede di Palazzo Eca (via degli Obizzi, 23) del Dipartimento di Psicologia Generale.

### Insegnamento di PSICOLOGIA DEL PENSIERO

docente: prof. ALBERTO MAZZOCCO

semestre: secondo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento

La prima parte del corso ha lo scopo di fornire le informazioni fondamentali sui modi in cui lo studio della mente e dei processi cognitivi superiori è stato affrontato nell'ambito della psicologia sperimentale e nel contempo introdurre le nozioni di base sui meccanismi mentali sottostanti i processi inferenziali. Nella seconda parte verranno affrontati i problemi connessi alla delineazione di un modello computazionale della mente in grado di direzionare la ricerca empirica e di consentirne una interpretazione all'interno di un quadro coerente. Alcune delle tematiche sviluppate nel corso presentano delle connessioni con temi trattati nei corsi di Neuropsicologia, Psicolinguistica e Logica, nonché nel corso di Psicologia dello Sviluppo del Linguaggio e della Comunicazione.

#### Programma del corso

1. Lo studio del pensiero:
  - introduzione storica;
  - la soluzione dei problemi;
  - i processi induttivi;
  - i processi deduttivi.
2. Un modello della mente:
  - l'ultima analogia: il computer;
  - computabilità e processi mentali;
  - logica e psicologia;
  - processi inferenziali e modelli mentali;
  - il problema della coscienza.

#### Lezioni:

A lezione verranno trattati gli argomenti indicati nel programma.



*Didattica integrativa:*

È previsto un seminario comune agli insegnamenti di Psicolinguistica (cdl in Psicologia, prof. Job; cdl in Pedagogia, prof. Flores d'Arcais) e di Psicologia del Pensiero (prof. Mazzocco).

*Bibliografia per l'esame:*

## Parte 1:

- P. Legrenzi, A. Mazzocco, «Psicologia del pensiero», Giunti-Martello, Milano, 1975.  
K. Duncker, «La psicologia del pensiero produttivo», Giunti e Barbera, Firenze, 1969.

## Parte 2:

- P. Johnson-Laird, «Modelli mentali», Il Mulino, Bologna, 1988.  
N.B. Qualsiasi sostituzione dei testi dovrà essere preventivamente discussa con il docente. Per i frequentanti il testo di Duncker potrà essere sostituito da letture indicate dal docente nel corso delle lezioni.

*Modalità dell'esame*

Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, delle prove scritte parziali durante lo svolgimento del corso.

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via B. Pellegrino, 26; è previsto inoltre un orario specifico per il ricevimento dei laureandi.

Insegnamento di  
PSICOMETRIA

docente: prof. LUIGI BURIGANA

semestre: secondo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

La pratica nella sperimentazione insegna al ricercatore che molti degli aspetti registrabili del comportamento o del vissuto psicologico sono manifestazioni a costituzione mista: a componenti governate da leggi deterministiche si aggiungono elementi di incertezza e instabilità. Tale carattere parzialmente indeterministico di molti dati psicologici viene comunemente interpretato quale prova indiretta della complessità dei processi generativi sottostanti, e della arretratezza della frontiera esplorativa raggiunta. Quale che sia la validità di tale interpretazione, certo è che il trattamento, ad un qualsiasi livello, di dati instabili implica il rimando a concetti probabilistici; non a caso, molti dei modelli formali elaborati in diversi settori della psicologia sperimentale (dalla psicofisica alla psicologia dell'apprendimento, dalla psicologia della percezione alle scienze neuro-cognitive, ecc.) sono appunto di natura probabilistica.

Nel presente anno accademico il corso di Psicometria consisterà in una introduzione

alla teoria delle probabilità, relativamente alle parti che appaiono più interessanti per la ricerca psicologica. Muoveremo da alcuni concetti algebrici (ordini parziali, reticoli, algebre di Boole), per potere in seguito illustrare il senso squisitamente logico del calcolo delle probabilità, nella sua formulazione più generale. Passeremo quindi a trattare di strutture probabilistiche su domini numerici (spazi euclidei) ad una o più dimensioni, a descrivere alcune notevoli leggi di probabilità, e ad esemplificare la nozione generale di processo stocastico. Ove possibile, faremo diretto riferimento a modelli psicologici costruiti con concetti formali del tipo descritto.

Per la comprensione di questi argomenti sono di sicura utilità, sia gli elementi di matematica presentati in uno dei corsi di Statistica psicometrica (prof. E. Xausa), che le nozioni trattate nel corso di Logica. Gli studenti volenterosi e capaci sono inoltre caldamente consigliati di inserire nei loro piani di studio e di affrontare con il dovuto impegno l'esame di Istituzioni di matematica (esame fuori statuto, mutuato dalla facoltà di Farmacia); e ciò per ragioni di ordine generale, non soltanto per i diretti rapporti esistenti fra i contenuti di tale esame e i temi del presente insegnamento. Il programma di formazione metodologico-quantitativa, di cui Psicometria fa parte, dovrebbe poi trovare completamento con i corsi di Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati, Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati, Tecniche sperimentali di ricerca, ed (eventualmente) Tecniche di analisi dei dati.

*Programma del corso:*

- A. Nozioni introduttive di algebra  
— insiemi parzialmente ordinati  
— reticoli  
— algebre di Boole e campi di insiemi.  
B. Probabilità su spazi astratti  
— fenomeni casuali e spazi di probabilità  
— probabilità condizionali e dipendenza/indipendenza tra eventi  
— esperimenti casuali sequenziali  
C. Probabilità su spazi euclidei  
— variabili casuali ad una o più dimensioni  
— distribuzioni di probabilità e loro rappresentazione  
— esemplari di leggi di probabilità discrete e continue  
— alcuni cenni sui processi stocastici

*Didattica integrativa*

In parallelo alle lezioni verranno svolte delle esercitazioni, su problemi applicativi e di dimostrazione; nelle esercitazioni, condotte dal docente stesso del corso, sarà richiesta la partecipazione attiva dei frequentanti, con un impegno di due ore per settimana.

*Bibliografia per l'esame:*

## Parte A:

Mendelson E. (1977), «Algebra di Boole». Etas Libri, Torino.

e per consultazione:

Prather R.E. (1986), «Elements of discrete mathematics». Houghton Mifflin Co., Boston.

Ross K.A. & Wright C.A.B. (1988), «Discrete mathematics». Prentice Hall, Englewood Cliffs (N.J.).

Parti B e C:

Burigana L. & Lucca A. (1979). «Dati casuali e leggi di probabilità». Cleup, Padova.

Lipschutz S. (1977). «Calcolo delle probabilità». Etas Libri, Torino.

e per consultazione:

Feller W. (1968). «An introduction to probability theory and its applications». Wiley, New York.

Parzen E. (1975). «Stochastic processes». Holden-Day, San Francisco.

*Nota Bene:* Nello svolgimento del programma suindicato sarà fatto uso sistematico del linguaggio della teoria degli insiemi e di alcuni fondamentali risultati del calcolo combinatorio, che si assumono già in qualche modo acquisiti da parte dello studente. Per una ricapitolazione di tali argomenti si consigliano i seguenti testi introduttivi:

Halmos P. (1970). «Teoria elementare degli insiemi». Feltrinelli, Milano.

Safiero F. & Zitarosa A. (1977). «Elementi di teoria degli insiemi». Liguori, Napoli.

Cerasoli M. (1983). «Calcolo combinatorio». Japadre, L'Aquila.

*Modalità dell'esame:*

L'esame consiste in una prova scritta che, se superata, sarà integrata da un colloquio. La prova scritta si compone di alcuni problemi che lo studente dovrà portare a soluzione, argomentando in modo lineare e ben motivato; essa ha una durata di circa quattro ore, e non è una prova di memoria. Chi si trova nell'impossibilità di frequentare è invitato ad un incontro con il docente, nell'orario settimanale previsto, almeno un mese prima della data stabilita per l'esame.

*Ricevimento studenti:*

Gli studenti e i laureandi saranno ricevuti con orario settimanale nella sede di Piazza Cavour, 23 del Dipartimento di psicologia generale.

Insegnamento di  
TECNICHE SPERIMENTALI DI RICERCA

docente: prof. CARLO REMONDINO

semestre: primo

*Scopi specifici dell'insegnamento:*

Il corso tratta i problemi teorico-pratici della ricerca psicologica. Esso intende introdurre agli aspetti concreti della ricerca di laboratorio, senza per altro trascurare di dare l'indispensabile impostazione concettuale, generale e storica e senza omettere accenni alla ricerca in situazione aperta ed alla ricerca applicata. Il programma esposto più avanti è dato solo a grandi linee, per poterlo mante-

nere flessibile ed adattabile ad eventuali interessi che potrebbero svilupparsi fra i frequentanti.

Presupposto per un'utile partecipazione al corso è l'aver superato i corsi di Psicologia generale, Statistica psicometrica, Lingua inglese, Psicometria.

*Programma del corso:*

1. Il problema della ricerca psicologica e dei suoi metodi.
2. I procedimenti empirici della psicologia.
3. I metodi quantitativi e i metodi della psicofisica classica, i metodi della psicofisica moderna, teorie recenti.
4. Applicazioni, studio di problemi particolari e di schemi di ricerca, discussione dei risultati.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Le lezioni saranno svolte per quanto possibile con stile attivo, con l'ausilio di discussioni, di elaborazioni di dati sperimentali, con il ricorso ad esercizi facoltativi da sviluppare a casa.

*Seminari:*

Il corso sarà eventualmente integrato da seminari, che saranno attivati in funzione della richiesta degli studenti disposti a partecipare volontariamente.

Nei seminari sarà possibile effettuare, ed eventualmente far effettuare, esercizi e prove esemplificative non realizzabili in aula per motivi di durata, di complessità e di condizioni tecniche.

*Bibliografia per l'esame e testi consigliati per i seminari:*

Testi adottati per l'esame:

Manning e Rosenstock, «Psicofisica classica e scaling», O.S., Firenze, 1976.

Selg e Bauer, «I metodi di ricerca della psicologia», Giunti-Barbera, Firenze, 1976.

I due testi non coincidono, se non nelle grandi linee, con il programma, dal quale verranno integrati piuttosto che seguiti e ripetuti. Essi saranno comunque accettati come base di preparazione all'esame per quegli studenti che sono impossibilitati a frequentare; i due testi non sono in alternativa, ma entrambi necessari per superare l'esame.

Testi consigliati per approfondimento e per i seminari:

Babington-Smith, B., «Laboratory experiences in psychology», McGraw Hill, London, 1974.

Barrat, P.E.H., «Bases of psychological methods», Wiley, New York, 1971.

Burigana L., «Lineamenti del progetto psicofisico», Cleup, Padova, 1986.

Gniech G., «Effetti disturbo nell'esperimento psicologico», Città Nuova, Roma, 1971.

Guildford J.P., «Psychometric methods», McGraw Hill, New York, 1974.

Johnson H. e Olso R., «Experimental design in psychology», Harper & Row, New York, 1971.

*Modalità dell'esame:*

L'esame sarà scritto, con successiva integrazione orale.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Palazzo ECA, via degli Obizzi, 23 del Dipartimento di Psicologia generale.

## INSEGNAMENTI COSTITUTIVI PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO E DELL'EDUCAZIONE

Secondo lo Statuto, nel triennio d'indirizzo lo studente sosterrà 13 esami, dei quali 8 sono «costitutivi» dell'indirizzo prescelto e 5 sono «opzionali».

Gli 8 esami costitutivi per l'indirizzo di «Psicologia dello sviluppo e dell'educazione» sono elencati a pag. 10; il Consiglio di Corso di Laurea su indicazione del Consiglio di indirizzo, considerate le peculiarità di tali esami e le relazioni di propedeuticità fra essi esistenti, suggerisce agli studenti di affrontarli nel modo seguente:

*Terzo anno*

Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito)  
Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva

*Quarto anno*

Psicologia dell'educazione  
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
Teoria e tecniche dei tests  
Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica.

*Quinto anno*

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari

Il Consiglio di indirizzo ritiene che gli studenti siano liberi di scegliere la distribuzione per anno degli esami opzionali. Per quanto riguarda gli insegnamenti «costitutivi» per i vari orientamenti nei piani di studio liberi e non elencati nello specchio sopra si suggerisce la seguente distribuzione:

*Quarto anno*

Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
Epistemologia genetica

*Quinto anno*

Tecniche di analisi dei dati

*Nota Bene:* Gli otto esami costitutivi suindicati si intendono tutti obbligatori per gli studenti che adottano il piano di studi statutario per l'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, rinunciando alla possibilità di un piano di studi libero.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'ETÀ EVOLUTIVA (corso progredito)

docente: prof. FRANCESCA SIMION

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Si assume, trattandosi di un corso progredito, che lo studente abbia già acquisito le conoscenze di base circa le teorie psicologiche dello sviluppo, i metodi, le tecniche e conosca le principali fasi dello sviluppo dall'infanzia all'adolescenza. Scopo dell'insegnamento è quello di fornire un approfondimento delle tematiche presenti nello studio dello sviluppo umano con particolare riferimento agli strumenti sui quali si fonda la conoscenza ed ai contenuti che ne derivano.

*Programma del corso:*

- a) Differenti approcci e modelli esplicativi dello sviluppo.
- b) Strumenti su cui si basa la conoscenza e contenuti che ne derivano.
- c) Strumenti di osservazione del comportamento umano durante lo sviluppo.

*Bibliografia per l'esame:*

Data l'eterogeneità della preparazione degli studenti si rende necessario che tutti gli studenti abbiano una preparazione comune su un manuale, che tratti delle teorie dello sviluppo. Si consiglia di approfondire la preparazione su tale argomento servendosi dei seguenti testi:

- P. Miller, «Teorie dello sviluppo psicologico», Il Mulino, Bologna.  
A. Berti, S. Bombi, «Psicologia del bambino», Il Mulino, Bologna, 1985 (capp. 2 e 3).

Il programma d'esame prevede inoltre i seguenti testi:

- 1) Benelli, B. D'Odorico, L., Levorato, C., Simion, F., «Forme di conoscenza prelinguistica e linguistica», Giunti, Firenze, 1980.
- 2) Bruner, J., «Psicologia della conoscenza», vol. 2, Armando ed.
- 3) Kaye K., «La vita mentale e sociale del bambino», Il pensiero scientifico, 1989.
- 4) Mecacci (a cura di) «Vygotskij», Il Mulino, Bologna.
- 5) Di Fiore, Cardaci, «La percezione visiva del neonato», Palumbo, 1981.

*Modalità d'esame:*

L'esame consisterà in una prova orale.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'EDUCAZIONE

*docente:* prof. PIETRO BOSCOLO

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento di questa disciplina riguarda essenzialmente la problematica dell'insegnare-apprendere nella situazione scolastica: esso si propone di fornire alcuni strumenti concettuali e metodologici per la collaborazione dello psicologo con gli insegnanti.

*Programma del corso:*

Le lezioni del corso verteranno sui seguenti temi:

- 1) sviluppo e apprendimento: il contributo degli studi sullo sviluppo cognitivo all'intervento educativo e didattico;
- 2) le differenze individuali nell'apprendimento;
- 3) influenze culturali sullo sviluppo e l'apprendimento;
- 4) l'addestramento delle abilità di pensiero e di soluzione di problemi;
- 5) il transfer dell'apprendimento e le abilità di studio;
- 6) la motivazione ad apprendere;
- 7) il bambino e la lingua scritta;
- 8) comprensione e produzione del testo scritto;
- 9) interazione e comunicazione in classe.

Le lezioni saranno affiancate da un seminario, il cui argomento sarà fissato all'inizio del corso.

*Bibliografia per l'esame:*

La bibliografia per l'esame è costituita da un volume obbligatorio per tutti gli studenti e da un nucleo tematico (due volumi) a scelta. Il volume obbligatorio è:

Boscolo P., «Psicologia dell'apprendimento scolastico. Aspetti cognitivi». Torino: UTET Libreria, 1986.

I nuclei tematici sono i seguenti:

- a) Il pensiero di L.S. Vygotskij e i suoi sviluppi.  
L.S. Vygotskij, «Storia dello sviluppo delle funzioni psichiche superiori». Firenze: Giunti, 1974, (oppure, dello stesso autore, «Il processo cognitivo». Torino: Boringhieri, 1980);  
J.S. Bruner «La mente a più dimensioni». Bari: Laterza, 1988.
- b) Il bambino e la lingua scritta.  
E. Ferreiro, A. Teberosky «La costruzione della lingua scritta nel bambino». Firenze: Giunti, 1985;  
M. Orsolini, C. Pontecorvo, (a cura di), «La costruzione del testo scritto nei bambini». Firenze: La Nuova Italia (in corso di stampa).
- c) Aspetti della comunicazione nella scuola.  
Lumbelli L. «Educazione come discorso». Il Mulino, Bologna, 1981.  
Lumbelli L. «Psicologia dell'educazione. Comunicare a scuola». Il Mulino, Bologna, 1982.

d) La continuità educativa tra scuola materna ed elementare.

L. Camaioni, C. Pontecorvo, G. Tassinari, (a cura), «La ricerca sulla continuità: metodi, condizioni e strumenti di una ricerca sperimentale nella scuola». Firenze: La Nuova Italia, 1989.

C. Pontecorvo, (a cura di), «Un curriculum per la continuità educativa tra i quattro e gli otto anni». Firenze: La Nuova Italia, 1989.

Non è consentito modificare la bibliografia, se non previo accordo (non telefonico!) col docente.

*Modalità dell'esame:*

La prova d'esame è orale e l'iscrizione avviene il giorno stesso della prova.

*Ricevimento studenti:*

Avviene settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PSICODINAMICA DELLO SVILUPPO E DELLE RELAZIONI FAMILIARI

*docente:* prof. MARIO CUSINATO

*semestre:* secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso presenta l'ambito di studio e di ricerca riguardante le relazioni familiari nella giustificazione epistemologica, metodologica ed applicativa sia in senso preventivo che in senso terapeutico.

Il corso ricupera il carattere interdisciplinare dello studio della psicologia della famiglia, trovando la propria specificità nell'attenzione alle relazioni. Si consiglia pertanto di frequentare il corso al quarto o quinto anno.

*Programma del corso:*

- a) Presentazione critica di alcuni approcci particolarmente significativi allo studio delle relazioni familiari: evolutivo, psicoanalitico, comportamentale, transazionale, sistematico.
- b) Aree emergenti di ricerca: il conflitto coniugale, la salute familiare, comunicazione e informazione nel sistema familiare.
- c) Metodologie e tecniche di «assessment» delle relazioni coniugali e familiari.
- d) Aree di impegno applicativo: prospettive di prevenzione familiare e di terapia della famiglia.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

L'esigenza di abbinare l'acquisizione di conoscenze con l'avvio all'addestramento professionale suggerisce di organizzare le lezioni accostando al momento espositivo un momento esperienziale:

- a) utilizzazione di alcuni strumenti di «assessment» applicati ai propri vissuti familiari;
- b) raccolta e analisi di vissuti familiari di giovani/adulti/anziani del proprio contesto;

- c) esperienza di «role-playing» con un programma di prevenzione per coppie coniugali: esperienza, supervisione individualizzata e discussione in gruppo.

Così il corso prevede una prima parte di introduzione al programma, a cui fa seguito uno svolgimento differenziato con il seguente ritmo settimanale:

- a) lezioni teoriche su particolari argomenti del programma che richiedono chiarimenti ed approfondimenti;  
 b) supervisione individualizzata delle esercitazioni in corso;  
 c) discussione comune per mettere in relazione quanto si sta studiando con quanto si sta sperimentando.

Per organizzare opportunamente lo svolgimento didattico si invitano gli studenti a scegliere tra queste tre modalità di partecipazione/preparazione all'esame:

- a) partecipazione alle lezioni teoriche e alle esperienze pratiche (si tenga presente che per questa forma di partecipazione è richiesto un numero doppio di ore di quello normale);  
 b) partecipazione alle lezioni teoriche e non alle esperienze pratiche (l'esperienza dello scorso anno ha messo in evidenza la difficoltà di partecipazione a questo livello);  
 c) studio personale.

Chi sceglie la forma a) o la forma b) è invitato a notificarlo al docente durante il primo semestre con lettera scritta e l'indirizzo di: Piazza Cavour, 23. L'esperienza degli anni precedenti ha evidenziato la necessità di iniziare il semestre con l'adesione già avvenuta al fine di non perdere tempo. Lo studente che sceglie la forma a) deve organizzare il proprio tempo sapendo che, per esempio, lo scorso anno il corso ha richiesto attorno alle 100 ore oltre lo studio personale. Copie della verifica dello svolgimento del corso nell'anno '89-90 sono disponibili fuori dello studio del docente; la conoscenza di questo materiale può aiutare lo studente a chiarire i propri interessi per una scelta più pensata. È importante poi che lo studente sappia utilizzare il «personal computer» con un programma di «word processor».

#### Bibliografia per l'esame:

- a) Testi obbligatori per tutti:  
 — M. Cusinato, (1988), «Psicologia delle relazioni familiari», Bologna: Il Mulino.  
 — L. L'Abate, (1989), «Le risorse della famiglia. Prospettive di prevenzione primaria e secondaria», Il Mulino, Bologna.  
 — L. Hoffman, (1984), «Principi di terapia della famiglia», Roma: Astrolabio.  
 b) Testi riguardanti tematiche specifiche:  
 — V. Cigoli, G. Galimberti, M. Mombelli (1988), «Il legame disperante: il divorzio come dramma di genitori e figli», Milano: Raffaello Cortina Editore.  
 — S. Cirillo, P. Di Blasio (1989), «La famiglia maltrattante. Diagnosi e terapia», Milano: Raffaello Cortina Editore.  
 — J.H. Weakland, J.J. Herr (1986), «L'anziano e la sua famiglia. Teoria e pratica dell'intervento psicologico», Roma: La Nuova Italia Scientifica.  
 — J. Dunn (1990), «La nascita della competenza sociale», Milano: Raffaello Cortina Editore.

#### Modalità dell'esame:

— Per tutti una prova oggettiva scritta riguardante i concetti fondamentali del corso (oppure lettura e interpretazione di un protocollo).

— Parte orale:

\* Per quanti hanno scelto la forma a): testi obbligatori e relazione delle esperienze pratiche; orientativamente ogni parte del tirocinio verrà opportunamente valutata e concorrerà alla valutazione finale.

\* Per quanti hanno scelto la forma b) o la forma c): testi obbligatori e due testi a scelta riguardanti specifiche tematiche.

#### Ricevimento degli studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

#### Insegnamento di PSICOPATOLOGIA GENERALE E DELL'ETÀ EVOLUTIVA

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. GRAZIELLA FAVA VIZZIELLO	II
M-Z	prof. ANTONIO CONDINI	II

Corsi dei proff. **Graziella Fava Vizziello e Antonio Condini.**

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Scopo del corso è di offrire un modello della strutturazione psicopatologica di cui le modalità di funzionamento psichico vengano organicamente collegate con i fattori estrinseci (familiari, istituzionali, sociali e di organizzazione di servizi), modello mirato prevalentemente ad una attività clinica territoriale.

Il corso di Psicologia Dinamica è propedeutico a questo corso.

#### Programma del corso:

- Parte istituzionale
  - Psicopatologia generale e semeiotica psicopatologica,
  - Psicopatologia e comunità.
  - Psicopatologia e organizzazione del Servizio Sanitario Nazionale.
  - Psicopatologia della famiglia e della scuola.
  - Il rapporto psiche-soma nell'età evolutiva: dai problemi del prematuro all'espressione del disagio psichico sui diversi assi.
  - Psicossomatosi, nevrosi, psicosi, patologia «border-line» nel bambino, adolescente e adulto, patologia della dipendenza.
  - Patologia della gravidanza e del puerperio.
  - Psicopatologia in rapporto agli interventi preventivi terapeutici e riabilitativi.

## 2. Parte monografica

Si articolerà sul significato degli studi epidemiologici longitudinali relativi ai casi della psicopatologia ed in particolare riguarderà lo studio evolutivo di figli di genitori psicotici e delle modifiche indotte nella loro evoluzione da molteplici modalità di intervento.

### Lezioni:

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva, sia sotto forma di apporto di esperienze da parte di coloro che stanno svolgendo tirocinio, sia sotto forma di partecipazione alla discussione di video-registrazioni.

### Didattica integrativa:

Saranno possibili per una parte degli studenti esperienze pratiche guidate, sotto forma di colloqui e interviste o riprese video-registrate, che verranno poi discusse in sede seminariale con il docente.

È previsto un corso di lezioni integrative tenuto dal prof. Zeanah dal 26 al 29 ottobre, ore 9-13, sull'attaccamento e le rappresentazioni genitoriali.

È previsto un corso di lezioni integrative tenuto dal prof. Giacomo Di Marco sull'epidemiologia e organizzazione dei servizi, durante il mese di aprile 1991.

### Bibliografia per l'esame:

#### Testi obbligatori:

- *Ajuriaguerra J., Marcelli D.* (1984) «Psicopatologia del bambino», Masson, Milano.
- *Bergeret J.* (1982) «Psicologia patologica. Teoria e clinica», Masson, Milano.
- *Berti E., Cammello F., Nicoladi G.* (1988) «Il labirinto e le tracce», Giuffrè ed. Milano.
- *Fava Vizziello G.M., Colucci R., Disnan G.* (1990) «Genitori psicotici». Bollati Boringhieri, Torino.
- *Marcelli D., Braconnier A.* (1985) «Psicopatologia dell'adolescente», Masson Italia, Milano.

#### e un testo a scelta tra i seguenti consigliati:

- *Callari Galli M. e coll.* (a cura di): «Scegliendo la qualità», ed. Unicopli, Milano.
- *Fava Vizziello G.M. e coll.* (1983), «Interventi di Psicologia clinica in NPI», Masson, Milano.
- *Fava Vizziello G.M., Bet M., Sandonà G.* (1990), «Il bambino che regalò un arcobaleno», Bollati Boringhieri, Torino.
- *Kreiser L.* (1986) «Clinica psicosomatica del bambino psicosomatico», Cortina, Milano.
- *Quadrio A., Fava Vizziello G., Mazzi A., Cudin G.* (1989) «Glossario» ed. Regione Veneto.
- *Rispoli L., Andriello B.* (1988), «Psicoterapie corporee e analisi del carattere», Bollati Boringhieri, Torino.
- *Schwing G.* (1988) «La pazzia e l'amore», ed. Del Cerro, Tirrenia, Pisa.
- *Semi A.* (a cura di) (1988) «Trattato di psicoanalisi», Cortina, Milano.
- *Stern D.N.* (1987) «Il mondo interpersonale del bambino», Boringhieri, Torino.

### Modalità dell'esame

Il programma d'esame è per tutti gli studenti quello dell'anno in corso e richiede lo studio dei testi completi. Gli esami sono orali, nei limiti del possibile. Spesso però è necessario che la 1ª parte dell'esame venga svolta in forma scritta, in tal caso la tesina sostituisce una delle domande a scelta del candidato; comunque è prevista l'integrazione orale. La prenotazione va fatta mezz'ora prima dell'esame.

Non è possibile presentarsi a più di un appello d'esame nella stessa sessione.

Gli studenti possono presentare all'esame una tesina bibliografica su un argomento a scelta. La tesina non può superare le 10 cartelle battute a macchina ed ha lo scopo di indirizzare lo studente nella ricerca bibliografica. Pertanto, una volta deciso un argomento molto limitato e specifico (nell'interesse dello studente, della tesina, e del docente), è opportuno che lo studente prenda visione degli «abstracts» e del «current» e che svolga la sua ricerca soprattutto sulle Riviste di questi ultimi anni, tenendo presenti i seguenti punti:

#### Note per la bibliografia:

1. Bibliografia in ordine alfabetico di autore.
2. Nomi delle riviste scritti secondo la schedatura internazionale.
3. Ogni asserzione del testo deve essere riportata all'Autore (tra parentesi autore e data di pubblicazione).
4. Tutti gli Autori menzionati nel testo devono essere in bibliografia e viceversa.
5. Le citazioni verbatim devono essere tra virgolette.
6. I testi tradotti in italiano devono portare come prima data quella dell'edizione originale straniera e riportare anche il titolo originale in lingua originale, casa editrice, luogo, traduzione italiana (tr. it.), titolo italiano, casa editrice, luogo e data.

#### Per i libri:

7. Cognome, nome dell'A. o degli A.A., data 1ª edizione, titolo originale, casa editrice, luogo; e inoltre tr. it., titolo italiano, casa editrice, luogo e data, 1ª ed. it., pagine del testo in cui si trova il concetto o la citazione.

#### Per le riviste:

8. Cognome, nome dell'A. o degli A.A., data, titolo dell'articolo, rivista da cui è tratto l'articolo secondo la classificazione internazionale, volume e pagine dell'articolo.

#### Per le opere citate da altri:

9. Cognome, nome, data, titolo dell'articolo o libro (quando presente) citato dall'A. o dagli A.A., titolo del libro o rivista da cui è tratto con i dati abituali, nuovamente tutte le indicazioni per chi cita.

### Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente al Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26 con la Prof. Fava e presso il Dipartimento di Pediatria in via Giustiniani, 3 con il prof. Condini.

Insegnamento di  
TECNICHE DI OSSERVAZIONE DEL COMPORTAMENTO INFANTILE

docente: prof. LAURA D'ODORICO

semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Si tratta di un corso essenzialmente di tipo metodologico, rivolto all'approfondimento delle tecniche di ricerca utilizzabili nello studio dello sviluppo infantile, con particolare riferimento alle tecniche di osservazione. Parte integrante del corso, accanto alla presentazione dei fondamenti teorici sottostanti all'utilizzazione delle tecniche osservative, sarà lo studio e la valutazione delle sue applicazioni pratiche a varie tematiche di ricerca. All'interno del corso è prevista anche una parte pratica di addestramento all'uso delle più comuni tecniche di osservazione. Poiché nel corso viene presupposta una conoscenza approfondita delle caratteristiche fondamentali dello sviluppo infantile, si consiglia di seguire questo corso dopo «Psicologia dell'età evolutiva» (corso progredito).

*Programma del corso:*

1. Nozioni fondamentali di metodologia della ricerca in ambito evolutivo.
2. Caratterizzazione delle tecniche osservative in relazione alle altre tecniche sperimentali.
3. Presentazione dei vari tipi di osservazione (etologica, controllata, piagetiana, ecc.).
4. Presentazione delle varie fasi dell'osservazione e delle varie scelte operative possibili all'interno di ognuna di esse.
5. Caratteristiche specifiche delle tecniche osservative in particolari ambiti di ricerca, con particolare riferimento allo studio dello sviluppo delle prime relazioni sociali e allo studio della nascita della competenza comunicativa.
6. Analisi e valutazione di ricerche esemplificative che utilizzano il metodo osservativo.
7. Addestramento alla progettazione di ricerche con il metodo osservativo.
8. Applicazioni pratiche di alcune tecniche osservative a materiale videoregistrato.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Accanto alla presentazione e discussione dei fondamenti teorici e metodologici della tecnica di osservazione del comportamento infantile, è prevista la discussione di ricerche bibliografiche individuali e l'addestramento all'utilizzazione della tecnica di osservazione su materiale videoregistrato. La frequenza alle lezioni e alle esercitazioni consentirà di usufruire di particolari modalità di esame e sarà quindi oggetto di verifica.

Poiché le esercitazioni pratiche guidate sono, a norma di Statuto, parte integrante del corso, gli studenti che sono impossibilitati a seguire le lezioni dovranno concordare con il docente la forma e le modalità di svolgimento di un tipo di attività pratica che possano svolgere autonomamente. Una relazione su tale attività pratica dovrà essere consegnata al docente con congruo anticipo (circa 30 giorni prima) della data in cui lo studente vuole sostenere la prova orale.

*Bibliografia per l'esame (studenti NON frequentanti):*

- A: Testi relativi ai diversi metodi di rilevazione del comportamento infantile:

1. M. Robert (a cura di), «La ricerca scientifica in psicologia», Bari, Laterza, 1989.
  2. R. Vasta, «Studiare i bambini», Bologna, Zanichelli, 1983.
  3. L. D'Odorico, «L'osservazione del comportamento infantile», Milano, Cortina, in corso di stampa. (In caso di ritardi nella stampa, sarà possibile usufruire di dispense).
  4. L. Camaioni, F. Simion (a cura di), «Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo», Il Mulino, Bologna, 1990 (capitoli I, II e III).
- B: L'applicazione delle tecniche di osservazione:
1. L. Camaioni, F. Simion (a cura di), «Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo», Il Mulino, Bologna, 1990 (capitoli IV, V, VI, VII, VIII e IX).
  2. H. Schaffer, «L'interazione madre-bambino, oltre la teoria dell'attaccamento», Milano, F. Angeli (a scelta: o Parte III: capp. 2, 4, 5; o Parte IV: capp. 3, 4, 5; o Parte V: capp. 1, 3, 4).
  3. N. Blurton Jones (a cura di), «Il comportamento infantile. Studi etologici», Firenze, La Nuova Italia. (2 capitoli a scelta fra: Capitolo 1, Capitolo 3, Capitolo 4, Capitolo 6, Capitolo 9, Capitolo 10).
  4. Relazione sull'attività pratica svolta.

*Modalità dell'esame (Studenti NON frequentanti):*

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova scritta tendente ad accertare la preparazione acquisita dallo studente sui concetti presentati nei testi relativi al punto A e la capacità di applicarli a concreti problemi di ricerca. Coloro che avranno ottenuto la sufficienza nelle prove scritte saranno ammessi a sostenere la prova orale sui testi relativi al punto B. Durante la prova orale sarà anche discussa la relazione sull'attività pratica.

*Bibliografia per l'esame (studenti FREQUENTANTI):*

1. Appunti dalle lezioni.
2. Articoli da concordarsi con il docente durante lo svolgimento del corso.
3. L. D'Odorico, «L'osservazione del comportamento infantile», Milano, Cortina, in corso di stampa. (In caso di ritardi nella stampa, sarà possibile usufruire di dispense).
4. L. Camaioni, F. Simion (a cura di), «Metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo», Il Mulino, Bologna, in corso di stampa.

*Modalità dell'esame (Studenti FREQUENTANTI):*

Durante il corso verranno effettuate tre prove di accertamento scritte, ad intervalli regolari, su parti specifiche del programma. La prova orale consisterà nell'accertamento della preparazione dello studente relativamente al testo presentato nel punto 4.

*Ricevimento studenti*

Avrà luogo con frequenza settimanale presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Beato Pellegrino, 26.



Insegnamento di  
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

docente: prof. ALBINA LUCCA

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Lo scopo principale che questo corso si propone è di introdurre lo studente alla progettazione di ricerche in Psicologia, con particolare riferimento alla Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione, e specificamente alla scelta dei metodi di analisi e delle tecniche quantitative in tali ambiti.

Gli argomenti riguardano l'esame dei concetti fondamentali e delle strategie d'indagine caratteristiche della ricerca psicologica e, in particolare, la presentazione di metodologie quantitative, sia per ricerche su gruppi che su soggetto singolo, attribuendo adeguata rilevanza alla valutazione e misura dello sviluppo e/o del cambiamento.

Vengono poi esaminati alcuni esempi di ricerche effettivamente svolte nell'ambito della Psicologia dello sviluppo e dell'educazione allo scopo di illustrare il significato e l'efficacia delle diverse tecniche di ricerca e dei metodi e modelli quantitativi di analisi.

I contenuti del corso in oggetto sono stati scelti tenendo conto dei temi che caratterizzano le discipline facenti parte dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione ed in coordinamento con gli argomenti degli altri corsi di carattere metodologico. Si consiglia di seguire questo corso dopo aver sostenuto l'esame di Statistica Psicometrica, e, utilmente, anche quello di Metodologia delle Scienze del Comportamento (complementare del biennio). Agli studenti dell'indirizzo di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione si consiglia inoltre di seguire questo insegnamento dopo Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito), Psicologia dell'educazione e Tecniche di osservazione del comportamento infantile.

*Programma del corso:*

A.

1. Analisi dei problemi concernenti la formulazione e la realizzazione di un disegno sperimentale e forme di ricerca alternative rispetto ad esso, introduzione alla teoria del disegno sperimentale con particolare riferimento alla scelta dei metodi e delle tecniche quantitative appropriate nella progettazione della ricerca.
2. Disegno sperimentale in contesti fattoriali lineari.  
Analisi dell'effetto indotto da un singolo fattore su una variabile osservativa normale.  
Valutazione degli effetti di due o più fattori tra cui esistono relazioni simmetriche oppure forme di gerarchia di varia complessità.  
Metodi di comparazione multipla: confronti a posteriori sugli effetti principali e sulle interazioni.
3. Modelli log-lineari per lo studio di variabili osservative a categorie nominali e/o ordinali, con particolare riferimento alla misura dello sviluppo e del cambiamento.
4. Modelli a tratti latenti con particolare riferimento a quello di Rasch per lo studio del cambiamento per variabili qualitative.
5. Disegno sperimentale su soggetto singolo.  
Strategie per la valutazione di variabili in relazione alla dimensione temporale.

B.

Analisi di specifici disegni di ricerca relativi a studi pubblicati in «Reports» dei Dipartimenti psicologici, nei «Contributi di Psicologia» e in Riviste di Psicologia dello Sviluppo e dell'Educazione.

*Lezioni:*

Saranno oggetto delle lezioni tutti gli elementi fondamentali dei punti del precedente programma.

*Didattica integrativa:*

Nel corso verranno svolte esperienze pratiche guidate consistenti in esercitazioni e seminari. Le esercitazioni concerneranno principalmente applicazioni delle principali tecniche di analisi presentate nelle lezioni. È previsto che una parte di esercitazioni, se si potranno svolgere presso il Centro di Calcolo della Facoltà, riguardi l'elaborazione di dati mediante calcolatore, sulla base dei principali «programmi» relativi ai modelli indicati nella parte A (punti 2 e 3).

Al corso farà capo un seminario concernente tecniche di ricerca su gruppi e su soggetto singolo.

Si fa presente l'utilità di seguire, oltre alle lezioni, anche queste attività didattiche integrative, per le quali, almeno in parte, se le condizioni organizzative lo permetteranno, è previsto anche l'intervento di «esperti», che operano in strutture esterne (come le USSL, ecc.).

*Bibliografia per l'esame:*

Parte A

Punti 1 e 2

A. Lucca, L. Burigana (1980), «Disegni sperimentali e analisi statistica». Cleup, Padova.

Appunti delle lezioni.

Per consultazione:

Sbye S. (1987) (ed.), «Theory construction and data analysis in the behavioral sciences». Jossey-Bass, San Francisco.

Cozby P.C. (1985), «Methods in behavioral research». Mayfield Publ. Co., Palo Alto.

Keppel G. (1979), «Design and analysis». Prentice-Hall, Englewood Cliffs, N.

Kirk R.E. (1982), «Experimental design: procedures for the behavioral sciences». Brooks-Cole, Belmont, C.A.

Miller R.G. (1985), «Simultaneous statistical inference». Springer Verlag, New York.

Punto 3

Lucca A., «Introduzione all'analisi secondo modelli log-lineari come strategia per la valutazione dello sviluppo e del cambiamento». (in preparazione).

Cristante F., Lucca A. (1987), «Item analysis: an approach using log-linear models for the study of cross-classified tables», «Quaderni di Psicologia», 11, Patron, Bologna.

## Appunti delle lezioni

## Per consultazione:

- Andersen E.B. (1979), «Discrete statistical models with social science applications», North-Holland, Amsterdam.
- Agresti A. (1984), «Analysis of ordinal categorical data». Wiley, New York.
- Green J.A. (1988). «Log-linear models of cross-classified ordinal data: applications in developmental research». "Child Development" 59,1-25.

## Punto 4

- Lucca A., «Modelli a tratti latenti per lo studio del cambiamento per variabili qualitative» (in preparazione).
- Cristante F., Lucca A. (1989). «Il modello logistico di Rasch e l'analisi di prove per la misura dello sviluppo del pensiero logico». "Contributi di Psicologia". Upsel, Padova.

## Appunti delle lezioni.

## Per consultazione:

- Andrich D. (1988). «Rasch models for measurement». Sage, Newbury Park.

## Punto 5

- Lucca A., «Introduzione all'analisi dei dati su soggetto singolo» (in preparazione).
- Kazdin A.E. (1976), Statistical analyses for single-case experimental designs. In M. Hersen, D.H. Barlow. «Single-case experimental designs: strategies for studying behavior change». Pergamon, New York.

## Appunti delle lezioni

## Per consultazione

- Edgington E.S. (1980), «Randomization tests». Marcel Dekker, New York.
- Kratochwill T.R. (1978) (ed.), «Single-subject research: strategies for evaluating change». Academic Press, New York.
- Kazdin A.E. (1982), «Single-case research designs: methods for clinical and applied settings». Oxford University Press, New York.

## Parte B

I «reports» e gli articoli su riviste (anche in lingua inglese) verranno segnalati durante lo svolgimento dell'attività didattica. Saranno, inoltre, messi a disposizione degli studenti i lavori in preparazione.

## Modalità dell'esame:

L'esame prevede una prova scritta della durata di non meno di tre ore, che è fondamentale nella valutazione. In essa vengono posti allo studente alcuni quesiti e presentati alcuni problemi da risolvere relativi ai punti fondamentali di tutto il programma. La verifica del risultato di tale prova, se superata, deve essere necessariamente attuata attraverso un colloquio. La registrazione delle valutazioni ottenute nell'esame verrà fatta nelle date fissate per il colloquio.

L'iscrizione all'esame deve essere fatta per iscritto, da 15 a 10 giorni prima dell'esame stesso.

## Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
TEORIA E METODI DI PROGRAMMAZIONE E  
DI VALUTAZIONE SCOLASTICA

docente: prof. RAFFAELLA SEMERARO

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Questo insegnamento si propone di portare a conoscenza dello studente le tematiche pedagogiche connesse ai processi di istruzione. Verranno analizzati i problemi generali di natura educativa e formativa che sono presenti nelle varie fasi dell'età evolutiva e nei vari livelli di scuola.

L'insegnamento si colloca, infatti, nelle aree di interesse riguardanti le scienze dell'educazione e contribuisce alla formazione dello studente in psicologia ponendolo a contatto con i problemi che possono riguardare la possibile esplicitazione della sua professionalità nel campo educativo e scolastico.

Le questioni pedagogiche che contribuiscono alla maggiore chiarificazione dell'operatività psicologica nella scuola, vanno collocate nella più vasta analisi degli eventi educativi presenti nei contesti sociali. In specifico, verranno analizzate le problematiche che si riferiscono ai rapporti tra processi di formazione culturale nella scuola (insegnamento), processi evolutivi della conoscenza e dello sviluppo di soggetti e gruppi (crescita culturale e psicosociale degli allievi), così come essi vanno contemplati nella prospettiva della loro interazione. Questa interazione apre alla necessità di comprendere il significato della progettazione didattica globale (programmazione scolastica), che costituisce la qualità del contesto delle relazioni interpersonali e culturali nella scuola, e designa, o meno, una organizzazione coerente di metodi, strumenti e produzioni nel contesto scolastico.

In questa ottica vanno anche considerate le variabili che in tale progettazione generale occorre contemplare per l'apertura delle relazioni tra scuola, società ed ambiente.

Per quanto riguarda lo sviluppo dei soggetti, andranno considerate le tematiche peculiari connesse alla crescita conoscitiva e socioemotiva degli allievi, perché venga compresa la profonda interazione esistente tra la qualità dell'insegnamento ed i problemi dell'evoluzione culturale dei soggetti che vivono i processi di apprendimento. Tale interazione rientra nel quadro delle problematiche riguardanti il curricolo, nell'accezione complessa di questo termine che porta ad analizzare le dinamiche che dipendono dall'incontro tra processi di trasmissione culturale presenti nella scuola, processi di elaborazione che riguardano la formazione dei soggetti in età evolutiva, processi didattici, aspetti di relazione tra cultura scolastica e problematica sociale. Tali tematiche vengono particolarmente evidenziate nella loro importanza nelle fasi della valutazione scolastica, in cui si esplicita, o meno, la presenza di una sensibilità psicopedagogica riguardante l'insegnare e l'apprendere nella scuola.

*Programma del corso:*

Nella parte riguardante la trattazione teorica dei problemi, verranno considerate le moderne prospettive con cui affrontare le questioni pedagogiche che riguardano l'istruzione.

Verranno analizzate le diverse ottiche di giustificazione dell'attività curricolare, nell'analisi delle modalità di progettazione educativa che riguardano l'insegnamento, la crescita culturale dei soggetti, la qualità delle informazioni scolastiche, i criteri di organizzazione del lavoro a scuola, i rapporti tra questo complesso di attività e il contesto storico, socioculturale ed educativo.

Il programma si articola in tre parti tra loro connesse.

*Nella prima parte* (parte A), verranno affrontati i problemi che si riferiscono ai processi di istruzione, considerati sia in rapporto alle trasformazioni sociali, sia in rapporto alla problematica del curricolo, nell'analisi delle sue componenti socioculturali, metodologiche, operative.

*Nella seconda parte* (parte B), verrà considerata la progettazione didattica e l'analisi delle variabili che concorrono alla programmazione dell'attività scolastica. Verranno analizzati i ruoli ed i comportamenti degli insegnanti per quanto riguarda la trasmissione dei contenuti culturali, le modalità di informazione, formazione e comunicazione a scuola. Verranno inoltre rilevate le disarmonie esistenti tra la prospettiva pedagogica della programmazione scolastica ed i fenomeni che caratterizzano la scuola reale.

*Nella terza parte* (parte C), si rileverà il rapporto esistente tra poposte formative e processi di sviluppo dell'allievo, in relazione ai problemi della valutazione scolastica.

A conclusione del corso verranno discusse le connessioni esistenti tra un approccio pedagogico ed un approccio psicologico ai problemi dell'istruzione.

#### Lezioni:

Le lezioni si svolgeranno affrontando le tematiche proposte nel corso. Durante le lezioni verranno esaminate, con gli studenti, le metodologie più opportune per svolgere eventuali esperienze di ricerca.

#### Didattica integrativa:

Le lezioni verranno accompagnate ed integrate da attività di esercitazione e seminario. Le attività seminariali verranno progettate in base alle scelte espresse dagli studenti e verranno concordate con il docente nelle prime settimane di lezione. La frequenza ai seminari è obbligatoria per chi si iscrive.

Un seminario sulle relazioni tra *Curricolo e processi di costruzione della conoscenza a scuola* verrà svolto in collaborazione con la dott.ssa Lucia Mason.

Il periodo di svolgimento, il programma specifico, le modalità di iscrizione e le regole per lo svolgimento dei seminari verranno precisati all'inizio del corso.

#### Bibliografia per l'esame:

Parte A: Istruzione e problematica del curricolo.

Pontecorvo C., Fusè L. (1981), «Il curricolo: prospettive teoriche e problemi operativi», Loescher, Torino.

Mason L., (1989) «Curricolo, cognizione, conoscenza». Clueb, Bologna.

Parte B: Progettazione didattica e programmazione scolastica.

Pellerey B. (1979), «Progettazione didattica». SEI, Torino.

Semeraro R. (1982), «L'interdisciplinarietà nell'insegnamento». Le Monnier, Firenze.

Parte C: La valutazione scolastica.

Gattullo M., Giovannini M.L. (1989), «Misurare e valutare l'apprendimento nella

scuola media», Mondadori, Milano.

Per chi desiderasse approfondire la tematica, si indicano, a scelta dello studente, i seguenti testi facoltativi:

A.A.V.V. (1988), «Itinerari di valutazione in una scuola media», Editori Riuniti, Roma.

Barbier J.M. (1989), «La valutazione nel processo formativo», Loescher, Torino.

Calonghi L. (1983), «Valutare», De Agostini, Novara.

Gattullo M., (1978), «Voti, test, schede. Ricerche sulla valutazione scolastica», La Nuova Italia.

Giovannini M.L. (a cura di) (1988), «La valutazione delle innovazioni nella scuola», Cappelli - IRRSAE Emilia Romagna, Bologna.

Vertecchi B. (1984), «Manuale della valutazione. Analisi degli apprendimenti», Editori Riuniti, Roma.

Vertecchi B. (a cura di) (1988), «La valutazione», Fabbri Editori, Milano.

#### Modalità dell'esame:

L'esame non potrà essere svolto, senza che lo studente abbia prima sostenuto l'esame dell'insegnamento di *Pedagogia* (opzionale del biennio del Corso di Laurea in Psicologia). Si consiglia inoltre di aver precedentemente seguito il Corso di Psicologia dell'Educazione (prof. Pietro Boscolo).

L'esame si svolge oralmente ed individualmente nelle sessioni stabilite. Il colloquio d'esame verterà sulla conoscenza, da parte dello studente, di cinque tra i testi indicati nella bibliografia per l'esame. Lo studente potrà approfondire, a scelta, la propria preparazione con l'analisi di uno o più testi facoltativi indicati durante il corso.

Le iscrizioni all'esame avverranno con prenotazione telefonica da parte dello studente presso la segreteria del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitanato, 3 (tel. 049/8752223) con inizio dieci giorni prima e chiusura quattro giorni prima di ciascun appello d'esame.

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Piazza Capitanato, 3 (tel. 049-8752223), secondo l'orario stabilito.

### Insegnamento di TEORIA E TECNICHE DEI TESTS

docente: prof. LUIGI PEDRABISSI

semestre: primo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Il corso si propone essenzialmente un duplice obiettivo: da una parte quello di analizzare e approfondire i presupposti teorici e metodologici sui quali si basa la costruzione dei test come mezzi tecnici di misura in psicologia (modellistica psicologica sottesa, problematiche teoriche e questioni psicologiche relative ai comportamenti che vengono valutati ecc.); dall'altra, quello di fornire ai futuri psicologi ed operatori psico-sociali gli strumenti metodologici per una necessaria e corretta valutazione dei test

psicologici, nonché per una adeguata interpretazione e per un utile uso dei loro risultati in campo diagnostico-applicativo. Ciò è reso possibile dalla conoscenza delle modalità e dei criteri di costruzione dei test, dei risultati che da essi è lecito attendersi, delle loro potenzialità e dei loro limiti specifici.

A tale scopo verranno approfonditi alcuni principi fondamentali della statistica applicata alla costruzione dei test, alla verifica delle loro proprietà metrologiche (attendibilità, validità, interpretazione dei punteggi ecc.) ed anche le questioni relative alla definizione di un campione di comportamento, alla taratura e standardizzazione di un reattivo psicologico.

Infine, in una fase applicativa, gli studenti che lo vorranno potranno esercitarsi in una ricerca sperimentale di misurazione di alcuni aspetti psico-comportamentali in funzione di specifiche e determinate variabili indipendenti.

#### *Programma del corso:*

##### Parte I

Il problema della quantificazione e della misurazione in psicologia. Natura e uso dei test psicologici. Implicazioni etico-sociali dell'uso dei test. Le proprietà metrologiche dei test: interpretazione dei punteggi, le norme, misura e interpretazione della attendibilità e della validità, standardizzazione e taratura. La classificazione dei reattivi psicologici. Presentazione e analisi di alcuni test paradigmatici. Esempi di applicazione.

##### Parte II

L'uso dei test nei campi di intervento dello psicologo, con particolare riferimento all'ambito clinico e a quello scolastico. Problemi di psico-diagnostica, anche in riferimento al problema dello studio, del recupero e dell'integrazione dei soggetti portatori di handicap. Analisi e valutazione degli strumenti dell'indagine psicologica: il colloquio, i test, i questionari, gli inventari, l'osservazione diretta.

#### *Bibliografia per l'esame:*

- Anastasi A. (1981), «I test psicologici». F. Angeli, Milano. (Dall'inizio fino a pag. 404, da pag. 436 a pag. 524, da pag. 725 a pag. 763).
- Pedrabissi L., Soresi S., Trotta A. (1988), «Appunti di teorie e tecniche dei test». Erip Editrice, Pordenone.

Oltre ai due testi di carattere generale si devono aggiungere obbligatoriamente i due seguenti volumi, quali esempi di ricerche applicate condotte con strumenti standardizzati.

Tiberi E., Pedrabissi L. (1988), «Caratteristiche emozionali degli Italiani». Giuffrè Editore, Milano.

Santinello M. (1990), «La sindrome del burnout». Erip Editore, Pordenone.

Per approfondimento:

- Rubini V. (1975), «Le basi teoriche del testing psicologico», Patron, Bologna.
- Cornoldi C., Soresi S. (1980), «La diagnosi psicologica delle difficoltà di apprendimento». Erip Editrice, Pordenone.

#### *Modalità di svolgimento dell'esame:*

L'esame si svolgerà sostanzialmente in forma orale, e conterà di due parti:

1. Il candidato, preliminarmente, dovrà dimostrare di essere in grado di risolvere per

iscritto alcuni problemi matematico-statistici relativi ai procedimenti testistici di misurazione e al calcolo dei coefficienti di attendibilità e di validità degli item e dei test, all'analisi della dimensionalità fattoriale dei test e degli item (nell'ambito di tale breve e introduttiva prova scritta non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di interpretarle e di servirsene).

2. Il superamento di questa prima parte condiziona la prosecuzione dell'esame, che si completerà con una serie di domande sulla natura e sulla classificazione dei test, sul loro uso, sui problemi metodologici della loro costruzione, ecc. (vedere argomenti e bibliografia del corso).

Gli studenti che volessero esercitarsi nella soluzione di problemi matematico-statistici relativi agli strumenti di misura in psicologia potrebbero servirsi delle seguenti guide:

- Padovani F., Rubini V. (1975), «Problemi applicativi della teoria del testing psicologico». Cleup, Padova.
- Trotta A., (1983), «Esercitazioni statistiche di teorie e tecniche dei test», International House of Padua, Padova.

#### *Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

## INSEGNAMENTI COSTITUTIVI PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA CLINICA E DI COMUNITÀ

Secondo lo Statuto, nel triennio di indirizzo lo studente sosterrà 13 esami, dei quali 8 sono i «costitutivi» per l'indirizzo prescelto, e 5 sono «opzionali».

Gli 8 esami costitutivi per l'indirizzo di «Psicologia clinica e di comunità» sono elencati in pag. 10; a questi va aggiunto l'insegnamento di «Psicopatologia generale e dell'età evolutiva», che è costitutivo per l'indirizzo di «Psicologia dello sviluppo e dell'educazione» e che il Consiglio di Corso di Laurea ha fissato come necessario anche per gli studenti del presente indirizzo; il medesimo Consiglio, considerate le peculiarità di tali esami e le propedeuticità fra essi, suggerisce agli studenti di affrontarli nel seguente ordine:

*Terzo Anno:*

Teorie e tecniche dei tests di personalità  
Psicologia dinamica (corso progredito)  
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva  
Teorie e tecniche del colloquio psicologico

*Quarto Anno:*

Psicofisiologia clinica  
Teorie e tecniche della dinamica di gruppo  
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati  
Psicologia di comunità

*Quinto Anno:*

Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale

Il Consiglio suggerisce inoltre di scegliere i restanti 4 esami opzionali fra i seguenti insegnamenti costitutivi di altri indirizzi o complementari, pure suddivisi per anno di corso:

*Terzo Anno:*

Tecniche di indagine della personalità  
Psichiatria  
Tecniche di osservazione del comportamento infantile  
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione.

*Quarto Anno:*

Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari  
Neuropsicologia  
Criminologia  
Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati

*Quinto Anno:*

Neuropsichiatria infantile  
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione

*Nota Bene:* Gli otto esami costitutivi suindicati si intendono tutti obbligatori per quegli studenti che aderiscono al piano di studi statutario per l'indirizzo di Psicologia Clinica e di Comunità, rinunciando alla possibilità di un piano di studi libero.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DINAMICA (corso progredito)

*docente:* prof. MARIA VITTORIA COSTANTINI

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il programma riguarda due temi che la psicoanalisi come pratica clinica propone come centrali: la tecnica del trattamento psicoanalitico e la concezione psicodinamica della psicopatologia.

Sia il corso delle lezioni che i testi indicati per l'esame hanno lo scopo di fornire le basi teoriche e le informazioni empiriche come presupposti conoscitivi per affrontare la realtà clinica; non hanno naturalmente la pretesa di insegnare a esercitare una forma di psicoterapia o a formulare diagnosi psichiatriche: per acquisire tali competenze sono necessarie, come è noto, appropriate modalità di addestramento pratico da acquisire in altre sedi.

La disciplina propedeutica a questo insegnamento è «Psicologia dinamica - base». «Psicologia dinamica - corso progredito» è propedeutica per le discipline di carattere clinico ad impostazione psicodinamica.

*Programma del corso e lezioni:*

La trattazione della tecnica farà perno su alcuni concetti basilari: presa in carico, contratto, «setting», associazioni libere, resistenze, neutralità, astinenza, attenzione fluttuante, transfert e controtransfert, interpretazioni, empatia, durata e termine del trattamento.

La trattazione della psicopatologia prenderà le mosse da una ricognizione dell'antinomia normalità-patologia secondo un'angolatura che, a partire da S. Freud e M. Klein, ne rivoluziona i parametri usuali. Verranno presi in esame i quadri principali delle nevrosi, delle psicosi, dei casi limite, della psicomatica, della psicopatologia infantile, secondo un'ottica che concepisce il sintomo non come una semplice conseguenza del disturbo, bensì come una costruzione che possiede una inconsapevole ma precisa intenzionalità all'interno di una situazione intrapsichica in cui entrano in gioco conflitti, difese, difficili equilibri tra le diverse strutture della mente. Il riferimento allo sviluppo e al concetto di regressione è una delle costanti fondamentali della concezione psicodinamica della patologia.

*Didattica integrativa:*

La dott.ssa Franca Munari svolgerà un ciclo di lezioni integrative sulle condizioni che durante il primo anno di vita possono configurarsi come rischio per una evoluzione psicopatologica ed in particolare psicotica.

La dott.ssa Cristina Esposito svolgerà un ciclo di lezioni integrative sulla psicopatologia infantile ascrivibile, quanto alla sua probabile insorgenza, ad un'età meno precoce e che si configura più spesso come terreno predisponente a evoluzioni nevrotiche o perverse.

## Bibliografia per l'esame:

## Testi base:

1) *Greenson R.* «Tecnica e pratica psicoanalitica». Feltrinelli, Milano.

L'opera di Greenson propone una discussione aperta sulla teoria e sulla tecnica psicoanalitica, prendendo spunto anche da numerosi esempi clinici, attraverso i quali l'autore offre una modalità di analisi di determinati fenomeni psichici dei pazienti.

Nel testo sono illustrati i principi teorici di base, confrontati con i problemi della resistenza e del transfert e con un inquadramento clinico dell'intera situazione analitica.

2) *Semi A.A.*, (a cura di), «Trattato di psicoanalisi», (2° vol.), Cortina ed., Milano. (Cap. 3 (Isteria); cap. 4 (Fobie); cap. 5 (Nevrosi ossessive); cap. 6 (Perversione); cap. 8 (Modelli di casi limite); cap. 10 (Personalità psicotiche); cap. 11 (Modelli di depressione)). Di questo volume del trattato sono stati selezionati quei capitoli, scritti da differenti autori, che meglio permettono lo studio e la comprensione dei singoli quadri diagnostici secondo un'ottica psicoanalitica).

3) Lo studente inoltre dovrà studiare uno dei libri sottoindicati a sua scelta.

A) *Lebovici S.* (1983): «I sentimenti di colpa nel bambino e nell'adulto», Feltrinelli, Milano.

È un testo di lettura abbastanza agevole in cui i sentimenti di colpa fanno da filo conduttore per ripercorrere le tappe dello sviluppo normale in cui la dimensione della colpa contribuisce a costruire le basi della «moralità» del bambino, dell'adolescente e dell'adulto e può d'altro lato rivestire un ruolo più o meno determinante nella genesi delle nevrosi, delle perversioni, delle psicosi. Interessanti considerazioni vengono svolte circa i rapporti tra i sentimenti di colpa e lo sviluppo della cultura e della civiltà.

B) *Chasseguet-Smirgel J.*: (1987) «Creatività e perversione», Cortina, Milano.

È uno scritto che affronta il problema della creatività (in particolare artistica) in rapporto alla perversione: due termini che, a un primo approccio, sembrano antitetici, ma di cui è anche possibile rintracciare zone di confine e aree di sovrapposizione. È un testo scritto in maniera piacevole e accattivante; non sempre facile tuttavia sul piano concettuale. Vi sono illustrati con efficacia alcuni frammenti di casi clinici, ma il testo è soprattutto una riflessione sulla cultura ancora prima che un contributo a un tema di psicopatologia. Di particolare interesse la distinzione-contrapposizione tra pregenitalità e genitalità.

C) *Green*, «Narcisismo di vita. Narcisismo di morte», Borla, Roma.

L'autore, uno dei più noti psicoanalisti francesi, affronta la complessa tematica del narcisismo, a partire da una impostazione rigorosamente freudiana. La nozione di narcisismo viene vista sia come fenomeno indispensabile dello sviluppo verso la relazione d'oggetto, sia come aspetto di sofferenza psicopatologica di varia entità e natura. Il testo risulta di una discreta complessità ma molto ricco di spunti a chi voglia farne un'attenta lettura.

D) *Bergeret*, «Depressione e casi limite», Il Pensiero Scientifico Editore, Roma.

Si tratta di un volume di agevole lettura che affronta i temi della psicopatologia delle depressioni e dei cosiddetti «casi limite». Particolarmente interessante risulta la sottolineatura degli effetti depressivi che nelle forme di depressione sono avvertiti: le situazioni «casi limite» sono invece strutturazioni caratteriali la cui organizzazione difensiva ruota attorno all'evitamento del «buco nero» della depressione.

E) *Khan*, «Le figure della perversione», Boringhieri, Torino.

Si tratta di un testo che affronta il tema delle relazioni perverse a partire dalla impostazione winnicottiana. Mentre particolarmente interessanti risultano gli indici relazionali che l'autore è stato capace di reperire nella messa a confronto tra una relazione d'amore genitale e una relazione perversa. Un altro contributo originale del testo è l'analisi dettagliata dell'effetto pervertitore sugli adolescenti da parte dell'adulto perverso.

F) *Shapiro*, «Stili nevrotici», Astrolabio, Roma.

L'autore affronta nel testo le caratteristiche modalità di funzionamento relazionale, difensivo, del pensiero, inerenti alle varie forme di nevrosi. È un testo molto chiaro e ricco di esemplificazioni cliniche che illustrano efficacemente quanto descritto su un piano più prettamente teorico.

G) *Ammon*, «Psicosomatica», Borla, Roma.

È un testo che affronta il tema della sintomatologia psicosomatica da una prospettiva psicoanalitica. I disturbi psicosomatici vengono considerati come conseguenza di un difettoso sviluppo dell'Io («buco dell'io») in relazione alle prime vicende relazionali madre-bambino. Alcune esemplificazioni cliniche illustrano gli aspetti teorici esposti, rendendo lo scritto non sempre di facile lettura, più comprensibile e vivo.

H) *Pao*, «Disturbi schizofrenici», Cortina, Milano.

Si tratta di uno dei pochi esempi di interpretazione psicoanalitica della schizofrenia e in generale della psicosi. Il testo propone un modello dettagliato dello sviluppo del sintomo schizofrenico a partire da una situazione conflittuale che l'Io del soggetto non è mai stato in grado di elaborare.

I) *Saraval A.*, (a cura di) «La seduzione», Cortina, Milano.

Si tratta di una raccolta di saggi di vari autori sulla seduzione, all'interno della teoria e della pratica psicoanalitica.

L) *Racalbuto A.*, *De Zordo M.R.*, (a cura di) «Il simbolo, alla ricerca dell'oggetto perduto», Lubrina, Bergamo.

Il testo raccoglie una serie di contributi di diversi autori sul ruolo del simbolo in psicoanalisi, sulla formazione del processo di simbolizzazione e sulla funzione che l'uso dei simboli ha per l'uomo.

M) *Glaconia G.*, *Racalbuto A.* (a cura di), «I percorsi del simbolo», Raffaello Cortina, Milano.

Nella babele dei linguaggi psicoanalitici una ricerca sul simbolo, «filo rosso» che unisce l'originario freudiano di linguaggi moderni della psicoanalisi. È consigliata la parte clinica del volume.

## Modalità dell'esame:

È prevista una prova scritta e una seconda prova di integrazione e/o registrazione orale. L'orale non potrà essere sostenuto senza la precedente prova scritta. Non sono necessarie prenotazioni: saranno accettati tutti gli studenti muniti di libretto e in regola con l'iscrizione. In una stessa sessione non può essere sostenuta più di una prova d'esame.

*Ricevimento studenti*

Il titolare del corso riceve settimanalmente gli studenti presso il Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione (Via B. Pellegrino, 26).

Insegnamento di  
PSICOLOGIA CLINICA CON ELEMENTI DI PSICOTERAPIA INDIVIDUALE

<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-L	prof. EZIO SANAVIO	I
M-Z	prof. ADRIANA LIS	I

Corso del prof. **Ezio Sanavio**

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso ha carattere eminentemente sintetico delle varie conoscenze psicopatologiche e psicodiagnostiche che lo studente ha acquisito nel triennio di indirizzo ed implica una presa di contatto diretta e personale con la psicologia clinica mediante una frequenza guidata e protetta in strutture socio-sanitarie (esercitazioni pratiche guidate o attività sostitutive).

Nel corso verranno inoltre illustrati fondamenti e modelli teorici dell'intervento psicoterapeutico di carattere individuale, con particolare riferimento alla psicoterapia cognitivo-comportamentale. Saranno infine esaminati criteri ed indicazioni elettive per i vari trattamenti psicoterapeutici.

L'insegnamento è collocato alla fine del triennio e presuppone le conoscenze relative agli insegnamenti psicodiagnostici, psicopatologici, psichiatrici e psicofisiologici fondamentali del triennio; è perciò sconsigliato agli studenti del vecchio ordinamento ed agli studenti di indirizzi diversi da quello di psicologia clinica e di comunità. L'insegnamento si avvarrà delle strutture scientifiche e didattiche messe a disposizione per attività integrative (Ospedale Psichiatrico Provinciale di Treviso, via Cal di Breda 116, Treviso - capolinea autobus n. 7). Sarà necessario, per usufruire di detta opportunità, svolgere parte delle lezioni in tale sede, secondo le modalità che verranno stabilite dal corso di Laurea.

Dato il carattere prevalentemente clinico del corso e le particolari modalità di svolgimento, è opportuna la frequenza continuativa sia per le lezioni sia per le esercitazioni pratiche.

*Programma del corso:*

Il corso prevede (A) una parte istituzionale, (B) una parte monografica, (C) esercitazioni pratiche guidate (o attività sostitutive - D).

(A) Parte istituzionale - Sarà rivolta a precisare confini, caratteristiche e risorse della psicologia clinica in rapporto alla psichiatria dell'adulto ed all'intervento nell'ospedale generale (psicosomatica e malattie somatiche). Sarà poi sviluppato il problema della

psicoterapia, della pluralità attuale di modelli psicoterapeutici, delle relative modalità di formazione, della ricerca sull'efficacia comparativa dei diversi interventi. Particolare attenzione sarà dedicata ai criteri di indicazione dei differenti tipi di intervento psicoterapeutico, agli aspetti normativi ed alla deontologia professionale.

(B) Parte monografica - Sarà dedicata ad illustrare i fondamenti teorici e metodologici della psicoterapia cognitiva e comportamentale con particolare riferimento alla depressione ed ai disturbi schizofrenici.

(C) Esercitazioni pratiche guidate - Le esercitazioni pratiche guidate avranno luogo presso l'Ospedale Psichiatrico Provinciale di Treviso (dr. P. Michielin), il Centro Psicosociale per Tossicodipendenti dell'ULSS 10 (dr. G. Zanusso), il Centro di Riabilitazione Psicosociale di Musano dell'ULSS 10 (dr. E. Di Giorgi). Esse prevedono un impegno di circa 20 ore settimanali per l'intera durata del corso e l'iscrizione nella prima settimana del corso. Tali esercitazioni (svolte o seguite personalmente dal docente) comportano una familiarizzazione dello studente con:

- strumenti psicodiagnostici (CBA-2.0, MMPI, WAIS)
- tecniche di «assessment» (interviste strutturate e semi-strutturate, visite domiciliari ed indagine familiare, tecniche di osservazione diretta, rating scales)
- ri-ascolto, trascrizione ed analisi del «primo colloquio»
- analisi funzionale e tecniche di «shaping», «chaining» e «modeling» in riabilitazione di pazienti psicotici cronici
- tecniche di «biofeedback» in ambito psicosomatico
- riabilitazione psicosociale di pazienti tossicodipendenti.

(D) Attività sostitutive - Gli studenti che non avessero modo di accedere alle esercitazioni pratiche guidate svolgeranno un periodo di almeno 50 ore di «esternato» ed una micro-ricerca bibliografica.

Attività di «esternato» - Ad inizio del corso lo studente prenderà visione presso la Segreteria del Corso di Laurea delle opportunità di «esternato» presenti e procederà agli opportuni contatti per iniziare la frequenza in una struttura pubblica. Lo studente riferirà il lavoro d'esternato in atto durante gli «incontri di revisione» periodicamente previsti all'interno del corso. Alla fine del periodo d'esternato stenderà una relazione (1 cartella dattiloscritta) indicando le specifiche attività svolte (test che ha utilizzato, colloqui che ha registrato e trascritto, ecc.).

Gli studenti lavoratori che fossero (realmente) nell'impossibilità di frequentare esercitazioni pratiche ed externati previsti sono invitati a concordare con il docente - all'inizio dell'anno accademico - modalità alternative per svolgere esperienze di carattere professionalizzante presso strutture di psicologia clinica da loro individuate nella propria USSL.

Micro-ricerca bibliografica - Scopo di tale attività è incoraggiare la familiarità con la consultazione delle principali riviste internazionali (in lingua inglese) di psicologia clinica e psicoterapia - familiarità che potrà aiutare lo studente ad orientarsi in modo non ingenuo o provinciale nell'aggiornamento scientifico e professionale post lauream. Lo studente (individualmente o in gruppi di 2/3 persone) prenderà in esame, fin dalle prime settimane del corso, l'ultima annata delle principali riviste di psicologia clinica e psicoterapia presenti nella biblioteca interdipartimentale (indicazioni ulteriori saranno fornite nelle prime settimane del corso). Procederà quindi a scegliere due o più articoli relativi ad un medesimo *circoscritto* argomento a libera scelta dello studente, purché l'argomento sia connesso al corso e sganciato con chiarezza da altri seminari o dalla



tesi. Quindi concorderà personalmente con il docente gli approfondimenti personali più opportuni e riferirà lo sviluppo del proprio lavoro in appositi incontri di revisione previsti all'interno del corso. Alla fine stenderà una relazione individuale (anche nel caso in cui la microricerca sia stata organizzata in gruppo) di 2 cartelle dattiloscritte.

Gli studenti lavoratori che avessero gravi impedimenti alla frequenza del corso troveranno un elenco delle principali riviste internazionali di psicologia clinica (curato dal prof. Battacchi) a p. 85-86 del manuale adottato per la parte istituzionale (Kendall e Norton-Ford). Per lo svolgimento della ricerca bibliografica potranno eventualmente usufruire di biblioteche loro più comode e discutere gli sviluppi del loro lavoro con il docente in periodici incontri (eccezionalmente) anche all'interno dell'orario di ricevimento-studenti.

#### Bibliografia per l'esame:

##### (A) Parte istituzionale

1) a scelta dello studente uno dei due manuali seguenti:

Kendall P.C., Norton-Ford J.D. (1986), «Psicologia clinica», Il Mulino, Bologna;  
Davison G.C., Neale J.M. (1989). «Psicologia clinica». Zanichelli, Bologna.

2) Melamed B., Stegel L.J. (1983). «Medicina comportamentale». Cortina, Milano.

##### (B) Parte monografica

3) Beck et al. (1987). «Terapia cognitiva della depressione». Boringhieri, Torino.

4) Goldwurm G.F. et al. (1987). «I disordini schizofrenici». Nuova Italia, Roma.

5) De Isabella G., Bai G. (1986). «Emotività espressa familiare e schizofrenia». Fascicolo monografico n. 10-11 della rivista «Terapia del Comportamento», Bulzoni, Roma.

##### (C, D) Parte clinica (esercitazioni pratiche o attività sostitutive):

6) Michielin P. (1987). «Alcolismo: Assessment e trattamento». Fascicolo monografico n. 14 della rivista «Terapia del Comportamento», Bulzoni, Roma.

7) Sanavio et al. (1985). «CBA-2.0. Scale Primarie: Manuale. Una batteria a vasto spettro per l'assessment psicologico». Organizzazioni Speciali, Firenze.

8) Almeno uno dei seguenti volumi, scelto dallo studente in relazione alle specifiche esercitazioni o attività di esternato che avrà seguito:

— Basmajian J.V. (1985). «Il Biofeedback: Aspetti teorici ed applicazioni pratiche». Piccin, Padova.

— Fox R.M. (1986). «Tecniche base del metodo comportamentale». Ed. Centro Erickson, Trento.

— Mosticoni R., Chiari G. (1979) «Una descrizione obiettiva della personalità: il MMPI». Organizzazioni Speciali, Firenze.

— Ricci C. (1988). «Terapia familiare. La prospettiva cognitivo-comportamentale». Fascicolo monografico n. 19 della rivista «Terapia del Comportamento», Bulzoni Editore, Roma.

— Sanavio E. (1984) «Le nevrosi apprese». Angeli, Milano.

L'opera di consultazione suggerita per la comprensione della terminologia psicopatologica è: *American Psychiatric Association* (1988), «DSM-III R. Manuale diagnostico e statistico dei disturbi mentali». Masson, Milano. (Tale consultazione è particolarmente opportuna per gli studenti che non si siano già familiarizzati con il DSM-III attraverso precedenti insegnamenti).

#### Modalità dell'esame:

L'esame è orale, previo superamento di una prova scritta di ammissione. L'esame è relativo alla intera bibliografia indicata ed alla discussione delle attività al punto C o D. Sono direttamente ammessi alla prova orale gli studenti che abbiano completato con valutazione positiva le esercitazioni pratiche guidate. Non è prevista prenotazione.

Prova scritta (ammissione). Essa presuppone che lo studente abbia completato preliminarmente le attività al punto D (cioè il proprio periodo di esternato e la microricerca bibliografica). La prova scritta prevede: (a) l'interpretazione di un protocollo CBA-2.0 e la stesura di un referto scritto, l'esame di una cartella clinica, la stesura di una sintesi, quesiti relativi agli approfondimenti psicodiagnostici più opportuni ed alle possibili indicazioni di trattamento, (b) domande sulla bibliografia indicata ai punti 2, 3, 4, 5, 6, 7.

Prenotazione. Fa le veci della prenotazione per la prova scritta la consegna direttamente al docente di copia delle relazioni conclusive relative alle attività al punto D almeno 20 giorni prima delle sessioni d'esame.

Gli studenti del vecchio ordinamento, di indirizzi diversi da quello di Psicologia Clinica e di Comunità o con piani liberi per i quali non è prevista la validità per l'indirizzo di Psicologia Clinica presenteranno il medesimo programma della bibliografia sopra indicata (1-8) senza esercitazioni pratiche guidate o attività sostitutive.

#### Ricevimento studenti:

Si svolgerà presso la sede del Dipartimento di Psicologia Generale di Piazza Cavour, 23.

Corso della prof. **Adriana Lis**

#### Caratteri generali e finalità del corso:

Secondo S.J. Korkin (1976), autore di una classica opera sulla psicologia clinica, lo psicologo clinico è motivato dalla attitudine clinica, cioè dal desiderio di comprendere il soggetto che lo consulta allo scopo di aiutarlo. Come conseguenza la psicologia clinica ha come obiettivo lo studio delle teorie e dei metodi di intervento che, facendo riferimento ancora a Korkin, si possono suddividere in tre gruppi: 1) acquisizione della comprensione del paziente e dei suoi problemi attraverso un processo di valutazione; 2) effettuazione dei cambiamenti desiderati nella personalità individuale e nel funzionamento psichico attraverso metodi psicoterapici; 3) modificazioni di alcune delle determinanti sociali dei problemi umani.

Quanto sostiene Korkin costituisce una chiara traccia per illustrare le finalità del presente corso:

a) Per quanto riguarda le teorie su cui basare i metodi di intervento esse saranno costituite dalla teoria psicoanalitica con particolare riferimento alla prospettiva proposta dagli psicologi dell'Io (A. Freud, Hartmann, Kris, Mahler). Questi autori non vengono citati nella bibliografia relativa all'esame, ma devono far parte del «background» culturale degli studenti che intendono frequentare il corso.

b) Per quanto riguarda le tecniche di intervento, il corso si rivolgerà in modo particolare al primo dei tre gruppi citati (il processo di valutazione), al secondo si accennerà soprattutto per quanto riguarda: 1) i presupposti teorici che permettano di accostare una psicoterapia, 2) eventuali indicazioni per un eventuale intervento psicote-

rapeutico derivante dal processo di valutazione. La preparazione alla psicoterapia non può che essere demandata a scuole o istituti di formazione post-laurea chiaramente finalizzati allo scopo.

#### Programma del corso:

Passando più specificatamente al programma relativo al punto b), esso si proporrà di indagare la personalità sia in età evolutiva che in età adulta attraverso il colloquio clinico, l'osservazione, i testing psicologici per poter giungere ad un profilo di personalità utilizzando il profilo metapsicologico di A. Freud e il metodo della concordanza degli indici.

Il programma ora illustrato implica che lo studente che intenda frequentare questo corso debba già avere sostenuto gli esami di Teorie e tecniche del colloquio, Teoria e tecniche dei tests di personalità, Psicologia dinamica (corso progredito).

Il corso in ogni caso richiederà da parte dello studente la conoscenza di:

- I. «Background» culturale di cui al punto a).
- II. Conoscenza dei seguenti strumenti:
  - Test di intelligenza (WAIS, WISC, Raven)
  - Test grafici (Koch, Machover, Corman)
  - Test proiettivi strutturali (Rorschach)
  - Test proiettivi tematici (TAT, CAT, PN, Duss, Philippson)

Si sottolinea che lo scopo del corso non è quello di illustrare i tests, ma di studiarli con atteggiamento clinico e di integrarli in un profilo di personalità.

#### Lezioni:

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e di illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati.

Agli studenti verrà chiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o eventuale discussione di casi.

#### Didattica integrativa:

Al corso sono affiancate le seguenti lezioni integrative:

##### I. Seminario

Un seminario sull'approccio clinico al bambino di età inferiore ai 3 anni verrà condotto dalla dott.ssa P. Venuti, cultrice della materia, in collaborazione con la docente del corso. Al seminario potrà partecipare un numero massimo di 20 studenti. Gli orari e le modalità di partecipazione verranno specificati nel corso delle lezioni. L'argomento del seminario potrà fare parte della prova orale d'esame.

##### II. Seminario

Un seminario sulla discussione di alcune patologie specifiche accostate da un punto di vista evolutivo verrà condotto dalla dott.ssa Antonietta Mescalchin, cultore della materia, in collaborazione con la docente del corso.

##### III. Lezioni integrative da parte di professori a contratto.

Se la proposta verrà accettata dal ministero, come lezioni integrative al presente corso verrà poposto un ciclo di lezioni integrative da parte della dott.ssa M. Burgner in qualità di professore a contratto. La dott. Burgner si occuperà dell'approccio clinico all'adolescente secondo un approccio psicoanalitico.

#### Bibliografia per l'esame:

##### Testi obbligatori

De Zordo M.R., Lis A., «Psicologia clinica», Giunti, Firenze (in corso di stampa).

Se il volume non fosse ancora pubblicato in alternativa:

De Zordo M.R. (1987), «La diagnosi in psicologia clinica dell'età evolutiva», Cleup, Padova.

Passi Tognazzo D. (1975), «Metodi e tecniche di indagine della personalità», Giunti, Firenze.

Dispense del docente (UPSEL, Padova)

##### Testi complementari:

Korkin S.J. (1976), «Psicologia clinica moderna», vol. I, Borla, Roma.

Lis A., Venuti, P. (1986), «L'osservazione in psicologia genetica», Giunti, Firenze.

Lis A., Rossi G., Venuti P. (1987), «L'analisi fattoriale con applicazioni in psicologia clinica», Cleup, Padova.

#### Modalità per l'esame:

L'esame si svolgerà in tre momenti:

A) delle domande teorico-pratiche riguardanti la psicologia clinica ed il processo di valutazione;

B) lo studio scritto di un caso di cui viene richiesto un profilo di personalità;

C) la discussione orale dell'elaborato scritto.

I tre momenti avvengono in successione ed in date differenziate. Uno studente può essere ammesso ad un certo «momento» solo se avrà superato in maniera sufficiente i precedenti.

È necessaria la preiscrizione scritta, che si effettua presso la cassetta del Dipartimento di Psicologia Generale.

I risultati delle due prove scritte saranno comunicati presso il Corso di Laurea in Psicologia la mattina stessa in cui è fissata la data della prova orale, non in date precedenti.

#### Ricevimento studenti:

Si svolgerà presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

#### Insegnamento di PSICOLOGIA DI COMUNITÀ

docente: prof. MIRETTA PREZZA

semestre: secondo

#### Caratteri generali e finalità del corso:

Il corso, nella sua prima parte, si propone di far conoscere le origini e lo sviluppo della psicologia di comunità nella realtà statunitense e in quella italiana. Verranno discussi i principi e i modelli di riferimento e presentate le principali strategie d'intervento dello psicologo di comunità.

Nella seconda parte ci si soffermerà in particolare sulle competenze e conoscenze

utili allo psicologo che opera in un'ottica di psicologia di comunità nei servizi materno-infantili.

Vengono consigliate come discipline propedeutiche Teorie e tecniche del colloquio psicologico e Teorie e tecniche della dinamica di gruppo.

#### Programma del corso:

1. Parte istituzionale del corso  
Definizione, origini e sviluppo della psicologia di comunità; obiettivi e modelli esplicativi; l'analisi organizzativa; la «lettura» della comunità; tecniche d'intervento: la consulenza; la ricerca intervento; l'intervento sulla crisi; lavoro con i gruppi e sui gruppi (gruppi di lavoro); interventi che si fondano sulle teorie del sostegno sociale e dello stress; tecniche di promozione del benessere psicofisico.
2. Il servizio materno infantile: le leggi istitutive (legge 833, legge 405, legge 194, alcune leggi regionali sui consultori); ruolo dello psicologo in questo servizio: competenze e conoscenze utili (la preparazione al parto e alla maternità e paternità responsabile; le resistenze alla contraccezione, etc.).

#### Lezioni:

All'interno del ciclo ufficiale delle lezioni vengono organizzate delle esercitazioni destinate a tutti gli studenti frequentanti, con l'obiettivo di facilitare la comprensione di alcuni argomenti inclusi nel programma. Per queste è riservato uno spazio settimanale di due ore, una delle quali inclusa nell'orario ufficiale, un'altra extra. La frequenza a queste esercitazioni è vivamente raccomandata a tutti gli studenti.

#### Didattica integrativa:

Sono previsti dei gruppi di esercitazioni la cui partecipazione è facoltativa e che si concludono con la stesura di una tesina finale.

In questi gruppi, gli studenti analizzeranno alcune fra le leggi che stabiliscono obiettivi e finalità per i servizi dove è previsto l'inserimento dello psicologo. L'analisi teorica verrà integrata con delle indagini sul funzionamento dei servizi ed in particolare sul ruolo effettivamente svolto dallo psicologo. Gli studenti saranno divisi in piccoli gruppi e lavoreranno con la supervisione del docente.

#### Bibliografia per l'esame:

L'esame verterà sul contenuto dei seguenti testi:

- 1) *Francescato D., Ghirelli G.*, (1988) «Fondamenti di psicologia di comunità», La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- 2) *Francescato D., Contesini A., Dini S.* (a cura di) (1983) «Psicologia di comunità: esperienze a confronto», Il Pensiero Scientifico, Roma.
- 3) *Mucchielli R.*, (1986) «Come condurre le riunioni - Teoria e pratica», ElleDiCi Leuman, Torino.
- 4) *Martini E., Sequi R.*, (1988) «Il lavoro di comunità» La Nuova Italia Scientifica, Roma.
- 5) Un testo a scelta fra:  
— *Francescato D., Cudini S., Putton A.*, (1986) «Star bene insieme a scuola: Strategie per un'educazione socio-affettiva dalla materna alla media inferiore».

La Nuova Italia Scientifica, Roma.

- *Prezza M.*, (1987) «Partorire oggi: dalla gravidanza al ritorno a casa», Bulzoni, Roma.

#### Modalità dell'esame:

L'esame prevede una prova di accertamento scritta a cui seguirà l'integrazione orale; l'iscrizione dovrà avvenire entro dieci giorni prima della prova o tramite telegramma, oppure depositando un foglio (con l'indicazione di cognome, nome, matricola, nome docente e data esame) presso la cassetta destinata a tale uso in Piazza Capitaniato.

La prova scritta avrà la durata di 3 ore; sono previste alcune domande a risposta aperta e in più una domanda che prevede un tema da sviluppare in cui il candidato deve dimostrare di saper applicare a situazioni concrete gli argomenti appresi dai testi (a questo scopo sono utili le esercitazioni rivolte a tutti gli studenti frequentanti).

#### Ricevimento studenti

Il ricevimento degli studenti avrà luogo nella sede di Piazza Cavour, 23.

### Insegnamento di PSICOFISIOLOGIA CLINICA

docente: prof. NIELS BIRBAUMER

semestre : secondo

#### Discipline consigliate come propedeutiche:

- Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica
- Psicologia fisiologica
- Psicologia fisiologica (corso progredito)

#### Programma del corso:

1. Psicofisiologia dei processi corticali e cognitivi
  - a. Metodi di registrazione dell'attività del sistema nervoso
  - b. Psicofisiologia della coscienza e dell'attenzione
  - c. Disturbi della consapevolezza e attenzione
2. Riabilitazione neuropsicologica e psicofisiologica dei disturbi del sistema nervoso centrale
  - a. Conseguenze delle lesioni corticali
  - b. Neuropsicologia della memoria e dei disturbi della memoria. Riabilitazione cognitiva ed emozionale
3. Le schizofrenie
4. Psicofisiologia clinica del sonno
5. Psicofisiologia delle emozioni e applicazioni in psicofisiologia clinica
  - a. Prospettive evoluzionistiche
  - b. Psicofisiologia dell'immaginazione emozionale
  - c. Applicazioni di psicofisiologia clinica
6. Motivazione e impulsi

- a. Principi di organizzazione dell'impulsività
- b. Sessualità e disturbi sessuali

*Didattica integrativa:*

Sono previste lezioni integrative, un seminario ed esercitazioni in laboratorio svolte dalla Dr. Daniela Palomba (vedi programma relativo)

*Bibliografia per l'esame:*

- Stegagno L. (a cura di): «Psicofisiologia». Vol. I. Bollati-Boringhieri, Torino, 1986.
- Stegagno L. (a cura di): «Psicofisiologia». Vol. II. Bollati-Boringhieri, Torino, 1990.
- Appunti di Neuropsicologia e Psicofisiologia Clinica. Cooperativa Alfasessanta (in corso di stampa).

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede distaccata del Dip. di Psicologia Generale di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
TECNICHE DI RICERCA PSICOLOGICA E DI ANALISI DEI DATI

*docente:* prof. FRANCESCA CRISTANTE

*semestre:* secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento tratta le questioni metodologiche e le tecniche di analisi quantitativa caratteristiche degli studi e delle ricerche del settore clinico e di comunità. Scopo principale del corso è di introdurre gli studenti ai temi fondamentali che caratterizzano una corretta progettazione della ricerca in psicologia, in particolare per quel che riguarda una adeguata scelta dei metodi e delle tecniche quantitative di analisi. In tale contesto vengono delineati specifici metodi e modelli statistici per l'analisi di dati discreti, sia di variabili categoriche nominali, sia di variabili categoriche ordinali. La scelta di presentare metodi e modelli per dati discreti assume particolare significato in settori della psicologia, come spesso accade per la psicologia clinica, nei quali il ricercatore si trova spesso ad operare su fenomeni che non possono essere correttamente misurati se non a livello nominale o al massimo ordinale e quindi su variabili osservative qualitative o categoriche.

I temi che vengono presentati nel corso sono trattati da un punto di vista teorico, in particolare quando vengono delineati i metodi e i modelli quantitativi di analisi. Il significato e l'efficacia dei metodi presentati sono illustrati con opportune esemplificazioni e, possibilmente, facendo riferimento a ricerche empiriche e a dati reali, tipici del settore clinico e di comunità.

I contenuti del corso trovano fondamento nel corso di Statistica Psicometrica, e potrebbero essere utilmente preceduti anche da Metodologia delle Scienze del Comportamento, complementare del biennio.

Si osserva inoltre che questo corso si trova, con la stessa denominazione, anche nell'Indirizzo dello Sviluppo e dell'Educazione. Tali corsi, che per alcuni aspetti possono presentare delle analogie nei due indirizzi, sono caratterizzati anche da aspetti peculiari che li distinguono nei due settori di discipline.

*Programma del corso:*

Parte A

1. I metodi quantitativi in Psicologia: scelta dei metodi e delle tecniche quantitative appropriate nella progettazione della ricerca.
2. a) Analisi dell'associazione tra variabili categoriche nominali. Ipotesi di indipendenza e controllo dell'ipotesi in tavole  $r \times c$  e tavole  $2 \times 2$ .  
b) Analisi della struttura dell'associazione tra variabili a categorie nominali. Procedure di partizione di tavole  $r \times c$ . Analisi della sorgente dell'associazione in tavole  $r \times c$  secondo il metodo di quasi-indipendenza.  
c) Analisi degli effetti indotti nell'associazione tra variabili categoriche nominali secondo modelli log-lineari. Modello generale: effetti principali e di interazione. Modello di analisi multipla.  
d) Analisi dell'associazione e della struttura dell'associazione tra variabili categoriche ordinali secondo modelli log-lineari. La funzione bivariata di Plackett.

Parte B

Applicazione dei metodi quantitativi: soluzione di problemi e analisi di particolari temi di ricerche empiriche in svolgimento e pubblicate.

*Lezioni:*

Nelle lezioni vengono trattati i temi elencati nel programma nella parte A, con particolare riferimento alle metodologie statistiche, le quali vengono presentate in maniera teorica e attraverso esemplificazioni.

*Didattica integrativa:*

Le lezioni sono affiancate da alcune ore settimanali di esercitazione. I temi trattati riguardano la parte B del programma. Nelle esercitazioni vengono presentate e discusse con la partecipazione attiva degli studenti, alcune applicazioni dei metodi quantitativi, oggetto delle lezioni. Vengono inoltre presi in considerazione i dati di particolari ricerche empiriche in svolgimento o pubblicate.

*Bibliografia per l'esame:*

Parte A

Punto 1

Appunti delle lezioni

Punto 2

Cristante F., (1990) «Variabili qualitative in psicologia: metodi e modelli statistici.» UPSEL Ed., Padova.

Cristante F. e Lucca A., (1987) «An approach using log-linear models for the study of cross-classified tables.» Quaderni di Psicologia, 11, Patron, Bologna.

Appunti delle lezioni.

Per consultazione:

Andersen E.B. (1980) «Discrete statistical models with social science applications», North-Holland, Amsterdam.

Agresti A. (1984) «Analysis of ordinal categorical data». Wiley, New York.

Everitt B.S., (1977) «The analysis of contingency tables», Chapman and Hall, London.

#### Parte B

Cristante F. (1990) «Applicazioni e problemi. Variabili qualitative in psicologia: metodi e modelli statistici.» UPSEL Ed., Padova.

Oltre alle ricerche empiriche contenute nella raccolta di «Applicazioni e problemi», sopra citata, altri temi di ricerca verranno indicati durante il corso delle esercitazioni, facendo riferimento a ricerche pubblicate o in corso di preparazione.

#### Modalità dell'esame:

L'esame prevede una prova scritta della durata di non meno di tre ore che è fondamentale per la valutazione. I quesiti posti si caratterizzano sia come domande a risposte alternative predeterminate, sia come domande aperte riguardanti la richiesta di dimostrazioni formali, di definizioni, di soluzioni di problemi e di interpretazione di risultati di ricerche empiriche. La prova scritta, se è superata, sarà seguita da una verifica del suo risultato, che necessariamente deve essere attuata attraverso un colloquio. La registrazione delle valutazioni ottenute nell'esame verrà fatta nelle date fissate per il colloquio. L'iscrizione all'esame deve essere fatta per iscritto. L'iscrizione all'esame deve avvenire da 15 a 10 giorni prima della data d'esame.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

### Insegnamento di TEORIE E TECNICHE DEL COLLOQUIO PSICOLOGICO

docente: prof. ADRIANA LIS

semestre: primo

#### Caratteri generali e finalità del corso:

Il corso di teorie e tecniche del colloquio si propone di introdurre agli studenti uno strumento squisitamente psicologico e di fondamentale importanza per chi si interessi di psicologia non solo dal punto di vista clinico.

Lo scopo del corso non è quello di trattare tutti i possibili ambiti di applicazione e di utilizzazione di questa tecnica ma di illustrarne alcuni aspetti che permettano di distinguerla da altre tecniche psicologiche e di caratterizzarla in modo più specifico.

La prima finalità del corso consiste nell'introdurre questa tecnica come una particolare tecnica della «domanda», distinguendola da altre tecniche della domanda quali interviste e questionari.

La seconda finalità consiste nel collegare la tecnica ad un particolare approccio teorico che colora ed individua molte delle caratteristiche della tecnica stessa.

Infine il corso si proporrà di illustrare due fondamentali gruppi di colloquio: quelli elaborati a scopo di ricerca e quelli di applicazione con le loro chiaramente possibili interazioni. Per entrambi questi gruppi verranno descritte le differenti fasi (dalla identificazione delle aree alla elaborazione dei dati ottenuti) nei differenti ambiti di applicazione (dall'età evolutiva all'età adulta).

#### Programma del corso:

Il programma del corso consiste nell'illustrare i vari aspetti relativi alle finalità del corso stesso con particolare riguardo al colloquio clinico.

Il programma del corso per le finalità stesse che si propone esige un buon «background» culturale di Psicologia dell'età evolutiva e di Psicologia dinamica.

#### Lezioni:

Le lezioni si svolgeranno nella duplice direzione della spiegazione di aspetti teorici e di illustrazione di casi clinici relativamente ai punti sopra specificati.

Agli studenti verrà richiesta una partecipazione attiva attraverso la presentazione di relazioni su aspetti del programma e/o sulla discussione e analisi di colloqui.

#### Didattica integrativa:

Alle lezioni verranno associate le seguenti attività integrative:

I. Seminario condotto in collaborazione con la dott.ssa P. Venuti, cultrice della materia, sul colloquio a scopi di ricerca con particolare riguardo ad aspetti metodologici di elaborazione dei risultati emersi. A questo seminario potranno essere ammessi al massimo 20 studenti.

II. Seminario condotto in collaborazione con la Dott.ssa C. Olivotto, cultrice della materia, sull'approccio psicologico in un Reparto di Pediatria con particolare riferimento al colloquio.

#### Bibliografia per l'esame:

- Dispense preparate dal docente (UPSEL, Padova).
- Semi A.A. (1985), «Tecnica del colloquio», Cortina, Milano.
- Battacchi M.W. (1985) (a cura di) «Trattato enciclopedico di psicologia dell'età evolutiva», vol. I, Tomo I, Piccin, Padova.

#### Modalità per l'esame:

L'esame si svolgerà in tre momenti distinti:

- a) un pre-esame sui contenuti teorico-pratici affrontati nel corso,
- b) una prova scritta che richiederà l'interpretazione di un colloquio clinico,
- c) una prova orale di ampliamento dell'elaborato scritto e di discussione sugli argomenti svolti nelle lezioni integrative.
- d) ogni studente dovrà presentare una ipotesi di colloquio di ricerca e la sua realizzazione su uno o due soggetti.

L'esame prevede una iscrizione da 10 a 5 giorni prima presso la «cassetta» del Dipartimento di Psicologia Generale.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti avverrà presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
TEORIE E TECNICHE DELLA DINAMICA DI GRUPPO

docente: prof. ANNA LAURA COMUNIAN

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Sotto la denominazione di Teoria e tecniche della dinamica di gruppo si comprendono, nel settore dei piccoli gruppi, quei contributi che da un lato sono rivolti soprattutto alla modificazione della situazione (dei membri e del gruppo) e dall'altro si avvalgono di un tipo di analisi diversa da quella sperimentale classica. Tale impostazione prende l'avvio da tendenze diverse (Lewin, Moreno, Freud, Bion, Foulkes, Anzieu) e si è andata caratterizzando in modi diversi sul piano della riflessione concettuale e su quello dell'intervento.

Durante il corso verranno prese in considerazione soprattutto le matrici teoriche che stanno alla base delle varie tecniche della dinamica di gruppo.

Pur dando una certa rilevanza alle modalità operative dei gruppi di formazione e di terapia, non si scenderà nei dettagli delle specifiche tecniche. Il discorso teorico sarà indirizzato alle rilevazioni dei presupposti epistemologici allo scopo di integrare lo studio sperimentale dei principali fenomeni di gruppo e di consentire un ampliamento delle informazioni e della riflessione critica.

Gli aspetti trattati verranno approfonditi con l'intervento di esperti.

*Programma del corso:*

- Prospettive generali.
- Gruppi: teorie e esperienze.
- Moreno.
- Lewin e la dinamica di gruppo.
- L'approccio clinico psicodinamico.
- La prospettiva psicoanalitica nello studio dei gruppi.
- Il contributo della scuola inglese (Klein, Bion, Jaques, Foulkes).
- Il gruppo tra realtà e immaginario (Pontalis, Anzieu).
- L'orientamento non direttivo (Rogers, Pagès).
- Situazione attuale.
- Gruppi di formazione e gruppi terapeutici.
- Orientamenti concettuali e tecniche.

*Lezioni:*

Le lezioni si svolgeranno in parte come spiegazione degli aspetti teorici e in parte come riflessione e analisi di esperienze. Gli studenti saranno invitati a partecipare attivamente.

*Bibliografia per l'esame:*

## a) Parte istituzionale

Moreno J.L. (dispensa)

Comunian A.L., (1989) «Note di dinamica di gruppo». Cortina, Padova.

Comunian A.L., «Lewin e la teoria del campo nello studio della dinamica di gruppo» UPSEL, Padova.

## b) Parte monografica

lettura di:

Anzieu D., (1979) «Lo psicodramma analitico del bambino e dell'adolescente», Astrolabio-Ubaldini Ed., Roma.

Bion W.R., (1987) «Esperienze nei gruppi». Armando, Roma.

Foulkes S.H. (1976) «Psicoterapia gruppo analitica». Astrolabio, Roma.

Grotjahn M., (1988) «L'arte e la tecnica della terapia analitica di gruppo». Astrolabio, Roma.

Pagès M., (1975) «L'esperienza affettiva dei gruppi: traccia di una teoria della relazione umana». Borla, Roma.

Rogers C.R. (1976) «I gruppi d'incontro». Astrolabio, Roma.

Trentini G., (1989) «Culture organizzative e formazione» (in collab. con M. Belotto). F. Angeli, Milano.

Lo Verso G., Vinci S., (1990) «Il gruppo nel lavoro clinico». Giuffrè, Milano.

Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si svolgerà in due momenti:

- a) una prova di accertamento scritta che richiederà l'interpretazione di un «caso» secondo le tecniche presentate.
- b) la prova orale di verifica e approfondimento teorico.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanato, da 15 a 10 giorni prima della data fissata. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario fissato nel calendario.

La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia presentati durante il corso.

*Ricevimento studenti:*

Avviene settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
TEORIE E TECNICHE DEI TEST DI PERSONALITÀ

Gruppo alfabetico	Docente	Semestre
A-L	prof. VITTORIO RUBINI	I
M-Z	prof. ANNA LAURA COMUNIAN	I

Corso del prof. **Vittorio Rubini**

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso è diviso in due parti. Nella prima, di carattere istituzionale e con impostazione fondamentalmente statistica, vengono affrontati i problemi della misurazione psicologica, della costruzione di strumenti testistici, della analisi delle caratteristiche metriche di alcuni reattivi mentali standardizzati di uso più frequente nella psicodiagnosi: essi saranno valutati anche dal punto di vista della dottrina psicologica dei tratti comportamentali da cui sono derivati.

Con questa parte si intende mettere lo studente in condizione di conoscere, in modo non generico, alcuni strumenti fondamentali per il lavoro in ambito clinico, scolastico, applicativo in senso generale, di verificare in proprio la validità ed i limiti informativi ad essi caratteristici e di provvedere alla creazione di metodi per la rilevazione controllata di variabili di campo. Questa parte, che sarà svolta nella forma della lezione tradizionale, richiede che lo studente abbia chiare informazioni di statistica descrittiva.

Nella seconda parte verranno presi in esame alcuni strumenti esemplari per la determinazione del livello intellettuale e del profilo della personalità.

La problematica e la metodologia relative alla misura dei tratti di personalità verranno trattate con riferimenti concreti alle ricerche di campo in atto sulle differenze individuali.

*Programma del corso:*

Parte A) *Test e teoria dei test:*

- Concetto di misurazione.
- I test come strumento di osservazione e di misurazione.
- Classificazione dei test secondo i campi e le modalità d'uso.
- Caratteristiche principali dei reattivi psicologici (standardizzazione, attendibilità, validità).
- La teoria della fedeltà.
- Metodi per la stima della fedeltà.
- La regressione lineare: rapporto tra regressione lineare e correlazione.
- Uso della equazione di regressione lineare.
- Uso dell'errore standard di misura.
- La validità e l'uso dei coefficienti di validità per il counseling e la selezione.
- La dimensionalità fattoriale dei test.
- Elementi di analisi degli items.

Parte B) *Presentazione, analisi e istruzioni all'uso dei test esemplari:*

- Gli inventari di personalità.
- Le tecniche psicodiagnostiche proiettive e grafiche.
- L'esame psicologico: segnalazione, anamnesi, colloquio.

*Lezioni:*

Le lezioni svilupperanno gli argomenti del corso, con particolare riguardo ai temi teorici e statistici, indicati nel punto A.

*Didattica integrativa:*

Se le condizioni organizzative lo renderanno possibile, le lezioni saranno integrate da momenti di «esercitazione», sui più importanti problemi teorici e pratici della misurazione psicologica. Tali esercitazioni sono facoltative, comportano un intervento attivo dello studente nella soluzione di problemi e nell'utilizzo di test esemplari. Non comportano una valutazione separata, ma sono di aiuto allo studente per la preparazione alla prova d'esame.

*Bibliografia per l'esame:*

Parte A:

- Rubini V., (1984) «Test e misurazioni psicologiche», Il Mulino, Bologna.  
 Rubini V., (1975) «Basi teoriche del testing psicologico», Patron, Bologna.

Parte B:

- De Zordo M.R., Lis A., (1985) «La psicodiagnosi in età evolutiva», Cleup, Padova.  
 Passi Tognazzo D., (1978) «Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità», Giunti-Barbera, Firenze.  
 Rubini V. (1980), «Le creatività: interpretazioni psicologiche, basi sperimentali e aspetti educativi» Giunti-Barbera, Firenze.

Questa parte va integrata dalla consultazione dei manuali dei singoli tests: in particolare devono essere note le norme d'uso delle scale d'intelligenza Wechsler per adulti e fanciulli. I manuali sono consultabili presso la Biblioteca Test (via Beato Pellegrino, 26, tel. 45030), oppure presso la Biblioteca di Piazza Capitaniato, o anche presso Centri medico-psico-pedagogici, Centri di igiene mentale, Centri di Orientamento ecc. Lo studente che desideri entrarne in possesso può acquistarli alla Libreria Internazionale (Piazza VIII Febbraio) o farne richiesta all'editore italiano: O.S. (Organizzazioni Speciali), Firenze, via S. Ammirato 37, al quale va tuttavia precisato che si chiede il solo manuale, senza il materiale d'uso, che viene ceduto unicamente a coloro che siano già psicologi.

*Modalità d'esame:*

Data la natura del corso, a fondamento applicativo, l'esame prevede una prova scritta.

Lo studente, ai fini della registrazione del voto, integra la prova scritta con un colloquio.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitaniato, da 15

a 10 giorni prima della data fissata. Presso la segreteria del Corso di Laurea vengono esposti i risultati della parte scritta dell'esame. L'integrazione orale e la registrazione dell'esame avvengono secondo l'orario fissato nel calendario.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso, e richiederà:

- la risposta ad alcune domande sulla natura dei test, il loro uso, la natura e il carattere di specifici strumenti di misura;
- la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici su fedeltà, validità dei test, analisi della dimensionalità fattoriale e degli items (non si richiede la conoscenza mnemonica di formule, ma la capacità di servirsene; i problemi saranno di ridotto impegno nella parte di calcolo, ma è opportuno che lo studente in sede di esame sia dotato di sussidi al calcolo, quali sono le tavole numeriche, i calcolatori tascabili ecc.);
- la correzione e la valutazione di uno o più protocolli di test (il protocollo riguarderà uno dei test presentati durante il corso; lo studente avrà a disposizione l'estratto del manuale e delle norme necessarie al suo lavoro).

Lo studente che voglia esercitarsi nello svolgimento di problemi relativi alla teoria matematico-statistica della misurazione può servirsi della guida appositamente predisposta:

*Padovani F., Rubini V., (1977) «Problemi applicativi della teoria del testing psicologico», Cleup, Padova.*

#### *Ricevimento studenti:*

Avviene settimanalmente nella sede di Piazza Cavour.

Corso della prof. **Anna Laura Comunian**

#### *Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Nella prima parte, istituzionale, il corso ha lo scopo di far conoscere allo studente alcuni strumenti fondamentali per il lavoro in ambito clinico e di comunità, di verificare la validità o i limiti informativi. La rilevazione controllata delle informazioni da questi fornite richiede che lo studente abbia chiare conoscenze di statistica descrittiva e di teorie della personalità.

Nella seconda parte, verranno presi in esame alcuni strumenti esemplari per lo studio del caso e per la conoscenza di metodi specifici per la diagnosi della personalità.

#### *Programma del corso:*

- Parte istituzionale: Teorie e tecniche.
  - Teorie della personalità: le applicazioni.
  - I tests come strumenti di misurazione ed osservazione.
  - Caratteristiche principali dei reattivi psicologici.
  - Teoria della fedeltà e metodi per la stima.
  - La validità e l'uso dei coefficienti di validità.
  - Elementi di analisi degli items.
  - La dimensionalità fattoriale dei tests.
- Parte monografica:
  - Le tecniche psicodiagnostiche proiettive e grafiche.

- Esame psicologico: segnalazione, anamnesi, colloquio, tests di livello.
- Tests proiettivi e tests psicometrici: analisi quantitativa e qualitativa.
- Introduzione allo studio del caso.

#### *Lezioni:*

Le lezioni consisteranno in una parte teorica di esposizione e discussione degli argomenti e in una parte di riflessione e di analisi di esperienze nelle varie possibilità applicative.

#### *Bibliografia per l'esame:*

- Parte istituzionale:
  - Cattell B.R., (1989) «Intelligence, Its structure, growth and action», North-Holland, Amsterdam-New York (o dispensa).*
  - Comunian A.L. (1990) «Note allo studio della personalità», CULS, Nuova Vita, Padova.*
  - Rubini V., (1975) «Basi teoriche del testing psicologico», Patron, Bologna.*
- Parte monografica:
  - Comunian A.L., (1988) «Applicazioni nello studio della personalità». Cortina, Padova.*
  - Comunian A.L., (1987) «Ipotesi psicologiche sul disegno», Cleup, Padova.*
  - Passi Tognazzo D., (1978) «Metodi e tecniche nella diagnosi della personalità», Giunti-Barbera, Firenze.*
  - Spielberger C.D. (1989) «T.A.I. (Test Anxiety Inventory)». Organizzazioni Speciali, Firenze.*
  - Wechsler D. (1986). «WISC-R Scala di Intelligenza Wechsler per Bambini Riveduta». Organizzazioni Speciali, Firenze.*

Lo studio va integrato con la consultazione dei manuali dei singoli tests presentati. Durante il corso verranno offerti ulteriori orientamenti.

#### *Modalità dell'esame:*

L'esame si svolgerà in forma orale, dopo una prova di accertamento scritta.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta, presso il Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Capitanato, da 15 a 10 giorni prima della data fissata. La comunicazione del risultato dell'esame e la relativa verbalizzazione avverranno durante la prova orale. La prova di accertamento e l'esame orale avvengono secondo l'orario fissato nel calendario.

La prova verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso, e richiederà:

- la risposta ad alcune domande sulla natura dei «test», il loro uso, la natura e il carattere di specifici strumenti di misura;
- la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzazione dei fondamenti statistici su fedeltà, validità, analisi della dimensionalità fattoriale dei tests;
- la valutazione con l'uso della convergenza o divergenza degli indici di un protocollo, come approccio allo studio del caso.

#### *Ricevimento studenti:*

Avviene settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.



## INSEGNAMENTI COSTITUTIVI PER L'INDIRIZZO DI PSICOLOGIA DEL LAVORO E DELLE ORGANIZZAZIONI

Secondo lo Statuto, nel triennio di indirizzo lo studente sosterrà 13 esami, dei quali 8 sono i «costitutivi» per l'indirizzo prescelto, e 5 sono «opzionali».

Gli 8 esami costitutivi per l'indirizzo di «Psicologia del lavoro e delle organizzazioni» sono elencati in p. 10; il Consiglio di Corso di Laurea, considerate le peculiarità di tali esami e le relazioni di propedeuticità fra essi esistenti, suggerisce agli studenti di affrontarli nel seguente ordine:

*Terzo Anno:*

Tecniche dell'intervista e del questionario  
Psicologia sociale (corso progredito)  
Metodologia della ricerca psicosociale  
Sociologia del lavoro

*Quarto Anno:*

Psicologia del lavoro  
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni

*Quinto Anno:*

Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale  
Psicologia dell'organizzazione

Il Consiglio di Corso di Laurea suggerisce inoltre di scegliere i 5 esami opzionali fra i seguenti insegnamenti costitutivi di altri indirizzi o complementari, pure suddivisi per anno di corso:

*Terzo Anno:*

Teoria e tecniche dei tests  
Tecniche di analisi dei dati  
Tecniche sperimentali di ricerca

*Quarto Anno:*

Ergonomia  
Teorie e tecniche del colloquio psicologico  
Psicologia delle comunicazioni di massa  
Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati

*Quinto Anno:*

Sociologia della comunicazione  
Teorie e tecniche dei tests di personalità  
Teorie e tecniche della dinamica di gruppo

*Nota Bene:* Gli otto esami costitutivi suindicati si intendono tutti obbligatori per quegli studenti che seguono il piano di studi statutario per l'indirizzo di Psicologia del Lavoro e delle Organizzazioni, rinunciando alla possibilità di un piano di studi libero.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA SOCIALE (corso progredito)

docente: prof. ERMINIO GIUS

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso ha carattere monografico: consiste nell'analisi approfondita di settori problematici della Psicologia Sociale, e delle teorie e ricerche ad essa collegate. Il corso offrirà allo studente l'opportunità di introdursi nella vasta e complessa problematica riguardante la conoscenza e l'intervento psicologico nelle relazioni in imprese ed istituzioni.

A tale proposito lo studente, durante il corso, avrà l'opportunità di sviluppare singolarmente e in piccoli gruppi, un particolare approfondimento su uno dei temi esposti nel programma, presentando all'esame una relazione scritta. All'inizio del corso saranno offerte precise indicazioni per quanto concerne i testi da studiare, e, per coloro che approfondiranno un tema specifico con relazione scritta, ulteriori indicazioni bibliografiche che si riferiscono al tema scelto per l'approfondimento di cui si è scritto sopra.

*Programma del corso:*

- a. Psicologia delle relazioni tra gruppi e del conflitto sociale:
  1. Modelli e teorie delle relazioni intergruppi
  2. La teoria dell'identità sociale di H. Tajfel
- b. Metodologie nello studio dei rapporti intergruppi
- c. Psicologia dei gruppi sociali
- d. Il concetto di rappresentazione sociale
- e. Il concetto di spiegazione del comportamento sociale
- f. Lo studio dell'influenza sociale

*Lezioni:*

Una parte delle lezioni riguarderà il punto a) del programma.

Seguiranno cicli di lezioni dedicati agli altri temi enunciati nel programma.

*Didattica integrativa:*

La dott.ssa A. Contarello affronterà il tema enunciato al punto b), analizzando anche problemi di metodologia della ricerca. *Nota:* Per questa parte del corso la bibliografia verrà presentata all'inizio delle lezioni.

*Bibliografia per l'esame:*

- A. Testo obbligatorio per tutti:  
Tajfel H. (1985) «Gruppi umani e categorie sociali», Il Mulino, Bologna.
- B. Tre testi a scelta tra i seguenti:
  1. Bibliografia presentata dalla dott.ssa Contarello nel corso delle lezioni.
  2. (A scelta)
    - Brown R. (1990) «Psicologia sociale dei gruppi», Il Mulino, Bologna.
    - Stella S. & Quaglino G.P. (1988) «Prospettive di psicosociologia», F. Angeli, Milano.

3. — *Jodelet D.* (1991) «Le rappresentazioni sociali», Liguori, Napoli. Qualora non fosse disponibile:  
— *Farr R.M. & Moscovici S.* (1989) «Rappresentazioni sociali», Il Mulino, Bologna.
4. *Doise W.* (1989) «Livelli di spiegazione in psicologia sociale», Giuffrè, Milano.
5. *Paicheler G.* (1987) «Psicologia delle influenze sociali», Liguori, Napoli.

*Nota:* Si fa presente che il programma *ha validità* soltanto per l'anno accademico 1990/1991.

#### Modalità dell'esame:

L'esame sarà condotto in forma orale.

#### Ricevimento studenti:

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23, II piano.

### Insegnamento di PSICOLOGIA DEGLI ATTEGGIAMENTI E DELLE OPINIONI

*docente:* prof.ssa ROSANNA TRENTIN

*semestre:* secondo

#### Caratteristiche generali e finalità del corso:

Il corso di «Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni» ha due finalità: approfondire le conoscenze intorno al costrutto teorico di atteggiamento e far acquisire le competenze di base indispensabili per condurre una ricerca sugli atteggiamenti.

Si raccomanda vivamente di rispettare le propedeuticità consigliate, in particolare di seguire il corso di Psicologia Sociale (Progredito) e di Tecniche di Analisi dei Dati prima del corso di Psicologia degli Atteggiamenti.

È di grande importanza saper leggere la letteratura in lingua inglese.

#### Programma del corso

Le lezioni toccheranno i seguenti argomenti:

##### Il concetto di atteggiamento:

- le definizioni del costrutto e le loro implicazioni teoriche;
- i fattori attivi nel cambio di atteggiamento;
- struttura cognitiva, processi e funzioni degli atteggiamenti;
- il rapporto tra atteggiamento e comportamento;
- atteggiamento e marketing.

##### La rappresentazione affettiva delle esperienze emotive:

- i modelli categoriali e schematici;
- le teorie del «cognitive appraisal»;
- metodi per lo studio delle esperienze emotive in psicologia sociale.

La misura degli atteggiamenti:

- il metodo di Likert;
- la raccolta e l'analisi degli items;
- la verifica della fedeltà;
- la verifica della validità.

#### Didattica integrativa:

Eventuali attività di seminario o esercitazione verranno comunicate a lezione.

#### Bibliografia

Testi per l'esame:

- *Trentin R.* «Gli atteggiamenti sociali: teoria e ricerca» Torino, Boringhieri. (Disponibile in libreria nel febbraio 1991).
- *D'Urso V. Trentin R.* «Psicologia delle emozioni». Bologna, Il Mulino, 1988.
- *Eiser R.J. e van der Pligt J.* «Atteggiamenti e decisioni» Bologna, Il Mulino. (Disponibile in libreria nel febbraio 1991).

#### Ricevimento studenti:

Settimanalmente nella sede di via B. Pellegrino, 26.

### Insegnamento di PSICOLOGIA DEL LAVORO

*docente:* prof. VINCENZO MAJER

*semestre:* secondo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Il corso si prefigge lo scopo di fornire agli studenti del triennio specialistico una panoramica della storia della psicologia del lavoro dalle sue origini fino ai nostri giorni; la conoscenza dei molteplici settori nei quali si articola questa disciplina; l'acquisizione delle principali metodologie utilizzate dallo psicologo industriale e commerciale.

Il corso si prefigge inoltre, attraverso l'intervento di esperti del settore e attraverso le visite di studio ad alcune grandi aziende operanti in settori diversi (FIAT, OLIVETTI, MARZOTTO, ecc.) di fornire delle informazioni dal vivo ed il contatto diretto non solo con teorie ed esperienze diverse, ma anche con diversi ambienti di lavoro.

Per poter seguire proficuamente le lezioni ed i seminari, e poter trarre il massimo utile dagli incontri con gli esperti e dalle visite di studio alle aziende, si richiede una base psicometrico-quantitativa e psicologico-sociale.

#### Programma del corso:

1. Parte istituzionale: comprende gli argomenti sviluppati all'interno del corso e potrà essere approfondita attraverso lo studio di uno dei punti indicati in bibliografia.
2. Parte monografica: consiste nell'approfondimento di uno dei temi proposti che verranno sviluppati sia attraverso una serie di lezioni teoriche, sia nei seminari specifici che verranno attivati allo scopo.

*Modalità di svolgimento delle lezioni e didattica integrativa:*

Operativamente i contenuti del corso si articoleranno nel seguente modo:

1. Lezioni teoriche preliminari nel corso delle quali verranno forniti dei concetti di base sulle organizzazioni, con particolare riferimento a quelle produttive, sulla loro struttura, sulle loro finalità, sulle comunicazioni, sui conflitti. (Un approfondimento di queste tematiche si avrà nel corso di Psicologia delle organizzazioni).
2. Lezioni teoriche sulla storia della psicologia del lavoro, sui principali settori di intervento dello psicologo del lavoro e sulle metodologie più comunemente usate.
3. Contributi teorici e/o esperienze e problematiche attuali attraverso incontri-dibattito con persone qualificate che operano a vario titolo all'interno della realtà aziendale (Psicologo del lavoro, medico del lavoro, manager, ...).
4. Visite di studio ad alcune realtà aziendali e relativo incontro con gli operatori responsabili dei vari settori.
5. Lezioni teoriche e seminari sui seguenti temi monografici svolti con la collaborazione di esperti del settore:
  - a) aspetti psicologici del turismo – dott.ssa R. Maeran;
  - b) la valutazione del potenziale: dott. F. Favaro, dott. M. Artiaco, dott. A. Visconti, dott. P. Oniga, dott.ssa D. Di Donato;
  - c) la selezione del personale: dott. P. Buratto, dott.ssa G. Grigolin, dott. D. Baraldo
 I seminari avranno un peso rilevante nell'economia di questo corso e potranno eventualmente proseguire oltre gli angusti limiti temporali del semestre qualora il conduttore ed i partecipanti ne ravvisino l'opportunità. Il tutto compatibilmente con gli spazi e le opportunità organizzative fornite dalle strutture universitarie esistenti.
6. Relazioni da parte degli studenti che avranno svolto delle esperienze dirette di studio e di ricerca nel corso dei seminari.
7. È inoltre previsto che nel corso della prima settimana di lezioni ci sia la possibilità da parte degli studenti di discutere i contenuti proposti dal docente e di formulare eventuali temi di studio e di ricerca alternativi.

*Bibliografia per l'esame:*

Per la parte generale una delle seguenti tre combinazioni:

- 1) *Majer V., Lombardo G., Favretto G.*, (1978), «Organizzazioni e psicologia del lavoro», Cleup, Padova;

Più:

- AA.VV. (a cura di V. Majer), (1986), «Ricerca e professionalità in psicologia del lavoro e delle organizzazioni», ERIP, Pordenone.

- 2) *Spaltro E.*, (1981) «Soggettività», Patron, Bologna.

Più:

- AA.VV. (a cura di V. Majer) (1986), «Ricerca e professionalità in psicologia del lavoro e delle organizzazioni», ERIP, Pordenone.

- 3) *Novara F., Rozzi A.R., Sarchielli G.* (1983), «Psicologia del lavoro», Il Mulino, Bologna.

Più:

- AA.VV. (a cura di V. Majer) (1986), «Ricerca e professionalità in psicologia del lavoro e delle organizzazioni», ERIP, Pordenone.

Per la parte monografica una delle tre combinazioni:

- A) *Dunette M.D.* (1973), «La psicologia nella selezione del personale» F. Angeli, Milano.

*Lodigiani F.* (a cura di), (1981), «Il reclutamento e la selezione del personale», ISPER, Torino.

- B) *Favretto G.* (a cura di), (1990), «Stress e nuove tecnologie», ESU, Unicopli, Milano.

*Favretto G., Comucci A.*, (1988) «Insegnare oggi: soddisfazione o stress», Angeli, Milano.

- C) *Schein E.H.*, (1990) «Cultura organizzativa e leadership», Guerini, Milano.

*V. Majer e coll.*, (1990) «Valutazione e valorizzazione del potenziale: l'Assessment Center», ISPER, Torino.

Eventuali altri testi alternativi vanno concordati direttamente con il docente.

*Ricevimento studenti:*

Gli studenti saranno ricevuti settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23 del Dipartimento di Psicologia Generale.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELLE ORGANIZZAZIONI

*docente* prof. MARCELLO NOVAGA

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si propone di fornire le basi introduttive e metodologiche per lo studio del rapporto intercorrente tra l'individuo e l'organizzazione di lavoro.

Discipline propedeutiche all'insegnamento: Psicologia del lavoro; Psicologia sociale (corso progredito); Teoria e tecniche dei test (in alternativa: Teorie e tecniche dei test di personalità).

*Programma del corso:*

*Parte A:* introduttiva

Psicologia del lavoro e psicologia delle organizzazioni (Il significato del lavoro; L'istituzione di lavoro; La ristrutturazione organizzativa; Il sistema uomo-macchina; La patologia lavorativa)

*Parte B:* base

Psicologia e organizzazione (La complessità dell'organizzazione: l'individuo, i gruppi, le istituzioni; I principi scientifici dell'organizzazione; L'individuo nell'organizzazione: adattamento e conflitto)

*Parte C:* monografica

L'individuo e il messaggio tecnico (Prodotto; Ambiente psicologico; Comportamento di vendita)

*Bibliografia per l'esame*

## Parte A

Di Naro C., Novaga M. (1987): «Fondamenti di psicologia del lavoro e delle organizzazioni». Cortina, Milano (per i frequentanti: esclusi i capp. 3, 4, 10, 11).

## Parte B

Spaltro E., (1990): «Complessità: introduzione alla psicologia delle organizzazioni complesse», Patron, Bologna

Pfiffner J., Sherwood F.P. (1990), «Manuale di organizzazione», Angeli, Milano (esclusa Parte Quinta).

## Parte C

Novaga M., (1985): «L'interazione venditore-prodotto», Cortina, Milano.

## Seminari

Sono parte del corso: è consigliata la frequenza.

1. «La struttura, gli organigrammi, gli schemi organizzativi». Il seminario si propone di fornire una conoscenza teorico/pratica di base per lo studio della struttura organizzativa delle imprese. (Prof. Marcello Novaga, Titolare dell'insegnamento)
2. «Fondamenti teorici dei test psicodiagnostici e applicazioni del questionario autovalutativo "16 PF Test" di Cattell in ambito lavorativo». Il seminario si propone di fornire una conoscenza teorico/pratica di base per lo studio della personalità in ambito lavorativo. (Dott.ssa Francesca Locatelli, Psicologo clinico)
3. «Comunicazione e struttura organizzativa». Il seminario si propone di fornire una conoscenza teorico/pratica di base per lo studio dei "ruoli-processi di comunicazione" all'interno di organizzazioni complesse. (Dott. Andrea Baldo, Consulente aziendale)

*Modalità dell'esame:*

L'esame, in forma orale, ha come base: a) una analisi e descrizione delle caratteristiche di una struttura organizzativa; b) una rilevazione degli *aspetti* umani e delle *problematiche* comportamentali che la struttura sopra descritta comporta; c) un *piano di intervento* psicologico nell'ottica interattiva individuo-struttura presa in esame.

L'iscrizione all'esame viene fatta a mezzo telefono, almeno 7 giorni prima di ogni data di appello, al numero 35552 (049) di Riviera Ponti Romani, Dipartimento di Psicologia Generale.

*Ricevimento studenti*

Il prof. Novaga è a disposizione degli studenti 2 ore la settimana presso la Sede di Riviera Ponti Romani, 56.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'ORIENTAMENTO E  
DELLA FORMAZIONE PROFESSIONALE

docente: prof. VINCENZO MAJER

semestre: secondo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

Nella moderna società post-industriale, dove il cambiamento (sempre più rapido) sta divenendo la regola, l'unica risposta possibile per chi vuole non solo rimanere al passo ma essere egli stesso flessibile agente innovativo è costituita dall'aggiornamento e dalla formazione permanente.

Una corretta scelta professionale (fondata su attitudini, personalità, interessi e motivazioni congruenti) ed una successiva costante linea di sviluppo e formazione sono le chiavi di ogni positiva collocazione professionale che sola consente il raggiungimento della autorealizzazione.

L'insegnamento proporrà tutta una serie di stimoli utili all'effettuazione di riflessioni teoriche sulle problematiche relative sia all'orientamento scolastico-professionale, sia alla formazione. Inoltre verranno trattate le principali fasi attraverso le quali si sviluppa un processo formativo (analisi dei bisogni, progettazione, organizzazione, gestione, valutazione dell'efficacia) e presentate alcune delle metodologie di didattica attiva più diffuse ed attuali.

*Programma del corso e didattica integrativa:*

- Lezioni teoriche relative ai seguenti nodi di un processo continuativo di orientamento scolastico-professionale e di formazione:
  - La formazione delle classi scolastiche;
  - L'orientamento alla fine della scuola dell'obbligo;
  - Riorientamento nella scuola media superiore e nell'Università;
  - La scelta a conclusione della scuola media superiore;
  - Istruzione e formazione professionale: aspetti teorici, giuridici ed istituzionali;
  - Domanda ed offerta formativa;
  - La progettazione di un piano formativo;
  - Programmazione e coordinamento (tutoring) di un processo formativo;
  - La gestione dell'aula;
  - La verifica dell'efficacia dell'azione formativa.
- Contributi teorici e di esperienza sul campo da parte di operatori tra i più qualificati nel settore.
- Esercitazioni sulle metodologie didattiche attive più attuali (role-playing, problem solving, dinamiche di gruppo) con proiezione di filmati ed utilizzo «dal vivo» di video registrazioni.
- Seminari
  - A) La sperimentazione nella formazione professionale. Dott. Carlo Odoardi e coll.
  - B) La formazione alle soglie del terzo millennio. Dott. Guido Contessa e coll.

*Bibliografia per l'esame:*

Per la parte generale i seguenti testi:

- *Quaglino G.P.*, (1985), «Fare formazione», Il Mulino, Bologna.
- *A.I.F. (AA.VV.)*, (1989), «Professione Formazione», Angeli, Milano.
- *Majer V., Odoardi C., Battistelli A.*, (in corso di stampa) «Formazione come strategia organizzativa», Guerini, Milano.

Per la parte monografica uno tra i seguenti punti a scelta:

- A) — *Pombeni M.L.*, (1990) «Orientamento scolastico e professionale: un approccio socio-psicologico», Il Mulino, Bologna.
- *Majer V., Argentero P.*, «Preferenze lavorative verso il settore industriale di neodiplomati e neolaureati», in *Psicologia e Lavoro*, Patron, 72, 1989.
- B) — *ISFOL*, (1988) «Rapporto sulle attività di orientamento», Maggioli, S. Arcangelo di Romagna.
- *Polacek K.*, (1987) «Comportamenti psicologici del processo di orientamento scolastico e professionale», *Orientamento scolastico e professionale*, n. 1 e 2.
- *Odoardi C., Battistelli A.*, (in corso di stampa) «Orientamento alla formazione professionale».
- C) — *Varchetta G.* (a cura di), (1990) «Etica ed estetica nella formazione», Guerini, Milano.
- *Odoardi C., Majer V.*, «Indagine sull'efficacia del Corso di Formazione per nuove figure professionali nel settore dell'automazione industriale», in *SKILL*, 10, 1989.
- D) — *Contessa G. et al.*, (1987) «T Group (storia e teoria della più significativa invenzione sociale del secolo)», CLUP, Milano.
- *Lipari D.*, (1987) «Idee e modelli di progettazione nei processi formativi», Edizioni Lavoro.
- E) — Eventuali altri testi alternativi vanno concordati direttamente con il docente.

*Modalità d'esame:*

L'esame avrà luogo in forma orale senza obbligo di prenotazione preventiva.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo con cadenza settimanale nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
SOCIOLOGIA DEL LAVORO

docente: prof. IVANO SPANO

semestre: secondo

*Caratteristiche e finalità dell'insegnamento:*

Il corso intende affrontare i problemi del lavoro in connessione alle trasformazioni economiche, sociali e culturali dell'attuale società.

L'ottica dell'analisi privilegerà:

- le modificazioni del sistema produttivo in relazione ai processi di terziarizzazione in atto e al mercato del lavoro;
- il rapporto innovazione, tecnologia, ambiente con particolare riferimento ai problemi dei limiti allo sviluppo e alle risorse;
- il problema del lavoro in relazione agli aspetti sociali e individuali;
- il tema, più generale, del disagio e dell'alienazione;
- il rapporto tra sistemi formativi, scienza e produzione.

*Programma del corso:*

1. Scienza e produzione
  - Evoluzione della scienza: dalla specializzazione alla complessità;
  - Scienza, lavoro e innovazione.
2. Lavoro ed evoluzione sociale
  - Soggetto, processo di individuazione, attività produttiva;
  - Lavoro e organizzazione sociale;
  - Qualità e organizzazione del lavoro;
  - Tipologie del lavoro, nuove tecnologie, sistemi informativi.
3. Tempo e lavoro
  - Tempo di vita - tempo di lavoro;
  - Lavoro, cura, quotidianità;
  - Quale alienazione?
4. Lavoro, produzione, risorse
  - I limiti dello sviluppo;
  - Sviluppo-crescita: quale contraddizione?
  - Una ridefinizione del rendimento dei processi produttivi;
  - Risorse, produzione, ambiente;
  - Nuove produzioni, informatizzazione e nuovi linguaggi;
  - Ipotesi per una nuova etica del lavoro.

*Lezioni:*

Le lezioni verteranno, di massima, sul programma del corso.

Agli studenti è data ogni possibilità di intervento attivo, compreso quello di proporre argomenti da affrontare a lezione o con seminari specifici.

*Didattica integrativa:*

È prevista l'attivazione di alcuni seminari con i quali organizzare unità didattiche sui diversi temi del corso, e su altri, all'interno delle quali il docente proporrà una presentazione e un inquadramento dell'argomento su cui si strutturerà un gruppo di studio seminariale coordinato da un collaboratore. Indicativamente, il corso vedrà la presenza dei seguenti collaboratori come responsabili di unità didattiche:

- Prof. Gianni Moriani (Docente di impatto ambientale - Università Sacro Cuore, Roma): I limiti sociali allo sviluppo. Tecnologia, innovazione, ambiente;
- Dott. Giovanna Dalla Costa (Sociologa): Lavoro riproduttivo e condizione femminile. Problematiche occupazionali e assetto familiare nel quadro delle politiche di sviluppo e dell'indebitamento internazionale.

*Bibliografia per l'esame:*

I testi per l'esame sono cinque. Ai tre della parte generale si devono aggiungere, a scelta, due libri relativi a uno dei diversi gruppi di seguito proposti.

*Parte generale:*

- Spano I., (1990), «Tempo di lavoro tempo di vita. Inchiesta operaia sul lavoro a turni» Cleup, Padova;
- De Masi D., (1987) (a cura di), «L'avvento post-industriale», Angeli, Milano;
- Dalla Costa G.F., (1989), «La riproduzione nel sottosviluppo. Lavoro, famiglia e stato nel Venezuela degli anni '70», Angeli, Milano.

*Parte specifica (Gruppi a scelta):**1° Gruppo: Politiche sociali e del lavoro*

- G. Quadrelli, (1990), «Guida all'Italia contemporanea. I processi di cambiamento dal 1945 a oggi», Ed. Sipiell, Milano;
- F. Neri, (a cura di) (1989), «Le politiche del lavoro degli anni '80», Angeli, Milano.

*2° Gruppo: Tempo e lavoro*

- Negt O., (1988), «Tempo e lavoro», Edizioni Lavoro, Roma;
- Balbo L., (1987), (a cura di), «Time to care. Politiche del tempo e diritti quotidiani», Angeli, Milano.

*3° Gruppo: Innovazione, tecnologia, scienza*

- Parisi D., (1988), «Non solo tecnologia», Il Mulino, Bologna.
- E. Benedetti (1989) (a cura di), «Mutazioni tecnologiche e condizionamenti internazionali», Angeli, Milano;

*4° Gruppo: Problemi del lavoro*

- G.P. Cella (1989) (a cura di), «Il ritorno degli incentivi», Angeli, Milano.
- Carnevale F., Moriani G., (1986), «Storia della salute dei lavoratori», Edizioni Libreria Cortina, Verona;

*5° Gruppo: Impresa e organizzazione*

- G. Bonazzi, «Storia del pensiero organizzativo», Angeli, Milano.
- oppure:
- D. De Masi, D. Pepe, (1990) (a cura di), «I modelli organizzativi tra conoscenza e realtà», Angeli, Milano.
  - G. Sapelli (1990), «Per una cultura dell'impresa», Angeli, Milano.

*Modalità dell'esame:*

Gli esami sono orali secondo il calendario della sessione aperta.  
Non è necessaria l'iscrizione all'esame.

I lavori seminariali concordati con il docente possono sostituire parte del programma d'esame e, specificatamente, uno dei gruppi di bibliografie della «parte specifica», a scelta dello studente.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

Insegnamento di  
METODOLOGIA DELLA RICERCA PSICOSOCIALE

*docente:* prof. NICOLA ALBERTO DE CARLO

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si propone di fornire gli elementi essenziali per condurre ricerche con validi fondamenti teoretici e applicativi.

*Programma del corso:*

Il programma è basato su tre principali argomenti:

- epistemologia della ricerca psicologica e sociale;
- principi metodologici per la realizzazione delle indagini empiriche;
- tecniche di ricerca: l'osservazione, i questionari, le interviste, gli esperimenti di laboratorio, ecc.

*Lezioni:*

Gli argomenti del programma saranno svolti nella seguente successione:

- 1) premessa di natura epistemologico/metodologica sul ruolo della teoria in ordine alla realizzazione delle fasi empiriche;
- 2) trattazione delle procedure e delle metodiche maggiormente usate, con particolare riferimento allo scaling e alla raccolta e all'analisi dei dati;
- 3) esame approfondito di alcune scale di misura.

*Didattica integrativa*

Seminari/Esercitazioni di «Alfabetizzazione informatica» su alcuni pacchetti statistici di base per ricerche psicosociali.

*Bibliografia per l'esame:*

- Antiseri D., De Carlo N.A. (1981). «Epistemologia e metodica della ricerca in psicologia», Liviana, Padova.
- Bailey K.D. (1986). «Metodi della ricerca sociale». Il Mulino, Bologna.
- Pedon A. (1987). «Introduzione alla psicofisica sociale». Editrice Universitaria, Verona.

*Modalità dell'esame:*

La prova d'esame è prevista in forma orale.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
TECNICHE DELL'INTERVISTA E DEL QUESTIONARIO

docente: prof. VITTORIO RUBINI

semestre: primo

Programma del corso:

Argomenti:

- L'intervista: i problemi della comunicazione, il rapporto interpersonale, la programmazione dei temi, l'analisi del contenuto e delle dinamiche.
- Gli strumenti di rilevazione e misurazione psicologica.
- Il questionario: la preparazione, gli aspetti tecnici, il test preventivo, il contenuto, l'elaborazione delle risposte.
- Gli strumenti ad alto grado di standardizzazione (i test): classificazione, struttura e regole d'uso.
- La ponderazione dei punteggi ai test; i punti standard e le scale standardizzate.
- Attendibilità e validità degli strumenti di rilevazione: aspetti teorici e implicazioni operative.

Bibliografia per l'esame:

- Dautriat H., (1988) «Il questionario». F. Angeli, Milano.
- Meschieri L., Pirani P. (1982), Il questionario; un supporto al colloquio e all'intervista. In Trentini G. (a cura di) «Manuale del colloquio e della intervista». ISEDI, Milano (pp. 8.1-8.68).
- Banaka W.H., (1981) «L'intervista in profondità». F. Angeli, Milano.
- Trentini G., (1982) Tassonomia generale del colloquio e dell'intervista. In Trentini G. (a cura di) «Manuale del colloquio e della intervista». ISEDI, Milano (pp. 1.1-1.52).
- Quadrio A., Ugazio V., (a cura di), (1988) «Il colloquio in psicologia clinica e sociale». Angeli, Milano.
- Rubini V., (1980) «Basi teoriche del testing psicologico». Patron, Bologna.
- Rubini V. (1984) «Test e misurazioni psicologiche». Il Mulino, Bologna.

*Avvertenza:* lo studente per essere ammesso all'esame deve mostrare di avere impostato e condotto due interviste su un argomento tra quelli indicati dal docente.

Modalità dell'esame:

Data la natura del corso a fondamento applicativo, una parte dell'esame si svolgerà in forma scritta. Lo studente, ai fini della registrazione del voto, integra poi la prova scritta con un colloquio.

L'iscrizione all'esame avviene depositando una scheda con l'indicazione del proprio cognome e nome, data dell'esame, esatto titolo dell'insegnamento e nome del docente nell'apposita cassetta presso il Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitanato 5), da 15 a 10 giorni prima della data fissata, oppure con una cartolina postale ivi indirizzata al docente con le stesse esatte indicazioni.

La prova scritta verterà sugli argomenti e la bibliografia del corso e richiederà:

- a) la risposta ad alcune domande sulla natura degli strumenti di rilevazione (intervista, questionari, inventari e test), la loro natura ed il carattere degli strumenti più

- tecnicamente strutturati (i test);
- b) la soluzione di alcuni problemi che comportano l'utilizzo dei fondamenti statistici sulla fedeltà e validità degli strumenti standardizzati e sulle modalità di ponderazione dei punteggi (a questo riguardo è opportuno che in sede di esame lo studente sia dotato di sussidi di calcolo);
- c) la valutazione e la correzione di uno o più protocolli di test: il protocollo riguarderà i test presentati durante il corso.

*Avvertenza:*

Per essere ammesso a sostenere la prova scritta lo studente il giorno stesso in cui è fissato l'appello deve produrre due protocolli contenenti la trascrizione di due interviste su uno dei temi appresso indicati. Uno dei protocolli deve essere commentato secondo la tecnica indicata nel volume Banaka W.H., «L'intervista in profondità», Milano: F. Angeli, 1981, ed ampiamente esemplificata in appendice.

Prodotto equivalente è considerata la partecipazione all'attività seminariale associata alle lezioni.

*Indicazioni per lo svolgimento dell'intervista:*

L'intervista avrà le seguenti caratteristiche:

- sarà di carattere psico-sociale;
- avrà finalità esplicativo-descrittive;
- sarà effettuata con soggetti adulti (30-50) anni, in forma individuale;
- gli argomenti analitici che ne definiscono il contenuto vanno precisati dallo studente secondo un progetto unitario con caratteri di semi-strutturazione (protocollo guidato).

Il tema può essere scelto tra i seguenti:

- la percezione delle tipiche caratteristiche psicologiche maschili;
- la percezione delle tipiche caratteristiche psicologiche femminili;
- il cambiamento dei ruoli sociali maschili e femminili all'interno della famiglia;
- il cambiamento dei ruoli sociali maschili e femminili all'esterno della famiglia;
- come gli adulti seguono gli spettacoli TV in famiglia;
- come i bambini seguono gli spettacoli TV in famiglia;
- reazioni alla pubblicità TV;
- i problemi emergenti nella educazione dei figli;
- la circolazione automobilistica: problemi e soluzioni.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.



## **INSEGNAMENTI OPZIONALI DEL TRIENNIO DI INDIRIZZO**

Nell'anno accademico 1990/91 verranno svolti i seguenti insegnamenti complementari per il triennio di indirizzo:

Criminologia  
Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati  
Epistemologia Genetica  
Ergonomia  
Filosofia della scienza  
Logica  
Metodologia dell'insegnamento  
Neuropsichiatria infantile  
Neuropsicologia clinica  
Pedagogia sperimentale  
Psichiatria  
Psicolinguistica  
Psicologia dell'arte e della letteratura  
Psicologia delle comunicazioni di massa  
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione  
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione  
Psicopedagogia  
Sociologia della comunicazione  
Tecniche di analisi dei dati  
Tecniche d'indagine della personalità

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELLO SVILUPPO DEL LINGUAGGIO  
E DELLA COMUNICAZIONE

*docente:* prof.ssa BEATRICE BENELLI

*semestre:* primo

*Finalità e programma del corso:*

La parte istituzionale del corso si propone di affrontare le principali problematiche relative ai processi di acquisizione del linguaggio, con particolare riferimento alle teorie di tipo sintatticistico, a quelle cosiddette semanticistiche e a quelle pragmatiche. In questo contesto verranno presi in esame i fattori che presiedono allo sviluppo del linguaggio, siano essi individuali – legati alla dotazione biologica, innata, da un lato, e alle strategie cognitive di acquisizione, dall'altro – siano essi sociali e ambientali. Il corso prende in esame le varie concezioni sul passaggio dalla conoscenza e dalle modalità comunicative prelinguistiche a quelle linguistiche; le concezioni di vari autori sui rapporti tra pensiero e linguaggio e sull'influenza della cultura nello sviluppo linguistico e cognitivo; quelle sulla natura simbolica e sulla funzione di codifica e rappresentazione svolta dal linguaggio verbale, nonché le principali differenze tra linguaggio orale e linguaggio scritto.

La parte monografica affronta il problema di come si formino i concetti linguistici, ovvero i significati delle parole. In particolare verrà analizzato il passaggio dai concetti formati dal bambino sulla base delle sole informazioni sensoriali a quelli costruiti, grazie al linguaggio, in quella forma proposizionale e con quella struttura gerarchizzata che costituiscono la memoria semantica.

*Bibliografia per l'esame per gli studenti non frequentanti:*

Per la parte istituzionale:

- M. Richelle, «Introduzione allo studio della genesi del linguaggio», Giunti e Barbera, Firenze. (Qualora il testo non fosse reperibile può essere sostituito da: D. Slobin, «Psicolinguistica», La Nuova Italia, Firenze)

Per la parte monografica:

- B. Benelli, «Lo sviluppo dei concetti nel bambino: quando Fido diventa un animale», Giunti e Barbera, Firenze.

Lo studente deve, inoltre, scegliere uno tra i seguenti testi:

- M.S. Barbieri (a cura di), «Gli inizi del linguaggio: aspetti cognitivi e comunicativi», La Nuova Italia, Firenze.
- J. Piaget, «La formazione del simbolo nel bambino», La Nuova Italia, Firenze.
- L.S. Vygotsky, «Pensiero e linguaggio», Giunti e Barbera, Firenze.

Per gli studenti frequentanti, la bibliografia verrà concordata direttamente.

*Didattica integrativa:*

Il corso è affiancato da altre attività didattiche, quali lezioni integrative e seminari di ricerca, secondo le modalità specificate nella parte del bollettino dedicata a tale argomento.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si svolge in forma orale; non sono richieste modalità particolari di iscrizione.

*Ricevimento studenti:*

Nella sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
CRIMINOLOGIA

docente: prof. GIANVITTORIO PISAPIA

semestre: primo

*Finalità del corso:*

Si intende offrire allo studente le conoscenze fondamentali per poter operare in qualità di psicologo nell'ambito della giustizia minorile e nell'ambito penitenziario. Si forniranno inoltre quegli elementi di clinica criminologica e di psichiatria forense che possono essere di ausilio all'operatività dello psicologo interessato al settore clinico.

*Programma del corso:*

Verranno offerti, in via preliminare, elementi di diritto penitenziario e informazioni sul nuovo codice di procedura penale minorile. Successivamente si forniranno conoscenze tecniche e indicazioni operative per lo svolgimento dell'attività quali esperti psicologi penitenziari. Infine si affronteranno le problematiche connesse alla clinica criminologica.

*Modalità di svolgimento delle lezioni:*

Oltre a sviluppare il programma, durante le lezioni verrà lasciato spazio alla partecipazione attiva degli studenti.

*Bibliografia dell'esame:*

Lo studente potrà scegliere uno fra i tre programmi indicati.

## Programma A

- Canepa M., Merlo S. (1987), «Manuale di diritto penitenziario». Giuffrè, Milano.  
Pisapia G.V. (1987), «È possibile una clinica criminologica?», in «Criminologia», n. 17 (parte prima) e n. 18 (parte seconda).  
Faeti A. (1987), «La personalità in criminologia clinica», in «Criminologia», n. 17.  
Fornari U. (1987), «Il criminologo e il mondo penitenziario», in «Criminologia», n. 18.

## Lettura consigliata:

Gallo E., Ruggiero V. (1989), «Il carcere immateriale», Sonda, Torino.

## Programma B

- Palomba F. (1989), «Il sistema nel nuovo processo penale minorile», Giuffrè, Milano.

A.A.V.V. (1990), «Progetto Deta» (relativamente ai saggi di G. Pietropolli Charmet e G.V. Pisapia). Decembrio, Milano.

Ambrosset S. (1988), «La specificità della giustizia minorile», in «Criminologia» n. 22.

De Leo G. (1988), «Criminologia e giustizia minorile», in «Criminologia», n. 22.

Sighele S. (1911). «La crisi dell'infanzia e la delinquenza dei minorenni», ristampa anastatica a cura delle Edizioni Decembrio, Milano (1984).

## Lettura consigliata:

Pisapia G.V. (1978), «Contributo ad un'analisi socio-criminologica della devianza», Cedam, Padova.

## Programma C

Pisapia G.V. (1987), «È possibile una clinica criminologica?», in «Criminologia» n. 17 (parte prima) e n. 18 (parte seconda).

Montresor M.A. (1989), «La pericolosità sociale». Decembrio, Milano.

Manacorda A. (1986), «Imputabilità e pericolosità sociale», in «Criminologia» n. 13/16.

Fornari U. (1986). «La diagnosi nella perizia psichiatrica», in «Criminologia», n. 13/16.

Ponti G.L., Merzagora I., «Responsabilità morale e imputabilità», in «Criminologia», n. 13/16.

## Lettura consigliata

Pisapia G.V. (1983). «Fondamento e oggetto della criminologia», Cedam, Padova.

N.B.: qualora lo studente avesse difficoltà a reperire i testi, può rivolgersi direttamente alle Case Editrici: Cedam, via Jappelli 5, Padova; Giuffrè, via Busto Arsizio 40, Milano; Decembrio (editore anche della rivista «Criminologia»), via Pietro Canal 13/15, Padova.

*Modalità dell'esame:*

Gli esami avverranno in forma orale. È necessaria la prenotazione *almeno* un mese prima degli appelli telefonando alla Segreteria di Riviera Ponti Romani o dando il proprio nominativo al docente durante l'orario di ricevimento.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà settimanalmente nella sede di Riviera Ponti Romani 56.

Insegnamento di  
ELEMENTI DI PROGRAMMAZIONE ED ELABORAZIONE  
AUTOMATICA DEI DATI

docente: prof. FRANCO CRIVELLARI

semestre: primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Lo scopo del corso è quello di fornire le nozioni di base di informatica necessarie per una elaborazione autonoma dei dati. Verranno altresì date tutta una serie di

conoscenze teorico-pratiche allo scopo di permettere un efficace utilizzo dei mezzi di calcolo disponibili.

Le possibili applicazioni saranno scelte principalmente nel campo statistico e nel settore della gestione dati in modo da assicurare, al termine del corso, una preparazione che fornisca allo studente un certo grado di autonomia, estremamente utile nei diversi ambienti dove lo psicologo andrà ad inserirsi.

Gli studenti che intendono seguire il corso dovranno aver già superato almeno un corso di statistica.

#### Programma del corso:

Il corso toccherà i seguenti temi:

- Architettura Hardware/Software dei calcolatori
- Concetto di informazione, di dato e di tipo
- Concetto di algoritmo e di programma
- Concetto e uso di pacchetti applicativi scelti in modo da coprire i settori dello Editing/Word Processing e del calcolo statistico
- Sviluppo di algoritmi
- Linguaggi di programmazione e compilazione
- Il linguaggio di programmazione Pascal
- Tipi di interazione programma/utente
- Creazione di Software applicativo

#### Lezioni:

Il corso sarà diviso in due parti:

- una prima più teorica, al termine della quale lo studente sarà in grado di costruire una sua soluzione ai problemi proposti, dapprima sotto forma algoritmica, poi sotto forma di programma eseguibile da un calcolatore;
- una seconda più applicativa che, partendo dagli strumenti disponibili, permetterà di risolvere dei problemi reali. In questa fase potranno essere approfondite alcune tematiche particolari, desunte anche dalle esigenze degli studenti.

#### Didattica integrativa:

All'interno del corso sarà richiesto agli studenti di partecipare a delle esercitazioni pratiche obbligatorie, che verranno svolte anche fuori del normale orario delle lezioni (forse di pomeriggio), e che avranno la funzione di fornire la possibilità pratica di potersi misurare nella soluzione autonoma di problemi reali.

#### Bibliografia:

- 1) P. Grogono, «Programmare in Pascal», Franco Muzzio. (Testo vecchio ma ancora l'unico in italiano che *insegna* la programmazione Pascal: lo si consiglia come libro di testo per il Pascal).
- 2) L. Goldschlager, A. Lister, «Introduzione all'informatica», SEL, 1988 (È un ottimo testo introduttivo, accurato ma abbastanza difficile. Ne è consigliata la lettura solo dei primi due capitoli).
- 3) D. Mandrioli, «Elementi di Informatica», McGraw-Hill Italia, 1988 (Il testo fornisce una panoramica generale della materia).

- 4) S. Wood, «Guida al Turbo Pascal 4.0», McGraw-Hill Italia. (Introduce all'apprendimento del linguaggio di programmazione Turbo-Pascal: è un *manuale*)
- 6) G.M. Schneider, S.W. Weingart, D.M. Perlman, «An introduction to Programming and Problem solving with Pascal - 2ª ediz.», J. Wiley & Sons. Un ottimo testo in inglese veramente completo che copre pressoché tutto il corso.

#### Modalità dell'esame:

A scelta dello studente l'esame potrà essere costituito da:

- 1) La valutazione di una serie di prove pratiche sostenute durante il corso, all'interno del momento esercitativo (Il voto finale sarà dato dalla media dei voti riportati nelle diverse prove). È data comunque facoltà allo studente di rinunciare a questa possibilità e di presentarsi all'esame nella sessione regolare.
- 2) Colloquio orale che verterà sui contenuti teorici del corso e in cui potranno essere dati da risolvere in modo estemporaneo anche brevi esercizi.

#### Ricevimento degli studenti

Lunedì pomeriggio dalle 16 alle 18 nella sede di Piazza Cavour.

### Insegnamento di EPISTEMOLOGIA GENETICA

docente: prof. GABRIELE DI STEFANO

semestre: primo

#### Caratteri generali e finalità del corso:

L'epistemologia genetica può essere considerata una scienza di secondo grado, nel senso che il suo oggetto è costituito dalla conoscenza scientifica in se stessa, o più semplicemente dai meccanismi della conoscenza. Questo sviluppo può essere definito, secondo Piaget, dal ricorso a due metodi complementari: il metodo storico-critico, che ricostruisce lo sviluppo della conoscenza scientifica a partire dalla storia dell'umanità, e il metodo psicogenetico, che analizza lo sviluppo della conoscenza nell'individuo. Soprattutto a causa di questo secondo metodo, l'epistemologia genetica è molto vicina allo studio dello sviluppo dei processi cognitivi e deve affrontare preliminarmente i problemi relativi al funzionamento mentale dell'uomo. A prima vista si potrebbe ritenere che i metodi propri dell'epistemologia genetica portino all'accettazione pregiudiziale che la conoscenza si sviluppi (intendendo per «sviluppo» l'esistenza di una sequenza di stati o di livelli di organizzazione della conoscenza). In effetti, le cose non stanno così, perché con i metodi genetici è possibile valutare anche le teorie non genetiche. Dunque, l'epistemologia genetica si propone come un metodo di verifica e riflessione sulle assunzioni, esplicite o implicite, relative al funzionamento mentale fatte dalle scienze cognitive in generale, senza dovere necessariamente accettare i paradigmi di tipo evolutivo.

Il corso, pertanto, sarà anche fortemente influenzato dagli interessi degli studenti che lo frequenteranno e potrà prevedere una parte seminariale particolare basata su una ricerca originale.

*Programma del corso*

*Introduzione all'epistemologia genetica:* origini e caratteristiche interdisciplinari.

*I metodi dell'epistemologia genetica:*

- a) Metodo storico-critico.
- b) Metodo psico-genetico.

*I concetti fondamentali dell'epistemologia di J. Piaget:*

- a) Costruttivismo.
- b) Strutturalismo.

*Problemi della ricerca in psicologia dello sviluppo:*

- a) Verifica e sperimentazione.
- b) Spiegazione.
- c) Problemi di valutazione dello sviluppo: prestazione e competenza.

*Le basi biologiche della conoscenza:*

- a) Strutture e funzioni nell'organismo e nell'attività cognitiva.
- b) I concetti di fenocopia biologica e fenocopia cognitiva.

*Modelli e tendenze nella spiegazione dello sviluppo cognitivo:*

- a) Critiche a Piaget.
- b) Le teorie cognitiviste.
- c) Le teorie neo-piagetiane.
- d) I modelli ecologici.
- e) Alla ricerca di un modello teorico unitario.

*Bibliografia consigliata per l'esame:*

*Dispense del corso*

*Piaget J.*, «L'epistemologia genetica», Laterza;

*Maturana H. e Varela F.*, «L'albero della conoscenza», Garzanti.

Il corso, oltre a una discreta conoscenza dei processi di sviluppo cognitivo, richiede una certa consapevolezza di alcuni problemi di biologia. Pertanto viene incluso un elenco di testi la cui lettura faciliterà la comprensione degli argomenti trattati dal corso.

*Lecture consigliate:*

*Dawkins R.*, «L'orologio cieco», Rizzoli.

*Rocchi G. e Ceruti M.*, «Modi di pensare post-darwiniani», Dedalo.

*Ridley M.*, «I problemi dell'evoluzione», Laterza.

*Bateson G.*, «Mente e natura», Adelphi.

*Piaget J. e Garcia R.*, «Psicogenesi e storia delle scienze», Garzanti.

*Piattelli Palmarini M.*, «S come cultura», Mondadori.

*Ricevimento studenti:*

Gli studenti saranno ricevuti con orario settimanale nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
ERGONOMIA

*docente:* prof. SEBASTIANO BAGNARA

*semestre:* primo

*Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:*

Data la intrinseca interdisciplinarietà dell'ergonomia, il corso sarà volto a: a) identificare le discipline che concorrono all'approccio ergonomico; b) definire il ruolo delle conoscenze psicologiche nell'ergonomia; c) descrivere le relazioni fra le conoscenze disciplinari.

*Programma del corso:*

- a) Parte storico-istituzionale;
- b) Parte monografica: l'errore umano nella interazione uomo-computer.
- c) Presentazione di casi di progettazione ergonomica.

*Bibliografia per l'esame:*

1. *S. Bagnara* (1984), «L'attenzione», Il Mulino, Bologna.
2. *Isfol* (1989-90). «Interazione col computer e processi formativi», Milano, Angeli.
3. *J.C. Sperandio* (1984), «La psicologia in ergonomia», Il Mulino, Bologna.
4. *H.A. Simon* (1985), «La ragione nelle vicende umane», Il Mulino, Bologna.

*Modalità d'esame:*

L'esame sarà sostenuto in forma orale.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Riviera Ponti Romani, 56.

Insegnamento di  
FILOSOFIA DELLA SCIENZA

*docente:* prof. GIACOMO GAVA

*semestre:* primo

Nota bene: Questa disciplina non figura nello Statuto per la laurea in Psicologia attualmente in vigore, ma compare tra gli insegnamenti del Corso di Laurea in Pedagogia; lo studente interessato può seguire il corso e sostenere il relativo esame in conformità ad una norma generale dello Statuto sui complementari del triennio (vedi pagina 11, ultimo paragrafo).

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Scopo precipuo del corso è di fornire le informazioni di base sulle principali epistemologie ed epistemologi contemporanei, sul problema mente-cervello e le discipline ad esso interrelate, e sulla coscienza, cosicché lo studente sia sempre più in grado

di individuare, di spiegare e di valutare criticamente gli strumenti logico-epistemologici impiegati in ogni singola ricerca nei diversi settori della scienza.

La seconda parte del corso potrà essere seguita più proficuamente, se lo studente avrà già una conoscenza propedeutica delle basi neurofisiologiche dei processi psicologici.

Date le sue peculiari caratteristiche, l'insegnamento può essere inserito anche nei piani di studio di altri corsi di laurea.

#### Programma del corso:

##### A. Parte istituzionale

1. Lineamenti di epistemologia: problema, teoria, legge, ipotesi (ad hoc e ausiliarie), protocollo, deduzione, induzione, abduzione, prova, falsificazione, vero-controllabile, verosimiglianza, errore, scienza-ideologia, euristica, spiegazione scientifica, metodocriteri, descrittivo-prescrittivo, livelli strutturali-livelli linguistici, identità, scienze umane-scienze naturali, percezione-osservazione, ermeneutica, metafisica, interdisciplinarietà, ecc.
2. Epistemologie del secolo XX: l'induttivismo, il pragmatismo, il convenzionalismo, lo strumentalismo, l'empirio-criticismo, il neopositivismo, il non-giustificazionismo, l'epistemologia genetica, evolutzionistica, dell'autopoiesi, ecc..
3. Epistemologi contemporanei: K.R. Popper, T.S. Kuhn, I. Lakatos, P.K. Feyerabend, L. Laudan, D.T. Campbell, H. Simon, J. Piaget, G. Bachelard, W.W. Bartley III, V. Somenzi, I. Prigogine, H. Maturana, F. Varela, ecc.

##### B. Parte monografica

1. Le teorie dualistiche e le teorie monistiche concernenti il problema mente-cervello. In particolare: la teoria interazionistica (J.C. Eccles e K.R. Popper); la teoria dell'identità (H. Feigl, U.T. Place, J.J.C. Smart, D.M. Armstrong, P. Feyerabend, H. Putnam, R. Rorty, E. Wilson, E. Harth, R. Gregory, ecc.); la teoria funzionalistica (J. Fodor e D.C. Dennett); la teoria emergentistica (R.W. Sperry, R. Granit, M. Bunge e J.R. Searle); e la teoria dell'informazione (D. Gabor, W. Weaver, C.E. Shannon, D. MacKay e E. Hutten).
2. Cenno storico e valutazione critica delle principali teorie neuroscientifiche, etologiche, dell'intelligenza artificiale, psicologiche e filosofiche della coscienza: Ippocrate, Galeno, W. Penfield, R.W. Sperry, M.S. Gazzaniga, J.M.R. Delgado, R. Granit, J.-P. Changeux, L. Weiskrantz, E. Bisiach, V.B. Mountcastle, G.M. Edelman; D.R. Griffin, R.A. Gardner, B.T. Gardner; J.R. Searle, D.E. Rumelhart, J.L. McClelland; J.B. Watson, L.S. Vygotskij, D.O. Hebb, R.E. Ornstein, M.I. Posner, J.A. Fodor; J. Locke, G. Berkeley, D. Hume, F. Brentano, W. James, K.R. Popper, J.C. Eccles, U.T. Place, D.M. Armstrong, D.C. Dennett, T. Nagel, P.M. Churchland, K.V. Wilkes e P. Smith Churchland.

#### Lezioni:

Dopo alcune lezioni introduttive al fine di fornire un vocabolario epistemologico di base, le lezioni si svolgeranno sul piano espositivo degli argomenti e su quello della loro discussione critico-valutativa, in cui è richiesta la partecipazione attiva e fattiva degli studenti.

Particolare rilevanza verrà data al settore epistemologico.

#### Bibliografia per l'esame:

Per la parte istituzionale:

Gava G. (a cura di), «Un'introduzione all'epistemologia contemporanea», Cleup, Padova 1987.

Per la parte monografica:

1. Gava G., «Il problema mente-cervello. Genesi e sviluppi della teoria dell'identità», Cortina, Padova 1983.

2. Gava G., «Scienza e filosofia della coscienza» (in corso di stampa).

Ampia bibliografia verrà indicata dal docente durante il corso, anche in sostituzione parziale di quella sopraindicata, purché concordata.

#### Modalità dell'esame:

L'esame si svolge in forma orale e non si richiedono per esso prenotazioni.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
LOGICA

docente: prof. PIERDANIELE GIARETTA

semestre: secondo

#### Caratteri e finalità dell'insegnamento:

Il corso dà l'informazione essenziale per quello che riguarda la logica in senso stretto, la sua utilizzazione come linguaggio di programmazione e la riflessione critica sul ruolo della formalizzazione. D'interesse per lo psicologo sono gli strumenti e i metodi formali di analisi applicabili al linguaggio (o a sue parti importanti) e gli sviluppi applicativi in sede di programmazione logica rilevanti per l'intelligenza artificiale.

#### Programma del corso:

1. Presentazione del linguaggio logico-proposizionale, della sua semantica e, previa introduzione della nozione generale di teoria formale, della sua sintassi.
2. Presentazione del linguaggio logico-predicativo attraverso la sua utilizzazione come linguaggio di programmazione e aspetti fondamentali di tale utilizzazione, inclusi alcuni elementi di teoria della computazione e alcuni cenni alle strategie fondamentali di problem-solving.
3. Considerazioni sul rapporto tra formalizzazione e dimostrazione nei termini in cui è stato posto nel dibattito sui fondamenti della matematica e nei termini in cui si ripropone in informatica.

#### Lezioni:

Gli argomenti delle lezioni sono quelli indicati nel programma. È opportuno che coloro che hanno difficoltà a frequentare le lezioni chiedano qualche consiglio al docente circa la preparazione dell'esame.

*Didattica integrativa:*

Alcune nozioni e procedure fondamentali del Prolog saranno illustrate, in modi e tempi da concordare, con l'ausilio di un programma didattico disponibile presso l'Istituto di Storia della filosofia (Piazza Capitanio 3, tel. 662550).

*Bibliografia per l'esame:*

- Bencivenga*, «Il primo libro di logica», Boringhieri, Torino, 1984, pagg. 13-48 e 79-94. (Testo reperibile nella biblioteca dell'Istituto di Storia della filosofia. In esso è sviluppata l'usuale parte istituzionale della logica. Per questa parte si consiglia anche:
- E.J. Lemmon*, «Elementi di logica», Laterza, Bari 1986. Anche questo testo è reperibile nella biblioteca dell'Istituto di Storia della filosofia.)
- P. Giaretta*, «Note introduttive alla semantica e alla sintassi logica», dattiloscritto ritirabile presso il docente, nelle sue ore di ricevimento, nell'Istituto di Storia della filosofia.
- F. Furlan e G.A. Lanzarone*, «Prolog», Franco Angeli, Milano, 1988: capp. 1, 2, 3, 5 (solo: 5.1, 5.1.1, 5.1.2, 5.1.3, 5.1.4, 5.1.9, 5.1.10, 5.4, 5.4.1, 5.4.2, 5.4.3), 6 (solo: 6.1, 6.4), 11.1 (pp. 250-255), 13.
- G. Lolli*, «La macchina e le dimostrazioni», Il Mulino, Bologna, 1987: capp. 1, 2, 3, 4. (Per una migliore comprensione di questi capitoli possono essere utili la frequenza delle lezioni relative al punto 3 del programma o alcune letture ausiliarie e integrative).

Oltre a questi testi, che costituiscono la bibliografia di cui si richiede la conoscenza in sede di esame, saranno dati altri riferimenti bibliografici utili a chi è particolarmente interessato agli argomenti trattati.

*Modalità dell'esame:*

L'esame consisterà in una prova orale.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente presso l'Istituto di Storia della filosofia (Piazza Capitanio 3, tel. 662.550).

Insegnamento di  
METODOLOGIA DELL'INSEGNAMENTO

*docente:* prof.ssa FABRIZIA ANTINORI

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

L'insegnamento si colloca preferibilmente nell'ambito dell'indirizzo di Psicologia dello sviluppo e dell'educazione, ma si rivolge anche a quanti abbiano interesse, in generale, ad approfondire le problematiche educative.

Il corso si propone di preparare a rilevare i principali problemi e le relative dinamiche connessi con l'attività dell'insegnare, dai processi di pensiero ai rapporti

interpersonali, agli aspetti sociali. Particolare attenzione sarà destinata ad un insegnamento in grado di formare personalità capaci di orientarsi in un mondo in trasformazione.

Per le sue caratteristiche il corso trova il suo più logico collegamento con tutti i corsi di carattere pedagogico e psico-pedagogico.

*Programma del corso:*

1. Le problematiche dell'insegnare.
2. Pedagogia della ricerca e insegnamento.
3. Educazione interculturale in una prospettiva internazionale.

*Lezioni:*

Dopo alcune lezioni introduttive per ciascuno dei punti precedentemente indicati, il corso si svolgerà in forma seminariale e si concluderà con lo svolgimento di una tesina da parte degli studenti.

*Bibliografia per l'esame:*

1. *L. Vandavelde*, «Il mestiere della scuola oggi», Armando, Roma, 1985.
2. *F. Antinori*, «La lezione pedagogica della scienza», Angeli, Milano, 1988.
3. *G. Milan*, «I rapporti interpersonali a scuola», Cleup, Padova, 1989.
4. *R. Farné*, «La scuola di Irene», La Nuova Italia, Firenze, 1989.

*Modalità dell'esame:*

Gli studenti non frequentanti sono tenuti a concordare con la docente le modalità d'esame.

Le iscrizioni all'esame avverranno con prenotazione telefonica da parte dello studente presso la segreteria del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, Via Marsilio n. 18, (tel. 049/35472) entro tre giorni prima di ciascun appello d'esame.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento avrà luogo presso la sede di via Marsilio, 18 (2° piano) del Dipartimento di Scienze dell'Educazione (tel. 35472).

Insegnamento di  
NEUROPSICHIATRIA INFANTILE

*docente:* prof.ssa GRAZIELLA FAVA VIZZIELLO

*semestre:* secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Scopo del corso è di offrire un modello dell'organizzazione neuropsichica del bambino e dell'adolescente nei suoi aspetti evolutivi, anche patologici, in relazione con la situazione ambientale.

In particolare verrà studiata l'interazione del minore con la sua famiglia e con le strutture socioeducative, per cogliere i fattori che ne facilitano uno sviluppo sano fin

dal primo momento del concepimento, sia sul piano reale che su quello fantasmatico.

Verranno poi presi in considerazione gli interventi terapeutico-riabilitativi possibili ed i loro effetti quando si siano create situazioni problematiche e/o patologiche durante lo sviluppo dell'individuo.

Propedeutici al corso sono gli esami di Psicologia Dinamica, Psicologia dell'Età Evolutiva, Psicopatologia Generale e dell'Età Evolutiva.

#### Programma del corso:

— Parte istituzionale;

- 1) Sintomo, struttura ed evolutività.
- 2) L'interazione con la famiglia.
- 3) L'interazione con la scuola.
- 4) Il concepimento e le sue nuove vie.
- 5) Problemi neuropsichici del feto.
- 6) La nascita.
- 7) Patologia neurologica.
- 8) Patologia ad espressione sull'asse somatico.
- 9) Patologia ad espressione sull'asse cognitivo.
- 10) Patologia ad espressione sull'asse affettivo-relazionale.
- 11) Il fenomeno della latenza.
- 12) Il fenomeno dell'adolescenza e la sua psicopatologia.
- 13) Il bilancio clinico.
- 14) Gli interventi preventivi, terapeutici e riabilitativi.

— Parte monografica:

Il bambino psicotico e il suo ambiente. Problemi dell'interazione tra compagni di classe nell'integrazione del bambino autistico.

Questa parte del corso approfondirà, a 15 anni dall'inizio dell'integrazione in Italia, lo stato attuale di questo importantissimo fenomeno tipicamente italiano.

#### Lezioni:

Verrà richiesta agli studenti una partecipazione attiva sia nell'analisi di videoregistrazioni di interazioni, sia nella presentazione di testi che verranno concordati.

#### Didattica integrativa:

Saranno possibili per una parte degli studenti esperienze pratiche guidate, sotto forma di colloqui e interviste o riprese videoregistrate, che verranno poi discusse in sede seminariale col docente.

È previsto un corso di lezioni integrative tenuto dal Prof. Zeanah dal 26 al 29 ottobre, ore 9-13, sull'attaccamento e le rappresentazioni genitoriali.

#### Bibliografia per l'esame:

Testi obbligatori:

- *Ajuriaguerra J., Marcelli D.* «Psicopatologia del bambino», Masson, Milano, 1984.
- *Fava Vizziello G.M., Bet M., Sandonà G.*, «Il bambino che regalò un arcobaleno», Bollati Boringhieri, Torino, 1990.

— *Fava Vizziello G.M. e coll.*, «Interventi di psicologia clinica in Neuropsichiatria Infantile», Masson, Milano, 1983.

Inoltre due a scelta tra i seguenti titoli:

- *Berti E., Cammello F., Nicolodi G.*, «Il labirinto e le tracce», Giuffrè, Milano, 1989.
- *Bowlby J.*, «Una base sicura», Cortina, Milano, 1989.
- *Chinosi, Scolari P.*, «Mondo scolastico e formazione dell'identità», Marsilio, Venezia, 1987.
- *Di Cagno e coll.* «Neuropsichiatria dell'età evolutiva», Cortina, Milano, 1985.
- *Fava Vizziello G.M. e coll.*, «Per una clinica di Neuropsichiatria Infantile», Masson, Milano, 1981.
- *Greenacre P.*, «Studi psicoanalitici sullo sviluppo emozionale», Martinelli, Firenze, 1979.
- *Hillman J.*, «Le storie che curano», Cortina, Milano, 1984.
- *Klein M.*, «La psicoanalisi dei bambini», Martinelli, Firenze, 1970.
- *Kreisler L.*, «Clinica psicosomatica del bambino», Cortina, Milano, 1986.
- *Manzano J., Palacio Espasa F.*, «Studio sulle psicosi infantili», Zanichelli, Bologna, 1986.
- *Novelletto A.*, «Psichiatria psicoanalitica dell'adolescenza», Borla, Roma, 1986.
- *Quadrio A., Fava Vizziello G., Mazzi A., Cudin G.*, «Glossario» ed. Regione Veneto, 1989.
- *Rispoli L., Andriello B.*: «Psicoterapie corporee e analisi del carattere», Bollati Boringhieri, Torino, 1990.
- *Stern D.N.* «Il mondo interpersonale del bambino», Boringhieri, Torino, 1987.
- *Soulé e coll.* «Quando e come punire i bambini», Cortina, Milano, 1989.
- *Telleschi R., Torre G.* (a cura di), «Il primo colloquio con l'adolescente», Cortina, Milano, 1989.
- *Winnicott D.W.*, «Dalla pediatria alla psicoanalisi», Martinelli, Firenze, 1975.
- *Winnicott D.W.*, «Il bambino deprivato», Cortina, Milano, 1986.

#### Modalità dell'esame:

Il programma indicato vale solo per l'anno in corso, e prevede lo studio dei testi completi.

Gli esami saranno orali. Gli studenti potranno presentare in sede d'esame una breve elaborazione scritta relativa ad un tema di NPI da loro scelto, che dovrà essere redatto secondo le stesse norme della tesina di Psicopatologia Generale e dell'Età Evolutiva (si veda p. 139 di questo Bollettino).

La prenotazione va fatta mezz'ora prima dell'esame.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via Beato Pellegrino, 26.



Insegnamento di  
NEUROPSICOLOGIA CLINICA

docente: prof. GIUSEPPE SARTORI

semestre: secondo

*Programma del corso:*

- Fondamenti di neurologia
  - «Neuroimaging»
  - Semeiotica neurologica
  - L'esame neurologico
  - Alterazioni neurologiche della coscienza e del sonno
  - Le principali malattie neurologiche
  - Le demenze
  - Le epilessie
  - Le cefalee
  - Malattie infettive, autoimmunitarie e demielinizzanti
  - Malattie vascolari
  - Tumori cerebrali
  - Psicofarmacologia
- Le funzioni corticali superiori
  - Asimmetria anatomica e funzionale degli emisferi
  - Funzioni dei lobi occipitali, parietali, temporali e frontali
  - Sindromi da disconnessione
- Alterazioni delle funzioni corticali superiori
  - La neuropsicologia cognitiva
  - Disturbi di memoria
  - Disturbi di riconoscimento
  - Disturbi di linguaggio, lettura, scrittura e calcolo
  - Disturbi spaziali
- L'esame neuropsicologico
  - Valutazione clinica e psicometrica
  - I principali tests neuropsicologici
  - La costruzione di tests
  - Prove computerizzate nella valutazione e nella riabilitazione
  - Studio e presentazione di un caso; comunicazione dei risultati
  - Riabilitazione neuropsicologica

*Lezioni ed esercitazioni pratiche guidate*

Il normale corso di lezioni sarà integrato da attività pratiche guidate svolte presso la Struttura Didattica di Neuropsicologia, decentrata presso l'Ospedale di Treviso. Tali attività, di tipo clinico, hanno lo scopo di iniziare lo studente allo studio neuropsicologico, sia a scopo diagnostico che riabilitativo di pazienti neurologici e psichiatrici, adulti e in età evolutiva. Il tempo totale di attività cliniche richiesto è pari a 50 ore. Tali attività costituiranno parte integrante dell'esame finale e saranno organizzate secondo modalità che saranno rese note durante lo svolgimento del corso.

*Bibliografia per l'esame*

I testi sui quali dovrà essere preparato l'esame saranno comunicati in seguito, all'inizio del corso di lezioni.

*Modalità dell'esame*

L'esame sarà scritto e verterà oltre che sul programma d'esame anche sulla discussione di un caso clinico.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento sarà settimanale, secondo gli orari esposti presso la segreteria del Corso di Laurea, ed avverrà nella sede di Riviera dei Ponti Romani, 56.

Insegnamento di  
PEDAGOGIA SPERIMENTALE

docente: prof. LUCIANO GALLIANI

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si propone di fornire agli studenti le informazioni di base sulle metodologie e le procedure della sperimentazione educativa e didattica e della ricerca empirica in pedagogia. In particolare saranno evidenziati i contributi della psicologia nell'analisi-formazione dell'educatore-ricercatore.

*Programma del corso*

1. Parte istituzionale:
  - a) Teoria della sperimentazione educativa
  - b) Metodologie della sperimentazione scolastica
  - c) La ricerca empirica in pedagogia
  - d) La ricerca-azione in pedagogia
2. Parte monografica:
  - a) Analisi dell'interazione insegnante-allievo
  - b) Il caso delle tecnologie educative nella ricerca empirica.

*Lezioni*

Le lezioni verranno svolte utilizzando strumenti audiovisivi sia di fruizione (trasparenti per lavagna luminosa, videocassette) sia di produzione (telecamera e videoregistratore).

*Didattica integrativa*

Le lezioni saranno integrate da esperienze pratiche guidate, consistenti nell'osservazione diretta o mediatizzata tramite tecnologie audiovisive, di comportamenti relazionali sia simulati sia sul campo (nella scuola).

*Bibliografia per l'esame*

1. Parte istituzionale:
  - \* *Becchi E., Vertecchi B.* (a cura di) (1984) «Manuale critico della sperimentazione e della ricerca educativa», F. Angeli, Milano (parti I e II).
2. Parte monografica:
  - \* *AA.VV.* (a cura di *L. Galliani*) (1990), «Le tecnologie educative nelle scuole del Veneto - 1° Rapporto regionale», CLEUP, Padova.
  - \* «Immagine e parola nella comunicazione didattica», numero 10 monografico di «Quaderni di comunicazione audiovisiva», 1986.
  - \* *Amplatz C.* (1990), «Osservazione diretta e mediatizzata della relazione educativa», (dispensa).

*Modalità dell'esame*

L'esame è orale e non richiede preiscrizione. Gli studenti che non frequentano è necessario che si rivolgano al docente durante l'orario di ricevimento per la preparazione degli argomenti di esame.

*Ricevimento studenti*

Il ricevimento avrà luogo settimanalmente presso il Settore di Tecnologie Educative del Dipartimento di Scienze dell'Educazione, via S. Francesco, 33.

Insegnamento di PSICHIATRIA		
<i>Gruppo alfabetico</i>	<i>Docente</i>	<i>Semestre</i>
A-L	prof. LUDOVICO PATARNELLO	II
M-Z	prof. FRANCESCO ROVETTO	II

Corso del prof. **Ludovico Patarnello***Finalità del corso:*

La Psichiatria è una disciplina medica con cui lo psicologo clinico è destinato a confrontarsi sia a livello teorico che pratico ed operativo.

Il corso si propone di illustrare esperienze cliniche concrete e di evidenziare le radici e il senso dei concetti fondamentali della Psichiatria, sottolineando l'apporto fondamentale che la psicoanalisi e la fenomenologia hanno fornito alla psicopatologia ed alla psichiatria clinica.

Nella parte generale il corso affronterà il percorso storico e culturale che ha contribuito alla definizione delle grandi sindromi psichiatriche, mentre la parte speciale prenderà in considerazione le singole patologie delle quali illustrerà soprattutto i vari modelli etiopatogenetici.

Sarà dedicato anche spazio all'approfondimento della parte normativa ed organizzativa, al problema del «superamento del manicomio» ed alle riforme legislative che lo hanno consentito.

*Lezioni:*

Saranno svolte anche con l'apporto di altri studiosi su argomenti più specifici.

*Opportunità didattiche sussidiarie:*

Eventuali seminari saranno predisposti su richiesta specifica degli studenti.

*Bibliografia per l'esame:*

Per l'esame è richiesto lo studio di tre testi, due dei quali a scelta.

Testo obbligatorio:

*Ey H., Bernard P., Brisset Ch.*, «Manuale di psichiatria». Masson Italia.

Testi consigliati (per l'esame sarà necessario lo studio di *almeno due* dei testi):

*S. Arieti*, «Interpretazione della schizofrenia», Feltrinelli.

*Arieti e Bemporad*, «La depressione grave e lieve», Feltrinelli.

*L. Binswanger*, «Malinconia e Mania», Feltrinelli.

*E. Minkowski*, «Trattato di psicopatologia», Feltrinelli.

*E. Minkowski*, «La schizofrenia», Bertani.

*M.F. Elleberger*, «La scoperta dell'inconscio», Boringhieri.

*P.C. Racamier*, «Lo psicoanalista senza divano», Cortina.

*B. Castel*, «L'ordine psichiatrico», Feltrinelli.

*P. Watzlawich*, «Il linguaggio del cambiamento», Feltrinelli.

*C. Rycroft*, «Dizionario di psicoanalisi», Astrolabio.

*Hollingshead e Redlich*, «Classi sociali e malattie mentali», Einaudi.

*E. Turci, P. Roveroni*, «Psicologia e livelli di realtà», Cortina, Milano, 1987.

*A. Marbaba, M. Armezzani*, «Quale psicoterapia?», Liviana, Padova, 1987.

*F. Rovetto*, «Elementi di psicofarmacologia per psicologi», F. Angeli, Milano, 1990.

*D.B. Feinsilver*, «Un modello comprensivo dei disturbi schizofrenici», Cortina, Milano, 1990.

*Modalità dell'esame:*

La prova d'esame si svolgerà in forma orale. Non è necessaria alcuna prenotazione.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente presso la sede di Piazza Cavour, 23 del Dipartimento di Psicologia generale.

Corso del prof. **Francesco Rovetto***Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Nel corso saranno presi in esame alcuni aspetti della attività diagnostica e terapeutica delle patologie mentali. Verranno quindi fatti numerosi riferimenti ad argomenti di

interesse e di competenza prettamente medica. Tali argomenti vengono trattati al fine di aiutare lo psicologo a conoscere in modo realistico le caratteristiche e le potenzialità di intervento dello psichiatra e di alcuni degli strumenti terapeutici da lui utilizzati. Ciò dovrebbe contribuire a favorire la integrazione di professionalità distinte ma strettamente complementari, nell'assoluto rispetto delle rispettive specifiche competenze. Per quanto riguarda la attività diagnostica viene proposto lo studio del DSM-3-R. Saranno prese in particolare considerazione le patologie dell'età evolutiva, le patologie di assuefazione, le patologie di interesse geriatrico, le schizofrenie, i disturbi d'ansia, i disturbi dell'umore. Di ognuna delle patologie prese in considerazione vengono descritte anche le modalità terapeutiche farmacologica e cognitivo-comportamentale. Nel corso delle lezioni sarà preso in esame materiale audiovisivo tratto da interventi clinici reali. In occasione degli esami, lo studente dovrà dimostrare di avere compreso e di saper usare il manuale nella sua struttura generale; e, delle patologie descritte nel manuale, dovranno essere comprese le caratteristiche principali sapendo effettuare le distinzioni necessarie per giungere a precise diagnosi differenziali.

#### Bibliografia per l'esame:

Testi di carattere generale (obbligatori)

- 1) DSM-3-R «Manuale statistico e diagnostico delle malattie mentali», Masson, Milano, 1988.
- 2) *Rovetto F.*, «Elementi di psicofarmacologia per psicologi», F. Angeli, Milano, 1990.

Si richiede inoltre la lettura di uno dei seguenti testi (a scelta):

*Davidson e Neale*, «Psicologia clinica», Zanichelli, Bologna, 1989.

*Lazarus A.*, «Terapia multimodale del comportamento», Armando, Roma, 1982.

*Rovetto F.*, «Enuresi ed encopresi; guida pratica al trattamento medico-psicologico», Masson, Milano, 1987.

*Melamed B.*, «Medicina comportamentale», Cortina, Milano.

Per la preparazione di questo come di altri esami potrà inoltre rivelarsi utile la lettura di:

*Rovetto F.*, «Il piacere di apprendere», Oscar Mondadori, Milano, 1990.

#### Modalità dell'esame:

L'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione.

#### Ricevimento studenti:

Settimanale nella sede di Piazza Cavour, 23.

Insegnamento di  
PSICOLINGUISTICA

docente: prof. REMO JOB

semestre: secondo

#### Scopi specifici dell'insegnamento:

Il corso si propone di fornire le informazioni di base sui processi e le strategie mentali sottostanti la comprensione e la produzione del linguaggio. La scelta degli

argomenti che saranno trattati a lezione è stata guidata dall'esigenza di inquadrare gli studi di psicolinguistica all'interno delle problematiche relative ai processi cognitivi nel loro insieme. Per questo, alcune delle tematiche sviluppate nel corso presentano delle connessioni con temi trattati nei corsi di Neuropsicologia, Neuropsicologia Clinica, Psicologia del Pensiero e Logica, nonché nel corso di Psicologia dello Sviluppo del Linguaggio e della Comunicazione.

#### Programma del corso:

- Introduzione storica e inquadramento teorico;
- Il livello lessicale: la rappresentazione delle parole; l'accesso lessicale; le principali variabili psicolinguistiche inerenti alle parole.
- Il livello frasale: l'analisi grammaticale delle frasi; i processi di comprensione e di produzione; modelli sequenziali e modelli interattivi.
- Il livello testuale: comprensione e produzione del testo; la dimensione pragmatica; il ricordo di brani.
- Linguaggio e processi cognitivi.

#### Lezioni:

A lezione verranno trattati tutti gli argomenti indicati nel programma.

#### Didattica integrativa:

È previsto un seminario condotto dalla dott.ssa Lucia Colombo nel quale verrà approntato un esperimento di psicolinguistica.

È previsto inoltre un seminario comune agli insegnamenti di Psicolinguistica (cdl in Psicologia, prof. Job; cdl in Pedagogia, prof. Flores d'Arcais) e di Psicologia del Pensiero (prof. Mazzocco).

Per la preparazione del programma è indispensabile la partecipazione a una o più ricerche sperimentali, sia nella fase di organizzazione che in quelle di osservazione, raccolta dati, calcolo e discussione. Le modalità di partecipazione verranno concordate con il docente durante il suo orario di ricevimento oppure con la dott.ssa Francesca Peressotti.

#### Bibliografia per l'esame:

- Testi di carattere generale (obbligatori entrambi):  
*R. Job, R. Rumati*, «Linguaggio e pensiero», Il Mulino, Bologna, (escluso il cap. 4 nella I Edizione e i capitoli 4 e 5 nella II Edizione).
- L. Colombo e R. Job* (in stampa) «Linguaggio e psicologia», Bollati-Boringhieri, Torino.
- un testo a scelta fra i seguenti:  
*N. Chomsky*, (1975) «Riflessioni sul linguaggio», Einaudi, Torino.  
*R. Jackendoff* (1989) «Linguaggio e cognizione», Il Mulino, Bologna.  
*J. Fodor* (1987) «La mente modulare», Il Mulino, Bologna.
- e, infine, un testo a scelta fra i seguenti:  
*G. Sartori*, (1985) «La lettura: processi normali e patologici», Il Mulino, Bologna.  
*R. Crowder*, «Psicologia della lettura», Il Mulino, Bologna.

K. Rayner e A. Pollatsek (1989) «The psychology of reading», Prentice Hall, New York.

#### Modalità dell'esame

Per gli studenti frequentanti sono previste, per chi vorrà sostenerle, delle prove scritte parziali durante lo svolgimento del corso.

Per gli studenti non frequentanti l'esame consisterà in una prova orale; non è richiesta prenotazione.

#### Ricevimento studenti:

Avrà luogo settimanalmente nella sede di via B. Pellegrino, 26; è previsto inoltre un orario specifico per il ricevimento dei laureandi.

### Insegnamento di PSICOLOGIA DELL'ARTE E DELLA LETTERATURA

docente: prof. ALBERTO ARGENTON

semestre: secondo

#### Caratteristiche generali e finalità dell'insegnamento:

L'insegnamento verterà sullo statuto disciplinare della Psicologia dell'arte e sull'approccio cognitivista allo studio del fenomeno artistico. L'insegnamento, inoltre, si propone di mettere lo studente nelle condizioni di conoscere alcuni processi psicologici sottostanti alla produzione e alla fruizione di un'opera artistica, con particolare riferimento alle arti visive.

L'apprendimento di questa materia risulterà più efficace se lo studente avrà seguito il corso e sostenuto l'esame di *Psicologia della Percezione* e se possiederà conoscenza dei fondamenti della Storia dell'arte e delle principali tendenze dell'arte moderna e contemporanea.

#### Programma del corso:

Il fenomeno artistico. Definizione di Psicologia dell'arte. Storia e metodi. Campi di ricerca e di applicazione. Modelli interpretativi. Interazioni disciplinari. L'opera di R. Arnheim. Cognizione estetica. Elementi strutturali e morfologici dell'immagine. Percezione, rappresentazione e immagine.

#### Lezioni

Durante le lezioni i temi del programma saranno affrontati con l'ausilio di materiale illustrativo atto a esemplificare gli argomenti trattati.

#### Didattica integrativa

Agli inizi del corso verranno discussi e concordati con gli studenti frequentanti temi, obiettivi e modalità di eventuali seminari che avranno carattere di sperimentazione e/o di esercitazioni pratiche.

#### Bibliografia per l'esame

per gli studenti frequentanti:

1. Appunti dalle lezioni.
2. Arnheim R. (1974). «Il pensiero visivo». Einaudi, Torino.
3. Arnheim R. (1981). «Arte e percezione visiva». Feltrinelli, Milano.

per gli studenti non frequentanti:

1. Arnheim R. (1987). «Intuizione e intelletto». Feltrinelli, Milano.
2. Arnheim R. (1974). «Il pensiero visivo». Einaudi, Torino.
3. Arnheim R. (1981). «Arte e percezione visiva». Feltrinelli, Milano.

Letture consigliate:

Un panorama generale della storia dell'arte, delle prime avanguardie e delle più recenti correnti artistiche contemporanee è ricavabile dalla lettura, rispettivamente, di Gombrich E.H. (1989). «La storia dell'arte raccontata da E.H. Gombrich». Einaudi, Torino.  
De Micheli M. (1990). «Le avanguardie artistiche del Novecento». Feltrinelli, Milano.  
Dorfles G. (1990). «Ultime tendenze nell'arte d'oggi». Feltrinelli, Milano.

Modalità dell'esame:

L'esame è orale e non richiede prenotazione.

Ricevimento studenti:

Il ricevimento studenti avrà luogo settimanalmente nella sede di via B. Pellegrino, 26.

### Insegnamento di PSICOLOGIA DELLE COMUNICAZIONI DI MASSA

docente: prof. LUCIANO ARCURI

semestre: secondo

#### Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:

Scopo dell'insegnamento è quello di fornire agli studenti gli strumenti teorici, concettuali e metodologici per l'analisi dei processi mediante i quali le comunicazioni di massa influenzano il giudizio, la decisione e la condotta umana.

La disciplina, che in termini istituzionali rappresenta una novità nel panorama accademico italiano, costituisce un ideale punto di convergenza tra competenze e interessi che rimandano a diversi livelli di analisi (intraindividuale, micro e macrosociale) e a diversi approcci teorici (quello strutturale, quello funzionale e quello in termini di processo). Sono allora molteplici i collegamenti che si possono individuare tra questa e altre discipline: tuttavia, per il carattere peculiare che alcune di esse rivestono e per il taglio teorico che viene privilegiato, vengono qui sottolineati i legami con la Psicologia sociale (corso di base e progredito), con la Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni, con la Metodologia della ricerca psicosociale, con la Psicologia dell'apprendimento e della memoria.

*Programma del corso:*

1. Teoria delle comunicazioni di massa:  
Concetti e definizioni  
Istituzioni, organizzazione e ruolo dei media  
Contenuto dei media: analisi, immagini della realtà, generi.
2. Esposizione ai media e processi di influenzamento:  
Controllo e verifica dell'esposizione ai media  
Controllo e verifica del contenuto  
Processi di elaborazione schematica e di rappresentazione  
I meccanismi della persuasione  
I processi di cambiamento  
Gli esiti comportamentali
3. Analisi delle influenze delle comunicazioni di massa su:  
Atteggiamenti nei confronti di gruppi  
Condotte prosociali e antisociali  
Scelte di consumo  
Sistemi di rappresentazione della realtà.
4. La pubblicità come atto comunicativo:  
Lo spot pubblicitario nei suoi aspetti tecnici, linguistici, espressivi, stilistici  
Le immagini e il comportamento d'acquisto

*Lezioni:*

Nell'ambito delle lezioni saranno sviluppate soprattutto le tematiche presentate nei punti 2 e 3.

*Didattica integrativa*

Per gli studenti frequentanti sono previste due modalità di didattica integrativa. Verrà organizzato un corso di alfabetizzazione informatica presso l'aula didattica di Ateneo. Verrà inoltre costituito un gruppo seminariale per l'esecuzione di una ricerca empirica sul linguaggio dei testi giornalistici analizzato sulla base del modello delle categorie linguistiche. Tale gruppo verrà coordinato dalla Dr.ssa Anne Maass. Per le modalità di partecipazione e per i requisiti richiesti si rimanda al paragrafo sulle attività integrative svolte dalla Dr.ssa Maass.

*Bibliografia per l'esame:*

1. McQuail D. (1989), «Teoria delle comunicazioni di massa», Il Mulino, Bologna.
2. Nisbett R., Ross L. (1989), «L'inferenza umana. Strategie e lacune del giudizio sociale», Il Mulino, Bologna.
3. Articoli scelti, commentati e raccolti in dispensa a cura del docente.
4. Un testo a scelta tra i seguenti:  
Grandi R. (1987), «Come parla la pubblicità», Edizioni del Sole 24 Ore, Milano.  
Romano D. (1989), «Immagine marketing e comunicazione», Il Mulino, Bologna.  
Baldini M. (a cura di) (1987), «Le fantapareole: il linguaggio della pubblicità», Armando, Roma.  
Frontori L. (1986), «Il mercato dei segni», Cortina, Milano.

*Modalità dell'esame:*

Gli studenti non frequentanti sosterranno l'esame in forma scritta, prevalentemente a domande con risposte predeterminate; dopo circa una settimana saranno riconvocati per l'integrazione orale e per la registrazione del risultato. Gli studenti frequentanti avranno le opportune informazioni durante il corso.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento degli studenti avverrà settimanalmente presso la sede del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, in via B. Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
PSICOLOGIA DELL'HANDICAP E DELLA RIABILITAZIONE

*docente:* prof. SALVATORE SORESI

*semestre:* primo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si propone essenzialmente di contribuire all'analisi delle problematiche collegate all'handicap e alla riabilitazione in un'ottica prettamente scientifica e sperimentale. Tutto ciò al fine di ancorare gli interventi educativi, riabilitativi ed assistenziali a saldi parametri teorici, da un lato, e ai risultati della sperimentazione, dall'altro.

Questo dovrebbe consentire il superamento del «gap» esistente tra ricerca sperimentale ed intervento sul campo.

*Programma del corso:*

Definizione e classificazione di «handicap», ritardo mentale, difficoltà di apprendimento e svantaggio socioculturale. Ritardo mentale: i nodi della ricerca. Problemi e procedure di diagnosi: la diagnosi degli aspetti cognitivi, emozionali, comportamentali e relazionali. La programmazione della riabilitazione e degli interventi personalizzati. Programmi per la riabilitazione linguistica, motoria e logico-matematica. Programmi per l'autocontrollo e l'incremento delle abilità integranti. Il «parent training».

*Bibliografia per l'esame:*

- Tampieri G., Soresi S. e Vianello R., «Ritardo mentale: rassegna di ricerche», Pordenone, ERIP Editrice.  
Soresi S. (a cura di) «Ritardo mentale e prevenzione delle difficoltà d'apprendimento», Pordenone, ERIP Editrice.  
Cornoldi C. e Pra Baldi A., «Perché il bambino non riesce in matematica», Pordenone, ERIP Editrice.  
Cavedon A. (a cura di), «La lettura», Pordenone, ERIP Editrice.

*Modalità di svolgimento dell'esame:*

L'esame si svolge in forma orale e non richiede prenotazioni.

*Ricevimento studenti:*

Avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, Via Beato Pellegrino 26.

Insegnamento di  
PSICOPEDAGOGIA

docente: prof. GIORGIO CHERUBINI

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità del corso:*

Il corso affronta alcune questioni relative all'analisi del contesto scolastico e alcuni aspetti del processo di insegnamento-apprendimento, cruciali per il lavoro psicologico nella scuola.

*Programma del corso:*

- La conoscenza pratica e personale in differenti contesti di esperienza educativa e scolastica: dirigenti, insegnanti, allievi.  
G. Cherubini e F. Zambelli, «La psicologia dei costrutti personali. Prospettive di ricerca in ambito educativo», Patron, Bologna, 1987.  
G. Cherubini e F. Zambelli (dispensa).
- Problematiche connesse al processo di insegnamento-apprendimento.  
L. Genovese e Kanizsa (a cura di), «Manuale della gestione della classe», Milano, Angeli, 1989.  
F. Zambelli «L'osservazione e l'analisi del comportamento. Tendenze e problemi metodologici della ricerca in educazione», Bologna, Patron, 1983.  
Un testo a scelta tra i seguenti:  
AA.VV., «Psicologia dell'educazione», Bergamo, Juvenilia, 1990.  
N. Bennett, «Stili di insegnamento e progresso scolastico», Roma, Armando, 1981.  
L. Lumbelli, «Psicologia dell'educazione. Comunicare a scuola», Bologna, Il Mulino, 1984.

Nota: La dispensa non è in vendita ma a disposizione degli studenti presso il docente per la fotocopiatura.

*Modalità dell'esame:*

L'esame si compone di una prova scritta e di una orale, e non richiede preiscrizione. Agli studenti che non frequentano può risultare utile, per la preparazione degli argomenti di esame, rivolgersi al docente durante l'orario di ricevimento.

*Ricevimento studenti:*

Il ricevimento studenti e laureandi avrà luogo settimanalmente presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, via B. Pellegrino, 26.

Insegnamento di  
SOCIOLOGIA DELLA COMUNICAZIONE

docente: prof.ssa MARISELDA TESSAROLO

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità dell'insegnamento:*

Il corso si propone di fornire un'adeguata conoscenza del sistema delle comunicazioni sociali e dei livelli di cui tale sistema è costituito.

Il corso si articola in una prima parte propedeutica, nella quale vengono analizzati il processo di formazione dell'«io» e del «tu» (livello interpersonale) nonché la rivoluzione tecnologica della comunicazione umana con lo sviluppo dei livelli della cultura organizzata e della comunicazione di massa. La seconda parte, di carattere monografico, è dedicata ad un particolare settore della comunicazione.

*Programma del corso:*

- A) *Parte generale*
  - Introduzione semiotica
  - Struttura della comunicazione
  - Il processo culturale
  - I tre livelli di comunicazione e il loro interscambio
  - Il controllo dei media
- B) *Parte monografica*
  - Interazionismo simbolico
  - Comunicazione grafica e visiva
  - Comunicazione linguistica
  - Comunicazione artistica
  - Comunicazione in mancanza di canale (visivo e auditivo)
  - Comunicazione orale
  - Comunicazione come rapporto tra autore e fruitore

*Didattica integrativa*

È prevista l'attivazione di un seminario tenuto dalla dott.ssa Leopoldina Fortunati (cultore della materia). L'argomento del seminario riguarda il linguaggio dei giornali con riferimento alla rappresentazione sociale della donna e della famiglia nella pubblicità. La bibliografia verrà comunicata nel corso del seminario stesso.

*Bibliografia per l'esame:*

parte generale :

Tessarolo M. (1990), «Lezioni del corso di Sociologia della comunicazione», Cleup, Padova.

parte monografica:

Lo studente deve scegliere due opzioni tra quelle di seguito consigliate (un volume per ciascuna scelta).

1. *Interazionismo simbolico*

Goffman F., (1987) «Le forme del parlare», Il Mulino, Bologna.

Goffman E. (1971) «Il comportamento in pubblico», Einaudi, Torino.

## 2. Comunicazione grafica e visiva

Gabassi P.G., Tassarolo M. «Disegno e comunicazione», Angeli, Milano (in corso di stampa).

Demarchi F. (1989), «Castelli Palazzi Musei». Reverdito, Trento.

## 3. Comunicazione linguistica

Fishman J. (1975) «La sociologia del linguaggio», Officina, Roma.

Tassarolo M. (1990) «Minoranze linguistiche e immagine della lingua», Angeli, Milano.

## 4. Comunicazione artistica

Langer S.K. (1977) «Sentimento e forma», Feltrinelli, Milano.

Tassarolo M. (1983) «L'espressione musicale e le sue funzioni», Giuffrè, Milano.

## 5. Comunicazione in mancanza di canale

Volterra V. (a cura di) (1987), «La lingua italiana dei segni. La comunicazione visivo-gestuale nei sordi», Il Mulino, Bologna.

Monti E. (1989), «La socializzazione del fanciullo non vedente», Angeli, Milano.

## 6. Comunicazione orale

Ong W.J. (1985), «Oralità e scrittura. Le tecnologie della parola», Il Mulino, Bologna.

Goffman E. (1988), «Le forme del parlare». Il Mulino, Bologna.

## 7. Comunicazione come rapporto autore-fruitori

Iser W. (1987), «L'atto di lettura». Il Mulino, Bologna.

Casetti F. (1987), «Dentro lo sguardo. Il film e il suo spettatore» Bompiani, Milano.

Sanguanini B. (1989), «Il pubblico all'italiana», Angeli, Milano.

## Modalità d'esame

L'esame sarà condotto in forma orale e riguarderà la parte generale e le due parti monografiche. È richiesta la prenotazione da effettuarsi da 10 a 4 giorni prima dell'esame.

## Ricevimento studenti

Avrà luogo settimanalmente nel Dipartimento di Psicologia Generale, Piazza Cavour, 23.

## Insegnamento di TECNICHE DI ANALISI DEI DATI

docente: prof. SERGIO CESARE MASIN

semestre: secondo

### Caratteri generali e finalità del corso

Scopo dell'insegnamento è di fornire le conoscenze relative principalmente alle tecniche di analisi fattoriale e dei cluster. Tali tecniche trovano applicazione frequente in tutti i settori della Psicologia sperimentale (in particolare nello studio dei fenomeni sociali e della personalità) e ancora più frequentemente in Psicologia applicata. È importante che lo studente conosca già gli elementi della geometria analitica e della trigonometria.

### Programma del corso:

- A. Analisi fattoriale.
- B. Analisi dei cluster.

### Lezioni

La trattazione della analisi fattoriale occuperà la maggior parte del corso. La partecipazione alle lezioni è vivamente consigliata, dato l'impiego abbondante e continuo della matematica (algebra lineare).

### Didattica integrativa

Purtroppo non sono previsti seminari o esercitazioni.

### Bibliografia per l'esame:

- A. Per gli studenti che frequentano: sono sufficienti gli appunti.
- B. Per gli studenti che non frequentano:  
Comrey A.L. (1973), «A first course in factor analysis», Academic Press, New York.

### Lecture consigliate:

- Fabbris L. (1990). «Analisi esplorativa dei dati multidimensionali». Cleup, Padova.
- Stevens J. (1986). «Applied multivariate statistics for the social sciences». Erlbaum, Hillsdale, NJ.

### Modalità d'esame:

L'esame prevede una prova scritta consistente in domande sui vari punti trattati nel corso, e una integrazione orale al momento della registrazione del voto.

### Ricevimento studenti:

Gli studenti saranno ricevuti con orario settimanale, nella sede di Palazzo Eca (via degli Obizzi 23) del Dipartimento di Psicologia Generale.

Insegnamento di  
TECNICHE D'INDAGINE DELLA PERSONALITÀ

docente: prof.ssa DOLORES PASSI TOGNAZZO

semestre: secondo

*Caratteri generali e finalità del corso:*

Il corso si propone di insegnare agli studenti dell'indirizzo clinico – in particolare se seguono il sottoindirizzo psicodiagnostico – come si usa correttamente uno degli strumenti principali che vengono impiegati per la valutazione della personalità, intesa quest'ultima non come una somma di tratti bensì come una struttura dinamica e complessa.

Lo strumento qui preso in considerazione è il metodo proiettivo di Rorschach. Va precisato, anche se è ovvio, che nell'indagine psicodiagnostica, la prestazione al Rorschach viene confrontata e valutata insieme ai risultati ottenuti dal soggetto in altri test, di personalità e di livello, oltre naturalmente ai dati rilevati dall'anamnesi e dal colloquio clinico, per raggiungere un sufficiente grado di convergenza dei vari indici.

È consigliabile, perciò, che lo studente affronti la preparazione del programma dopo aver sostenuto gli esami di:

- Teorie e tecniche dei test di personalità
- Teorie e tecniche del colloquio psicologico
- Psicologia della percezione
- Psicologia dinamica (progredito)
- Psicologia dell'età evolutiva (progredito)
- Psicologia dell'apprendimento e della memoria
- Psicofisiologia clinica
- Psicopatologia generale e dell'età evolutiva
- Neuropsichiatria infantile
- Psichiatria.

*Programma del corso*

Il metodo proiettivo di Rorschach.

*Lezioni ed esercitazioni:*

Il programma sarà svolto come segue: un primo ciclo di lezioni sarà finalizzato a dare le basi teoriche e metodologiche del reattivo di Rorschach. Dopo questa prima fase le lezioni acquisteranno un andamento seminariale che comprenderà esercitazioni pratiche. Verrà mostrato come si somministra correttamente il reattivo, come si valutano le risposte, come si fa la tabulazione dei dati, come si può interpretare un protocollo Rorschach – sui dati quantitativi tabulati e su quelli qualitativi – il più esaurientemente possibile ma senza incorrere in errori diagnostici, per integrarlo con altre informazioni cliniche e testistiche nella valutazione della personalità.

Allo scopo si utilizzeranno anche protocolli Rorschach di casi clinici e si solleciterà la discussione e la partecipazione attiva degli studenti. In tal modo le lezioni si configureranno anche come «esperienze pratiche guidate».

*Bibliografia per l'esame:*

Testi obbligatori:

- D. Passi Tognazzo, «Il metodo Rorschach», Giunti Barbera, Firenze, 1979.  
D. Passi Tognazzo et al., «Norme del Rorschach in età evolutiva», O.S., Firenze, 1982.  
E. Cattonaro, E. Moro Boscolo, D. Passi Tognazzo, «Guida ragionata alla siglatura del Rorschach», Patron, Bologna, 1979.

L'ultimo volume è stato elaborato allo scopo di aiutare il principiante a superare dubbi ed errori nella siglatura dei protocolli Rorschach al fine di una diagnosi più corretta possibile. Se ne consiglia la lettura dopo i primi due capitoli de «Il metodo Rorschach».

Libri consigliati per approfondimento.

- C. Chabert, «Il Rorschach nella clinica adulta», Hoepli, Milano, 1988.  
R. Schafer, «L'interpretazione psicoanalitica del Rorschach», Boringhieri, Torino, 1971.  
F. Barison, D. Passi Tognazzo, «Il Rorschach fenomenologico», Angeli, Milano, 1982.  
F. Barison, E. Cattonaro, D. Passi Tognazzo, «Nuovi orientamenti interpretativi del Rorschach», Cortina, Milano, 1984.  
B. Passi, «L'uso corretto del test di Rorschach in psicodiagnostica. Esempi pratici», (in corso di stampa)

*Modalità dell'esame:*

La prova sarà scritta e consisterà nella valutazione completa di un protocollo Rorschach: siglatura, tabulazione e diagnosi. Il tempo concesso sarà di tre ore e mezza.

Data la difficoltà concreta di reperire protocolli adatti a saggiare la preparazione raggiunta dai candidati nella tecnica psicodiagnostica di Rorschach, non è possibile concedere appelli d'esame in sessioni aperte (vale a dire in più dei normali appelli della sessione estiva e autunnale e del consueto appello straordinario di febbraio).

I candidati dovranno presentarsi all'esame muniti di una serie di Tavole Rorschach, edite da Huber Berna (reperibili anche presso librerie a livello universitario).

Non è ammessa, durante la prova, la consultazione di libri o appunti, ai fini di una più obiettiva ed equa valutazione delle conoscenze acquisite e assimilate da ciascun candidato. Dato il tipo di esame (sostanzialmente una prova pratica), che è complementare e non obbligatorio, si consiglia di presentarsi solo agli studenti che hanno possibilità di frequentare le lezioni e le esercitazioni pratiche.

L'iscrizione all'esame è obbligatoria in quanto per motivi organizzativi è necessario conoscere per tempo il numero di protocolli d'esame da preparare a ciascun appello.

L'esito dell'esame sarà esposto prima della data fissata nel calendario per la registrazione.

*Ricevimento studenti:*

Avverrà settimanalmente nella sede centrale del Dipartimento di Psicologia generale, Piazza Capitanato, 3. Non si fa ricevimento per telefono.



**ATTIVITÀ DIDATTICHE INTEGRATIVE  
SVOLTE DA RICERCATORI**

Dott.ssa **Franca Agnoli**

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26)

*Titolo del primo ciclo di lezioni integrative:* I metodi di ricerca in psicologia dello sviluppo. Lo sviluppo del ragionamento.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'età evolutiva (biennio)

*Semestre:* primo e secondo

*Programma:*

Nel ciclo di lezioni verranno approfonditi dei temi previsti nel programma istituzionale del corso.

*Bibliografia:*

Le indicazioni bibliografiche verranno fornite durante il ciclo di lezioni.

*Titolo del secondo ciclo di lezioni integrative:* Disegni correlazionali. Correlazione e regressione.

*Insegnamento di afferenza:* Statistica psicometrica (Prof. Salvatore Soresi)

*Semestre:* Primo

*Programma:* Nel ciclo di lezioni verranno approfonditi dei temi previsti nel programma istituzionale del corso.

Dott.ssa **Cristina Amplatz**

Dipartimento di Scienze dell'Educazione (via S. Francesco, 33).

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* Analisi dell'interazione insegnante-allievo.

*Insegnamento di afferenza:* Pedagogia sperimentale (prof. Luciano Galliani).

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Le lezioni del ciclo integrativo intendono centrare l'attenzione su metodi e tecniche di osservazione dell'interazione didattica. In questo contesto verranno considerati in modo specifico il ruolo e le potenzialità dei media, con particolare riferimento alle tecnologie video, quali strumenti di documentazione, analisi, autoscopia del comportamento docente.

Le lezioni si svolgeranno con il supporto di materiali didattici multimediali. A scopo dimostrativo ed esercitativo, è previsto il coinvolgimento diretto degli studenti in esperienze osservative da condurre tramite tecnologie video durante le lezioni (simula-

zione, registrazione e riproduzione di situazioni interattive) ed eventualmente nella scuola (registrazione sul campo).

*Bibliografia:*

Amplatz C. (1990), «Osservazione diretta e mediatizzata della relazione educativa» (dispensa).

Dott.ssa **Maria Armezzani**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitanato, 3)

*Titolo del seminario:* Guida alla lettura di testi di psicologia.

*Insegnamento di afferenza:* Storia della psicologia.

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Il seminario si propone di rilevare, attraverso l'analisi diretta dei testi, i fondamentali criteri epistemologici necessari per affrontare una lettura critica di opere di psicologia. I primi incontri saranno dedicati alla scelta degli autori e delle opere da prendere in esame, sia in relazione alla loro importanza nella storia della psicologia, sia in relazione agli interessi dei partecipanti. Quindi i testi antologici costituiranno materiale di approfondimento e di confronto, con particolare attenzione al problema delle diverse fondazioni teoretiche e dei diversi registri linguistici individuabili nell'ambito della ricerca psicologica.

*Iscrizione e frequenza:*

Gli studenti interessati potranno iscriversi all'inizio del secondo semestre, durante l'orario di ricevimento della dott.ssa Armezzani (venerdì, 10-12, sede centrale). Si prevedono incontri settimanali di due ore.

*Bibliografia:*

Dazzi N., Mecacci L. (a cura di) (1983). «Storia antologica della psicologia». Giunti, Firenze.

Oltre a questo testo, incluso nella bibliografia per l'esame di Storia della psicologia, saranno utilizzate opere originali degli autori scelti.

Dott.ssa **Giovanna Axia**

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26).

*Titolo del seminario:* Progettare una ricerca sullo sviluppo della memoria.

*Insegnamento di afferenza:*

Psicologia dell'Età Evolutiva (corso progredito) (prof. Francesca Simion).

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Il seminario ha carattere teorico-pratico; alcuni incontri preliminari verranno dedicati a lezioni sui recenti modelli dello sviluppo della memoria; i rimanenti incontri verranno dedicati ad esercitazioni pratiche sulla costruzione di una ricerca (es. individuazione del problema, uso della letteratura, ipotesi, progettazione del disegno sperimentale, ecc.).

Le esercitazioni saranno valutate e costituiranno parte dell'esame. La frequenza è obbligatoria e prevede 2/3 ore alla settimana.

*Bibliografia:*

Axia, G. (1986), «La mente ecologica. La rappresentazione dell'ambiente nel bambino». Giunti, Firenze.

Dott.ssa **Maria Rosa Baroni**

Dipartimento di Psicologia Generale (Riviera dei Ponti Romani, 56)

*Titolo del seminario:* Alcuni temi della Psicologia Ambientale.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia Generale e corsi affini.

*Semestre:* secondo

*Programma:*

Si cercherà di dare un inquadramento generale delle maggiori tematiche della Psicologia Ambientale, sulla base della letteratura recente e di alcune ricerche sperimentali sulla conoscenza, memoria e valutazione degli ambienti.

Compatibilmente con il numero dei partecipanti al seminario, si organizzeranno alcune semplici situazioni sperimentali allo scopo di illustrare praticamente i problemi metodologici presenti in questo settore di ricerca. Il seminario dovrebbe quindi svolgersi in due fasi: la prima di informazione bibliografica, anche con relazioni preparate dagli studenti, e la seconda di raccolta, tabulazione, elaborazione statistica e interpretazione dei dati.

*Iscrizione e frequenza:*

L'iscrizione al seminario va effettuata con comunicazione scritta alla dott. Baroni (Dipartimento di Psicologia Generale) entro una settimana dalla presentazione dell'argomento del seminario a lezione (presentazione che avverrà poco dopo l'inizio dei corsi). Agli studenti si richiede lo studio della letteratura psicologica presentata nel seminario con la preparazione di relazioni, in piccoli gruppi, basate sulla lettura di articoli in inglese, la partecipazione alla realizzazione di esperimenti e all'interpretazione e discussione dei risultati. È quindi assolutamente necessaria la presenza costante alle riunioni del seminario (due ore settimanali per tutta la durata del semestre).

*Bibliografia:* articoli e capitoli di libri in inglese verranno distribuiti nel primo incontro del seminario.

Dott.ssa **Aurora Bazzzo**

Dipartimento di Psicologia Generale (via degli Obizzi, 23)

*Titolo del seminario:* Ruolo delle illusioni ottico-geometriche nella psicologia della percezione visiva.

*Insegnamenti di afferenza:* Psicologia generale, Psicologia della percezione.

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Il seminario si divide in due parti: nella prima verranno presentate le prime osservazioni e descrizioni delle illusioni ottico-geometriche, la loro classificazione e le teorie esplicative, con lettura e discussione di testi. La seconda parte sarà dedicata alla progettazione ed esecuzione di un esperimento.

*Iscrizione e frequenza:*

Sarà ammesso un numero limitato di studenti, i quali dovranno impegnarsi a seguire attivamente tutti gli incontri.

*Bibliografia:* Verrà indicata all'inizio del seminario.

Dott.ssa **Anna Emilia Berti**

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26).

*Titolo del seminario:* Lo sviluppo delle concezioni su fenomeni naturali.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'età evolutiva (prof. Maria Tallandini).

*Semestre:* primo.

*Programma*

Il seminario comprende una introduzione teorica e metodologica, con la lettura di articoli che verranno forniti durante il primo incontro. Verrà quindi condotta una indagine a cui ogni studente dovrà partecipare effettuando e trascrivendo un certo numero di interviste con bambini. È prevista una relazione finale, che verrà elaborata attraverso il lavoro di gruppo.

*Iscrizione e frequenza*

Sono ammessi al massimo 20 studenti. L'iscrizione va effettuata entro una settimana dalla presentazione del seminario a lezione (presentazione che avverrà poco dopo

l'inizio del corso). Gli studenti interessati potranno indicare il loro nominativo in una lista che verrà affissa presso il Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via Beato Pellegrino 26). La frequenza è obbligatoria, e gli incontri, di due ore ciascuno, avranno frequenza settimanale per tutta la durata del semestre.

**Dott. Angelo Bisazza**

Dipartimento di Psicologia Generale (via degli Obizzi, 23)

*Titolo del seminario:* Metodi di ricerca in etologia.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia animale e comparata.

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Il seminario ha un carattere eminentemente pratico. Agli studenti viene richiesto di partecipare a brevi esperimenti di laboratorio nel corso dei quali essi apprendono alcune tecniche per l'osservazione e la quantificazione del comportamento animale.

I principali temi trattati sono: comportamento gregario e sociale, aggressività, corteggiamento e comportamento sessuale, comportamento materno, percezione e apprendimento. È prevista inoltre un'uscita per illustrare le tecniche di ricerca in natura.

*Iscrizione e frequenza:*

Possono iscriversi al seminario tutti coloro che frequentano il corso di Psicologia animale e comparata. Il seminario ha frequenza settimanale e la durata varia dalle due alle quattro ore a seconda del tema trattato. Si richiede la partecipazione per l'intera durata del seminario.

**Dott.ssa Patrizia Silvia Bisiacchi**

Dipartimento di Psicologia Generale (Riviera dei Ponti Romani, 56)

*Ciclo di lezioni integrative su:* I potenziali evocati cognitivi nella diagnostica e nella ricerca neuropsicologica.

*Insegnamenti di afferenza:* Psicologia fisiologica (Prof. A.M. Dellantonio e C. Semenza).

*Semestre:*

Le lezioni avranno luogo il primo e il secondo semestre.

Verranno comunicate le date esatte dai docenti del corso di Psicologia fisiologica.

*Programma:*

Le esercitazioni si svolgeranno nel laboratorio di Psicofisiologia con un calendario che verrà comunicato durante le lezioni.

*Bibliografia:*

La bibliografia è essenzialmente in lingua inglese e verrà comunicata durante le lezioni.

**Dott.ssa Paola Bressan**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitaniato, 3)

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* Psicologia della percezione visiva.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale (prof. G.B. Vicario).

*Semestre:* primo.

*Programma:*

La luce. Elementi di fisiologia della visione. La percezione della chiarezza e del colore. Le costanze. La percezione della profondità. La percezione del movimento.

*Iscrizione e frequenza:*

Sono previste lezioni settimanali della durata di un'ora ciascuna, nei mesi di novembre e dicembre. L'iscrizione non è necessaria.

*Bibliografia di base:*

Vicario G.B. (1990). «La percezione visiva». In G.B. Vicario (a cura di), «Psicologia sperimentale», CLEUP, Padova.

**Dott.ssa Clara Casco**

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* I meccanismi della visione.

*Insegnamento di afferenza:*

Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica (prof. Nila Negrin Saviolo).

*Semestre:* secondo.

*Finalità:*

Le lezioni mirano a conferire allo studente nozioni specifiche sulle teorie, metodi e tecniche psicofisiche di misurazione della sensazione. Verrà data una particolare attenzione a un settore della psicofisica sensoriale applicata: la psicofisica della visione.

*Programma:*

La misurazione delle soglie: i metodi psicofisici, tecniche di misurazione e stimoli. La soglia assoluta in condizioni di adattamento al buio, per la luce colorata e non colorata. La soglia differenziale: leggi di Weber, Fechner e Stevens. Immagine retinica,

fenomeni di sommazione spaziale e temporale. Concetto di canale in psicofisica con accenni al ruolo dei canali nella: risoluzione spaziale e temporale, percezione delle forme e del movimento e negli aspetti cognitivi della visione.

**Bibliografia:**

C. Casco «La misurazione della sensazione visiva», Cleup, Padova, 1990.

Dott.ssa **Adele Cavedon**

Dipartimento di Psicologia Generale (via degli Obizzi, 23)

*Titolo del seminario:* La percezione e la memoria nella psicologia della testimonianza.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale (prof. Rossana De Beni)

*Semestre:* secondo.

**Programma:**

Il seminario ha principalmente carattere teorico. Non è però esclusa la possibilità di una ultima parte a carattere sperimentale, subordinata al livello di preparazione raggiunto dai partecipanti.

**Iscrizione e frequenza:**

Le iscrizioni verranno raccolte nelle ore di ricevimento della responsabile del seminario, dopo la presentazione orale del seminario stesso, durante una delle prime lezioni del corso della prof.ssa De Beni.

Il seminario avrà frequenza settimanale, e durerà quanto il corso al quale afferisce.

**Bibliografia:**

La bibliografia sarà costituita da articoli sulla testimonianza, che verranno via via indicati agli studenti, a seconda dello specifico argomento trattato.

Dott.ssa **Lucia Colombo**

Dipartimento di Psicologia Generale (Riviera dei Ponti Romani, 56)

*Seminario su:* Aspetti dell'elaborazione del linguaggio influenzati dall'attenzione.

*Insegnamento di afferenza:* Psicolinguistica (Prof. Remo Job)

*Semestre:* secondo.

**Programma:**

Introduzione teorica del problema, ed impostazione di un programma sperimentale: discussione delle ipotesi, preparazione del materiale, addestramento all'uso del computer, raccolta ed analisi dei dati, discussione dei risultati.

*Iscrizione:* durante le lezioni del corso; la frequenza degli incontri è settimanale, gli incontri durano due ore circa.

Dott.ssa **Alberta Contarello**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Cavour, 23)

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* Metodologie nello studio dei rapporti intergruppi

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia sociale (prof. Erminio Gius)

*Semestre:* secondo.

*Bibliografia:* Sarà indicata nel corso delle lezioni.

Dott.ssa **Giovanna Franca Dalla Costa**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Cavour, 23)

*Titolo del seminario:* Lavoro riproduttivo e condizione femminile. Problematiche occupazionali e assetto familiare nel quadro delle politiche di sviluppo.

*Possibili afferenze ai corsi di:*

- Sociologia e
- Sociologia del lavoro.

*Attivazione:* primo semestre.

**Bibliografia:**

- Dalla Costa G.F. (1990), «La riproduzione nel sottosviluppo. Lavoro delle donne, famiglia e stato nel Venezuela degli anni '70», Angeli, 1990.
- Dalla Costa G.F. (1988), «Production et reproduction au Venezuela pendant la phase de développement des années '70. Aspects des politiques sociales», in «Cahiers de l'Apré», n. 7, aprile-maggio 1988, CNRS, Parigi.
- Dalla Costa G.F., «Lavoro e rapporti di sesso nelle politiche degli anni '80 in Venezuela», in A. Del Re (a cura di), «Stato e rapporti sociali di sesso», Angeli, Milano, 1989, (con introduzione di Rossana Rossanda).
- Martner G. (a cura di) (1986), «America Latina hacia el 2000», ed. Nueva Sociedad.
- Monami M.L. (a cura di) (1985), «La partecipazione della donna allo sviluppo», I quaderni di cooperazione a cura del Dipartimento per la cooperazione allo sviluppo, Ministero degli Affari Esteri.
- SELA (a cura di) (1987), «Políticas de Ajuste, Financiamiento del Desarrollo en America Latina», Editorial Nueva Sociedad.
- Tiano S. (1986), «Women and Industrial Development in Latin America», in «Latin American Research Review», vol. XXI, 3, 1986.
- Thiesenhusen W.C., «Rural Development Questions in Latin America», in «Latin American Research Review», vol. XXXI, 1, 1987.

Dott.ssa **Maria Felicita Dal Martello**

Dipartimento di Psicologia Generale (Riviera dei Ponti Romani, 56)

*Titolo del seminario:* Rappresentazione analogica e immagini mentali.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale (prof. Rossana De Beni).

*Periodo di svolgimento:* secondo semestre.

*Programma del seminario:*

- a) teorie della rappresentazione analogica, b) dimostrazione di laboratorio di alcuni esperimenti sulle immagini mentali.

*Modalità di iscrizione:*

All'inizio del secondo semestre presso la sede di Riviera dei Ponti Romani.

*Regole per la frequenza:* da stabilirsi; i partecipanti non saranno più di 15.

Dott.ssa **Noemi Favero**

Dipartimento di Biologia (via Trieste, 75)

*Titolo del seminario:* Metalli e biologia dell'uomo.

*Insegnamento di afferenza:* Biologia generale (prof. Antonio Comparini).

*Semestre:* secondo, in giorni ed ore che saranno comunicati all'inizio del corso.

*Programma del seminario:*

1. Rilevanza dei metalli traccia nella biologia dell'uomo.
2. Esposizione dell'uomo ai metalli pesanti: modalità di assunzione ed effetti tossici, con particolare attenzione alle possibili implicazioni neuropsichiche.

*Lezioni integrative:* Sono anche previste eventuali lezioni integrative su alcune parti del programma non sufficientemente svolte nel corso. Di tali lezioni verrà data comunicazione per tempo.

Dott.ssa **Camilla Gobbo**

Dipartimento di Psicologia dello sviluppo e della socializzazione (via B. Pellegrino, 26)

*Titolo del seminario:* Comprensione del testo scritto: interazione fra informazioni verbali e grafiche

*Insegnamenti di afferenza:* Psicologia dell'educazione (prof. Pietro Boscolo), Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione (prof. Beatrice Benelli)

*Semestre:* primo

*Programma:*

Verrà svolta una parte di introduzione teorica. Allo studente verrà richiesto di leggere e riferire su un articolo e di partecipare alla stesura e all'esecuzione di un progetto di ricerca empirica.

*Iscrizione e frequenza:* Per le iscrizioni lo studente potrà rivolgersi ai docenti dei corsi di afferenza. Gli incontri avranno cadenza settimanale.

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* «Sviluppo delle strategie di studio». Al ciclo di lezioni verrà affiancata una esercitazione che prevede una raccolta di dati nelle scuole

*Insegnamento di afferenza:* Psicopedagogia (prof. Giorgio Cherubini)

*Semestre:* primo

*Bibliografia:*

Verrà indicata dal docente del corso durante la prima settimana di lezioni.

Dott.ssa **Anne Maass**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Cavour, 23)

*Ciclo di lezioni* su «Stereotipi e relazioni intergruppo» all'interno del corso di Psicologia Sociale (Prof. Erminio Gius).

*Semestre:* secondo.

*Descrizione:*

Verranno presentate teorie e ricerche su relazioni intergruppo e, in particolare, su origine e trasmissione degli stereotipi sociali. Da una parte verranno discussi i processi cognitivi che contribuiscono alla formazione (p.e., correlazioni illusorie) ed al mantenimento di tali stereotipi (p.e., memoria selettiva, attribuzioni causali). Dall'altra, verranno analizzati i processi motivazionali che influiscono sugli stereotipi e, più in generale, sulle relazioni intergruppo (p.e., teoria dell'identità sociale di Tajfel, teoria dell'autocategorizzazione di Turner).

*Bibliografia:* valgono le indicazioni bibliografiche precisate nel programma di Psicologia Sociale (prof. E. Gius).

*Seminario:* Il «linguistic intergroup bias» nei mass-media

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia delle comunicazioni di massa (Prof. Luciano Arcuri)

*Programma:*

Uno o due gruppi di studenti (max 6 studenti per gruppo) condurranno una ricerca

empirica (o esperimento o analisi di contenuto di articoli pubblicati su quotidiani) sul cosiddetto «intergroup bias» (cioè sulla tendenza ad utilizzare un linguaggio più astratto per descrivere comportamenti positivi dell'ingroup e comportamenti negativi dell'outgroup). Ai partecipanti verrà chiesto di raccogliere ed analizzare i dati della ricerca e di preparare un rapporto finale con lo stile di un articolo scientifico.

*Iscrizione e frequenza:*

Gli studenti interessati potranno iscriversi durante il primo incontro del corso di Psicologia delle comunicazioni di massa.

La frequenza regolare agli incontri (un incontro settimanale) è obbligatoria.

*Bibliografia:*

La bibliografia (articoli originali in lingua inglese) verrà distribuita all'inizio del seminario.

**Dott.ssa Erminielda Mainardi Peron**

Dipartimento di Psicologia Generale (Riviera dei Ponti Romani, 56)

*Titolo del seminario:* La teoria dello schema in psicologia ambientale

*Insegnamenti di afferenza:* Psicologia Generale e corsi affini

*Semestre di svolgimento:* secondo

*Programma:*

Il seminario comprenderà una prima parte di analisi della letteratura specifica, ed una seconda parte in cui gli studenti svolgeranno una ricerca di psicologia ambientale, con raccolta ed elaborazione dei dati e breve relazione scritta finale.

*Bibliografia di base:*

Holahan C.J. (1986). Environmental psychology. «Annual Review of Psychology», 37, 381-407.

*Modalità di iscrizione e frequenza:*

Il seminario verrà presentato nell'ambito dei corsi interessati durante la prima settimana di lezioni. Gli incontri saranno, in linea di massima, uno alla settimana, ma potranno esserci delle variazioni dovute alle esigenze della ricerca. La frequenza, per chi si iscrive, è assolutamente obbligatoria.

La dott.ssa Peron terrà inoltre dei cicli di lezioni integrative su «apprendimento» e «psicologia ambientale» in rapporto al corso di Psicologia Generale.

**Dott.ssa Anna Maria Manganelli Rattazzi**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Cavour, 23)

*Titolo del ciclo di lezioni integrative:* Metodi di ricerca in psicologia sociale. Gli atteggiamenti e la loro misura. La teoria dell'attribuzione.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia sociale (prof. Giuseppe Favretto).

*Semestre:* secondo.

*Bibliografia:*

Sarà indicata nel corso delle lezioni.

**Dott.ssa Maria Laura Marin**

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26)

*Titolo del seminario:* Analisi della genesi e dello sviluppo di alcune operazioni logiche.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dell'età evolutiva (biennio).

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Il seminario è diviso in una parte teorica, in cui vengono richiamati i fondamenti della teoria piagetiana attinenti al tema, e una parte pratica in cui si predispone e si attua uno schema di ricerca sperimentale.

Gli aspetti sui quali si intende concentrare in modo particolare l'attenzione sono le nozioni di: conservazione, classificazione, seriazione e corrispondenza biunivoca.

*Iscrizione e frequenza:*

Sono ammessi al massimo 25 studenti disponibili a frequentare con assiduità, per due ore settimanali e a svolgere la parte pratica della ricerca in campo. Le iscrizioni vengono accolte entro il 24 ottobre presso la segreteria del Dipartimento di psicologia dello sviluppo e della socializzazione di via Beato Pellegrino.

*Bibliografia:*

G. Petter, (1961). «Lo sviluppo mentale nelle ricerche di J. Piaget», Giunti-Barbera, Firenze.

Durante il primo incontro verrà fornita una serie di pubblicazioni recenti su riviste scientifiche.

Dott. **Sergio Morra**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitanato, 3)

a) *Seminario*, afferente al corso di *Psicologia dell'educazione*.

*Titolo del seminario*: sarà concordato coi partecipanti.

*Semestre*: primo.

*Programma e modalità di svolgimento*: Il seminario riguarderà qualche aspetto della psicologia dell'educazione, il cui approfondimento interessa un certo numero di studenti. In occasione di una delle prime lezioni del corso di Psicologia dell'educazione, si sceglierà l'argomento da trattare e si discuterà il modo di procedere. Ai partecipanti si richiede (oltre, ovviamente, alla frequenza) un'attiva partecipazione: preparazione di relazioni e/o discussione di problemi e/o raccolta e analisi di dati.

*Iscrizione e frequenza*: L'iscrizione può avvenire nel corso di Psicologia dell'educazione, o contattando direttamente il dott. Morra. Gli incontri avranno frequenza settimanale e durata di un'ora e mezza. Il seminario durerà 2-3 mesi.

*Bibliografia*: Sarà concordata coi partecipanti. Si preavvisa che la maggior parte degli articoli utili per un effettivo approfondimento si trovano in riviste internazionali, pubblicate in lingua inglese.

b) *Esercitazioni*, afferenti ai corsi di *Psicologia generale*.

*Argomento delle esercitazioni*: Esperimenti sulla memoria operativa e sulla memoria a breve termine.

*Programma*: Gli studenti che lo desiderano potranno fare da soggetti in un esperimento, in modo da constatarne di persona le modalità di effettuazione. Seguirà in forme appropriate (p. es. una lezione integrativa) una spiegazione del disegno sperimentale e del problema studiato.

*Iscrizione*: Le esercitazioni saranno proposte in alcuni corsi di Psicologia generale.

Dott.ssa **Maria Luisa Mostacciolo**

Dipartimento di Biologia (via Trieste, 75)

*Titolo del seminario*: Malattie ereditarie e problematiche inerenti alla consulenza genetica.

*Insegnamento di afferenza*: Biologia generale (proff. Carla Milanese e Antonio Compagni).

*Semestre*: secondo

*Bibliografia*:

F. Vogel, A.G. Motulsky, «Genetica umana» (2ª edizione) McGraw-Hill Italia.  
A.E.H. Emery, «DNA ricombinante». Piccin Nuova Libreria, Padova.  
G.A. Danieli, «Appunti di Genetica umana» (2ª edizione), Libreria Progetto, Padova.

*Durata e frequenza*:

Il seminario, di tipo teorico-esemplificativo, si svolgerà dalla metà di aprile alla fine di maggio: un incontro alla settimana della durata di un'ora.

Le modalità d'iscrizione e di frequenza verranno precisate all'inizio del secondo semestre.

*Programma*:

1. Patologie genetiche di tipo mendeliano
2. Alterazioni del cariotipo
3. Sonde molecolari e diagnosi di malattie genetiche
4. La consulenza genetica
5. Metodi di diagnosi prenatale
6. Aspetti psicologici nel rapporto tra consulente e probandi.

Dott.ssa **Franca Munari**

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26)

*Titolo del seminario*: «*Infant observation*».

*Insegnamento di afferenza*: Psicologia dinamica (biennio).

*Semestre*: secondo.

*Programma*:

Parte teorica - Psicologia della gravidanza. La relazione madre bambino.

Ricerca empirica - Ciascun partecipante dovrà effettuare delle osservazioni dirette di una coppia madre bambino. Tali osservazioni verranno discusse in gruppo.

*Iscrizione e frequenza*:

Il numero dei partecipanti è limitato ad un massimo di 25. Le iscrizioni verranno raccolte presso la segreteria del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione. Il numero minimo di incontri previsti è 10, con una durata di due ore per ciascun incontro.

*Bibliografia di base*:

Isaacs S., Freud A., Winnicott D.W., Bick E., Boston M., Freud W.E. (1984).  
«L'osservazione diretta del bambino», Boringhieri, Torino.  
Mabler M.S., Pine F., Bergman A., (1978). «La nascita psicologica del bambino», Boringhieri, Torino.



Dott.ssa **Chiara Nicolini**

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26)

*Titolo del seminario:* Esercitazioni alla pratica del colloquio con bambini.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dinamica (biennio).

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Dopo alcuni incontri dedicati alla discussione di teorie e tecniche di colloquio, gli studenti condurranno singolarmente dei colloqui con bambini in età scolare. I colloqui saranno videoregistrati e successivamente discussi all'interno del gruppo.

*Iscrizione e frequenza:*

Gli studenti interessati potranno iscriversi presso la segreteria del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26).

Dato il carattere eminentemente pratico del seminario, si prevede un numero massimo di 15 studenti. Il seminario si svolgerà presso il laboratorio di videoregistrazione del Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione, con frequenza settimanale.

*Bibliografia:*

*Semi A.A.* (1985). «Tecnica del colloquio». Cortina, Milano.

Dott. **Giovanni Battista Novello Paglianti**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Cavour, 23)

*Titolo del seminario:* La rappresentazione dell'altro (L'immagine come formatrice di cultura).

*Insegnamento di afferenza:* Antropologia Culturale (prof. A. Marazzi, prof. G. Harrison).

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Il seminario ha lo scopo di mettere a contatto lo studente con le problematiche inerenti la rappresentazione iconografica di alcuni tratti della nuova cultura. Dopo un breve avvio teorico, gli studenti dovranno costruire un corpus di immagini che essi provvederanno, in un secondo momento, a decodificare.

*Iscrizione e frequenza:*

Le modalità di iscrizione e la durata degli incontri saranno comunicati all'inizio dell'anno accademico.

*Bibliografia:*

*U. Eco*, «La struttura assente», Milano, Bompiani, 1968.

*R. Barthes* «La camera chiara», Torino, Einaudi, 1980.

Dott. **Paolo Palmeri**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Cavour, 23)

*Titolo del seminario:* Il metodo della ricerca antropologica.

*Insegnamento di afferenza:* Antropologia culturale (proff. G. Harrison e A. Marazzi)

*Programma:*

Il seminario ha lo scopo di illustrare agli studenti le principali tecniche usate in antropologia per la ricerca sul campo. Si prevedono due parti: una teorica, dove si affronteranno le problematiche epistemologiche legate al metodo scientifico; l'altra pratica, con lo studio e l'analisi di ricerche classiche.

*Iscrizione e frequenza:*

Le modalità d'iscrizione e la durata degli incontri saranno comunicati all'inizio dell'Anno Accademico.

*Bibliografia:*

*AA.VV.* «Notes and Queries on Anthropology». Routledge and Kegan, London, 1967.

*Cresswell R.*, «Il laboratorio dell'etnologo». Il Mulino, Bologna, 1975.

*Palmeri P.*, «Ritorno al villaggio». Cleup, Padova, 1990.

Dott.ssa **Daniela Palomba**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Cavour, 23)

*A. Seminario ed esercitazioni pratiche:* Metodi di studio in psicofisiologia

*Insegnamenti di afferenza:* Possono partecipare studenti di qualsiasi corso di Psicologia fisiologica, di Psicologia fisiologica/corso progredito e Psicofisiologia clinica.

*Periodo di svolgimento:* secondo semestre; il numero massimo di studenti frequentanti è fissato a 15.

*Programma:*

Procedure di acquisizione, registrazione, analisi dei dati fisiologici:  
attività cardiaca e pressione arteriosa;  
attività elettromiografica;  
risposta elettrodermica;  
attività elettroencefalografica e risposte evocate cerebrali.

Modelli sperimentali in Psicofisiologia e applicazioni cliniche.

Agli studenti verranno dati gli opportuni riferimenti teorici e le indicazioni bibliografiche necessarie.

*Regole di frequenza:* Il seminario e le esercitazioni si svolgeranno presso il laboratorio di psicofisiologia (Dipartimento di Psicologia Generale, sede distaccata di Piazza Cavour), con frequenza settimanale. Gli studenti verranno divisi in piccoli gruppi (3-5) per le esercitazioni pratiche.

*Modalità di iscrizione:* Gli studenti possono iscriversi durante l'orario di ricevimento della dr. Palomba, dopo l'inizio delle lezioni dei corsi di afferenza.

*Bibliografia di base:*

Stegagno L. (a cura di): «Psicofisiologia. 1. Indicatori fisiologici del comportamento umano», Boringhieri, Torino, 1986. Cap. 1-2.

Paillard J., Bloch V., Pieron H.: «Psicofisiologia del comportamento». Einaudi, Torino, 1973, Cap. 1-2-3-4.

Stern R.M., Ray W.J., Davis C.M.: «Psychophysiological recording». New York, Oxford University Press, 1980.

*B. Lezioni integrative:*

*Insegnamenti di afferenza:* Psicologia fisiologica  
Psicologia fisiologica/cs. progredito  
Psicofisiologia clinica

*Primo tema:* Psicofisiologia dell'emozione

*Programma:*

Le principali teorie psicofisiologiche dell'emozione. Indici fisiologici nello studio dell'emozione. La correlazione tra risposte fisiologiche e indici soggettivi. La percezione viscerale. Attivazione ed emozione. Psicofisiologia e patologia emozionale.

*Secondo tema:* Procedure di riabilitazione in psicofisiologia clinica

*Programma*

Metodi psicofisiologici di prevenzione, trattamento e riabilitazione nella cardiopatia ischemica e nell'ipertensione arteriosa essenziale.

Il Biofeedback e le procedure di rilassamento nei disturbi dell'apparato muscolo-scheletrico e nella riabilitazione neuromuscolare.

*Bibliografia essenziale:*

Stegagno L. (a cura di): «Psicofisiologia». Vol. II, Boringhieri, Torino, 1990.

Articoli, tratti da libri e riviste, verranno inoltre indicati nel corso delle lezioni.

*Modalità di svolgimento:* Da concordare coi docenti dei corsi di afferenza.

Dott.ssa **Giovanna Pelamatti**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitaniato, 3)

*Titolo del seminario:* Caratteristiche dei suoni del linguaggio, loro percezione ed elaborazione.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia fisiologica (prof. Annamaria Dellantonio).

*Semestre di svolgimento:* secondo.

*Caratteri generali:* seminario teorico.

*Iscrizione e frequenza:* Aperto a tutti gli studenti con modalità da concordare all'inizio delle lezioni del corso suindicato.

*Bibliografia:*

Alcuni capitoli, da decidere, del libro «Il suono delle parole» di G. Pelamatti, UPSEL Editore, Padova, 1989.

Dott. **Giuseppe Porzionato**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Capitaniato, 3)

Anche quest'anno il dott. Porzionato sarà impegnato nella conduzione di un seminario e nello svolgimento di due cicli di lezioni integrative.

1. *Titolo del seminario:* Epistemologia delle psicoterapie e approccio multimodale.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia della personalità e delle differenze individuali (prof. Aldo Galeazzi).

*Semestre di svolgimento:* primo.

*Programma del seminario:*

Il seminario si propone di fornire agli studenti gli elementari mezzi epistemologici per potersi districare nella selva delle teorie e delle pratiche psicoterapeutiche. Particolare attenzione verrà dedicata all'analisi della terapia multimodale di Arnold A. Lazarus.

*Modalità di iscrizione e frequenza:*

Nel corso della prima settimana di lezioni il docente illustrerà il programma del seminario. Nella seconda settimana, in orario di ricevimento, riceverà le domande di iscrizione. Il tetto massimo è di 10 studenti. Se il numero di richieste sarà superiore verrà fatta una selezione in base all'esito di un breve colloquio volto ad accertare l'effettiva motivazione al lavoro seminariale. La frequenza è, ovviamente, obbligatoria. Si prevedono, nell'arco del semestre, dieci incontri della durata di due ore ciascuno.

*Bibliografia di base:*

Lazarus A.A. «La terapia multimodale», Astrolabio, Roma.

2. *Titolo del primo ciclo di lezioni integrative:* Saggezza e illusioni del metodo scientifico.

*Insegnamento di afferenza:* Metodologia delle scienze del comportamento (prof. Arrigo Pedon).

*Semestre di svolgimento:* secondo.

*Programma:*

Verrà approfondito il rapporto fra le teorie della conoscenza scientifica e le effettive pratiche di ricerca in una prospettiva storico-epistemologica. Verrà dedicata particolare attenzione al problema del metodo scientifico, ai rapporti tra scienza e metafisica e alle relazioni fra metodologia della ricerca e scoperta scientifica.

*Bibliografia di base:*

Porzionato, G. «Saggezza e illusioni del metodo scientifico». Dattiloscritto non pubblicato (verrà fotocopiato e messo a disposizione dei corsisti).

3. *Titolo del secondo ciclo di lezioni integrative:* Dalle onde sonore alla percezione musicale.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia della percezione (prof. Osvaldo Da Pos).

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Verranno illustrati, con l'ausilio di apparecchi elettroacustici, i fondamenti della psicoacustica musicale. Particolare attenzione sarà dedicata all'analisi di alcuni curiosi problemi di fenomenologia sperimentale della percezione musicale.

*Bibliografia di base:*

Porzionato G. «Psicobiologia della musica», Bologna, Patron, 1984 (2ª edizione).

**Dott. Rino Rumiati**

Dipartimento di Psicologia Generale (Riviera dei Ponti Romani, 56)

*Titolo del seminario:* Processi di decisione in situazioni di incertezza

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale.

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Nel seminario verranno discussi il giudizio e la presa di decisione individuale alla luce delle teorie normative e dei modelli descrittivi. In particolare saranno esaminate le procedure e le strategie ottimali e le euristiche che guidano la condotta decisionale degli individui.

*Bibliografia:*

Rumiati R. (1990), «Giudizio e decisione», Bologna, Il Mulino.

Simon H. (1985) «La ragione nelle vicende umane», Bologna, Il Mulino.

**Dott. Giulio Vidotto**

Dipartimento di Psicologia Generale (via degli Obizzi, 23)

1. *Lezioni integrative:* Psicofisica.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia generale.

*Semestre:* primo

*Programma:*

Fechner e la nascita della psicofisica. I metodi della psicofisica classica. La comparazione a coppie. La teoria della detezione del segnale. La psicofisica di Stevens. I metodi di stima diretti.

*Durata:* circa 5 ore.

*Bibliografia:*

De Beni, Peron, Rumiati, Vidotto, (1988). «Psicologia Sperimentale». Cleup, Padova.

2. *Lezioni integrative:* Statistica inferenziale.

*Insegnamento di afferenza:* Statistica psicometrica (prof.ssa Elisabetta Xausa).

*Semestre:* primo

*Programma:*

Elementi di teoria del campionamento e principi di inferenza statistica.

*Durata:* circa 20 ore.

*Bibliografia:* Dispense.

Dott.ssa **Vanda Lucia Zammuner**

*Titolo del Seminario:* Emozioni: processi, fenomeni e conoscenze di natura sociale.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia sociale (biennio).

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Il seminario esaminerà vari argomenti per i quali la letteratura rilevante mostra l'influenza che certi fenomeni di natura e/o origine sociale hanno sulle emozioni e i processi emotivi, quali la desiderabilità sociale delle emozioni e delle loro implicazioni, la loro condivisione a livello sociale, il rapporto tra le conoscenze prototipiche e il riconoscimento delle emozioni, il rapporto tra reazioni fisiologiche riportate e il loro reale verificarsi, l'etichettamento delle proprie o altrui esperienze emotive.

Se gli studenti sono interessati e motivati a farlo, potranno essere condotte delle ricerche su uno degli argomenti citati sopra.

*Iscrizione e frequenza:*

Le modalità di iscrizione saranno annunciate con l'inizio dell'anno accademico. Il numero massimo di iscritti potrà essere 25.

La frequenza al seminario, una volta iscritti, è obbligatoria. Gli incontri, di due ore ciascuno, si terranno una volta alla settimana (in giorno e ora da stabilirsi) per un totale di 10 incontri.

*Bibliografia di base:*

Gli articoli di Rimé e di Trentin in *D'Urso e Trentin* (Cur.), «Psicologia delle emozioni», 2ª Ed. Bologna, il Mulino, 1990.

Altre indicazioni bibliografiche saranno fornite all'inizio del seminario.

Dott.ssa **Maria Romana Zorino**

Dipartimento di Psicologia Generale (Riviera dei Ponti Romani, 56)

*Titolo del seminario:* Sociologia dell'organizzazione.

*Insegnamento di afferenza:* Sociologia del lavoro (prof. Ivano Spano).

*Programma:*

Le tecniche e le pratiche dell'organizzazione aziendale dal periodo industriale al periodo post-industriale verranno inquadrare nel contesto delle fasi di sviluppo della professione manageriale e della relativa ideologia.

Verranno sviluppati principalmente i temi dei rapporti di autorità e subordinazione, quello della discrezionalità decisionale e, in parallelo, lo svilupparsi di una pluralità di modelli organizzativi aziendali a partire dalla originaria «one best way» meccanicistica.

Le modalità del seminario verranno concordate con gli studenti, così come eventuali ampliamenti di alcuni argomenti piuttosto che di altri.

*Bibliografia:*

Verrà usato come testo d'orientamento:

M.R. Zorino, «Teorie dell'organizzazione industriale», Padova, 1990 (reperibile alla libreria Cleup).

**ATTIVITÀ SEMINARIALI SVOLTE DA  
PERSONALE "COMANDATO"**

Dott. **Giuseppe Favaro**

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26)

*Titolo del seminario:* Il problema delle «difese»: un approccio ai disturbi comportamentali e alle forme di vissuto nelle relazioni umane.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia dinamica (biennio)

*Semestre:* primo.

*Programma:*

Nel linguaggio psicologico corrente i «meccanismi» di difesa occupano un posto particolare in quanto sembrano offrire l'opportunità di essere osservati, descritti, sottoposti a verifica, adoperati a scopi diagnostici e terapeutici in maniera facile e chiara, di cui però la psicoanalisi insegna a diffidare in quanto la dinamica difensiva non si presenta mai in maniera semplificata.

Con l'aiuto di alcuni esempi improntati come scenette di vita normale, sarà possibile (in un gruppo di 12-15 persone) riconoscere le modalità difensive e notare come non abbiano per nulla la forma di dispositivi automatici messi in moto secondo una logica da congegni preventivamente caricati, dato che la loro funzione è la riduzione dell'angoscia o del sentimento depressivo associati ad un derivato pulsionale o al funzionamento del Super-Io.

Sarà possibile osservarli piuttosto come «discorsi» pieni di sottigliezze e sfumature attorno a dei problemi ben precisi, il cui «senso» è ricercabile.

*Frequenza:* settimanale, per l'intero semestre.

*Bibliografia:*

- Witbe R.B., Gilliland R.N. (1977) «I meccanismi di difesa». Astrolabio, Roma.  
 Freud A. (1967) «L'Io e i meccanismi di difesa». Martinelli, Firenze.  
 Laplanche J., Pontalis J.B.: «Enciclopedia della psicoanalisi». Laterza, Bari.  
 Brenner C. (1985) «La mente in conflitto». Martinelli, Firenze. Cap. V.: La difesa.  
 oppure:  
 Brenner C. (1978) «Tecnica psicoanalitica e conflitto psichico». Firenze, Martinelli, Cap. III: Analisi delle difese.  
 Brenner C., Compton A. (1981) «Difese e intervento psicoanalitico» Torino, Boringhieri.

Dott.ssa **Minevra Pillot**

Dipartimento di Psicologia Generale (Piazza Cavour, 23)

*Titolo del seminario:* Psicologia e psicopatologia dell'espressione artistica.

*Insegnamento di afferenza:* Psicologia della personalità e delle differenze individuali (prof. Gianni Tibaldi)

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Saranno analizzate opere d'arte seguendo un orientamento psicodinamico.

*Iscrizione:*

All'inizio del corso a cura del titolare dell'insegnamento sarà presentato il programma del seminario e sarà aperta la lista di iscrizione al medesimo.

*Bibliografia:*

- Baudouin C. (1929) «Psychanalyse de l'art» Alcan, Paris. (1972) trad. it. «Psicoanalisi dell'arte». Guaraldi, Rimini.  
 Boyer L.B. (1950), Sculpture and depression, «American Journal of Psychiatry», 106, 606-615.  
 Campanella N.F., Tibaldi G. (1989), «Psicologia e psicopatologia dell'espressionismo», Cortina, Milano.  
 Enachescu C. (1970), Nevrose et art psychopatologique: essai sur la creation plastique des malades nevrotiques, «Annales Medico-Psychopathologiques», 2 (5), 697-734.  
 Freud S. (1907), «Der Dichter und das Phantasieren» (1969), trad. it. «Il poeta e la fantasia» in «Saggi sull'arte, la letteratura e il linguaggio», Boringhieri, Torino. (1919), «Das Unheimliche» in Imago. (1977). trad. it., «Il Perturbante» in «Opere», vol IX, Boringhieri, Torino. (1920) «Jenseits des Lustsprinzips», Inter. Psychoanalytische Verlag, Vienna (1977), trad. it. «Al di là del principio di piacere» in «Opere», vol. XII, Boringhieri, Torino.  
 Jung C.G. (1922), «Über die Beziehungen der analytischen Psychologie zum dichterischen Kunstwerk», in «Wissen und Leben». (1972), trad. it., «Psicologia analitica e arte poetica», Boringhieri, Torino (1930-50), «Psychologie und Dichtung» in «Psychologische Abhandlungen», Rascher, Zurigo. (1979) «Psicologia e poesia». Boringhieri, Torino.  
 Kris E. (1952), «Psychoanalytic explorations in art», Int. Univ. Press, New York (1967), trad. it. «Ricerche psicoanalitiche sull'arte», Einaudi, Editore.  
 Szekely L. (1983), Some observations on the creative process and its relation to mourning and various forms of understanding, «International Journal of Psychoanalysis», 64, 149-57.  
 Tibaldi G., (1988), «La personalità estetica», Cortina, Milano.

Dott.ssa **Ida De Rénoche**

*Insegnamento di afferenza:* Tecniche di indagine della personalità (prof. Dolores Tognazzo)

*Titolo del seminario:* Aspetti psicodiagnostici e prospettive di intervento individuale e relazionale nelle situazioni di handicap.

*Semestre:* secondo.

*Programma:*

Si propone, in un piccolo gruppo di una ventina di studenti, di esaminare aspetti specifici della psicodiagnostica e di affrontare alcune particolari problematiche dell'handicap in relazione alle Istituzioni.

*Bibliografia:*

Sarà concordata con gli studenti nel corso del seminario. Come lettura iniziale, si consiglia:

M. Mannoni (1964): «Il bambino ritardato e la madre», Boringhieri, Torino.

**DIDATTICA SVOLTA DA  
ALTRI DOCENTI**

Prof. **Bruno Vezzani**

Dipartimento di Psicologia dello Sviluppo e della Socializzazione (via B. Pellegrino, 26)

*Titolo del seminario:* Adolescenza e fattori-rischio di devianza.

*Corso di afferenza:* Psicologia dell'età evolutiva (prof. G. Petter e prof. R. Vianello).

*Semestre:* primo.

*Numero massimo di frequentanti:* 25 studenti.

*Modalità di svolgimento:*

Il seminario comporterà l'analisi di circa 40 cartelle cliniche. La lettura del materiale dovrebbe portare alla indicazione di una pluralità di fattori concorrenti a produrre il comportamento deviante nell'adolescenza. Si cercherà quindi di discutere in gruppo alcuni casi che al primo esame sono apparsi paradigmatici.

*Bibliografia:*

Marcelli-Braconnier, «Psicopatologia dell'adolescente», Masson, Milano, 1989.

B. Vezzani (a cura di) «Adolescenza e diversità femminile», Giuffrè, Milano, 1988.

AA.VV. «Immagini di devianza». Feltrinelli, Milano, 1982.

*Ricevimento studenti*

Ogni lunedì dalle 9 alle 11 nella sede di Via Beato Pellegrino, 26.

Per le iscrizioni al seminario si consiglia di presentarsi personalmente in orario di ricevimento.

## INDICE ALFABETICO DEGLI INSEGNAMENTI ATTIVATI

	pagina
Antropologia culturale .....	99
Biologia generale .....	58
Criminologia .....	194
Elementi di programmazione ed elaborazione automatica dei dati .....	195
Epistemologia genetica .....	197
Ergonomia .....	199
Filosofia della scienza .....	199
Fondamenti anatomo-fisiologici dell'attività psichica .....	63
Lingua inglese .....	95
Logica .....	201
Metodologia della ricerca psicosociale .....	187
Metodologia delle scienze del comportamento .....	113
Metodologia dell'insegnamento .....	202
Neuropsichiatria infantile .....	203
Neuropsicologia .....	120
Neuropsicologia clinica .....	206
Pedagogia .....	103
Pedagogia sperimentale .....	207
Psichiatria .....	208
Psicodinamica dello sviluppo e delle relazioni familiari .....	135
Psicofisiologia clinica .....	163
Psicolinguistica .....	210
Psicologia animale e comparata .....	121
Psicologia clinica con elementi di psicoterapia individuale .....	156
Psicologia degli atteggiamenti e delle opinioni .....	178
Psicologia della percezione .....	123
Psicologia della personalità e delle differenze individuali .....	80
Psicologia dell'apprendimento e della memoria .....	122
Psicologia dell'arte e della letteratura .....	212
Psicologia del lavoro .....	179
Psicologia delle comunicazioni di massa .....	213
Psicologia dell'educazione .....	134
Psicologia delle organizzazioni .....	181
Psicologia dell'età evolutiva .....	44
Psicologia dell'età evolutiva (corso progredito) .....	133
Psicologia dell'handicap e della riabilitazione .....	215
Psicologia del pensiero .....	125
Psicologia dell'orientamento e della formazione professionale .....	183
Psicologia dello sviluppo del linguaggio e della comunicazione .....	193
Psicologia di comunità .....	161
Psicologia dinamica .....	73



Psicologia dinamica (corso progredito) .....	153
Psicologia fisiologica .....	85
Psicologia fisiologica (corso progredito) .....	119
Psicologia generale .....	39
Psicologia sociale .....	91
Psicologia sociale (corso progredito) .....	177
Psicomatria .....	126
Psicopatologia generale e dell'età evolutiva .....	137
Psicopedagogia .....	216
Sociologia .....	105
Sociologia del lavoro .....	184
Sociologia della comunicazione .....	217
Statistica psicometrica .....	67
Storia della filosofia contemporanea .....	109
Storia della psicologia .....	111
Tecniche dell'intervista e del questionario .....	188
Tecniche di analisi dei dati .....	219
Tecniche di indagine della personalità .....	220
Tecniche di osservazione del comportamento infantile .....	140
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (indirizzo di psicologia dello sviluppo e dell'educazione) .....	142
Tecniche di ricerca psicologica e di analisi dei dati (indirizzo di psicologia clinica e di comunità) .....	164
Tecniche sperimentali di ricerca .....	128
Teoria e metodi di programmazione e di valutazione scolastica .....	145
Teoria e tecniche dei tests .....	147
Teorie e tecniche dei tests di personalità .....	170
Teorie e tecniche del colloquio psicologico .....	166
Teorie e tecniche della dinamica di gruppo .....	168

## INDICE ALFABETICO DEI DOCENTI, RICERCATORI E RESPONSABILI DI ATTIVITÀ SEMINARIALI

	pagina
Accame L. ....	109
Agnoli F. ....	224
Amplatz C. ....	224
Antinori F. ....	202
Arcuri L. ....	213
Argenton A. ....	103, 212
Armezzani M. ....	225
Axia G. ....	225
Bagnara S. ....	199
Baroni M.R. ....	226
Bazzeo A. ....	227
Benelli B. ....	193
Berti A.E. ....	227
Birbaumer N. ....	163
Bisazza A. ....	228
Bisiacchi P. ....	228
Boscolo P. ....	134
Bressan P. ....	229
Burigana L. ....	126
Casco C. ....	229
Cavedon A. ....	230
Cherubini G. ....	216
Colombo L. ....	230
Comparini A. ....	60
Comunian A.L. ....	168, 172
Condini A. ....	137
Contarello A. ....	231
Cornoldi C. ....	122
Costantini M.V. ....	73, 153
Cristante F. ....	164
Crivellari F. ....	195
Cusinato M. ....	135
Dalla Costa G.F. ....	231
Dal Martello F. ....	232
Da Pos O. ....	123
De Beni R. ....	40
De Carlo N.A. ....	187
De Renoche I. ....	249
Di Stefano G. ....	197
D'Odorico L. ....	140
Falinski J. ....	95
Fara G. ....	73

Fava Vizziello G. ....	137, 203
Favaro G. ....	248
Favero N. ....	232
Favretto G. ....	93
Finazzi Sartor R. ....	104
Folin M. ....	58
Galeazzi A. ....	80
Galliani L. ....	207
Gava G. ....	199
Giaretta P.D. ....	201
Gius E. ....	91, 177
Gobbo C. ....	232
Grassivaro Gallo P. ....	58
Harrison G. ....	99
Job R. ....	210
Levorato M.C. ....	55
Lis A. ....	159, 166
Lucca A. ....	142
Mainardi Peron E. ....	234
Maass A. ....	233
Majer V. ....	179, 183
Manganelli Rattazzi A.M. ....	235
Marazzi A. ....	101
Marhaba A. ....	111
Marin G. ....	121
Marin M.L. ....	235
Mascetti G.G. ....	63
Masin S.C. ....	219
Mazzocco A. ....	125
Milanesi C. ....	58
Modenato F. ....	110
Morra S. ....	236
Mostacciolo M.L. ....	236
Munari F. ....	237
Negri Dellantonio A.M. ....	87
Negrin Saviolo N. ....	65
Nicolini C. ....	238
Novaga M. ....	181
Novello Paglianti G.B. ....	238
Palmeri P. ....	239
Palomba D. ....	239
Passi Tognazzo D. ....	220
Patarnello L. ....	208
Pedon A. ....	68, 113
Pedrabissi L. ....	147
Pelamatti G. ....	241
Petter G. ....	46

Pillot M. ....	248
Pisapia G.V. ....	194
Porzionato G. ....	241
Prezza M. ....	161
Racalbuto A. ....	73
Remondino C. ....	128
Roncato S. ....	43
Rovetto F. ....	209
Rubini V. ....	170, 188
Rumiati R. ....	242
Salvini A. ....	83
Sambin M. ....	78
Sanavio E. ....	156
Sartori G. ....	88, 206
Scanagatta S. ....	108
Semenza C. ....	85
Semeraro Patanè R. ....	145
Simion F. ....	133
Sonino M. ....	42
Soresi S. ....	67, 215
Spano I. ....	105, 184
Stegagno L. ....	119
Tallandini M. ....	56
Tessarolo M. ....	217
Tibaldi G. ....	82
Trentin R. ....	178
Umiltà C. ....	120
Vezzani B. ....	252
Vianello R. ....	46
Vicario G.B. ....	39
Vidotto G. ....	243
Whitteridge Zanforlin N. ....	95
Xausa E. ....	69
Zammuner V. ....	244
Zorino M.R. ....	244